



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 29 maggio 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Il Castello del Valentino

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 23 Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 24 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 45 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 124 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 140 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13 IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiرو on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero:

D.P.G.R. 26 maggio 2008, n. 9/R.

Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 2 della legge regionale 21 dicembre 2007, n. 25 (Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro)". pag. 23

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 9-8745

Istituzione di gruppi di coordinamento e di progetto in materia di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nei casi di inquinamento ambientale che metta a rischio la sicurezza alimentare e la salute pubblica. pag. 25

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 10-8746

Consolidamento funzioni di Coordinamento locale dei prelievi: revisione criteri per il finanziamento alle Aziende Sanitarie Regionali. pag. 26

D.G.R. 19 maggio 2008, n. 38-8808

Approvazione di criteri di valutazione e modalità per la presentazione di iniziative di valenza regionale di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale e alla sostenibilità ai fini di cofinanziamento da parte regionale. pag. 42

Codice DA1001**D.D. 22 maggio 2008, n. 297**

D.G.R. n. 38-8808 del 19.05.2008 "Approvazione di criteri di valutazione e modalità per la presentazione di iniziative di valenza regionale di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale e alla sostenibilità ai fini di cofinanziamento di parte regionale". Approvazione della relativa modulistica. pag. 68

Codice DA1107**D.D. 21 maggio 2008, n. 309**

Aggiornamento dell'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite". pag. 105

Codice DA1418**D.D. 6 maggio 2008, n. 992**

L.R. 2 luglio 1999, n.16 - art.48 comma 2. Assegni di studio per gli alunni della Scuola secondaria di secondo grado. Anno scolastico 2007/2008. Linee guida alle Comunità Montane piemontesi. pag. 115

Codice DA1400**D.D. 13 maggio 2008, n. 1035**

Imboschimento delle superfici agricole. Reg. (CEE) n. 2080/92 sulle misure forestali nelle aziende agricole. Reg. (CE) n. 1257/99 e Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale. Modalità di presentazione della domanda di conferma per il pagamento dei premi annui di mancato reddito e di manutenzione. pag. 116

Codice DA2000**D.D. 15 maggio 2008, n. 278**

Procedimento regionale di verifica degli atti di organizzazione e funzionamento delle Aziende Sanitarie Regionali - art. 3 D.lgs. n. 502/1992 s. m. i.. pag. 123

Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Territoriali

Piano Territoriale Regionale

pag. 138

In data 23 maggio 2008 è stato pubblicato il Secondo Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 21, contenente la Legge regionale 23 maggio 2008, n. 12 "*Legge finanziaria per l'anno 2008.*" e la Legge regionale 23 maggio 2008, n. 13 "*Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010.*"

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati i seguenti supplementi:

1° Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali;

2° Supplemento contenente Deliberazioni della Giunta Regionale e Determinazioni Dirigenziali.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

D.G.R. 19 maggio 2008, n. 38-8808 pag. 42

D.G.R. 26 maggio 2008, n. 58 - 8868 pag. 44

LEGGI E REGOLAMENTI

D.P.G.R. 26 maggio 2008, n. 9/R.

Regolamento regionale recante: “Attuazione dell’articolo 2 della legge regionale 21 dicembre 2007, n. 25 (Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro)”. pag. 23

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 1-8737 pag. 24

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 2-8738 pag. 24

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 4-8740 pag. 24

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 5-8741 pag. 25

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 6-8742 pag. 25

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 7-8743 pag. 25

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 8-8744 pag. 25

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 9-8745 pag. 25

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 10-8746 pag. 26

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 11-8747 pag. 26

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 12-8748 pag. 27

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 13-8749 pag. 28

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 15-8751 pag. 28

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 16-8752 pag. 29

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 23-8759 pag. 29

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 29-8765 pag. 31

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 30-8766 pag. 31

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 31-8767 pag. 31

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 34-8769 pag. 31

D.G.R. 19 maggio 2008, n. 13-8784 pag. 32

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 159 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice DB0400/DB0404
D.D. 20 marzo 2008, n. 0268/0058 pag. 45Codice DB0300/DB0303
D.D. 1 aprile 2008, n. 0285/0164 pag. 45Codice DB0200/DB0203
D.D. 2 aprile 2008, n. 0288/0029 pag. 45Codice DB0300/DB0301
D.D. 2 aprile 2008, n. 0289/0165 pag. 45Codice DB0300/DB0301
D.D. 3 aprile 2008, n. 0290/0166 pag. 46Codice DB0300/DB0303
D.D. 3 aprile 2008, n. 0291/0167 pag. 46Codice DB0300/DB0304
D.D. 3 aprile 2008, n. 0292/0168 pag. 46Codice DB0400/DB0402
D.D. 3 aprile 2008, n. 0293/0060 pag. 46Codice DB0300
D.D. 4 aprile 2008, n. 0294/0169 pag. 46Codice DB0100/DB0103
D.D. 7 aprile 2008, n. 0295/0034 pag. 46Codice DB0400/DB0401
D.D. 8 aprile 2008, n. 0296/0061 pag. 47Codice DB0100/DB0103
D.D. 8 aprile 2008, n. 0297/0035 pag. 47Codice DB0300/DB0303
D.D. 8 aprile 2008, n. 0298/0170 pag. 47Codice DB0400/DB0403
D.D. 10 aprile 2008, n. 0313/0062 pag. 48Codice DB0400/DB0401
D.D. 18 aprile 2008, n. 0334/0069 pag. 48

Codice DB0300/DB0304
D.D. 15 maggio 2008, n. 0396/0208

pag. 49

Giunta regionale

Codice DA0713
D.D. 3 gennaio 2008, n. 4

pag. 50

Codice DA0713
D.D. 8 gennaio 2008, n. 5

pag. 50

Codice DA0700
D.D. 10 gennaio 2008, n. 7

pag. 51

Codice DA0713
D.D. 14 gennaio 2008, n. 10

pag. 51

Codice DA0708
D.D. 15 gennaio 2008, n. 14

pag. 51

Codice DA0709
D.D. 21 gennaio 2008, n. 18

pag. 51

Codice DA0708
D.D. 23 gennaio 2008, n. 24

pag. 51

Codice DA0708
D.D. 23 gennaio 2008, n. 25

pag. 52

Codice DA0708
D.D. 23 gennaio 2008, n. 27

pag. 52

Codice DA0708
D.D. 23 gennaio 2008, n. 28

pag. 52

Codice DA0708
D.D. 23 gennaio 2008, n. 29

pag. 52

Codice DA0708
D.D. 25 gennaio 2008, n. 32

pag. 53

Codice DA0708
D.D. 25 gennaio 2008, n. 33

pag. 53

Codice DA0709
D.D. 25 gennaio 2008, n. 41

pag. 53

Codice DA0709
D.D. 25 gennaio 2008, n. 42

pag. 53

Codice DA0709
D.D. 25 gennaio 2008, n. 43

pag. 53

Codice DA0709
D.D. 25 gennaio 2008, n. 44

pag. 53

Codice DA0709
D.D. 25 gennaio 2008, n. 45

pag. 54

Codice DA0709
D.D. 25 gennaio 2008, n. 46

pag. 54

Codice DA0709
D.D. 25 gennaio 2008, n. 47

pag. 54

Codice DA0709
D.D. 25 gennaio 2008, n. 48

pag. 54

Codice DA0709
D.D. 25 gennaio 2008, n. 62

pag. 54

Codice DA0709
D.D. 25 gennaio 2008, n. 63

pag. 54

Codice DA0709
D.D. 25 gennaio 2008, n. 65

pag. 54

Codice DA0709
D.D. 25 gennaio 2008, n. 67

pag. 55

Codice DA0709
D.D. 25 gennaio 2008, n. 68

pag. 55

Codice DA0709
D.D. 25 gennaio 2008, n. 69

pag. 55

Codice DA0706
D.D. 25 gennaio 2008, n. 70

pag. 55

Codice DA0713
D.D. 28 gennaio 2008, n. 71

pag. 55

Codice DA0709
D.D. 28 gennaio 2008, n. 74

pag. 56

Codice DA0709
D.D. 28 gennaio 2008, n. 75

pag. 56

Codice DA0709
D.D. 28 gennaio 2008, n. 76

pag. 56

Codice DA0708
D.D. 28 gennaio 2008, n. 80

pag. 56

Codice DA0708
D.D. 29 gennaio 2008, n. 81

pag. 56

Codice DA0712
D.D. 29 gennaio 2008, n. 83

pag. 57

Codice DA0702
D.D. 29 gennaio 2008, n. 84

pag. 58

Codice DA0713
D.D. 29 gennaio 2008, n. 85

pag. 58

Codice DA0713
D.D. 29 gennaio 2008, n. 86

pag. 59

Codice DA0713
D.D. 29 gennaio 2008, n. 87

pag. 59

Codice DA0708
D.D. 30 gennaio 2008, n. 91

pag. 59

Codice DA0712
D.D. 30 gennaio 2008, n. 93

pag. 60

Codice DA0713
D.D. 31 gennaio 2008, n. 99

pag. 60

Codice DA0713
D.D. 31 gennaio 2008, n. 100

pag. 60

Codice DA0713
D.D. 31 gennaio 2008, n. 101

pag. 60

Codice DA0708 D.D. 31 gennaio 2008, n. 102	pag. 60	Codice DA0803 D.D. 11 aprile 2008, n. 134	pag. 67
Codice DA0709 D.D. 31 gennaio 2008, n. 108	pag. 61	Codice DA0801 D.D. 15 aprile 2008, n. 147	pag. 67
Codice DA0708 D.D. 1 febbraio 2008, n. 110	pag. 61	Codice DA0809 D.D. 15 aprile 2008, n. 149	pag. 67
Codice DA0708 D.D. 1 febbraio 2008, n. 112	pag. 61	Codice DA1002 D.D. 24 aprile 2008, n. 236	pag. 67
Codice DA0708 D.D. 4 febbraio 2008, n. 114	pag. 61	Codice DA1000 D.D. 30 aprile 2008, n. 248	pag. 68
Codice DA0708 D.D. 4 febbraio 2008, n. 115	pag. 61	Codice DA1001 D.D. 22 maggio 2008, n. 297	pag. 68
Codice DA0711 D.D. 4 febbraio 2008, n. 116	pag. 62	Codice DA1113 D.D. 14 febbraio 2008, n. 85	pag. 79
Codice DA0702 D.D. 5 febbraio 2008, n. 118	pag. 62	Codice DA1113 D.D. 20 febbraio 2008, n. 97	pag. 79
Codice DA0711 D.D. 5 febbraio 2008, n. 121	pag. 62	Codice DA1112 D.D. 20 febbraio 2008, n. 98	pag. 79
Codice DA0711 D.D. 5 febbraio 2008, n. 122	pag. 62	Codice DA1108 D.D. 20 febbraio 2008, n. 99	pag. 79
Codice DA0702 D.D. 5 febbraio 2008, n. 124	pag. 63	Codice DA1108 D.D. 20 febbraio 2008, n. 100	pag. 80
Codice DA0709 D.D. 5 febbraio 2008, n. 128	pag. 63	Codice DA1111 D.D. 21 febbraio 2008, n. 101	pag. 80
Codice DA0711 D.D. 5 febbraio 2008, n. 129	pag. 63	Codice DA1107 D.D. 22 febbraio 2008, n. 103	pag. 81
Codice DA0711 D.D. 5 febbraio 2008, n. 132	pag. 64	Codice DA1102 D.D. 25 febbraio 2008, n. 104	pag. 81
Codice DA0702 D.D. 5 febbraio 2008, n. 133	pag. 64	Codice DA1102 D.D. 25 febbraio 2008, n. 105	pag. 81
Codice DA0711 D.D. 5 febbraio 2008, n. 134	pag. 64	Codice DA1107 D.D. 25 febbraio 2008, n. 107	pag. 81
Codice DA0709 D.D. 6 febbraio 2008, n. 136	pag. 64	Codice DA1107 D.D. 25 febbraio 2008, n. 108	pag. 82
Codice DA0709 D.D. 6 febbraio 2008, n. 138	pag. 65	Codice DA1107 D.D. 26 febbraio 2008, n. 109	pag. 82
Codice DA0703 D.D. 7 marzo 2008, n. 322	pag. 65	Codice DA1107 D.D. 26 febbraio 2008, n. 110	pag. 82
Codice DA0700 D.D. 11 marzo 2008, n. 332	pag. 66	Codice DA1107 D.D. 26 febbraio 2008, n. 111	pag. 82
Codice DA0700 D.D. 14 febbraio 2008, n. 193	pag. 66	Codice DA1107 D.D. 27 febbraio 2008, n. 112	pag. 83
Codice DA0809 D.D. 23 gennaio 2008, n. 12	pag. 66	Codice DA1100 D.D. 27 febbraio 2008, n. 113	pag. 83
Codice DA0826 D.D. 4 aprile 2008, n. 122	pag. 66	Codice DA1107 D.D. 3 marzo 2008, n. 115	pag. 83

Codice DA1110 D.D. 3 marzo 2008, n. 116	pag. 83	Codice DA1107 D.D. 14 marzo 2008, n. 145	pag. 90
Codice DA1102 D.D. 4 marzo 2008, n. 117	pag. 84	Codice DA1107 D.D. 14 marzo 2008, n. 146	pag. 91
Codice DA1100 D.D. 4 marzo 2008, n. 118	pag. 84	Codice DA1100 D.D. 17 marzo 2008, n. 147	pag. 91
Codice DA1100 D.D. 4 marzo 2008, n. 119	pag. 84	Codice DA1100 D.D. 17 marzo 2008, n. 148	pag. 91
Codice DA1100 D.D. 4 marzo 2008, n. 120	pag. 84	Codice DA1108 D.D. 17 marzo 2008, n. 149	pag. 91
Codice DA1100 D.D. 5 marzo 2008, n. 122	pag. 85	Codice DA1102 D.D. 17 marzo 2008, n. 150	pag. 92
Codice DA1102 D.D. 6 marzo 2008, n. 124	pag. 85	Codice DA1110 D.D. 17 marzo 2008, n. 151	pag. 92
Codice DA1102 D.D. 6 marzo 2008, n. 125	pag. 85	Codice DA1108 D.D. 18 marzo 2008, n. 152	pag. 92
Codice DA1107 D.D. 6 marzo 2008, n. 126	pag. 85	Codice DA1111 D.D. 18 marzo 2008, n. 153	pag. 93
Codice DA1113 D.D. 7 marzo 2008, n. 130	pag. 86	Codice DA1108 D.D. 18 marzo 2008, n. 154	pag. 93
Codice DA1107 D.D. 7 marzo 2008, n. 131	pag. 86	Codice DA1108 D.D. 18 marzo 2008, n. 155	pag. 94
Codice DA1111 D.D. 11 marzo 2008, n. 133	pag. 86	Codice DA1108 D.D. 18 marzo 2008, n. 156	pag. 94
Codice DA1107 D.D. 11 marzo 2008, n. 134	pag. 87	Codice DA1108 D.D. 18 marzo 2008, n. 157	pag. 94
Codice DA1107 D.D. 11 marzo 2008, n. 135	pag. 87	Codice DA1107 D.D. 18 marzo 2008, n. 158	pag. 95
Codice DA1107 D.D. 11 marzo 2008, n. 136	pag. 88	Codice DA1111 D.D. 19 marzo 2008, n. 159	pag. 95
Codice DA1107 D.D. 11 marzo 2008, n. 137	pag. 88	Codice DA1111 D.D. 19 marzo 2008, n. 160	pag. 96
Codice DA1100 D.D. 12 marzo 2008, n. 138	pag. 88	Codice DA1102 D.D. 19 marzo 2008, n. 161	pag. 97
Codice DA1100 D.D. 12 marzo 2008, n. 139	pag. 89	Codice DA1102 D.D. 19 marzo 2008, n. 163	pag. 97
Codice DA1100 D.D. 12 marzo 2008, n. 140	pag. 89	Codice DA1113 D.D. 19 marzo 2008, n. 164	pag. 97
Codice DA1100 D.D. 13 marzo 2008, n. 141	pag. 89	Codice DA1107 D.D. 20 marzo 2008, n. 165	pag. 98
Codice DA1112 D.D. 13 marzo 2008, n. 142	pag. 90	Codice DA1113 D.D. 20 marzo 2008, n. 166	pag. 98
Codice DA1101 D.D. 13 marzo 2008, n. 143	pag. 90	Codice DA1108 D.D. 25 marzo 2008, n. 174	pag. 98
Codice DA1108 D.D. 13 marzo 2008, n. 144	pag. 90	Codice DA1108 D.D. 25 marzo 2008, n. 175	pag. 99

Codice DA1100 D.D. 26 marzo 2008, n. 177	pag. 99
Codice DA1111 D.D. 27 marzo 2008, n. 178	pag. 100
Codice DA1110 D.D. 27 marzo 2008, n. 179	pag. 101
Codice DA1110 D.D. 27 marzo 2008, n. 180	pag. 101
Codice DA1100 D.D. 28 marzo 2008, n. 182	pag. 101
Codice DA1100 D.D. 28 marzo 2008, n. 183	pag. 101
Codice DA1102 D.D. 28 marzo 2008, n. 184	pag. 101
Codice DA1111 D.D. 28 marzo 2008, n. 186	pag. 102
Codice DA1107 D.D. 28 marzo 2008, n. 187	pag. 103
Codice DA1107 D.D. 28 marzo 2008, n. 188	pag. 103
Codice DA1107 D.D. 28 marzo 2008, n. 189	pag. 103
Codice DA1107 D.D. 31 marzo 2008, n. 191	pag. 104
Codice DA1113 D.D. 31 marzo 2008, n. 192	pag. 104
Codice DA1107 D.D. 1 aprile 2008, n. 193	pag. 105
Codice DA1107 D.D. 21 maggio 2008, n. 309	pag. 105
Codice DA1415 D.D. 26 marzo 2008, n. 656	pag. 115
Codice DA1418 D.D. 6 maggio 2008, n. 992	pag. 115
Codice DA1400 D.D. 13 maggio 2008, n. 1035	pag. 116
Codice DA1701 D.D. 3 aprile 2008, n. 135	pag. 117
Codice DA1701 D.D. 3 aprile 2008, n. 136	pag. 118
Codice DA1701 D.D. 3 aprile 2008, n. 137	pag. 119
Codice DA2003 D.D. 21 aprile 2008, n. 221	pag. 120
Codice DA2003 D.D. 21 aprile 2008, n. 222	pag. 121

Codice DA2003 D.D. 21 aprile 2008, n. 223	pag. 122
Codice DA2000 D.D. 15 maggio 2008, n. 278	pag. 123
Codice SA0100 D.D. 30 novembre 2007, n. 57	pag. 123

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità	pag. 124
Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità	pag. 135
Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Territoriali	pag. 138

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Autorità di bacino del fiume Po - Parma Deliberazione 18 marzo 2008, n. 4	pag. 140
Autorità di bacino del fiume Po - Parma Deliberazione 18 marzo 2008, n. 7	pag. 143
Autorità di bacino del fiume Po - Parma Deliberazione 18 marzo 2008, n. 8	pag. 146
Autorità di bacino del fiume Po - Parma Deliberazione 18 marzo 2008, n. 9	pag. 150
Autorità di bacino del fiume Po - Parma Deliberazione 18 marzo 2008, n. 10	pag. 153
Regione Piemonte Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, Opere pubbliche, Difesa del suolo Sezione regionale Osservatorio Contratti pubblici	pag. 138

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

Codice DA1108

D.D. 20 febbraio 2008, n. 100

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005-2007. Approvazione del progetto ad attività negoziata dal titolo "Progetto Girasole: olio vegetale ad uso combustibile": impegno risorse e affidamento a Istituzioni tecnico-scientifiche. Euro 123.960,00 (Cap. 121293/08).

pag. 80

Codice DA1112

D.D. 20 febbraio 2008, n. 98

Interventi di difesa attiva delle colture frutticole (l.r. 12/03). Autorizzazione a Finpiemonte spa a provvedere al pagamento della somma contenuta nell'elenco di liquidazione della Provincia di Cuneo (quinto elenco di liquidazione).

pag. 79

Codice DA1108

D.D. 20 febbraio 2008, n. 99

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Reimpegno e liquidazione contributi per la realizzazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Euro 131.424,00 (Cap. 188292/08). Euro 39.556,20 (Cap. 181677/08). Euro 79.942,71 (Cap. 175969/08).

pag. 79

Codice DA1111

D.D. 21 febbraio 2008, n. 101

D.Lgs. 29.03.04, n. 102 (ex L. 185/92) - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura. Finanziamenti della Regione Piemonte relativi alle assegnazioni del Fondo di Solidarietà Nazionale - Approvazione degli elenchi delle infrastrutture irrigue e delle opere di bonifica ammesse al saldo.

pag. 80

Codice DA1107

D.D. 22 febbraio 2008, n. 103

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 81

Codice DA1102

D.D. 25 febbraio 2008, n. 104

L.R. n. 63/78 - art. 41 - Rettifica beneficiario della Determinazione Dirigenziale n. 139 del 22 maggio 2006.

pag. 81

Codice DA1102

D.D. 25 febbraio 2008, n. 105

L.R. n. 20/99 art. 14. Contributo a Enoteca del Piemonte per spese funzionamento anno 2005 - Reimpegno di Euro 40.000,00 sul cap. 148063/2008 (Codice SIOPE 1532).

pag. 81

Codice DA1107

D.D. 25 febbraio 2008, n. 107

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 81

Codice DA1107

D.D. 25 febbraio 2008, n. 108

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 82

Codice DA1107

D.D. 26 febbraio 2008, n. 109

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 82

Codice DA1107

D.D. 26 febbraio 2008, n. 110

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 82

Codice DA1107

D.D. 26 febbraio 2008, n. 111

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 82

Codice DA1107

D.D. 27 febbraio 2008, n. 112

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 83

Codice DA1100

D.D. 27 febbraio 2008, n. 113

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i. (Repressioni frodi). Affidamento all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige dell'esecuzione di analisi isotopiche su campioni di vini e mosti. Spesa di Euro 11.844,00 (cap. 138877/2008).

pag. 83

Codice DA1107

D.D. 3 marzo 2008, n. 115

L.R. 17/79. Misure per la lotta obbligatoria contro il cinipide del castagno. Provincia di Cuneo. Accertamento Euro 300,00

pag. 83

Codice DA1110**D.D. 3 marzo 2008, n. 116**

L.r. 21/99 art. 58 lettera a). Autorizzazione alla Finpie-monte S.p.A. a liquidare la somma di euro 1.134,28, a favore del Consorzio di 2 grado delle Valli di Lanzo, per rimborso spese notarili per la costituzione del Consorzio irriguo di secondo grado ai sensi degli artt. 45 e 51 della L.r. 21/99. pag. 83

Codice DA1102**D.D. 4 marzo 2008, n. 117**

L.R. 63/78, art. 41. Approvazione progetto promozionale "Cibo come media". Spesa di 2.592,00 IVA compresa (cap. 128317/2008). pag. 84

Codice DA1100**D.D. 5 marzo 2008, n. 122**

L.R. 39/80. Affidamento all'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige dell'esecuzione di analisi isotopiche su campioni di vini e mosti. Re-impegno di Euro 1.549,80. Capitolo di spesa n. 138877/2008. pag. 85

Codice DA1102**D.D. 6 marzo 2008, n. 124**

L.R. 63/78 art. 41 - Rettifica beneficiario relativo alla Determinazione n. 92 del 3 luglio 2007. pag. 85

Codice DA1102**D.D. 6 marzo 2008, n. 125**

L.R. n. 63/78 art. 41 - Rettifica beneficiario relativo alla Determinazione n. 90 del 3 luglio 2007. pag. 85

Codice DA1107**D.D. 6 marzo 2008, n. 126**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività' ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Affidamento fornitura Euro 5.961,22 (Cap. 12826/07, I. 4348) pag. 85

Codice DA1107**D.D. 7 marzo 2008, n. 131**

Attività' di ricerca da svolgersi in collaborazione tra Regione Piemonte ed Ecoelettra Onlus per la messa a punto di nuovi metodi analitici presso il Laboratorio Agrochimico Regionale - Sede di Ceva. Stipula della convenzione. pag. 86

Codice DA1111**D.D. 11 marzo 2008, n. 133**

L.r. 63/78, art. 56 - Evento precipitazioni persistenti del 15-25 settembre/17 novembre 2006. Pos. 010906/56, Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di Irrigazione e Bonifica. Lavori di "Ripristino Cavo Laura" in comune di Casalino (NO). Approvazione spesa opere realizzate e autorizzazione liquidazione del saldo di Euro 34.657,02. pag. 86

Codice DA1107**D.D. 11 marzo 2008, n. 134**

D.G.R. n. 44-2346 del 26/02/2001. Autorizzazione e riconoscimento di un nuovo Centro per la verifica funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agrarie. pag. 87

Codice DA1107**D.D. 11 marzo 2008, n. 135**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività' ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Affidamento fornitura Euro 8.040,60 (Cap. 11456/07 I. 4445). pag. 87

Codice DA1107**D.D. 11 marzo 2008, n. 136**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività' di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci. pag. 88

Codice DA1107**D.D. 11 marzo 2008, n. 137**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività' di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci. pag. 88

Codice DA1112**D.D. 13 marzo 2008, n. 142**

Servizio di back office per la gestione e il controllo dei dati grafici e alfanumerici delle aziende agricole piemontesi (SITI). Approvazione verbale di gara e affidamento servizio. Impegno di euro 69.360,00 sul cap. 123840/2008 (assegnazione provvisoria 100186). pag. 90

Codice DA1101**D.D. 13 marzo 2008, n. 143**

Legge reg. 5 ottobre 2005, n. 14 - art. 11 - Prestito quinquennale contratto dal Consorzio Enoteca del Piemonte, acquisito dall'Istituto per il Marketing dei prodotti Agroalimentari del Piemonte (IMA) per il quale la Regione concede garanzia fidejussoria. Euro 112.000,00 - cap. 169534/2008. pag. 90

Codice DA1108**D.D. 13 marzo 2008, n. 144**

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Reimpegno e liquidazione contributi e spese per la realizzazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Euro 96.020,62 (Cap. 188292). Euro 95.820,20 (Cap. 166033/08). Euro 7.185,61 (Cap. 181677/08). Euro 51.982,88 (Cap. 175969/08). Euro 4.930,00 (Cap. 121293/08). pag. 90

Codice DA1107**D.D. 14 marzo 2008, n. 145**

Legge 231/2005. Trasferimento e liquidazione di risorse alla Provincia di Torino, per l'erogazione di contributi per interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata. Euro 7934,86 (Cap. 217328/2008 ex 21475/2007) (Impegno n. 6345). pag. 90

Codice DA1107**D.D. 14 marzo 2008, n. 146**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività' ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Affidamento fornitura Euro 182,40 (Cap. 12826/07, I. 4348) pag. 91

Codice DA1108**D.D. 17 marzo 2008, n. 149**

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005-2007. Progetto ad attivita' negoziata dal titolo "Senepie Idrostress - Gestione di funghi simbiotici e batteri della rizosfera per migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua in sistemi culturali piemontesi e senegalesi": impegno risorse. Euro 56.575,00 (Cap. 164020/08). pag. 91

Codice DA1102**D.D. 17 marzo 2008, n. 150**

L.R. 63/78, art. 41 - Promozione prodotti agricoli e agroalimentari. Approvazione iniziative editoriali. Impegno di spesa di Euro 30.380,00 (cap. 111103/2008 - codice SIOPE 1343). pag. 92

Codice DA1110**D.D. 17 marzo 2008, n. 151**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Aggregazione Consorzi Irrigui Risorgive Mellea Centallese. Intervento di ristrutturazione rete irrigua. Approvazione progetto di variante e riconoscimento contributo di euro 382.500,00. Pos. 13/2002/ lotto 1. pag. 92

Codice DA1108**D.D. 18 marzo 2008, n. 152**

Programma di divulgazione agricola 2008. Ristampa del supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" dal titolo "Guida all'uso corretto dei prodotti fitosanitari". Spesa di Euro 3.744,00 (Cap. 142409/08 cod. SIOPE n. 1364). pag. 92

Codice DA1111**D.D. 18 marzo 2008, n. 153**

D.Lgs. n. 102/04, art. 5, c. 6 - Evento calamitoso alluvionale maggio 2002. Pos. 07-140502b, Associazione Irrigazione Est Sesia Consorzio di Irrigazione e Bonifica. Lavori di ripristino "Roggia Bolgora Ceraglio" in comune di Casalvolone (NO) e "Cavo San Nazzaro" in comune di Recetto (NO). Autorizzazione liquidazione saldo di Euro 228.308,12. pag. 93

Codice DA1108**D.D. 18 marzo 2008, n. 154**

Servizi di Sviluppo Agricolo - Correzione di errore materiale contenuto nella determinazione dirigenziale n. 164 del 06.07.2006. Accertamento di economia euro 2.000,00 cap. 17774/2006 (Impegno n. 3161). pag. 93

Codice DA1108**D.D. 18 marzo 2008, n. 155**

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005 - 07 - Impegno della seconda annualita' di un progetto di ricerca a bando per linee approvato nel corso del 2007 - Euro 12.238,80 (Cap. 188292/08). pag. 94

Codice DA1108**D.D. 18 marzo 2008, n. 156**

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005-07 - Impegno a saldo della terza annualita' di un progetto di ricerca a bando per linee approvato nel corso del 2005 - Euro 6.750,00 (Cap. 188292/08). pag. 94

Codice DA1108**D.D. 18 marzo 2008, n. 157**

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005-07 - Impegno a saldo della seconda annualita' di progetto di ricerca ad attivita' negoziata approvato nel 2006 - Euro 1.416,00 (Cap. 121293/08). pag. 94

Codice DA1107**D.D. 18 marzo 2008, n. 158**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attivita' e il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 7.002,00 (Cap. 110993/2008, ex Cap. 11391) pag. 95

Codice DA1111**D.D. 19 marzo 2008, n. 159**

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, O.P.C.M. 3237 del 12.08.02. Evento alluvione luglio 2002. Beneficiario: Comune di Demonte (CN). Intervento: ripristino del canale di irrigazione "Bealera San Ponzio" nel comune di Demonte. Progetto definitivo/esecutivo: Euro 7.500,00 - Approvazione progetto: Euro 7.483,81 - Riconoscimento contributo: Euro 5.700,00 - Pos. 380702/a. pag. 95

Codice DA1111**D.D. 19 marzo 2008, n. 160**

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, O.P.C.M. 3237 del 12.08.02. Evento alluvione luglio 2002. Beneficiario: Comune di Demonte (CN). Intervento: ripristino del canale di irrigazione "Bealera Meschia Soprana" nel comune di Demonte. Progetto definitivo/esecutivo: Euro 5.000,00 - Approvazione progetto: Euro 5.000,00 - Riconoscimento contributo: Euro 3.800,00 - Pos. 390702/a. pag. 96

Codice DA1102**D.D. 19 marzo 2008, n. 161**

L.R. n. 63/78 art. 41 - Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 112 del 19/07/2007. Proroga termine ultimazione progetto promozionale. pag. 97

Codice DA1102**D.D. 19 marzo 2008, n. 163**

Legge Regionale n. 20 del 9 agosto 1999 articolo 8. Liquidazione delle spese di funzionamento del Consiglio del Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia e Colline Novaresi. Anno 2007. Euro 29.621,63 (sul cap. 14416/06 ora cap. 148063/2008 impegno n. 6462). pag. 97

Codice DA1107**D.D. 20 marzo 2008, n. 165**

L.R. 63/78 Controlli fitosanitari sulla presenza di nematodi del legno, *Bursaphelenchus* spp, su conifere. Affidamento del servizio al Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura - Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia di Firenze (CRA-ABP). Euro 11.000,00 (Cap. 142574/08 ex 13628) pag. 98

Codice DA1108**D.D. 25 marzo 2008, n. 174**

L.r. 12.10.1978 n. 63, art. 48 - Attuazione D.G.R. n. 52-6344 del 05.07.2007 - Approvazione del "Programma operativo di assistenza tecnica nel settore trasformazione delle carni" - Anno 2008, presentato dall'AGENFORM di Cuneo - Impegno contributo concedibile: Euro 70.000,00 (cap. 175969/2008).

pag. 98

Codice DA1108**D.D. 25 marzo 2008, n. 175**

L.r. 12.10.1978 n. 63, art. 48 - Attuazione D.G.R. n. 19-14261 del 06.12.2004 - Approvazione del "Programma operativo di assistenza tecnica casearia anno 2008" presentato dall'AGENFORM di Cuneo - Impegno contributo concedibile: Euro 69.000,00 (cap. 175969/2008).

pag. 99

Codice DA1100**D.D. 26 marzo 2008, n. 177**

Affidamento mediante procedura negoziata con esperimento di cottimo fiduciario della fornitura di strumentazione tecnica da assegnare in dotazione all'Osservatorio faunistico regionale. Approvazione verbale di gara e affidamento della fornitura. Impegno di euro 10.702,21 o.f.i. sul cap. 112213/2008 (assegnazione 100107).

pag. 99

Codice DA1111**D.D. 27 marzo 2008, n. 178**

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 (ex L. 185/92) - Avversita' atmosferiche del novembre 2002 - Consorzio Irriguo Bonde - Sistemazione traversa su torrente Branzola e difesa spondale in comune di Bastia Mondovì - Approvazione del progetto di variante per il contributo d'importo di Euro 17.217,89 - Pos. 081102a

pag. 100

Codice DA1110**D.D. 27 marzo 2008, n. 179**

L.r. 63/78 art. 30. Contributi per opere irrigue collettive. Reimpegno di euro 9.110,96 sul capitolo n. 262332/2008 a favore del Consorzio Irriguo Doni Sopravilla. Pos. 268/2.

pag. 101

Codice DA1110**D.D. 27 marzo 2008, n. 180**

L.r. 63/78 art. 30. Contributi per opere irrigue collettive. Reimpegno di euro 9.296,22 sul capitolo n. 262332/2008 a favore del Consorzio Irriguo Associato Doni Sopravilla.

pag. 101

Codice DA1102**D.D. 28 marzo 2008, n. 184**

L.R. 63/78, art. 41. Interventi promozionali. Iniziative relative alla partecipazione del Piemonte alla 42esima edizione del Vinitaly di Verona, 3-7 aprile 2008. Spesa complessiva di Euro 308.850,00. (Capitolo 128317/2008 Siope 1349).

pag. 101

Codice DA1111**D.D. 28 marzo 2008, n. 186**

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 (ex L. 185/92) - O.P.C.M. 3237 del 12.08.02 - Avversita' atmosferiche del luglio 2002 - Consorzio Irriguo Bonde - Ripristino opere di difesa spondale e di adduzione sul torrente Pesio in comune di Bastia Mondovì (CN) - Approvazione del progetto di variante per il contributo d'importo di Euro 61.028,00 - Pos. 020702a

pag. 102

Codice DA1107**D.D. 28 marzo 2008, n. 187**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attivita' di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 103

Codice DA1107**D.D. 28 marzo 2008, n. 188**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attivita' ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Affidamento fornitura Euro 6.058,80 (Cap. 13900/07, I. 4219 per Euro 5.580,00, I. 4220 per Euro 478,80)

pag. 103

Codice DA1107**D.D. 28 marzo 2008, n. 189**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attivita' ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Affidamento fornitura Euro 6.441,90 (Cap. 11456/07)

pag. 103

Codice DA1107**D.D. 31 marzo 2008, n. 191**

D.G.R. n. 44-2346 del 26/2/2001. Autorizzazione e riconoscimento di un nuovo Centro per la verifica funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agrarie.

pag. 104

Codice DA1107**D.D. 1 aprile 2008, n. 193**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attivita' di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 105

Codice DA1107**D.D. 21 maggio 2008, n. 309**

Aggiornamento dell'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite".

pag. 105

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**Codice DA0700****D.D. 10 gennaio 2008, n. 7**

Fondazione "Atrium Torino", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.

pag. 51

Codice DA0700**D.D. 11 marzo 2008, n. 332**

Associazione Culturale Auriate, con sede in Costigliole Saluzzo (CN). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica.

pag. 66

CACCIA**Codice DA1113****D.D. 20 febbraio 2008, n. 97**

Azienda faunistico - venatoria "Fontana Cappa" (CN). Rinnovo concessione.

pag. 79

Codice DA1113**D.D. 7 marzo 2008, n. 130**

Azienda agri-turistico-venatoria "Selva Gavazzana" (AL). Rinnovo della concessione e delle zone di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia. Modifica intestazione della concessione.

pag. 86

Codice DA1113**D.D. 19 marzo 2008, n. 164**

Affidamento alla Ditta Emmeci corrente in Torino di una fornitura integrativa di n. 4.500 tesserini per l'esercizio venatorio nelle aziende faunistico-venatorie e nelle aziende agri-turistico-venatorie nonché di n. 5.000 ologrammi tipo "tamper evident" occorrenti per la stagione venatoria 2008/2009. Spesa di Euro 1.641,84 o.f.c. (Cap.112213/2008- A.P. 100107).

pag. 97

Codice DA1113**D.D. 20 marzo 2008, n. 166**

Azienda agri-turistico-venatoria "Biandrate Sud" (NO). Rinnovo della concessione e presa d'atto sostituzione direttore concessionario.

pag. 98

Codice DA1113**D.D. 31 marzo 2008, n. 192**

Azienda faunistico-venatoria "Gattico" (NO). Rinnovo concessione.

pag. 104

CARTOGRAFIA**Codice DA0809****D.D. 23 gennaio 2008, n. 12**

Produzione di supporti topografici per la pianificazione a livello locale nella Regione Piemonte. Indizione della gara d'appalto a procedura aperta.

pag. 66

Codice DA0809**D.D. 15 aprile 2008, n. 149**

Produzione di supporti topografici per la pianificazione a livello locale nella Regione Piemonte. Indizione della gara d'appalto a procedura aperta. Rettifica.

pag. 67

COMMERCIO**Codice DA1701****D.D. 3 aprile 2008, n. 135**

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Vicolungo (No) Soc. Neinver Italia spa attivazione grande struttura tipologia G-SE1 con superficie di vendita di Mq. 3250 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 17624/17.1 del 14.12.2005)

pag. 117

Codice DA1701**D.D. 3 aprile 2008, n. 136**

D.G.R. n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Vicolungo (No) Soc. Neinver Italia spa attivazione grande struttura tipologia G-SE1 con superficie di vendita di mq. 1700 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 17625/17.1 del 14.12.2005)

pag. 118

Codice DA1701**D.D. 3 aprile 2008, n. 137**

D.G.R. n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Vicolungo (No) Soc. Neinver Italia spa attivazione grande struttura tipologia G-SE1 con superficie di vendita di mq. 1550 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 17626/17.1 del

pag. 119

CONSIGLIO REGIONALE**Codice DB0400/DB0404****D.D. 20 marzo 2008, n. 0268/0058**

Approvazione del verbale relativo alla procedura negoziata mediante cottimo fiduciario per l'affidamento alla Ditta Cares s.c.r.l. - Osservatorio di Pavia del servizio di monitoraggio dell'emittenza locale relativamente alla lettura e analisi socio-politica dei dati registrati relativi alle elezioni politiche ed amministrative del 13 e 14 aprile 2008. Impegno di spesa di euro 17.344,80 o.f.c. sul cap. 6041, art. 1 - bilancio 2008.

pag. 45

Codice DB0300/DB0303**D.D. 1 aprile 2008, n. 0285/0164**

Onama S.p.a. - gestione servizi ristoro del Consiglio regionale dall'1/03/2008 al 30/04/2008 - accertamento di entrata di euro 1.208,00 sul capitolo 66 "entrate varie ed eventuali" del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2008.

pag. 45

Codice DB0200/DB0203**D.D. 2 aprile 2008, n. 0288/0029**

Servizio di informazione tramite sms. Impegno di spesa a favore di Tim S.p.a di euro 1.146,00 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6, es. Finanz. 2008.

pag. 45

Codice DB0300/DB0301**D.D. 2 aprile 2008, n. 0289/0165**

L.r. 29/08/2000 n. 50. Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari. Costituzione del gruppo consiliare "Gruppo della liberta' verso il popolo della liberta'" e ridefinizione del contributo mensile a favore del gruppo consiliare U.D.C.

pag. 45

Codice DB0300/DB0301**D.D. 3 aprile 2008, n. 0290/0166**

Spese bancarie per la gestione dei conti correnti del Consiglio regionale accesi presso il tesoriere del Consiglio - Unicredit Banca S.p.a. - Impegno di euro 150,00 al capitolo 3030 art. 7 Bilancio del Consiglio Regionale 2008. pag. 46

Codice DB0300/DB0303**D.D. 3 aprile 2008, n. 0291/0167**

Interventi di manutenzione straordinaria dei locali siti in Piazza Solferino, 22 - Torino, da adibire a micro-nido. Approvazione Progetto Preliminare. pag. 46

Codice DB0300/DB0304**D.D. 3 aprile 2008, n. 0292/0168**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2008 - acconto marzo 2008. pag. 46

Codice DB0400/DB0402**D.D. 3 aprile 2008, n. 0293/0060**

Attività di promozione istituzionale e pubblicitaria - autorizzazione inserzioni - impegno di spesa di euro 4.284,00 sul cap 3040, art. 3 e di euro 1.200,00 sul cap. 6041, art. 1 esercizio finanziario 2008. pag. 46

Codice DB0300**D.D. 4 aprile 2008, n. 0294/0169**

Gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio triennale di gestione dei servizi di ristoro del Consiglio regionale. Esito procedimento. pag. 46

Codice DB0100/DB0103**D.D. 7 aprile 2008, n. 0295/0034**

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2007/2008. Viaggio di studio in Bosnia Erzegovina 8-12 aprile 2008. Saldo. Secondo impegno di spesa euro 39.186,80 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008. pag. 46

Codice DB0400/DB0401**D.D. 8 aprile 2008, n. 0296/0061**

Fornitura di servizio relativo alla gestione stile; gestione dell'assortimento; gestione immagine; ideazione, progettazione e ricerca fornitori per realizzazione insegna Urp. Impegno di spesa di euro 15.600,00 o.f.c. - cap. 3040 art. 3 - esercizio finanziario 2008. pag. 47

Codice DB0100/DB0103**D.D. 8 aprile 2008, n. 0297/0035**

Comitato Resistenza e Costituzione. Iniziative per l'Anniversario della Liberazione. Compartecipazione con il Comune di Giaveno. Impegno di spesa euro 2.000,00 sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008. pag. 47

Codice DB0300/DB0303**D.D. 8 aprile 2008, n. 0298/0170**

Progettazione ed attivazione apparati di rete e autenticazione di rete. Affidamento a C.S.I. Piemonte. Impegno di spesa di euro 49.740,00 o.f.c. sul Cap. 3030 art. 15 Bilancio 2008. pag. 47

Codice DB0400/DB0403**D.D. 10 aprile 2008, n. 0313/0062**

Acquisizione in economia mediante procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di stampa di n. 2.000 copie del catalogo sulla mostra "Piazze del Piemonte" (titolo provvisorio). Disposizioni in merito ai criteri del contratto e alla selezione degli operatori e delle offerte. pag. 48

Codice DB0400/DB0401**D.D. 18 aprile 2008, n. 0334/0069**

Partecipazione del Consiglio regionale alla Fiera internazionale del libro di Torino - edizione 2008. Assunzione degli oneri finanziari relativi all'affitto, allestimento dello stand e realizzazione iniziative collaterali. Impegno di spesa di euro 52.956,35 o.f.c. sul cap. 6040, art. 2 - esercizio finanz. 2008. pag. 48

Codice DB0300/DB0304**D.D. 15 maggio 2008, n. 0396/0208**

Avviso di selezione per la progressione verticale del personale del ruolo del Consiglio regionale del Piemonte dalla categoria C alla categoria D (10 posti di categoria D1). Approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito. pag. 49

**CONSULENZE E COLLABORAZIONI
ESTERNE****Codice DA0700****D.D. 14 febbraio 2008, n. 193**

Incarico all'Ing. Fabrizio Dho di Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di ripristino e rifacimento del manto di copertura "Capannone ex Dogana e G.D.F." presso il S.I.T.O. di Orbassano (TO). Spesa di euro 5.508,00 o.f.c. art. 1 comma 2 L.R. 27/2007 (Capitolo 203903/2008). pag. 66

Codice DA1002**D.D. 24 aprile 2008, n. 236**

Impegno di spesa di Euro 14.637,00 sul capitolo 103376 ex 10429 a copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'ing. Mario Elia per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale e alle attività regionali in materia di valutazione ambientale strategica. pag. 67

Codice DA1000**D.D. 30 aprile 2008, n. 248**

Modifica alla D.D. n. 118/DA10.00 del 26.11.2007 riguardante l'affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Silvia Rove-re. pag. 68

Codice DA2003**D.D. 21 aprile 2008, n. 221**

Impegno della somma di Euro 8.333,00 sul capitolo 103486/08 a copertura delle spese derivanti dalla stipula del contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la dr.ssa Viveca Righi per lo sviluppo dei programmi di sanità animale. pag. 120

Codice DA2003**D.D. 21 aprile 2008, n. 222**

Impegno della somma di Euro 8.333,00 sul capitolo 103486/08 a copertura delle spese derivanti dalla stipula del contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la dr.ssa Cristina Cellerino per lo sviluppo dei programmi di sanità animale.

pag. 121

Codice DA2003**D.D. 21 aprile 2008, n. 223**

Impegno della somma di Euro 8.333,00 sul capitolo 103486/08 a copertura delle spese derivanti dalla stipula del contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il dr. Fabrizio Rosso per lo sviluppo dei programmi di sanità animale.

pag. 122

CONTENZIOSO**D.G.R. 12 maggio 2008, n. 29-8765**

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il T.A.R. Piemonte nel giudizio R.G. n. 1638/1999 promossa da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta in sostituzione dell'avv. Anita Ciavarra.

pag. 31

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 30-8766

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il T.A.R. Piemonte nel giudizio R.G. n. 1639/1999 promossa da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta in sostituzione dell'avv. Anita Ciavarra.

pag. 31

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 31-8767

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il T.A.R. Piemonte nel giudizio R.G. n. 1640/1999 promossa da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta in sostituzione dell'avv. Anita Ciavarra.

pag. 31

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**Codice DA1415****D.D. 26 marzo 2008, n. 656**

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51, comma 1, lettera b) e s.m.i. - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale anno 2007 - D.G.R. n. 49-5644 del 02/04/2007 - Beneficiario: Comune di Villar Pellice - Titolo: "Ecomuseo Feltrificio Crumiere" - Importo contributo: Euro 20.000,00=

pag. 115

Codice DA1418**D.D. 6 maggio 2008, n. 992**

L.R. 2 luglio 1999, n.16 - art.48 comma 2. Assegni di studio per gli alunni della Scuola secondaria di secondo grado. Anno scolastico 2007/2008. Linee guida alle Comunità Montane piemontesi.

pag. 115

Codice DA1400**D.D. 13 maggio 2008, n. 1035**

Imboschimento delle superfici agricole. Reg. (CEE) n. 2080/92 sulle misure forestali nelle aziende agricole. Reg. (CE) n. 1257/99 e Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale. Modalità di presentazione della domanda di conferma per il pagamento dei premi annui di mancato reddito e di manutenzione.

pag. 116

EDILIZIA RESIDENZIALE**Codice DA0826****D.D. 4 aprile 2008, n. 122**

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata anziani. Erogazione della somma di euro 126.000,00 a favore del Comune di Rocchetta Ligure (AL).

pag. 66

ENTI STRUMENTALI**Codice DA1100****D.D. 4 marzo 2008, n. 118**

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - approvazione dei verbali della commissione giudicatrice di cui al concorso pubblico per esami a n. 5 posti di istruttore direttivo con competenze in scienze agrarie (categoria D1) indetto dal Direttore dell'ARPEA.

pag. 84

Codice DA1100**D.D. 4 marzo 2008, n. 119**

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - approvazione dei verbali della commissione giudicatrice di cui al concorso pubblico per esami a n. 2 posti di istruttore direttivo con competenze in informatica (categoria D1) indetto dal Direttore dell'ARPEA.

pag. 84

Codice DA1100**D.D. 4 marzo 2008, n. 120**

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - liquidazione dei compensi spettanti al personale impegnato nei comitati di vigilanza per le prove scritte dei concorsi pubblici per esami indetti dall'Agenzia.

pag. 84

Codice DA1100**D.D. 13 marzo 2008, n. 141**

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - liquidazione compensi commissioni giudicatrici concorsi pubblici per esami indetti dal Direttore dell'ARPEA.

pag. 89

Codice DA1100**D.D. 17 marzo 2008, n. 147**

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - approvazione dei verbali della commissione giudicatrice di cui al concorso pubblico per esami a n. 2 posti di istruttore direttivo con competenze in ingegneria civile ed ambientale (categoria D1) indetto dal Direttore dell'ARPEA.

pag. 91

Codice DA1100**D.D. 17 marzo 2008, n. 148**

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - liquidazioni compensi spettanti alle commissioni giudicatrici dei concorsi per esami indetti dal Direttore dell'ARPEA pag. 91

Codice DA1100**D.D. 28 marzo 2008, n. 182**

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - approvazione dei verbali della commissione giudicatrice di cui al concorso pubblico per esami a n. 10 posti di istruttore direttivo con competenze giuridico-amministrative (categoria D1) indetto dal Direttore dell'ARPEA. pag. 101

Codice DA1100**D.D. 28 marzo 2008, n. 183**

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - liquidazioni compensi spettanti alle commissioni giudicatrici dei concorsi per esami indetti dal Direttore dell'ARPEA pag. 101

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.P.G.R. 26 maggio 2008, n. 9/R.

Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 2 della legge regionale 21 dicembre 2007, n. 25 (Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro)". pag. 23

D.G.R. 26 maggio 2008, n. 58 - 8868

Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 2 della legge regionale 21 dicembre 2007, n. 25 (Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro)". Approvazione. pag. 44

NOMINE

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 1-8737

Tenuta Cannona S.r.l. - Consiglio di Amministrazione - Designazione dell'Amministratore unico (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995). pag. 24

OPERE PUBBLICHE

Regione Piemonte**Assessorato Sviluppo della montagna e foreste,****Opere pubbliche, Difesa del suolo****Sezione regionale Osservatorio Contratti pubblici**

Trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Settori ordinari, speciali e contratti esclusi. (art. 7, comma 8, D.Lgs 163/2006) pag. 138

PARTECIPAZIONI REGIONALI

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 2-8738

Centro Estero per l'Internazionalizzazione - Ceipiemonte S.c.p.A. - Assemblea straordinaria del 13 maggio 2008. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale. pag. 24

PATRIMONIO

Codice DA0713**D.D. 3 gennaio 2008, n. 4**

Esecuzione delle opere riguardanti il piano integrativo di indagini ambientali finalizzato alla caratterizzazione del sottosuolo nell'ambito dell'intervento di riqualificazione della Zona Urbana di Trasformazione (ZUT) "area ex Fiat Avio e area R.F.I." sita nel comune di Torino. pag. 50

Codice DA0713**D.D. 8 gennaio 2008, n. 5**

Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di manutenzione stazioni di qualità dell'acqua, stazioni piezometriche e gestione idraulica stazioni idrometriche della Regione Piemonte e dell'Arpa Piemonte. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio all'Hydrodata S.p.a. (Capogruppo) - SMAT Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - Torino. pag. 50

Codice DA0713**D.D. 14 gennaio 2008, n. 10**

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura e posa in opera di arredi per l'allestimento del piano terreno rialzato della sede regionale sita in Torino Via Belfiore 23. Nomina Commissione Giudicatrice. pag. 51

Codice DA0708**D.D. 15 gennaio 2008, n. 14**

Acquisizione al patrimonio regionale di una brocca d'argento. pag. 51

Codice DA0709**D.D. 21 gennaio 2008, n. 18**

Canoni di locazione da corrispondere nell'anno 2008 relativi ai locali destinati a sede di uffici, autorimesse e magazzini regionali. Spesa di Euro 14.969.529,39 o.f.c. (Cap. 143419/2008) L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie). pag. 51

Codice DA0708**D.D. 23 gennaio 2008, n. 24**

Fornitura poggiatesta. Spesa di Euro 557,42 (Cap. 210391/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie. pag. 51

Codice DA0708**D.D. 23 gennaio 2008, n. 25**

Fornitura n. 2 rilegatrici e n. 1 taglierina uffici regionali vari. Spesa di Euro 1.043,70 (Cap. 210391/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie. pag. 52

Codice DA0708**D.D. 23 gennaio 2008, n. 27**

Servizio manutenzione lettori stampatori Canon PC 70 presso uffici vari. Spesa di Euro 1.058,40 (Cap. 130670/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie. pag. 52

Codice DA0708**D.D. 23 gennaio 2008, n. 28**

Servizio assistenza programma software Galileo 2000 Direzione Opere Pubbliche e Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste. Spesa di Euro 1.690,00 (Cap. 207834/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie. pag. 52

Codice DA0708**D.D. 23 gennaio 2008, n. 29**

Servizio assistenza programmi software Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Spesa di Euro 7.439,62 (Cap. 207834/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie. pag. 52

Codice DA0708**D.D. 25 gennaio 2008, n. 32**

Fornitura e posa arredi per uffici centrali e periferici. Cessione credito. Spesa di Euro 4.736,57 (210391/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie. pag. 53

Codice DA0708**D.D. 25 gennaio 2008, n. 33**

Servizio trasloco arredi materiale vario uffici regionali ubicati sul territorio regionale. Impegno di spesa Euro 771.500,00 (Cap. 131340/08). Art. 1, comma 2, L.R. spese obbligatorie. pag. 53

Codice DA0709**D.D. 25 gennaio 2008, n. 41**

Affidamento del servizio di manutenzione dell'impianto antincendio presso l'immobile di Vercelli - Via Fratelli Ponti n. 24 denominato Palazzo Verga. Spesa di Euro 10.751,46 (Cap. 143419/2008). L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie). pag. 53

Codice DA0709**D.D. 25 gennaio 2008, n. 42**

Pagamento delle spese accessorie per l'anno 2006 relative ai locali siti in Vercelli - Via Pirandello n. 8 sede di uffici. Spesa di Euro 3.872,68 (Cap. 143419/2008) art. 1 comma 2 (spese obbligatorie) della L.R. 27/2007. pag. 53

Codice DA0709**D.D. 25 gennaio 2008, n. 43**

Servizio di posteggio e custodia di autovetture in dotazione ad uffici regionali. Rinnovo e variazione del contratto stipulato con la Ditta Autorimessa Principi di Piemonte di Torino. Spesa di Euro 14.323,68 (Cap. 143419/2008) - L.R. 27/2007 - Art. 1, comma 2 (spese obbligatorie). pag. 53

Codice DA0709**D.D. 25 gennaio 2008, n. 44**

Pagamento acconto degli oneri accessori per l'anno 2008 inerenti al contratto di locazione di unita' immobiliari - sede di uffici regionali e posto auto siti in Torino - Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 125.694,22 (Cap. 143419/2008) L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie). pag. 53

Codice DA0709**D.D. 25 gennaio 2008, n. 45**

Pagamento oneri accessori per il periodo dall'1.1.2007 al 30.9.2007 relativi ai locali siti in Bruxelles - Rue du Trone n. 62 di proprieta' della Regione Piemonte. Spesa di Euro 48.076,96 (Cap. 143419/2008) art. 1 comma 2 (spese obbligatorie) della L.R. 27/2007. pag. 54

Codice DA0709**D.D. 25 gennaio 2008, n. 46**

Servizio di posteggio e custodia di automezzi in dotazione agli uffici della Regione e del Corpo Forestale dello Stato. Variazione e rinnovo per l'anno 2008 del contratto stipulato con la Ditta Autorimessa Lamarmora di Torino. Spesa di Euro 28.612,08 (Cap. 143419/2008). L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie). pag. 54

Codice DA0709**D.D. 25 gennaio 2008, n. 47**

Intervento di restauro e recupero funzionale del Corpo di Fabbrica del "Cavaliere" nel Forte di Exilles (TO). Spesa di Euro 5.220.487,00 o.f.c. (Cap. 203903/2008). L.R. 27/2007 - art. 1, comma 2 (Spese Obbligatorie). pag. 54

Codice DA0709**D.D. 25 gennaio 2008, n. 48**

Pagamento acconto degli oneri accessori per l'anno 2008 inerenti al contratto di locazione di unita' immobiliari - sede di uffici regionali e posti auto siti in Torino - Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 72.806,26 (Cap. 143419/2008) L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie). pag. 54

Codice DA0709**D.D. 25 gennaio 2008, n. 62**

Pagamento secondo acconto spese di riscaldamento e oneri accessori per la gestione 2007/2008 relativi allo stabile sito in Torino - Via Magenta n. 12, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 25.500,00 (Cap. 132745/2008) e Euro 24.552,00 (Cap. 143419/2008). L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie). pag. 54

Codice DA0709**D.D. 25 gennaio 2008, n. 63**

Affidamento del servizio di vigilanza per il periodo dal 24.12.2007 al 5.1.2008 presso l'immobile sito in Torino, Via Pisano n. 6 sede di uffici alla Societa' Allsystem S.p.A. di Torino. Spesa di Euro 1.115,56 o.f.c. (Cap. 143419/2008). L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie). pag. 54

Codice DA0709**D.D. 25 gennaio 2008, n. 65**

Approvazione variazione al contratto rep. n. 12282 del 23.03.2007 relativo al servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali regionali siti nelle Citta' e province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli. Spesa di Euro 499.863,94 o.f.c. (Cap. 131230/2008). L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie). pag. 54

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 67

Pagamento bollette e bollette-fatture emesse da Aziende diverse per la somministrazione di acqua potabile, bocche antincendio, energia elettrica e gas metano relative all'anno 2008. Spesa presunta di Euro 1.000.000,00 o.f.c. - Capitolo 132350/2008 - Spese obbligatorie art. 1 comma 2 L.R. 27/2007.

pag. 55

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 68

Pagamento acconto del servizio supplementare di portineria per l'anno 2008 relativo ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 sede dell'Assessorato alla Cultura. Spesa di Euro 4.495,05 (Cap. 143419/2008) L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

pag. 55

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 69

Pagamento bollette e bollette-fatture Enel Distribuzione S.p.A., Edison Energia S.p.A., Sma Torino S.p.A. e Italgas Piu' S.p.A. per il "Progetto Venaria Reale" relative all'anno 2008. Spesa presunta di Euro 700.000,00 o.f.c. - Capitolo 136226/2008. Spese obbligatorie art. 1 comma 2 L.R. 27/2007.

pag. 55

Codice DA0713

D.D. 28 gennaio 2008, n. 71

Procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto per il personale dipendente della Regione Piemonte da utilizzarsi presso esercizi convenzionati. Nomina Commissione Giudicatrice.

pag. 55

Codice DA0709

D.D. 28 gennaio 2008, n. 74

Impegno di spesa per l'anno 2008 relativo al servizio di vigilanza armata e non armata presso l'immobile di Torino - Piazza Castello n. 165 e noleggio e installazione di un impianto di videosorveglianza TV- CC e registrazione. Spesa di Euro 863.467,44 (Cap. 143419/2008) L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

pag. 56

Codice DA0709

D.D. 28 gennaio 2008, n. 75

Assunzione in affitto di un locale sito in Cuneo - Via Castellani 11 da destinare ad uso autorimessa per l'autovettura in dotazione al Settore Economia Montana di Cuneo. Spesa di Euro 2.398,00 - (Cap. 143419/2008) L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

pag. 56

Codice DA0709

D.D. 28 gennaio 2008, n. 76

Pagamento acconto delle spese condominiali per l'anno 2008 relative ai locali siti in Saluzzo - Via Torino n. 73 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.731,00 (Cap. 143419/2008) L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

pag. 56

Codice DA0708

D.D. 28 gennaio 2008, n. 80

Associazione della Regione Piemonte all'Enti Nazionale Italiano di Unificazione sito in Milano - Via Sannio 2 - per l'anno 2008. Spesa di Euro 500,00 (Cap.110608). Art.1, comma 2, L.R. 27/2007. (Spese obbligatorie).

pag. 56

Codice DA0708

D.D. 29 gennaio 2008, n. 81

Fornitura n. 2 carrelli Direzione Turismo. Spesa di Euro 444,65 (Cap. 210391/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie.

pag. 56

Codice DA0712

D.D. 29 gennaio 2008, n. 83

Acquisizione mediante amministrazione diretta da parte del Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa, di beni e forniture non rientranti nella programmazione annuale. Impegno di spesa per l'anno 2008 di Euro 200.000,00 o.f.c. a favore di varie ditte (cap. 109598/2008) L.R. 27/2007, articolo 1 comma 2.

pag. 57

Codice DA0713

D.D. 29 gennaio 2008, n. 85

Procedura aperta per l'affidamento di opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione di impianti elettrici e speciali in immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte. Approvazione verbale di gara, aggiudicazione definitiva e affidamento dei lavori alla Società Tielle Impianti S.r.l. - Corso Dante, 53 - Torino.

pag. 58

Codice DA0713

D.D. 29 gennaio 2008, n. 86

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi per la continuazione, adeguamento, implementazione, manutenzione ordinaria ed evolutiva e assistenza tecnico-metodologica del sistema di progettazione e analisi delle attività formative per competenze "Sistema Collegamenti". Nomina Commissione Giudicatrice.

pag. 59

Codice DA0713

D.D. 29 gennaio 2008, n. 87

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica relativa all'esecuzione del Programma Operativo Regionale a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007/2013. Nomina Commissione Giudicatrice.

pag. 59

Codice DA0708

D.D. 30 gennaio 2008, n. 91

Noleggio affrancatrice Ufficio Posta. Spesa di Euro 14.260,80 (Cap. 133535/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie.

pag. 59

Codice DA0712

D.D. 30 gennaio 2008, n. 93

Sottoscrizione di un abbonamento alla rivista elettronica on line Astrid - Newsletter per l'anno 2008 edita da Astrid Servizi s.r.l. spesa di Euro 6.000,00 (Cap. 110718/2008)

pag. 60

Codice DA0713**D.D. 31 gennaio 2008, n. 100**

Acquisizione mediante amministrazione diretta di spazi su quotidiani per pubblicazione bandi di gara. Impegno di spesa di Euro 485.000,00 o.f.c. sul Cap. 110883 quale spesa obbligatoria ai sensi dell'art. 1 comma 2 L.R. 27/07. pag. 60

Codice DA0708**D.D. 31 gennaio 2008, n. 102**

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale ubicati in Torino - Corso Stati Uniti 21. Cessione gratuita al Corpo Anticendi Boschivi del Piemonte Squadra di Canale. pag. 60

Codice DA0709**D.D. 31 gennaio 2008, n. 108**

Pagamento terza rata relativa al servizio di riscaldamento per la gestione 2007/2008 relativa ad unità immobiliari site in Roma - Via delle Quattro Fontane n. 116 sede di rappresentanza e di uffici regionali. Spesa di Euro 3.863,57 (Cap. 132745/2008). L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie). pag. 61

Codice DA0713**D.D. 31 gennaio 2008, n. 99**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica relativa all'esecuzione del Programma Operativo Regionale a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara". pag. 60

Codice DA0708**D.D. 1 febbraio 2008, n. 110**

Servizio manutenzione attrezzature informatiche varie uffici centrali e periferici. Adeguamento canone Euro 33.146,88 (Cap. 130670/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie. pag. 61

Codice DA0708**D.D. 1 febbraio 2008, n. 112**

Servizio manutenzione e riparazione arredi siti in Torino e provincia e Comune di Villanova d'Asti. Impegno di spesa Euro 44.244,00 (Cap. 130670/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07. (Spese obbligatorie). pag. 61

Codice DA0708**D.D. 4 febbraio 2008, n. 114**

Servizi manutenzione programmi software. Impegno spesa di Euro 10.768,95 (Cap. 207834/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07. (Spese obbligatorie). pag. 61

Codice DA0708**D.D. 4 febbraio 2008, n. 115**

Incarico collaborazione. Impegno spesa di Euro 12.000,00 (Cap. 103099/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07. (Spese obbligatorie). pag. 61

Codice DA0711**D.D. 4 febbraio 2008, n. 116**

Servizio coperture assicurative regionali polizza RCT/RCO n. 0225.716930.400. Adeguamento appendice regolazione premio periodo 30.11.2006 - 30.11.2007. Spesa complessiva Euro 17.768,59 (Cap. 134040/2008). pag. 62

Codice DA0711**D.D. 5 febbraio 2008, n. 121**

Manutenzione, riparazione e sistemazione dei relativi impianti in vari stabili regionali. Affidamento in cottimo fiduciario. Importo complessivo di spesa Euro 1.699,25 o.f.c. (cap. 129879). Art. 1 comma 2 L.R. 27/2007. pag. 62

Codice DA0711**D.D. 5 febbraio 2008, n. 122**

D.Lgs 626/94 e s.m.i. - Lavori urgenti presso vari stabili regionali. Affidamento in cottimo fiduciario. Importo complessivo di spesa Euro 48.594,72 o.f.c. (cap. 213159). Art. 1 comma 2 L.R. 27/2007. pag. 62

Codice DA0709**D.D. 5 febbraio 2008, n. 128**

Alienazione di porzione di terreno regionale nel Comune di Pinerolo, località "La Losa". Approvazione della bozza dell'atto pubblico di vendita. pag. 63

Codice DA0711**D.D. 5 febbraio 2008, n. 129**

D.Lgs 626/94 e s.m.i. - Rinnovo incarico manutenzione ordinaria, con validità al 31.12.08, agli impianti elevatori installati nello stabile denominato "Palazzo Verga" via F.lli Ponti in Vercelli. Affidamento in cottimo fiduciario. Importo complessivo di spesa di Euro 1.440,00 o.f.c. (cap. 213159) Art. 1 comma 2 L.R. 27/2007. pag. 63

Codice DA0711**D.D. 5 febbraio 2008, n. 132**

Lavori per la riqualificazione ed adeguamento normativo alle norme di prevenzione incendi dei locali siti in Torino - Via Petrarca 44, Piazza Castello 153, Via Sospello 193/197/211 e in Cuneo - Corso Kennedy 7. Impegno somma di Euro 43.505,12 o.f.c. - Cap. 213159. Art. 1 comma 2 L. R. 27/2007. pag. 64

Codice DA0711**D.D. 5 febbraio 2008, n. 134**

D.Lgs. 626/94 - Servizio di affissione cartelli di segnalazione ed applicazione strisce antosscivolo presso le sedi della Regione Piemonte. Spesa complessiva di Euro 24.000,00 o.f.c. (Cap. 213159). Art.1 comma 2, L.R. 27/2007. pag. 64

Codice DA0709**D.D. 6 febbraio 2008, n. 136**

Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione edile, strutturale ed impiantistica dei piani interrato, terreno e sottotetto e realizzazione degli impianti di climatizzazione per l'intero edificio di proprietà regionale sito in Via Principe Amedeo n. 17 a Torino: determinazioni in merito al certificato di collaudo. pag. 64

Codice DA0709**D.D. 6 febbraio 2008, n. 138**

Affidamento opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia nel periodo 2007-2010: autorizzazione subappalto in capo all'impresa Eirene s.r.l.. pag. 65

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 12 maggio 2008, n. 4-8740**

Dipendente Dott. Matteo Barbero; autorizzazione ad assumere incarico di collaborazione a favore del CRISP presso l'Università degli Studi di Milano, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 24

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 5-8741

Dipendente Dott. Corrado Dore; autorizzazione ad assumere incarico di collaborazione a favore dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 25

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 6-8742

Dipendente Dr.ssa Paola Magosso; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 25

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 7-8743

Dipendente Dott. Emanuele Possiedi; autorizzazione ad assumere incarico di collaborazione a favore del Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN), ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 25

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 8-8744

Dipendente Sig.ra Mariarosaria Schettino; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Ente di Formazione CONSAF di Torino, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 25

Codice DA0706**D.D. 25 gennaio 2008, n. 70**

Impegno per le spese obbligatorie concernenti le competenze spettanti al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta Regionale nell'esercizio finanziario 2008 (Euro 172.242.000,00 capp. vari del Bilancio di previsione 2008). pag. 55

Codice DA0702**D.D. 29 gennaio 2008, n. 84**

Gestione di ristoro mediante distributori automatici per il personale dipendente. Affidamento alla Ditta Nuova Cigat. Spesa di euro 15.000,00 (cap.106601/08). Spese obbligatorie art. 1 comma 2 della L.R. n. 27/07. pag. 58

Codice DA0702**D.D. 5 febbraio 2008, n. 118**

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 350,00 (cap. 106601/2008). Spese obbligatorie art. 1 comma 2 della L.R. n. 27/07. pag. 62

Codice DA0702**D.D. 5 febbraio 2008, n. 124**

Fornitura di servizi per la formazione del personale regionale. Spesa di euro 8.812,80 (cap. 106601/08). Spese obbligatorie art.1 comma 2 L.R. n. 27/07. pag. 63

Codice DA0702**D.D. 5 febbraio 2008, n. 133**

Formazione Obiettivo:"Corso sul Manuale operativo di Ragioneria - gestione spesa". Spesa di euro 116,00 (cap. 106601/08). Spese obbligatorie art. 1 comma 2 L.R. n. 27/07. pag. 64

Codice DA0703**D.D. 7 marzo 2008, n. 322**

Determinazione ed autorizzazione al pagamento della spesa per l'effettuazione della prova scritta prevista dall'avviso di selezione per titoli ed esami per progressione verticale dalla cat. C alla cat. D per n. 73 posti di categoria D1 per il profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione". Spesa di euro 11.389,40 (cap. 107281/2008 - imp. 293). pag. 65

Codice DA1100**D.D. 12 marzo 2008, n. 138**

Assegnazione della posizione di alta professionalità denominata "Esperto in materia di rapporto agricoltura-ambiente" al Settore Sviluppo delle Produzioni Animali DA1105. Conferma attribuzione dell'incarico al dipendente Paolo Cumino. pag. 88

Codice DA1100**D.D. 12 marzo 2008, n. 139**

Assegnazione della posizione di alta professionalità denominata "Esperto di sistemi informativi agricoli" alla Direzione DA1100. Conferma attribuzione dell'incarico alla dipendente Cecilia Savio. pag. 89

Codice DA1100**D.D. 12 marzo 2008, n. 140**

Assegnazione della posizione di alta professionalità denominata "Esperto di politiche comunitarie per lo sviluppo rurale" dallo staff della Direzione Regionale Agricoltura DA1100 al Settore programmazione in materia di agricoltura DA1101. Conferma attribuzione dell'incarico al dipendente Franco Consogno. pag. 89

PESCA**Codice DA1113****D.D. 14 febbraio 2008, n. 85**

Affidamento della fornitura di n. 3.000 CD-ROM interattivi per la realizzazione di un'attività di comunicazione e informazione sulla fauna ittica piemontese alla Ditta MAST.IT s.n.c. Servizi informatici di Monteleone & C., corrente in Torino. Impegno di spesa di Euro 1.362,00 sul Capitolo n. 111268/2008. pag. 79

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

D.G.R. 19 maggio 2008, n. 13-8784

L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni. Piano Territoriale Regionale, adozione di variante integrativa alle Norme di Attuazione. pag. 32

Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Territoriali

Piano Territoriale Regionale pag. 138

PROCESSO DI DELEGA

Codice SA0100

D.D. 30 novembre 2007, n. 57

Legge regionale del 26 aprile 2000, n. 44, art. 53 (interventi non strategici art. 14, legge n. 10/1991). Impegno di spesa della somma di euro 903.800,00 da corrispondere alle Province piemontesi. pag. 123

PROGRAMMAZIONE

Codice DA0803

D.D. 11 aprile 2008, n. 134

Bando regionale "Programmi territoriali per gli anni 2006-2007" - II fase - DGR 4-7522 del 20/11/2007: modulistica e specificazioni per la redazione degli studi di fattibilità'. pag. 67

Codice DA0801

D.D. 15 aprile 2008, n. 147

Nomina del dott. Matteo Barbero quale funzionario responsabile della segreteria tecnica del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVAL). pag. 67

SANITÀ

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 10-8746

Consolidamento funzioni di Coordinamento locale dei prelievi: revisione criteri per il finanziamento alle Aziende Sanitarie Regionali. pag. 26

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 11-8747

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 22, 24 e 28.04.2008. Provvedimenti. pag. 26

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 12-8748

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - ASL AL (A.S.L. 21 di Casale Monferrato) - Atto n. 894 del 28/03/2008 "Bilancio consuntivo anno 2006: Rideterminazione risultanze". Approvazione. pag. 27

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 13-8749

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 30.04.2008. Provvedimenti. pag. 28

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 34-8769

Piano socio-sanitario regionale 2007-2010. Area materno infantile: definizione obiettivi ed indicatori del "Percorso Nascita". pag. 31

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 9-8745

Istituzione di gruppi di coordinamento e di progetto in materia di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nei casi di inquinamento ambientale che metta a rischio la sicurezza alimentare e la salute pubblica. pag. 25

Codice DA2000

D.D. 15 maggio 2008, n. 278

Procedimento regionale di verifica degli atti di organizzazione e funzionamento delle Aziende Sanitarie Regionali - art. 3 D.lgs. n. 502/1992 s. m. i.. pag. 123

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità'

Graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative pediatriche anno 2007. pag. 135

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute e sanità'

Graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese per l'assistenza pediatrica anno 2007. pag. 124

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 12 maggio 2008, n. 23-8759

Giudizio positivo di compatibilità ambientale, art. 12 l.r. 40/1998, in merito al "Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava esistente denominata "Pissa Mucrone", localizzata nel territorio del Comune di Biella", presentato dalla Società Cave Marmi Vallestrona S.r.l. Codice G194B. pag. 29

D.G.R. 19 maggio 2008, n. 38-8808

Approvazione di criteri di valutazione e modalità per la presentazione di iniziative di valenza regionale di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale e alla sostenibilità ai fini di cofinanziamento da parte regionale. pag. 42

Codice DA1001

D.D. 22 maggio 2008, n. 297

D.G.R. n. 38-8808 del 19.05.2008 "Approvazione di criteri di valutazione e modalità per la presentazione di iniziative di valenza regionale di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale e alla sostenibilità ai fini di cofinanziamento di parte regionale". Approvazione della relativa modulistica. pag. 68

TUTELA DEL SUOLO

Autorità di bacino del fiume Po - Parma

Deliberazione 18 marzo 2008, n. 4

Atti del comitato istituzionale - Adozione di "Variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Variante delle Fasce fluviali del fiume Dora Baltea" (art. 17, comma 6 ter e art. 18, comma 1, della legge 18 maggio 1989, n. 183). pag. 140

**Autorità di bacino del fiume Po - Parma
Deliberazione 18 marzo 2008, n. 7**

Atti del Comitato istituzionale - Adozione di "Progetto di Variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Variante delle Fasce Fluviali del fiume Po a Pancalieri" (art. 17, comma 6ter e art. 18, comma 10 della legge 18 maggio 1989, n. 183).

pag. 143

**Autorità di bacino del fiume Po - Parma
Deliberazione 18 marzo 2008, n. 8**

Atti del Comitato istituzionale - Adozione di "Progetto di variante al piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) - Tratti di corsi d'acqua del reticolo principale e corsi d'acqua del reticolo minore non soggetti a delimitazione delle fasce fluviali in provincia di Alessandria" (art. 17, comma 6 ter e art. 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183).

pag. 146

**Autorità di bacino del fiume Po - Parma
Deliberazione 18 marzo 2008, n. 9**

Atti del comitato istituzionale - Adozione di "Variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Variante delle Fasce fluviali del fiume Tanaro in comune di Rocchetta Tanaro" (art. 17, comma 6ter e art. 18, comma 10 della legge 18 maggio 1989, n. 183).

pag. 150

**Autorità di bacino del fiume Po - Parma
Deliberazione 18 marzo 2008, n. 10**

Atti del comitato istituzionale - Adozione di "Progetto di Variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Sistemazione idraulica del fiume Po da confluenza Dora Baltea a confluenza Tanaro" (art. 17, comma 6ter e art. 18, comma 10 della legge 18 maggio 1989, n. 183).

pag. 153

URBANISTICA**D.G.R. 12 maggio 2008, n. 16-8752**

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto di copertura della sala polifunzionale ed adeguamento servizi igienici di pertinenza nell'area di proprietà di RFI in concessione al dopolavoro ferroviario di Torino, c.so Rosselli n. 155. Rappresentanza della Regione Piemonte.

pag. 29

USI CIVICI**Codice DA0713
D.D. 31 gennaio 2008, n. 101**

Comune di Crevoladossola (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa per anni 10, a terzi, di terreni comunali di uso civico (Fig. 7 - mapp. 140p, di complessivi mq. 3.397) per realizzazione viabilità di accesso area di cava.

pag. 60

VIABILITÀ**D.G.R. 12 maggio 2008, n. 15-8751**

Approvazione del testo del Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Comune di Verbania e ANAS Spa, finalizzato alla progettazione definitiva della variante all'abitato di Verbania sulla S.S. 34 del Lago Maggiore - 1 lotto - Variante di Fondo Toce.

pag. 28

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 9/R.

Regolamento regionale recante: “Attuazione dell’articolo 2 della legge regionale 21 dicembre 2007, n. 25 (Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro)”.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l’articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Vista la legge regionale 21 dicembre 2007, n. 25;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 58-8868 del 26 maggio 2008

emana

il seguente regolamento

Regolamento regionale recante: “Attuazione dell’articolo 2 della legge regionale 21 dicembre 2007, n. 25 (Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro)”.

Art. 1.

(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento, in attuazione dell’articolo 2, comma 2, della legge regionale 21 dicembre 2007, n. 25, definisce i criteri, le modalità ed i termini per l’erogazione di contributi in favore dei superstiti delle vittime di incidenti mortali sul lavoro avvenuti in Piemonte a decorrere dal 1° gennaio 2007, compresi quelli che si verificano durante le trasferte o nel corso di attività lavorative svolte al di fuori del territorio regionale.

2. Le vittime devono risultare, al momento dell’incidente, residenti o domiciliate in Piemonte.

Art. 2.

(Destinatari dei contributi)

1. I destinatari dei contributi sono il coniuge, i figli legittimi, naturali, riconosciuti, riconoscibili, adottivi, nonché i componenti della famiglia anagrafica, di cui all’articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente), della vittima al momento dell’incidente.

2. Sono inclusi i figli della vittima non coabitanti, nonché il coniuge separato.

3. Dal novero dei destinatari di cui al comma 1 sono escluse le persone che coabitano esclusivamente per ragioni di lavoro.

4. In mancanza delle persone indicate ai commi 1 e 2 destinatari dei contributi sono i genitori della

vittima non coabitanti o, in mancanza, i fratelli e le sorelle.

5. Le persone indicate ai commi precedenti sono destinatarie dei contributi previsti dal presente articolo a condizione che non abbiano già ottenuto benefici a carico del bilancio regionale, per il medesimo evento luttuoso e per le medesime finalità previste dalla l.r. 25/2007.

Art. 3.

(Entità dei contributi)

1. I contributi, in qualità di sussidi corrisposti a titolo assistenziale ai sensi e per gli effetti previsti all’articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 (Disciplina delle agevolazioni tributarie), ammontano ad euro 10.000,00 per singolo evento luttuoso. Da tale somma si detrae quanto eventualmente già liquidato ai destinatari di cui all’articolo 2 a carico del bilancio regionale per lo stesso titolo.

2. In presenza di più soggetti destinatari tra quelli indicati all’articolo 2, commi 1 e 2, i contributi sono erogati in quota parte uguale.

Art. 4.

(Ammissione ai contributi)

1. L’ammissione ai contributi richiede la presentazione dei seguenti documenti da allegare alla domanda di cui all’articolo 6:

a) copia di documento di riconoscimento in corso di validità;

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi e per gli effetti previsti dall’articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulta la composizione della famiglia anagrafica e la residenza.

Art. 5.

(Ente gestore dei contributi)

1. La gestione del procedimento finalizzato all’erogazione dei contributi previsti dall’articolo 3 è attribuita all’Agenzia Piemonte Lavoro.

2. La Regione conferisce all’Agenzia Piemonte Lavoro, con apposito provvedimento, le risorse finanziarie necessarie.

3. L’Agenzia Piemonte Lavoro presenta annualmente alla Regione il rendiconto della gestione dei contributi prevista dal presente articolo.

Art. 6.

(Termini e modalità di presentazione delle domande)

1. Le domande di ammissione ai contributi sono presentate all’Agenzia Piemonte Lavoro.

2. Le domande possono essere presentate, da parte di ciascun destinatario, una sola volta per il medesimo incidente.

3. Le domande relative agli incidenti avvenuti a partire dal 1° gennaio 2007 fino al giorno dell’entrata in vigore del presente regolamento sono presentate entro il termine perentorio di 120 giorni decorrenti dalla data dell’avviso pubblico da emanarsi a cura dell’Agenzia Piemonte Lavoro.

4. Le domande relative agli incidenti avvenuti successivamente all’entrata in vigore del presente regolamento sono presentate entro il termine perentorio di 120 giorni decorrenti dall’evento luttuoso e sono

esaminate in ordine cronologico relativamente alla data di accadimento dell'evento stesso.

Art. 7.

(Soggetti legittimati alla presentazione delle domande)

1. Sono legittimati a presentare la domanda le persone indicate all'articolo 2, se maggiorenni; se minorenni o incapaci, la domanda è presentata dal loro rappresentante legale.

Art. 8.

(Modalità di erogazione dei contributi e controlli)

1. I contributi sono erogati a ciascun destinatario, per singolo evento luttuoso, in un'unica soluzione e per una sola volta.

2. I controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sono effettuati dall'Agenzia Piemonte Lavoro prima della liquidazione dei contributi.

3. La liquidazione del contributo, da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro, ai destinatari di cui all'articolo 2 è sospensivamente condizionata alla verifica presso l'I.N.A.I.L. dell'avvio del procedimento di accertamento della rendita ai superstiti.

4. La mancata certificazione, da parte dell'I.N.A.I.L., dell'incidente sul lavoro comporta la revoca dei contributi erogati e l'avvio della procedura per il recupero delle somme illegittimamente percepite.

Art. 9

(Urgenza)

1. Il presente regolamento è dichiarato urgente ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione .

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 26 maggio 2008.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 1-8737

Tenuta Cannona S.r.l. - Consiglio di Amministrazione - Designazione dell'Amministratore unico (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di designare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, quale candidato ad Amministratore unico della società "Tenuta Cannona S.r.l." il signor:

- Lino Carlo Rava

- di porre a carico del suddetto l'obbligo di tenere informata, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, la Presidente della Regione sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 2-8738

Centro Estero per l'Internazionalizzazione - Ceipiemonte S.c.p.A. - Assemblea straordinaria del 13 maggio 2008. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di fornire gli indirizzi e vincoli di cui in premessa al rappresentante della Regione Piemonte che parteciperà all'Assemblea straordinaria della società Centro Estero per l'Internazionalizzazione - Ceipiemonte S.c.p.A. del 13 maggio 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto sociale e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 4-8740

Dipendente Dott. Matteo Barbero; autorizzazione ad assumere incarico di collaborazione a favore del CRISP presso l'Università degli Studi di Milano, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 5-8741

Dipendente Dott. Corrado Dore; autorizzazione ad assumere incarico di collaborazione a favore dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 6-8742

Dipendente Dr.ssa Paola Magosso; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 7-8743

Dipendente Dott. Emanuele Possiedi; autorizzazione ad assumere incarico di collaborazione a favore del Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN), ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 8-8744

Dipendente Sig.ra Mariarosaria Schettino; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Ente di Formazione CONSAF di Torino, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 9-8745

Istituzione di gruppi di coordinamento e di progetto in materia di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nei casi di inquinamento ambientale che metta a rischio la sicurezza alimentare e la salute pubblica.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di istituire, sotto il coordinamento della Direzione Regionale Sanità in raccordo con le Direzioni Regionali Ambiente e Agricoltura ed al fine di gestire adeguatamente ed in modo coordinato gli eventi di contaminazione ambientale che possano compromettere la sicurezza alimentare e la salute pubblica:

1) un coordinamento tecnico regionale delle autorità competenti all'assunzione dei provvedimenti a tutela della salute pubblica e dell'ambiente composto dai rappresentanti delle Autorità Sanitarie, così come individuate dalla Legge Regionale del 26 ottobre 1982, n. 30 e delle autorità competenti in materia ambientale, così come individuate dalla legislazio-

ne vigente, supportato dai servizi tecnici di cui le stesse si avvalgono.

Il coordinamento tecnico è pertanto costituito dai rappresentanti nominati:

- dai Sindaci dei Comuni interessati;
- dalle Direzioni Regionali Sanità, Ambiente e Agricoltura;
- dalle Province interessate;

Il coordinamento tecnico, supportato dai rappresentanti dei competenti servizi di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali interessate, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ha il compito di:

- favorire la pronta condivisione delle informazioni e di ogni elemento utile alla piena comprensione dei fenomeni;

- valutare tutti gli elementi disponibili per gestire il rischio, favorendo l'azione sinergica dei provvedimenti, orientandoli in forma integrata per la miglior soluzione praticabile al fine di ridurre e prevenire il pericolo;

- coordinare la gestione dell'informazione e della comunicazione del rischio alle comunità interessate;

2) un gruppo di progetto integrato in materia di epidemiologia medica, veterinaria ed ambientale composto da esperti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con il compito di supportare le Autorità Sanitarie attraverso la realizzazione di ricerche scientifiche ed elaborazioni dati necessarie a definire le caratteristiche del pericolo, la portata del rischio e le conseguenze attese a seguito degli interventi di controllo e prevenzione. Può essere altresì richiesto l'apporto di esperti delle Facoltà scientifiche degli Atenei Piemontesi.

di disporre che la Direzione Regionale Sanità, in raccordo con le Direzioni Regionali Ambiente e Agricoltura garantisca, tenuto conto delle iniziative in tal senso già avviate, forme di collaborazione scientifica e di integrazione operativa tra i laboratori qualificati ad eseguire le analisi sulle matrici ambientali e alimentari utili ad aumentare l'efficacia e ridurre i costi degli accertamenti.

di disporre che con provvedimenti della Direzione Regionale Sanità, d'intesa con le Direzioni Regionali Ambiente e Agricoltura siano individuati i componenti del gruppo di coordinamento tecnico regionale e del gruppo di progetto integrato in materia di epidemiologia medica, veterinaria ed ambientale, le modalità di funzionamento e di collaborazione operativa, nonché gli obiettivi specifici di lavoro.

Si da atto che la costituzione ed il funzionamento dei summenzionati gruppi di lavoro non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 10-8746

Consolidamento funzioni di Coordinamento locale dei prelievi: revisione criteri per il finanziamento alle Aziende Sanitarie Regionali.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare i seguenti parametri di valutazione dell'attività per il finanziamento alle Aziende Sanitarie Regionali per il consolidamento delle funzioni di Coordinamento locale dei prelievi:

1. numero di donatori a cuore fermo ai quali sono state prelevate le cornee in ogni Azienda Sanitaria rispetto al totale dei decessi;

2. valutazione della incidenza della morte encefalica nei reparti di rianimazione delle Aziende Sanitarie rispetto al numero dei decessi dei soggetti ricoverati con una patologia compatibile con l'evoluzione verso la stessa (BDI)

3. completezza ed accuratezza della raccolta dei dati inerenti i decessi delle rianimazioni con la loro registrazione nel programma informatico relativo;

4. organizzazione di attività di formazione ed informazione inerenti la donazione ed il prelievo di organi e tessuti nella propria Azienda Sanitaria.

- di approvare i seguenti criteri di valutazione degli obiettivi suddetti:

1. esecuzione del prelievo di cornee in almeno il 4% (maggiore o uguale) del totale dei decessi ospedalieri con abbattimento totale della parte della quota relativa al finanziamento qualora non venga raggiunto la quota suddetta;

2. la valutazione del BDI avverrà non solo sull'anno preso in esame, ma anche, per le rianimazioni con pochi casi di diagnosi di ingresso compatibile, su un periodo più lungo in considerazione che i dati sono presenti a partire dall'anno 2004;

3. la segnalazione dei decessi effettuata con apposito software dedicato deve essere fatta in tempo reale e comunque non oltre la fine di ogni mese;

4. la valutazione della attività di formazione ed informazione avverrà con il conteggio del numero di personale formato in ogni Azienda Sanitaria per anno attraverso specifici corsi accreditati ECM organizzati dalla Azienda Sanitaria medesima

- L'importo necessario al consolidamento dei progetti locali di Coordinamento dei prelievi sarà definito al termine del periodo scelto per la lettura dei dati - che è pari a dodici mesi corrispondenti all'anno solare (1 gennaio - 31 dicembre). Entro il 31 maggio di ogni anno le Aziende Sanitarie Regionali dovranno presentare il proprio progetto operativo utile per la definizione del relativo finanziamento. Il progetto di attività del Coordinamento locale dei prelievi deve essere concordato con il Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti.

- di individuare la funzione di coordinamento di Area Funzionale Sovrazonale con i compiti e le caratteristiche in premessa indicati

- di dare atto che i criteri approvati con la presente deliberazione sostituiscono quelli di cui alle

DD.G.R. n. 39-9947 del 14/7/2003 e n. 49-692 del 1/8/2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 11-8747

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 22, 24 e 28.04.2008. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. V.C.O. di Omegna - Atto n. 198 del 19/03/2008 avente ad oggetto "Approvazione convenzione tra la ASL VCO e la Scuola di Psicoterapia della famiglia "Mara Selvini Palazzoli" di Milano per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio ai sensi art. 8 DM 11/12/98 n. 509";

A.O. Ordine Mauriziano di Torino - Atto n. 244 del 01/04/2008 avente ad oggetto "Convenzione con il Corep di Torino - per l'attuazione di tirocini professionali per gli studenti iscritti al master Universitario di primo livello in Deglutologia - A.A. 2007/2008";

A.O. Ordine Mauriziano di Torino - Atto n. 245 del 01/04/2008 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale - Università degli Studi del Piemonte Orientale - per attività formativa e di tirocinio - A.A. 2007-2008";

A.S.L. TO4 di Ivrea - Atto n. 603 del 27/03/2008 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia per lo svolgimento del tirocinio degli studenti della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute";

A.S.L. TO4 di Ivrea - Atto n. 605 del 27/03/2008 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con l'Università della Valle d'Aosta per lo svolgimento di tirocinio pratico";

A.S.L. CN2 di Alba - Atto n. 543/007/007/08/0015 del 26/03/2008 avente ad oggetto "A.S.L. CN2 /Università di Pisa - Facoltà di Medicina e Chirurgia. Accordo attuativo per attività di tirocinio studenti Master universitario di I Livello in Infermieristica";

A.S.L. BI di Biella - Atto n. 179 del 31/03/2008 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara relativa al tirocinio degli studenti iscritti al corso di laurea in Ostetricia. - A.A. 2007/2008";

A.S.L. BI di Biella - Atto n. 180 del 31/03/2008 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara relativa al tirocinio degli studenti iscritti al corso di laurea in Fisioterapia - A.A. 2007/2008";

A.S.L. TO1 di Torino - Atto n. 295/A.08/08 del 02/04/2008 avente ad oggetto "Convenzione ai fini didattici integrativi tra l'Università degli Studi di Milano - Bicocca e l'Azienda Sanitaria Locale TO1 per l'utilizzo di strutture extra-universitarie a favore della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia";

A.S.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino - Atto n. 482 del 28/03/2008 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di specializzazione in Neurochirurgia dell'Università degli Studi di Torino";

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000163/013/2008 del 13/02/2008 avente ad oggetto "Approvazione della convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 2 e la S.F.E.P. del Comune di Torino per l'espletamento di tirocinio di formazione ed orientamento per corsi di riqualificazione destinati agli educatori professionali" con i chiarimenti forniti con nota prot. n. 17901 del 07/04/2008; si precisa che, in osservanza della circolare prot. n. DGRUPS 11962 I.5.M.a, del 31/03/2006, emanata dal Ministero della Salute - Dipartimento della qualità - Direzione Generale delle Risorse Umane e delle Professioni Sanitarie - Uff. I, non potranno essere accolte convenzioni per l'espletamento del tirocinio di formazione ed orientamento, per corsi di riqualificazione destinati agli educatori professionali, la cui conclusione non sia prevista nel corrente anno solare;

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000489/013/2008 del 31/03/2008 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per la Scuola di Specializzazione in Psichiatria - anno accademico 2006/2007";

A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0000490/013/2008 del 31/03/2008 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL TO2 e il Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente (Corep) per l'espletamento di tirocinio pratico per studenti del Master universitario specialistico di I livello in Deglutologia dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di discipline medico-chirurgiche - Sezione di Audiologia e Foniatria";

A.S.L. AT di Asti - Atto n. 245/PER/LEG del 07/04/2008 avente ad oggetto "Convenzione con Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo Faciale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale di Novara per utilizzo strutture sanitarie e svolgimento attività didattiche presso il Presidio ospedaliero di Asti";

A.S.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino - Atto n. 167/DG/2008/DSA del 28/03/2008 avente ad oggetto "Accordo attuativo tra l'Azienda ospedaliera CTO/Maria Adelaide e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Medicina e Chirurgia per i corsi di laurea delle professioni sanitarie. Anno accademico 2007/2008. Approvazione accordo attuativo";

* di approvare l'atto dell'A.S.L. TO2 di Torino n. 0000162/013/2008 del 13/02/2008 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO2 e la Scuola Universitaria interfaccoltà in Scienze motorie (...denominata S.U.I.S.M.) per l'espletamento di tirocinio pratico per studenti" con i chiarimenti forniti con nota prot. n. 17324/8 del 04/04/2008, alle seguenti condizioni:

il Master "Traumatologia da sport : le Scienze motorie applicate al recupero funzionale" costituisce intervento formativo che, pur rivolto anche a laureati in Scienze motorie, presenta caratteristiche e si propone finalità diverse dal c.d. "corso su paziente", di cui all' art. 1-septies L. 3-2-2006, n. 27, e non rappresenta, pertanto, strumento formativo integrativo, idoneo a determinare, ai sensi della medesima normativa, equipollenza tra diploma di laurea in scienze motorie e diploma di laurea in fisioterapia; laureati in scienze motorie devono quindi astenersi da attività (pur complementari) di riabilitazione e recupero funzionale di competenza esclusiva delle professioni sanitarie (D. lgs. n. 178/1998, art. 2, comma 7 - L. n. 43/2006, art. 1, comma 1); il Master, inoltre, non può costituire titolo formativo utile per eventuali futuri inserimenti lavorativi, presso le aziende sanitarie regionali, di personale non rientrante nell'ambito delle professioni sanitarie e con oneri a carico del SSR ; l'Azienda dovrà chiedere il rimborso finanziario per l'attività svolta da proprio personale eventualmente incaricato di svolgere funzioni di tutor universitario;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 12-8748

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - ASL AL (A.S.L. 21 di Casale Monferrato) - Atto n. 894 del 28/03/2008 "Bilancio consuntivo anno 2006: Rideterminazione risultanze" . Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL AL (A.S.L. 21 di Casale Monferrato) n. 894 del 28/03/2008 avente ad oggetto "Bilancio consuntivo anno 2006: Rideterminazione risultanze", di modifica ed integrazione degli atti nn. 670 del 08/11/2007 e 123 del 25/01/2008, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. nn. 8292/28/28.5 del 27 settembre 2007, 4787/28/28.5 del 24 maggio 2007, 4395/28/28.5 del 14 maggio 2007;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano, a seguito della rideterminazione, una perdita di esercizio pari a euro 1.033.573 ed il risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie (come determinato ai sensi della legge regionale 4

novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, nonché delle direttive del Ministero dell'Economia in materia) è di pareggio;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 13-8749

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 30.04.2008. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 340 del 01/04/2008 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per le Scuole di Specializzazione A.A. 2007/2008 - Medicina Interna";

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 341 del 01/04/2008 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna dell'Università degli Studi di Pavia";

A.S.L. NO di Novara - Atto n. 379 del 09/04/2008 avente ad oggetto "Rapporto convenzionale tra A.S.L. "NO" - Novara e Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Facoltà di Medicina e Chirurgia, per formazione studenti corso di laurea magistrale in Scienze Infermieristiche ed osteriche. - A.A. 2007-2008";

A.S.L. NO di Novara - Atto n. 384 del 10/04/2008 avente ad oggetto "Rapporto convenzionale tra A.S.L. "NO" Novara e Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Master di 1° livello in Medicina d'Urgenza e Area Critica per attività formativa di tirocinio degli studenti";

A.S.L. BI di Biella - Atto n. 81 del 20/02/08 avente ad oggetto "Approvazione della convenzione di tirocinio di formazione e orientamento con l'Università degli Studi di Palermo nell'ambito del progetto FIXO, formazione e innovazione per l'occupazione, ai sensi della L. 196/97 e D.M. 142/98" con i chiarimenti forniti con note aziendali nn. 10337 del 11/04/2008 e 11547 del 23.04.2008;

A.S.L. TO3 di Collegno - Atto n. 392 del 10/04/2008 avente ad oggetto "Approvazione convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO3 e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia per espletamento di tirocini di formazione";

A.S.L. TO3 di Collegno - Atto n. 393 del 10/04/2008 avente ad oggetto "Approvazione conven-

zione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO 3 e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze della Formazione per espletamento di tirocini di formazione";

A.S.L. CN2 di Alba - Atto n. 629/007/007/08/0017 del 08/04/2008 avente ad oggetto "Convenzione per tirocini specializzandi in Psicoterapia tra l'A.S.L. CN" Alba-Bra, servizio di Psicologia, e la Scuola Adleriana di Psicoterapia di Torino";

A.S.L. CN2 di Alba - Atto n. 674/007/007/08/0019 del 11/04/2008 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione per tirocini specializzandi in Psicoterapia tra l'Azienda Sanitaria Regionale ASL CN2 Alba-Bra, S.O.C. di Psicologia, e la Scuola A.S.A.R.N.I.A. di specializzazione in Psicoterapia dell'età evolutiva a indirizzo Psicodinamico di Torino";

A.S.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino - Atto n. 517 del 07/04/2008 avente ad oggetto "Convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale per attività di tirocinio - A.A. 2007/2008";

A.S.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino - Atto n. 526 del 09/04/2008 avente ad oggetto "Convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'università degli Studi del Piemonte orientale per attività di tirocinio - A.A. 2007/2008: corso di laurea magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 15-8751

Approvazione del testo del Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Comune di Verbania e ANAS Spa, finalizzato alla progettazione definitiva della variante all'abitato di Verbania sulla S.S. 34 del Lago Maggiore - 1 lotto - Variante di Fondo Toce.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il testo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano Cusio Ossola, il Comune di Verbania e l'ANAS Spa, finalizzato alla progettazione definitiva della variante all'abitato di Verbania sulla S.S. 34 del Lago Maggiore - 1° lotto variante di Fondo Toce, allegato al presente provvedimento quale parte integrante, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale;

di autorizzare l'Assessore ai Trasporti e Infrastrutture alla sottoscrizione del Protocollo di intesa di cui sopra.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 16-8752

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto di copertura della sala polifunzionale ed adeguamento servizi igienici di pertinenza nell'area di proprietà di RFI in concessione al dopolavoro ferroviario di Torino, c.so Rosselli n. 155. Rappresentanza della Regione Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente regionale del Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta - per il giorno 13 maggio 2008 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera ed alla conseguente approvazione del progetto citato nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 23-8759

Giudizio positivo di compatibilità ambientale, art. 12 l.r. 40/1998, in merito al "Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava esistente denominata "Pissa Mucrone", localizzata nel territorio del Comune di Biella", presentato dalla Società Cave Marmi Vallestrona S.r.l. Codice G194B.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di esprimere giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale del "Progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava esistente denominata "Pissa Mucrone" localizzata nel territorio del Comune di Biella" ricadente all'interno della "Riserva naturale speciale Sacro Monte di Oropa", presentato dalla Società Cave Marmi Vallestrona S.r.l. con sede legale in Baveno (VCO), Via Sempione, 49, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche nonché di quelle necessarie alla realizzazio-

ne, in quanto la sua attuazione risulta sostenibile per le motivazioni di seguito evidenziate:

- la limitata attività estrattiva proposta non compromette le capacità riproduttive delle risorse naturali coinvolte, l'attuazione del progetto, di durata limitata, permette inoltre di giungere alla riqualificazione e al miglioramento delle condizioni ambientali dell'area, anche attraverso la completa rimozione delle attrezzature della gru blondin preesistente (basamenti in cemento armato, traliccio e locale argani in muratura);

- l'attività estrattiva proposta, che prevede una modestissima estrazione di roccia (7.000 m³ circa) suddivisa nell'arco di 10 anni, è finalizzata all'estrazione di materiale da utilizzare nella manutenzione del Santuario di Oropa e si armonizza pertanto con i principi di valorizzazione e tutela delle opere architettoniche del Santuario, in conformità alla legge istitutiva della Riserva naturale;

- la valorizzazione del materiale estraibile dalla cava storica con il progetto proposto è in linea con le previsioni del DPAE terzo stralcio relativamente all'opportunità e all'importanza dell'utilizzo, nei restauri di importanti monumenti, di marmi e pietre di cave storiche quale quella in oggetto; nel contempo le mitigazioni e le previsioni di recupero ambientale proposte permettono di contenere le interferenze con le risorse naturali coinvolte;

- per l'attuazione del progetto vengono utilizzate tecniche di coltivazione e di recupero ambientale, quest'ultimo esteso anche alle pertinenze minerarie, che consentono la realizzazione degli interventi di recupero ambientale in stretta successione temporale ai lavori di coltivazione;

- il proponente è impegnato a sistemare il dissesto presente sulla pista Busancano tra le quote 1649 e 1653 m come indicato nel progetto di coltivazione e recupero ambientale datato ottobre 2006 e ad arginare la colata detritica che ha interessato la strada di accesso all'albergo Savoia e alla stazione di monte della funivia Oropa-Lago Mucrone in prossimità dell'Alpe della Pissa, zone esterne all'area di cava in cui si conseguirà un migliore assetto morfologico e idrogeologico.

Il giudizio di compatibilità ambientale è valido alle seguenti condizioni:

1. i lavori di coltivazione e di recupero ambientale comprensivo dello smantellamento di tutte le attrezzature, devono essere eseguiti secondo il progetto presentato come integrato in data 11 febbraio 2008 e secondo le prescrizioni previste nel documento relativo alla coltivazione ed alla riqualificazione (Allegato A);

2. il proponente entro 90 giorni dalla data della delibera di conclusione della procedura di VIA, deve presentare un progetto esecutivo relativo al vallo paramassi in prossimità della località Alpe della Pissa a protezione della strada. Tale progetto dovrà essere inviato agli Enti competenti per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ai sensi delle leggi sul vincolo idrogeologico ed ambientale;

3. il proponente, entro 90 giorni dalla data della delibera di conclusione della procedura di VIA, deve presentare un progetto esecutivo per eseguire la ricomposizione morfologica del dissesto presente lungo la pista Busancano tra le quote 1649 e 1653 m secondo quanto esposto nel progetto originario di

coltivazione e recupero ambientale della cava, descritto al paragrafo 7.3.3 del progetto datato ottobre 2006 e descritto graficamente nella tavola A13 del medesimo; tale progetto deve prevedere di intercettare la sorgente indicata nella tavola A13 mediante una condotta di diametro 600 mm, come indicato nella relazione tecnica del progetto di coltivazione; allo sbocco della condotta, a valle della predetta pista, il progetto dovrà prevedere la posa di massi per prevenire fenomeni erosivi. Nella progettazione devono inoltre essere rispettate le specifiche contenute nella nota n. 1658 del 21 aprile 2008 del Corpo Forestale dello Stato. Tale progetto dovrà essere inviato agli Enti competenti per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ai sensi delle leggi sul vincolo idrogeologico ed ambientale;

4. il proponente, entro 90 giorni dalla data della delibera di conclusione della procedura di VIA, per la realizzazione degli interventi di recinzione dell'area di stoccaggio provvisorio posta presso il parcheggio dietro il Santuario di Oropa e il suo recupero ambientale, deve presentare istanza, corredata dalla specifica documentazione prevista dal d.p.c.m. 12 dicembre 2005 al fine di ottenere l'autorizzazione di competenza comunale (art. 13 l.r. 20/1989) ai sensi del d. lgs. 42/2004. In ogni caso l'altezza dei blocchi accumulati nell'area di stoccaggio non potrà superare l'altezza della prevista recinzione. In merito alla siepe prevista nel progetto, l'elenco delle specie da utilizzare indicate dal Comune di Biella, deve essere integrato con specie sempreverdi adatte alla quota (da concordare con l'Ente di Gestione della Riserva) che permettano il mascheramento della recinzione anche nel periodo invernale. Inoltre gli impianti vegetali realizzati devono essere mantenuti dopo lo smantellamento del piazzale di stoccaggio per permettere che le piante inserite possano andare a formare un bosco naturaliforme;

5. i progetti di cui ai punti precedenti, nonché quello relativo allo stoccaggio provvisorio dovranno essere redatti da tecnici abilitati con particolare riferimento alla relazione geotecnica ed alla relazione esplosivistica;

6. devono essere adottati tutti gli interventi di mitigazione per mantenere, durante la fase estrattiva, i livelli di rumorosità, di polverosità e la qualità dell'atmosfera nei limiti previsti dalle vigenti norme;

7. deve essere effettuata una campagna di monitoraggio dei livelli di rumore al fine di verificare la documentazione previsionale di impatto acustico;

8. al fine di limitare l'interferenza con le presenze turistiche presso il parcheggio posto dietro il Santuario di Oropa, nei mesi estivi, il trasporto dei blocchi deve essere attuato nelle prime ore del mattino o nel tardo pomeriggio;

9. le attrezzature di cava e i parapetti devono essere verniciati di colore grigio scuro (tipo antracite);

10. le strutture mobili di cantiere devono essere posizionate, per quanto possibile, in posizione defilata;

11. in caso di eventi meteorici intensi o prolungati, deve essere monitorato lo stato dei luoghi, al fine di scongiurare l'insorgere di fenomeni di dissesto nella zona circostante la cava e di non compromettere la rete idrografica presente in loco;

12. deve essere predisposto un piano di monitoraggio qualitativo e quantitativo della risorgiva ubicata a valle della vasca di sedimentazione da effettuarsi "una tantum" sia per la fase di cantiere sia per la fase di dismissione del cantiere; il monitoraggio deve essere concordato con ARPA Piemonte;

13. al fine di non interferire con il periodo riproduttivo dell'avifauna nidificante deve essere limitato al minimo l'utilizzo di miccia detonante nei mesi di maggio e giugno e negli altri periodi dell'anno deve essere cadenzato l'utilizzo della miccia detonante in fasce orarie regolari;

14. al fine di evitare collisioni di uccelli contro i cavi della teleferica devono essere installati segnalatori sonori e visivi;

15. ai sensi dell'art. 7 co. III l.r. 69/1978 la Società proponente è tenuta, prima del conferimento dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978, a presentare a favore dell'Amministrazione regionale fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo di complessivi 99.000 euro (novantanovemila/00 Euro) di cui 82.000 Euro relativamente al recupero ambientale della cava e 17.000 Euro relativi alla rimozione completa della gru blondin. Copia della suddetta fidejussione dovrà essere inviata all'Amministrazione comunale di Biella ed all'Ente di Gestione dell'Area Protetta. La fidejussione dovrà contenere le seguenti specifiche:

- estinzione solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte della Regione Piemonte che comunque non potrà avvenire prima di 24 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione;

- esclusione dell'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;

- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fidejussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione Piemonte, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il fidejussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla Società esercente la cava, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire al fidejussore in merito al pagamento stesso.

Di dare atto che:

- La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, assorbe l'autorizzazione paesistica di cui all'art. 159 del d.lgs. 42/2004, della durata di 5 anni, a decorrere dalla data della presente deliberazione, nonché dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico ai sensi della l.r. 9 agosto 1989 n. 45 di competenza della Provincia di Biella, in ottemperanza a quanto definito in sede di riunione della Conferenza di Servizi in data 11 gennaio 2007.

- La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, assorbe l'autorizzazione ai sensi dell'art. 74 lettera a) della l.r. 44/2000 di competenza della Provincia.

- L'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978 sarà conferita dalla Direzione Attività Produttive entro 30 giorni dalla presentazione da parte della Società proponente della fidejussione, ex art. 7 co. III l.r. 69/1978, tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo prescritto al precedente punto 15.

- Tenuto conto che l'autorizzazione paesistica dell'intervento di cui all'art. 159 del d.lgs. 42/2004, assorbita dal presente atto, esclude gli interventi di recinzione dell'area di stoccaggio provvisorio posta presso il parcheggio dietro il Santuario di Oropa e il suo recupero ambientale, per la realizzazione dei medesimi il proponente è tenuto a presentare al Comune di Biella, entro 90 giorni dal giudizio positivo di compatibilità ambientale, istanza, corredata dalla specifica documentazione prevista dal d.p.c.m. 12 dicembre 2005 al fine di ottenere l'autorizzazione di competenza comunale (art. 13 l.r. 20/1989) ai sensi del d.lgs. 42/2004. In merito la progettazione dovrà attenersi a quanto indicato al precedente punto 4.

- Gli Enti e Organi competenti ad autorizzare i progetti esecutivi, di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4 delle condizioni di validità del giudizio di compatibilità ambientale, sono tenuti ad autorizzare tali progetti entro i termini prescritti dalle relative norme di riferimento.

Alla presente deliberazione sono allegati i seguenti documenti per farne parte integrante:

* allegato tecnico, predisposto dal Settore Pianificazione e Verifica delle Attività Estrattive, relativo alla coltivazione e alla sistemazione definitiva del sito (Allegato A);

* autorizzazione ai sensi dell'art. 159 del d.lgs. 42/2004, da assorbire nel giudizio di compatibilità ambientale, espressa dalla Direzione Programmazione Strategica Settore regionale Gestione Beni Ambientali con nota n. 13595/0824 del 2 aprile 2008 (Allegato B);

* parere favorevole del Comune di Biella e dell'Ente di Gestione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Oropa espresso ai sensi delle l.l.r.r. 69/1978, 40/1998 e della legge regionale 5/2005 istitutiva della Riserva, con nota n. 18679 del 31 marzo 2008 contenente prescrizioni attuative inserite quali condizioni di compatibilità ambientale (Allegato C);

* parere favorevole della Provincia di Biella con nota n. 14986/E XI 3 16 del 31 marzo 2008 espresso ai sensi delle l.l.r.r. 69/1978, 45/1989 e 40/1998 contenente prescrizioni attuative inserite quali condizioni di compatibilità ambientale essendo l'autorizzazione ai sensi della citata l.r. 45/1989 assorbita nel giudizio di compatibilità ambientale (Allegato D);

* parere del Corpo Forestale dello Stato, Comando provinciale di Biella, espresso con nota n. 1658 del 21 aprile 2008 (Allegato E);

* verbale di Conferenza relativo alla riunione del 3 aprile 2008, privo degli allegati tecnici già contenuti nel presente atto (Allegato F);

Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori di coltivazione della cava, ha efficacia per la durata di tre anni decorrenza dalla data del presente atto deliberativo.

Di stabilire, inoltre, che il proponente comunichi all'ARPA competente per territorio, la data di inizio lavori con almeno 15 giorni di anticipo.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al proponente, a tutti i soggetti interessati e al Ministero all'Ambiente Servizio Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e dell'art. 2 della legge 8 luglio 1986 n. 349, nonché depositata presso la Direzione regionale Attività Produttive, e presso l'Ufficio regionale di

Deposito progetti della Direzione regionale Ambiente.

Avverso il presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto, o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002, e dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 29-8765

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il T.A.R. Piemonte nel giudizio R.G. n. 1638/1999 promossa da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta in sostituzione dell'avv. Anita Ciavarra.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 29-8766

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il T.A.R. Piemonte nel giudizio R.G. n. 1639/1999 promossa da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta in sostituzione dell'avv. Anita Ciavarra.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 31-8767

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il T.A.R. Piemonte nel giudizio R.G. n. 1640/1999 promossa da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta in sostituzione dell'avv. Anita Ciavarra.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2008, n. 34-8769

Piano socio-sanitario regionale 2007-2010. Area materno infantile: definizione obiettivi ed indicatori del "Percorso Nascita".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i documenti di cui agli Allegati A) e B) al presente provvedimento, "Premesse Generali", e

“Percorso Nascita”, quali parti integranti e sostanziali. Tali allegati definiscono strategie di azioni e programmi di intervento al fine di comporre il percorso appropriato per l'assistenza alla gravidanza-parto-nascita, ponendo l'attenzione sugli obiettivi specifici e sui relativi indicatori;

* di dare atto che ogni ASR deve elaborare ed approvare il proprio Percorso Nascita, integrato dalle indicazioni relative alla rete TIN - diagnostica prenatale- analgesia in travaglio, da organizzare a livello di AFS, nel rispetto degli obiettivi contenuti nel presente provvedimento e delle disposizioni degli altri atti di riferimento;

* di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per la Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 13-8784

L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni. Piano Territoriale Regionale, adozione di variante integrativa alle Norme di Attuazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

a) di adottare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni, la variante integrativa delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale nel testo contenuto nell'allegato 1 della presente deliberazione (parte integrante della stessa) e come motivato dalla relazione alla stessa (contenuto nell'allegato 2 alla presente quale parte integrante);

b) di escludere, per le motivazioni di cui in narrativa e sulla base dei contenuti dell'allegato 3 alla presente deliberazione (parte integrante della stessa), dalla fase di valutazione ambientale strategica la variante alle norme del Piano Territoriale Regionale di cui alla presente deliberazione;

c) di dare atto che alle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale così come modificate nella stesura di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia per il combinato disposto degli articoli 8 e 58 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni;

d) di dare atto che null'altro è modificato rispetto agli elaborati del Piano Territoriale Regionale, approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 388-9126 del 19 giugno 1997 (come successivamente modificato dalla DCR n. 35-33752 del 2 novembre 2005 e dalla DGR n. 5-4149 del 30 ottobre 2006), e ai contenuti della deliberazione stessa;

e) di dare mandato all'Assessorato alle Politiche territoriali di curare gli adempimenti di pubblicazione, di invio alle Province piemontesi e di ricevimento dei pareri e delle osservazioni e la conseguente

predisposizione degli elaborati definitivi da sottoporre al Consiglio regionale per l'approvazione;

f) di individuare nel Settore Pianificazione Territoriale Regionale - corso Bolzano, 44, Torino - la sede presso la quale chiunque può prendere visione degli elaborati, ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

Modifiche al testo delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Territoriale Regionale

Articolo 7 comma 5 punto 5.1 (punto nuovo)

5.1 Nelle aree di cui al presente articolo, così come individuate nella cartografia del PTR o dei Piani Provinciali, per le loro caratteristiche paesaggistiche non sono ammesse varianti parziali al piano regolatore generale che prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non localizzati all'interno di ambiti già edificati (nei limiti e secondo quanto definito dall'articolo 17, comma 7, Lr 56/77).

Articolo 7 comma 5 punto 5.2 (nuova numerazione, ex comma 5)

Articolo 7 comma 5 punto 5.3 (nuova numerazione, ex comma 5)

Articolo 7 comma 6 (comma nuovo)

6. L'approvazione di varianti generali e di varianti strutturali (articolo 17, comma 4, Lr 56/77) è subordinata al rispetto degli adempimenti di cui ai commi 7.1 e 7.2.

Articolo 7 comma 7 (nuova numerazione, ex comma 6)

Articolo 8 comma 5 (comma nuovo)

5. Prescrizioni immediatamente vincolanti

5.1. Nelle aree di cui al presente articolo, così come individuate nella cartografia del PTR o dei Piani Provinciali, non sono ammesse varianti parziali al piano regolatore generale che prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non localizzati all'interno di ambiti già edificati (nei limiti e secondo quanto definito dall'articolo 17, comma 7, Lr 56/77).

5.2. Interventi volti a modificare l'assetto e/o la copertura arborea dei territori di cui al comma 1 dell'articolo 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", sono assoggettati, ai sensi dell'articolo 146, comma 2, dello stesso provvedimento, alla preventiva autorizzazione della Regione o di enti da questa delegati.

Articolo 8 comma 6 (nuova numerazione, ex comma 5)

Articolo 8 comma 7 (nuova numerazione e punto nuovo)

7.1. In linea generale, nel rispetto della legislazione statale e regionale in materia, le opere e gli interventi ammissibili debbono essere orientati a migliorare la qualità dell'ambiente interessato: a tal fine, i piani territoriali provinciali, oltre a definire il quadro degli interventi di competenza della Provincia dettano direttive o indirizzi volti all'incentivazio-

ne delle attività di protezione, conservazione, incremento, riqualificazione della superficie boscata.

Articolo 10 comma 3 (comma modificato)

3. Nelle aree incluse nel piano regionale delle aree protette gli interventi di trasformazione sono assoggettati alla preventiva autorizzazione della Regione, di enti da questa delegati o degli enti di gestione delle aree protette.

Articolo 11 comma 1 (comma modificato)

1. Tali aree comprendono gli ambiti montani, collinari e di pianura significativamente interessati da testimonianze di un'attività agricola ad alta valenza paesistico-ambientale; vi rientrano gli insiemi di vigneti specializzati, caratterizzanti il paesaggio collinare per le tipologie di impianto e per le strutture di servizio e di arredo, le risaie e le altre coltivazioni specializzate di pianura.

Articolo 11 comma 3 (comma modificato)

3. Prescrizioni che esigono attuazione.

Nelle aree di cui al presente articolo, così come individuate nella cartografia del PTR o dei Piani Provinciali, non sono ammesse varianti parziali al piano regolatore generale che prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non localizzati all'interno di ambiti già edificati (nei limiti e secondo quanto definito dall'articolo 17, comma 7, Lr 56/77).

I piani regolatori generali comunali e relative varianti strutturali debbono delimitare, all'interno delle zone a destinazione agricola, le aree destinate a colture specializzate, tenuto conto anche della eventuale regolamentazione vigente.

I piani stessi debbono altresì stabilire le condizioni e i limiti entro i quali nelle aree suddette sono consentiti i mutamenti colturali e le eventuali edificazioni al servizio dell'agricoltura. L'approvazione di varianti generali e di varianti strutturali (articolo 17, comma 4, Lr 56/77) è subordinata al rispetto degli adempimenti di cui al presente comma.

Articolo 11 comma 4 (comma modificato)

4. Direttive.

Gli strumenti di pianificazione locale debbono destinare tali aree esclusivamente ad attività agricole ex articolo 25 Lr 56/77.

Articolo 11 comma 5 (comma modificato)

5. Indirizzi.

In coerenza con quanto specificato al comma precedente, ulteriori e più puntuali prescrizioni, finalizzate alla salvaguardia e valorizzazione degli ambiti colturali specializzati, sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo paesistico-ambientale, potranno essere dettate in sede di pianificazione provinciale e locale.

Articolo 12 comma 4 punto 4.2 (comma modificato)

4.2 Nelle aree di cui al presente articolo, così come individuate nella cartografia del PTR o dei Piani Provinciali, non sono ammesse varianti parziali al piano regolatore generale che prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non localizzati all'interno di ambiti già edificati (nei limiti e secondo quanto definito dall'articolo 17, comma 7, Lr 56/77).

I Piani regolatori generali e relative varianti strutturali devono adeguarsi alle norme rivolte alla tutela e alla valorizzazione dei beni sopra indicati, specificamente individuati nelle cartografie di piano contenute nei Piani paesistici e nei Piani territoriali con

valenza paesistico-ambientale. L'approvazione di varianti generali o di varianti strutturali (articolo 17, comma 4, Lr. 56/77) è subordinata al rispetto degli adempimenti di cui al presente comma.

Articolo 14 comma 2 (comma modificato)

2. In tali aree, così come individuate nella cartografia degli strumenti di pianificazione regionale e provinciale, la previsione di nuove urbanizzazioni di tipo residenziale, terziario e produttivo, è limitata agli interventi di "ricucitura" dei tessuti insediativi o comunque in rigorosa continuità con gli ambiti già edificati.

Articolo 14 comma 3 e comma 4 (commi abrogati)

Articolo 24 titolo (titolo modificato)

Articolo 24. CENTRI INTERMODALI E PIATTAFORME LOGISTICHE

Articolo 24 comma 1 (nuovo comma)

1. Le piattaforme logistiche sono ambiti d'interesse regionale integrati con il sistema dei trasporti a sostegno delle attività produttive per lo stoccaggio, lo smistamento e la trasformazione dei prodotti e per i servizi del settore logistico.

Articolo 24 comma 2 (nuova numerazione, ex comma 1)

Articolo 24 comma 3 (nuova numerazione, ex comma 2 e comma modificato)

3. Prescrizioni che esigono attuazione.

La delimitazione degli ambiti territoriali interessati dai centri intermodali e dalle piattaforme logistiche, avviene in coerenza con la normativa regionale di riferimento, attraverso il piano settoriale regionale e/o il piano territoriale regionale, i piani territoriali provinciali e i progetti territoriali operativi.

I predetti piani dovranno individuare le attività e le infrastrutture direttamente funzionali all'insediamento (strade, ferrovie, aree di stoccaggio e deposito, parcheggi), nonché gli spazi destinati alle attività collaterali e indotte (attività produttive e terziarie, residenze di servizio etc.).

Articolo 24 comma 4 (nuova numerazione, ex comma 3 e comma modificato)

4. Indirizzi.

4.1 Gli enti locali interessati provvederanno ai necessari adeguamenti dei piani regolatori generali, nonché alla definizione di accordi di programma per la realizzazione e la gestione degli interporti sovracomunali, ai sensi dell'art. 27 della legge 142/90.

4.2 Fino all'approvazione di strumenti di programmazione e pianificazione di livello superiore, l'individuazione di centri intermodali e piattaforme logistiche da parte dei comuni, dovrà avvenire previa definizione di un accordo con Provincia e Regione. In ogni caso, tali aree dovranno essere localizzate in ambiti inseriti in un contesto infrastrutturale intermodale regionale o sovraregionale ed essere al servizio di un bacino di utenza di livello equivalente.

Articolo 26 comma 3 (comma modificato)

3.1. I piani territoriali provinciali, in coerenza con la vigente normativa regionale di settore, dovranno specificare i criteri per la localizzazione dei poli terziari di Terzo livello e dei centri per medie e grandi strutture di vendita.

3.2. I piani regolatori generali comunali provvedono ad individuare le infrastrutture necessarie alle polarità di cui al punto 3.1, ponendo particolare attenzione ai sistemi di comunicazione.

Articolo 27 comma 4 (comma modificato)

4.1 L'individuazione di eventuali nuovi ambiti per attività produttive da parte dei singoli comuni, dovrà avvenire in continuità ad aree già esistenti, non determinando quindi la creazione di nuovi poli isolati e la conseguente compromissione di aree agricole ancora integre.

4.2 I piani regolatori generali, nell'adeguarsi alle prescrizioni dei Piani territoriali, dovranno soddisfare le esigenze di rilocalizzazione degli impianti esistenti nei centri abitati che risultino in contrasto con il contesto urbano circostante, ponendo particolare attenzione all'accessibilità rispetto al sistema dei trasporti e alla rete telematica.

4.3 Nel caso di comuni con più ambiti per attività produttive il piano regolatore generale individua, sulla base della loro collocazione, dei collegamenti infrastrutturali e della dotazione di servizi, quelli suscettibili di ampliamento e quelli per i quali saranno ammissibili unicamente interventi limitati a soddisfare le esigenze connesse alle attività già insediate.

4.4 Eventuali ampliamenti degli impianti produttivi esistenti sono ammissibili solo in presenza di specifica e documentata richiesta. In ogni caso tali ampliamenti dovranno essere individuati in adiacenza alle aree preesistenti e non potranno superare il 20% della superficie lorda di pavimento esistente.

Articolo 27 comma 5 punto 5.1 (nuova numerazione, ex comma 5)

Articolo 27 comma 5 punti 5.2 e 5.3 (comma modificato)

5.2 La previsione di nuovi ambiti produttivi dovrà avvenire prioritariamente mediante il recupero e il riuso dei comprensori produttivi dismessi che non risultino essere in contrasto con il contesto urbano circostante, ovvero, mediante la localizzazione in aree contigue a quelle già esistenti con la previsione di nuovi insediamenti che migliorino la viabilità di accesso, la qualità delle urbanizzazioni primarie e dei servizi pubblici.

5.3 I nuovi insediamenti o gli ampliamenti di quelli esistenti dovranno favorire la realizzazione di aree ecologicamente attrezzate (APEA) che garantiscano elevata qualità in rapporto alla salvaguardia dell'ambiente e all'inserimento nei contesti interessati anche attraverso la previsione di misure di tipo mitigativo e compensativo.

Articolo 29 comma 4 punto 4.2 (punto modificato)

4.2. Nelle more di approvazione del Piano regionale di settore, i piani regolatori generali dei Comuni ricompresi nelle località turistiche e termali, individuate nella cartografia del Piano territoriale regionale, potranno prevedere lo sviluppo delle residenze turistiche solo all'interno di ambiti di "ricucitura" dell'esistente o comunque in rigorosa continuità con gli ambiti già edificati.

Articolo 29 comma 4 punto 4.3 (punto abrogato)

Articolo 29 comma 6 (comma abrogato)

Articolo 30 comma 3 (comma modificato)

3.1. I comprensori saranno oggetto di esame approfondito in sede di Piano turistico regionale.

3.2. Nelle more di approvazione del Piano regionale di settore, i piani regolatori generali dei Comuni ricompresi nei comprensori sciistici potranno prevedere lo sviluppo delle residenze e delle attrezzature turistiche solo all'interno di ambiti già compromessi dall'urbanizzazione a "ricucitura" dei tessuti

insediativi o comunque in rigorosa continuità con gli ambiti già edificati. Non sono ammessi interventi in aree di nuova urbanizzazione.

Articolo 30 comma 3 punto 3.3 (punto abrogato)

Articolo 30 comma 5 (comma abrogato)

Articolo 39 bis (articolo nuovo)

ARTICOLO 39 BIS. AREA DI APPROFONDIMENTO DELL'ASTA FLUVIALE DEL PO

1. Si tratta delle aree comprese nel Progetto Territoriale Operativo "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po" già approvato con D.C.R. n. 981-1186 dell'8 marzo 1995.

2. Prescrizioni che esigono attuazione

2.1. Fino all'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale nelle aree ricadenti nel Progetto Territoriale Operativo "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po", ed esterne ai Piani d'Area, non possono essere adottate e approvate varianti ai Piani Regolatori che non prevedano, in ogni caso, contenuti con forti e attente connotazioni paesaggistiche e ambientali.

Allegato 2

Gli obiettivi e le motivazioni di una variante alle norme di attuazione del Ptr vigente

Il vigente Ptr è stato approvato con delibera del Consiglio regionale n. 388-9126 del 19 giugno 1997. Nei dieci anni trascorsi la pianificazione territoriale ha fatto importanti passi in avanti, come dimostra la più recente generazione di leggi urbanistiche e piani territoriali regionali. Nel caso piemontese l'evoluzione di due elementi, il paesaggio e l'ambiente, ha prodotto una forte necessità di verificare l'attualità delle norme del piano al fine di renderle coerenti con il quadro legislativo in forte evoluzione.

In particolare i temi della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio: si veda in merito il D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (e le sue successive modifiche) e della valutazione ambientale strategica, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 152/2006 sono quelli che maggiormente impongono una rilettura critica dell'intero apparato normativo al fine di attualizzarlo e renderlo coerente con gli obiettivi che la Regione persegue nella politica di governo del territorio.

Prima ancora che nell'architettura degli strumenti della pianificazione l'impronta innovativa di questo approccio la si ritrova nel carattere delle relazioni che legano i soggetti impegnati nel processo di piano (secondo principi di responsabilità, sussidiarietà, cooperazione) e nei contenuti delle azioni attraverso le quali il piano prende forma (individuare gli obiettivi, acquisire le conoscenze, definire le politiche, regolamentare gli interventi, programmare l'attuazione, monitorarne gli effetti e valutare l'efficacia delle politiche e dei processi).

Lo stesso principio della sostenibilità ambientale, ormai assunto alla base di qualsiasi azione trasformativa, presuppone che le scelte del piano siano fondate sulla salvaguardia e la tutela dell'equilibrio ambientale da perseguire attraverso un'approfondita conoscenza delle risorse dei sistemi territoriali ed ambientali interessati (caratteristiche dei luoghi) che deve concretizzarsi in un quadro complessivo delle risorse disponibili (bilancio ambientale), del loro sta-

to e delle eventuali criticità presenti al fine di poterle affrontare.

La tutela e la riqualificazione dell'ambiente, la sostenibilità ambientale, le risorse naturali e culturali del territorio, la sua integrità fisica ed ambientale e la sua identità culturale acquistano così un peso di notevole rilievo nella individuazione dei contenuti, degli obiettivi, delle strategie e delle azioni del piano. In questa logica le nuove leggi urbanistiche demandano alla componente strutturale del nuovo piano il compito di individuare tutti quegli elementi fisici, ecologici e culturali che caratterizzano un luogo o un territorio, da assumere come riferimento per le politiche di tutela e di sviluppo dei territori interessati. E' a questo livello che il piano, per realizzare gli obiettivi strategici che si intendono perseguire, deve definire l'organizzazione e l'assetto del territorio nelle sue forme fisiche e funzionali prevalenti che conformano stabilmente il territorio, garantendo la coerenza tra la pianificazione d'area vasta e quella urbanistica comunale.

Proprio per far fronte a queste nuove esigenze, l'Assessorato Regionale alle Politiche Territoriali sta lavorando alla predisposizione della nuova legge urbanistica, del Piano Paesaggistico Regionale e del nuovo Piano Territoriale Regionale che, come si può desumere dalla lettura dei relativi documenti preparatori ad oggi pubblicati, segneranno una rilevante evoluzione nel governo del territorio della nostra regione mettendola al passo con le altre che vi hanno provveduto da tempo.

Al fine di anticipare la nuova prassi, così come è avvenuto per gli aspetti procedurali con la l.r. n. 1/2007 "Sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali", con la presente variante delle Norme di Attuazione del vigente Piano Territoriale Regionale si intendono creare i presupposti per una pianificazione cooperativa, coerente con i principi prima enunciati.

La variante, che di fatto anticipa alcune attenzioni che verranno ampiamente trattate nei redigendi strumenti regionali, va in questa direzione introducendo alcune modifiche alle norme del vigente Ptr volte a evitare che possano essere assunte unilateralmente decisioni relative agli elementi rientranti nel "quadro di riferimento strutturale del territorio" (base conoscitiva per il nuovo piano locale), a cominciare dalla individuazione degli ambiti di trasformazione del territorio, insediato e non, e la disciplina del paesaggio. Si tratta infatti di temi che - nel nuovo quadro normativo - dovranno essere oggetto di confronto tra i diversi enti competenti per la pianificazione di area vasta (comunità montane, province e regione) fin dall'inizio del processo di piano al fine di garantirne la coerenza con la pianificazione vigente a quei livelli.

Oltre a ciò la presente variante intende colmare un vuoto normativo venutosi a creare a seguito della scadenza temporale della validità del Progetto Territoriale operativo del Po che, proprio nella logica di quanto precedentemente espresso, non può che rappresentare un importante e fondamentale elemento della pianificazione regionale.

Le modificazioni normative introdotte vanno a sospendere - o a demandare a verifiche preventive con la partecipazione della Regione - l'insieme delle

azioni di modifica ai Prgc vigenti che possano compromettere gli attuali assetti territoriali. Azioni per le quali, nelle more dell'elaborazione ed approvazione del piano paesaggistico regionale, non esistono strumenti per valutarne la coerenza con il nuovo quadro normativo e, in particolare, con il "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

La presente proposta di variante si aggiunge alle due precedenti relative alla tutela del sistema di terreni di interesse regionale.

ALLEGATO 3**Verifica di assoggettabilità alla
valutazione ambientale strategica della variante al
Piano Territoriale Regionale****0. PREMESSA**

Come specificato nella Relazione alla Variante normativa al Piano territoriale regionale, gli obiettivi fondamentali delle modifiche proposte tendono prioritariamente a garantire una maggiore protezione dei sistemi delle aree sensibili individuate e regolamentate dal Ptr, per preservarle da ipotesi di sviluppo in contrasto con il sistema di tutela e pianificazione posto alla base del nuovo Piano territoriale e del Piano paesaggistico regionale in via di predisposizione.

Gli articoli modificati sono quelli che maggiormente possono influire sugli equilibri paesaggistici e ambientali caratterizzanti il territorio piemontese, mediante l'introduzione di ulteriori salvaguardie e la definizione di criteri e limitazioni riguardanti gli insediamenti che possono comportare impatti sulle componenti ambientali. In particolare gli articoli interessati sono:

- Articolo 7. Sistema delle emergenze paesistiche
- Articolo 8. Sistema del verde
- Articolo 10. Aree protette regionali
- Articolo 11. Aree con strutture colturali di forte dominanza paesistica
- Articolo 12. Aree ad elevata qualità paesistico ambientale
- Articolo 14. Sistema dei suoli a buona produttività
- Articolo 24. Centri intermodali e piattaforme logistiche
- Articolo 26. Servizi di area vasta

- Articolo 27. Aree produttive
- Articolo 29. Centri turistici
- Articolo 30. Comprensori sciistici
- Articolo 39 bis. Area di approfondimento dell'asta fluviale del Po

Le modifiche proposte risultano in linea con le motivazioni della Variante finalizzate a garantire un'ulteriore attenzione rispetto alle caratteristiche paesaggistiche e ambientali delle aree più sensibili e delle aree interessate da ipotesi di trasformazione urbanistica connesse allo sviluppo del comparto produttivo, commerciale, terziario, turistico e della logistica.

La Variante proposta non rientra necessariamente all'interno delle modifiche da assoggettare obbligatoriamente alla valutazione ambientale strategica ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i, in virtù della limitata consistenza delle modifiche in rapporto alle previsioni complessive del Ptr.

Tenuto conto, tuttavia, della rilevanza dello strumento in oggetto, si ritiene opportuno procedere alla fase di verifica di assoggettabilità al processo valutativo.

In riferimento, pertanto, all'Allegato I alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., **"Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12"**, si evidenzia quanto segue.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA, TENENDO CONTO IN PARTICOLARE, DEI SEGUENTI ELEMENTI

<p>In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;</p>	<p>La variante proposta si inserisce nel quadro generale del sistema della pianificazione regionale, e seppur modificando parzialmente il quadro normativo vigente di riferimento per le trasformazioni territoriali previste dal Ptr, è da considerarsi strumento di ulteriore salvaguardia e specificazione dei limiti dell'operatività dei piani di livello provinciale e comunale, al fine di garantire la corretta tutela delle aree sensibili e di indirizzo verso la sostenibilità delle trasformazioni territoriali connesse allo sviluppo del sistema produttivo, terziario, infrastrutturale e turistico piemontese</p>
<p>In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati</p>	<p>Le modifiche alla normativa del Ptr incidono direttamente, limitatamente a quanto proposto, sul sistema della pianificazione territoriale provinciale e di quella urbanistica comunale</p>
<p>La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile</p>	<p>Le finalità stesse della Variante al Ptr sono tese a garantire una maggiore integrazione delle considerazioni ambientali all'interno del processo di pianificazione</p>
<p>Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma</p>	<p>Le modifiche normative proposte tendono a prevenire eventuali problemi ambientali connessi alle aree di maggiore sensibilità e in relazione alle ipotesi di trasformazione territoriale legate allo</p>

	sviluppo della comunità regionale
La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	Sebbene il Ptr rappresenti uno strumento di riferimento per le politiche settoriali che hanno ripercussioni ambientali, la Variante normativa al Ptr, limitatamente a quanto proposto, si pone in linea con i principi di salvaguardia contenuti nella normativa comunitaria nel settore ambientale

2. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE, TENENDO CONTO IN PARTICOLARE, DEI SEGUENTI ELEMENTI

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Gli effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche normative proposte assumono carattere di maggior salvaguardia nei confronti del territorio e dell'ambiente e anticipano parte del sistema delle tutele contenute nel nuovo Piano territoriale e nel Piano paesaggistico regionale in via di predisposizione
Carattere cumulativo degli effetti	Per quanto riguarda la Variante normativa proposta, in quanto finalizzata a garantire una maggiore tutela del territorio e dell'ambiente non sono rilevabili effetti cumulativi negativi
Natura transfrontaliera degli effetti	Le modifiche alla normativa del Ptr proposte non comportano effetti transfrontalieri
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Le modifiche alla normativa del Ptr proposte non riguardano specificatamente tali tematiche e non accrescono quindi i rischi per la salute umana e per l'ambiente
Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	I combinati disposti delle modifiche alla normativa del Ptr proposte interessano, a livello della pianificazione locale, l'intero territorio regionale
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	La maggior parte delle aree interessate dalla Variante normativa appartengono ad ambiti di particolare vulnerabilità, con

<ul style="list-style-type: none"> – delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale – del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo 	<p>la finalità di accrescerne il sistema delle tutele; per quanto riguarda gli effetti sulle aree interessate dalle trasformazioni urbanistiche, le integrazioni normative proposte tendono a garantire livelli ottimali di qualità ambientale e il contenimento dell'uso del suolo</p>
<p>Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</p>	<p>Le motivazioni e le finalità della Variante normativa proposta tendono a salvaguardare ulteriormente le aree o i paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</p>

3. CONCLUSIONI

Sulla base degli elementi sopra descritti, considerate le finalità, le motivazioni e le indicazioni normative proposte, si ritiene che le modifiche al vigente Ptr siano in linea con i principi dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio e che pertanto la Variante in oggetto non debba essere assoggettata a un processo valutativo.

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 38-8808

Approvazione di criteri di valutazione e modalità per la presentazione di iniziative di valenza regionale di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale e alla sostenibilità ai fini di cofinanziamento da parte regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare i "Criteri di valutazione e le modalità per la presentazione di iniziative di valenza regionale e di rilevante interesse pubblico di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale e alla sostenibilità ai fini di cofinanziamento da parte regionale" riportati nell'allegato facente parte integrante del presente atto deliberativo;

- di stabilire che tali iniziative, proposte da soggetti pubblici o di natura privata senza scopo di lucro, dovranno necessariamente essere di interesse regionale o comunque di rilevante interesse pubblico e si dovranno realizzare con un concreto coinvolgimento di presenze e/o partecipazione a livello regionale o inter-provinciale;

- di individuare nei succitati criteri, lo strumento per assicurare una adeguata oggettività nel considerare le iniziative proposte, fornendo parametri di valutazione ed elementi per una corretta elaborazione dei contenuti progettuali e indicazioni per la redazione della documentazione relativa;

- di stabilire che con apposito provvedimento del dirigente competente venga approvata la modulistica per la presentazione delle iniziative di cui all'oggetto;

- di stabilire che, in via transitoria per l'anno in corso, saranno oggetto di istruttoria ai sensi dei criteri qui approvati le iniziative già presentate e quelle che perverranno entro la data del 30 giugno 2008;

- di disporre la pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte della presente deliberazione e del relativo allegato, prevedendo che la relativa documentazione sia scaricabile al seguente indirizzo:

- <http://www.regione.piemonte.it/ambiente/documentazione/tutela/home.htm>.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DI INIZIATIVE DI VALENZA REGIONALE DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ AI FINI DI COFINANZIAMENTO DA PARTE REGIONALE

1. PREMESSA

La Regione Piemonte, coerentemente con la storia della Rete e del Sistema regionale IN.F.E.A. e con i relativi atti assunti, oltre alla progettazione che confluisce nei Programmi di attività provinciali IN.F.E.A. (come previsto dall'Accordo quadro ap-

provato con D.G.R. n. 13-14592 del 24.01.05), intende prendere in considerazione e co-finanziare la progettazione e la realizzazione di iniziative di valenza regionale di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale e alla sostenibilità (nel prosieguo definiti "progetti di valenza regionale"), coerenti con le linee di indirizzo dell'Unione Europea, nazionali e regionali.

2. INIZIATIVE COFINANZIABILI

Le iniziative di valenza regionale di educazione, informazione, documentazione, formazione, sensibilizzazione in campo ambientale e alla sostenibilità devono presentare i seguenti requisiti:

* l'iniziativa deve svolgersi sul territorio piemontese;

* l'iniziativa deve avere interesse regionale o comunque rilevante interesse pubblico;

* l'iniziativa deve essere realizzata con un concreto coinvolgimento di presenze e/o partecipazione a livello regionale o inter-provinciale.

Tra le succitate iniziative non possono essere presentate:

* progetti previsti nella programmazione provinciale sostenuta dalla Regione Piemonte ai sensi dell'accordo quadro citato al punto 1 del presente allegato;

* istanze di sostegno finanziario relative ad iniziative già realizzate;

* corsi di formazione professionale.

3. AREE TEMATICHE OGGETTO DELLE INIZIATIVE

Le iniziative presentate devono rientrare nelle seguenti aree tematiche:

a) Ecosistemi, biodiversità, rapporto uomo-ambiente;

b) Cambiamenti climatici;

c) Ecoefficienza;

d) Consumi consapevoli e forme di economia solidale;

e) Ambiente e salute.

I "progetti di valenza regionale" possono essere realizzati con le seguenti modalità di intervento:

* progettazione e realizzazione di attività di carattere informativo/educativo/formativo;

* realizzazione di specifici prodotti di sensibilizzazione e comunicazione, sia di tipo cartaceo che multimediale, nonché realizzazione di convegni, seminari, conferenze, mostre funzionali alle attività informative/educative/formative;

* attività di documentazione e di ricerca.

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono inoltrare le iniziative e le relative istanze di contributo soggetti pubblici e privati senza fini di lucro che, al momento della presentazione della domanda, possiedano sede legale od operativa in Piemonte.

Per sede operativa in Piemonte si intende la eventuale sezione dell'ente, non avente sede legale in Piemonte, situata sul territorio piemontese. La sede operativa in Piemonte deve essere prevista nello Statuto o nel Regolamento del soggetto proponente.

In caso di iniziative coinvolgenti una pluralità di soggetti, il beneficiario dell'eventuale contributo è individuato nel soggetto che presenta l'istanza, in qualità di capofila, nonché attuatore e responsabile del progetto presentato.

Sono escluse dall'applicazione dei seguenti criteri le attività ricadenti in collaborazioni regolate da spe-

cifici accordi, intese, convenzioni e protocolli siglati con la Regione Piemonte.

5. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE INIZIATIVE

Sono valutate le richieste di sostegno economico per iniziative di educazione, informazione, documentazione, formazione, sensibilizzazione ambientale e alla sostenibilità di valenza regionale pervenute entro il 31 marzo di ogni anno.

Consegna:

* a mano: la presentazione delle iniziative e relative istanze di contributo deve essere effettuata presso la Direzione Ambiente in Via Principe Amedeo 17 - 10123 Torino, segreteria 3° piano;

* spedizione: le iniziative e relative istanze di contributo devono essere indirizzate a Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Direzione Ambiente, via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino.

6. MODALITA' PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Per l'ammissione all'esame dell'istanza di contributo, devono essere presentati, utilizzando la modulistica prevista con apposito provvedimento del Dirigente del Settore regionale competente, i seguenti documenti:

1. modello di domanda per la richiesta di contributo;

2. atto costitutivo e/o statuto dell'ente (solo per soggetti privati);

3. indicazione sintetica delle precedenti esperienze nel campo dell'educazione ambientale (solo per soggetti privati);

4. dichiarazione di iscrizione all'anagrafe delle ONLUS;

5. copia cartacea e informatica del progetto presentato secondo le specifiche del modello 2;

6. in caso di progetti da attuarsi da parte di una pluralità di soggetti, la domanda deve essere presentata da un soggetto capofila, con allegata lettera di adesione e/o sostegno dei partners coinvolti. La mancata presentazione di tali lettere di adesione e/o sostegno dei partner coinvolti determina l'impossibilità del prosieguo dell'istruttoria di merito e la conseguente non attribuzione dell'eventuale sostegno finanziario.

Eventuali documenti allegati ai progetti diversi da quelli richiesti non sono oggetto di esame.

Fermo restando l'utilizzo della modulistica prevista con apposito provvedimento del Dirigente del Settore regionale competente ai fini della presentazione dell'istanza, il Settore stesso può richiedere le eventuali integrazioni documentali utili allo svolgimento dell'istruttoria.

7. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il cofinanziamento regionale, inteso come sostegno contributivo, non può eccedere l'80% del costo totale dell'iniziativa ed è subordinato alla disponibilità finanziaria del bilancio regionale di ogni anno.

8. VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE

I "progetti di valenza regionale", realizzati nel rispetto del principio di "impatto zero" e con l'utilizzo di buone pratiche ambientali, sono valutati in relazione alla qualità progettuale determinata dall'applicazione dei seguenti parametri valutativi:

* descrizione

* qualità

* diffusione e impatto

* dimensione economica.

- DESCRIZIONE

Valuta il livello di dettaglio con il quale sono presentati e sviluppati gli elementi costitutivi fondamentali del progetto, quali i destinatari dell'iniziativa, la definizione degli obiettivi e dei risultati attesi, le modalità esecutive-operative e il programma temporale, le metodologie di intervento, la dimostrata concertazione tra diversi soggetti istituzionali e non istituzionali nella predisposizione e realizzazione del progetto. Ai fini della completezza e accoglibilità dell'iniziativa è inoltre valutato il livello di dettaglio con cui sono descritti la rispondenza delle azioni a principi/piani/programmi anche a livello locale, la coerenza con i principi della sostenibilità, gli strumenti di monitoraggio e di valutazione in itinere del progetto, la diffusione sul territorio, il piano della comunicazione, la definizione degli investimenti (finanziari, tecnici e in risorse umane), la coerenza e disarticolazione dei costi, la capacità, anche finanziaria, del soggetto proponente.

- QUALITA'

I progetti devono rispondere agli indirizzi in materia di livello comunitario, nazionale e regionale. La qualità progettuale è inoltre definita dalla concretezza e dalla rilevanza dell'iniziativa a livello regionale o comunque dal rilevante interesse pubblico e dal concreto coinvolgimento di presenze e/o partecipazione a livello regionale o inter-provinciale.

Assumono particolare rilevanza sotto il profilo qualitativo:

* la coerenza con i principi, i piani e i programmi dei soggetti istituzionali, l'aderenza ai problemi e alle emergenze locali, la valorizzazione su scala interprovinciale e regionale delle esperienze, eventualmente in raccordo e integrazione con i Programmi IN.F.E.A. provinciali;

* la coerenza con i principi della sostenibilità, e in particolare, la capacità di:

- approfondire il rapporto uomo-ambiente e percepire la complessità delle questioni ambientali in una visione globale, individuando le interrelazioni tra aspetti ambientali, economici e sociali;

- individuare punti di vista differenti propri dei problemi ambientali controversi, sviluppando un atteggiamento riflessivo e di spirito critico, e facendo emergere comportamenti individuali e sociali orientati alla sostenibilità;

* il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia dell'iniziativa, intesi come l'applicazione di strumenti e di modalità di osservazione e di autovalutazione dei risultati previsti e dei risultati ottenuti, anche sul piano conoscitivo e comportamentale.

- DIFFUSIONE E IMPATTO

Definisce l'impatto della proposta sul territorio a cui è destinata attraverso la valutazione della sua diffusione, con riferimento all'ampiezza della realtà territoriale interessata e alle strategie di comunicazione previste.

Assumono particolare rilevanza:

* la diffusione sul territorio regionale, intesa come capacità organizzative, progettuali e di raccordo con il territorio finalizzate alla massima ricaduta dell'iniziativa;

* il piano della comunicazione, inteso come processo per la trasmissione e l'acquisizione di conoscenze, con particolare attenzione:

- alla qualità e all'efficacia dell'informazione e della comunicazione sul territorio;
- alle metodologie e agli strumenti comunicativi utilizzati (strumenti testuali, multimediali, presentazione pubbliche, riunioni/dibattiti, lezioni, ecc.) relativamente ai destinatari individuati;
- alle modalità di divulgazione dei risultati nell'ambito della rete IN.F.E.A. (report conclusivi, pagine web da collocare sul portale regionale, collaborazione con il Bollettino Rete Ambiente News per la redazione di articoli relativi all'attuazione del progetto, ecc.).

- DIMENSIONE ECONOMICA

Valuta il grado di realizzabilità della proposta, tenuto conto sia delle risorse indicate come necessarie sia delle esperienze maturate in precedenza. Il parametro è costituito dai seguenti criteri:

- * la coerenza e la correttezza del piano finanziario, inteso come ammissibilità e congruità dei costi dichiarati e grado di adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori del progetto, considerato il rapporto tra i risultati attesi e le risorse necessarie, nonché la tipologia delle risorse (umane, materiali ed economiche);
- * la capacità del proponente, consistente:
 - nella verifica sintetica delle eventuali precedenti esperienze nel campo IN.F.E.A.;
 - nella capacità di ricerca di finanziamenti diversi da quelli regionali in modo da poter ottenere maggiori risorse e migliori risultati.

9. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del calcolo della spesa ammissibile a contributo, sono prese in considerazione le seguenti voci di spesa:

a) PERSONALE

1. Costi del personale interno al soggetto proponente e/o degli eventuali partner per progettazione, coordinamento e gestione delle attività da realizzare.
2. Costi di personale esterno (es. consulenze professionali, incarichi e docenze ecc.).
3. Rimborsi spese per trasferte, uscite e visite sul territorio.

b) FORNITURE/SERVIZI

1. Costi per la realizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop e convegni connessi ad attività informative, divulgative e formative. Sono compresi i costi per acquisto di materiale di consumo sia di tipo cartaceo sia multimediale, affitto locali e attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate.
2. Costi per la produzione di materiali, sussidi didattici, prodotti informativi, comunicativi ecc. a supporto del progetto e per la realizzazione di materiali per la documentazione e diffusione dei risultati (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa, archivi informatici, ecc.).

Nell'ambito della voce "forniture/servizi" non sono ammissibili a contributo gli oneri relativi ad iniziative autopromozionali dell'organizzazione.

c) BENI STRUMENTALI

Costi relativi all'acquisto di strumenti e beni durevoli necessari per la realizzazione del progetto. Tale voce di spesa è considerabile solo se sostenuta da un ente pubblico oppure se i materiali acquistati costituiranno patrimonio di un ente pubblico o di un soggetto a partecipazione pubblica. Non sono ammis-

sibili l'acquisto di arredi vari e beni immobili, l'allestimento o il recupero di strutture.

d) SPESE GENERALI

Spese dettaggiate, delle quali non sono ammissibili spese per l'ordinario funzionamento dell'organizzazione.

10. TEMPI DI ESECUZIONE

I soggetti beneficiari del contributo regionale devono avviare l'iniziativa, dandone comunicazione scritta al competente Settore, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta ammissione a contributo. Le attività progettuali devono essere terminate entro 18 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dell'atto di ammissione a contributo.

La documentazione e il rendiconto devono essere presentati entro 90 giorni dalla data di completamento delle attività.

Eventuali proroghe alla data di conclusione delle attività progettuali possono essere concesse su motivata richiesta, da effettuarsi prima della scadenza stabilita.

11. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Fatte salve disposizioni diverse, i contributi possono essere erogati in due soluzioni:

- il 50% subordinatamente alla presentazione da parte del beneficiario di comunicazione di avvio del progetto, come previsto al punto 10 del presente allegato;
- il saldo o il minore importo a saldo a conclusione dell'iniziativa, in seguito alla presentazione di idonea documentazione da cui risulti la corretta realizzazione del progetto, secondo la tempistica prevista. Nel rispetto della modulistica prevista con apposito provvedimento del Dirigente del Settore regionale competente, la documentazione da trasmettere è costituita da:

- * relazione attestante la conclusione delle attività;
- * rendiconto delle spese sostenute con riferimento all'ammontare del costo complessivo per la realizzazione dell'intero progetto;
- * dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al rendiconto.

La documentazione finale e il relativo rendiconto devono essere sottoscritti dal funzionario responsabile del procedimento nel caso di un ente pubblico, e dal legale rappresentante nel caso di un soggetto diverso da un ente pubblico; in tal caso deve essere compilata ed allegata la dichiarazione di assoggettabilità o meno alla ritenuta 4% IRES (ex IRPEG).

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il responsabile del procedimento è individuato nel dirigente responsabile del Settore competente.

Il trattamento dei dati personali è effettuato nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 58-8868

Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 2 della legge regionale 21 dicembre 2007, n. 25 (Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro)". Approvazione.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 159 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice DB0400/DB0404

D.D. 20 marzo 2008, n. 0268/0058

Approvazione del verbale relativo alla procedura negoziata mediante cottimo fiduciario per l'affidamento alla Ditta Cares s.c.r.l. - Osservatorio di Pavia del servizio di monitoraggio dell'emittenza locale relativamente alla lettura e analisi socio-politica dei dati registrati relativi alle elezioni politiche ed amministrative del 13 e 14 aprile 2008. Impegno di spesa di euro 17.344,80 o.f.c. sul cap. 6041, art. 1 - bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - l'allegato verbale (che è parte integrante e sostanziale della presente Determinazione) relativo alla procedura negoziata mediante cottimo fiduciario - ai sensi dell'art. 125, commi 9, 10 e 11, del D.Lgs. 163/2006 così come recepito dall'art. 46, comma 1, del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale del Piemonte approvato con la DCR n. 221 - 3083 del 29.1.2002 e modificato relativamente agli artt. 44, 45 e 46 con la DCR n. 114-7666 del 20.2.2007 - finalizzata all'acquisizione in economia del servizio di monitoraggio dell'emittenza locale relativamente alla lettura e analisi socio-politica dei dati registrati inerenti alle elezioni politiche ed amministrative del 13 e 14 aprile 2008 (esclusa la registrazione per la quale si provvede con separato atto), dal quale risulta che la Ditta Cares s.c.r.l. - Osservatorio di Pavia, (corrente in Pavia, Via Roma n. 10) ha presentato il prezzo più basso, per un importo complessivo di euro 17.344,80 o.f.c., al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della l.r. 23.1.84, n. 8 e s.m.i.;

2) di affidare, pertanto, il servizio di cui sopra, alla Ditta Cares s.c.r.l. - Osservatorio di Pavia, corrente in Pavia, Via Roma n. 10;

3) di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8 e s.m.i.;

4) di impegnare a tal fine la somma complessiva di euro 17.344,80 o.f.c. con imputazione sui fondi del Cap. 6041, art. 1 - Esercizio finanziario 2008 del Consiglio regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0303

D.D. 1 aprile 2008, n. 0285/0164

Onama S.p.a. - gestione servizi ristoro del Consiglio regionale dall'1/03/2008 al 30/04/2008 - accertamento di entrata di euro 1.208,00 sul capitolo 66 "entrate varie ed eventuali" del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare il Settore Bilancio, Ragioneria e Gestione di controllo ad accertare la somma complessiva di euro 1.208,00, da corrispondere da parte di Onama S.p.A., relativa al canone riferito al periodo 01/03/2008 - 30/04/2008 a carico del Capitolo 66 "Entrate varie ed eventuali" del Bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2008;

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0200/DB0203

D.D. 2 aprile 2008, n. 0288/0029

Servizio di informazione tramite sms. Impegno di spesa a favore di Tim S.p.a di euro 1.146,00 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6, es. Finanz. 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - a TIM S.p.A. la fornitura del servizio di messaggistica via SMS denominato SmaSh;

2. di prendere atto della proposta di abbonamento per il suddetto servizio da cui risulta che la spesa complessiva per l'acquisto dei pacchetti "on net" con fascia "2" e "off net" con fascia "B", comprensiva del contributo di attivazione, è pari ad euro 955,00 o.f.e.;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30.03.1992 n. 18;

4. di procedere pertanto all'impegno di spesa di euro 1.146,00 o.f.c. a favore di TIM S.p.A., sul Cap. 3020 Art. 6, Esercizio Finanziario 2008, e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice DB0300/DB0301

D.D. 2 aprile 2008, n. 0289/0165

L.r. 29/08/2000 n. 50. Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari. Costituzione del gruppo consiliare "Gruppo della libertà" verso il popolo della libertà" e ridefinizione del contributo mensile a favore del gruppo consiliare U.D.C.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

1. Di stabilire l'ammontare del contributo per spese di funzionamento di cui all'art. 3 della L.R. n. 50/2000 del gruppo consiliare di nuova costituzione "Gruppo della Libertà verso il popolo della libertà" così come indicato in premessa;

2. Di definire la nuova misura del contributo in oggetto del gruppo consiliare U.D.C. per le motivazioni in premessa citate;

3. Di prendere atto che l'ulteriore spesa di euro 9.683,55 trova copertura nell'ambito dell'impegno di spesa n. 57 assunto con determinazione rep. N. 0056/0038.

Il Direttore regionale
 Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 3 aprile 2008, n. 0290/0166

Spese bancarie per la gestione dei conti correnti del Consiglio regionale accesi presso il tesoriere del Consiglio - Unicredit Banca S.p.a. - Impegno di euro 150,00 al capitolo 3030 art. 7 Bilancio del Consiglio Regionale 2008.

(omissis)
 Il Direttore regionale
 Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 3 aprile 2008, n. 0291/0167

Interventi di manutenzione straordinaria dei locali siti in Piazza Solferino, 22 - Torino, da adibire a micro-nido. Approvazione Progetto Preliminare.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - il progetto preliminare relativo alla manutenzione straordinaria dei locali siti in Piazza Solferino, 22 - Torino da adibire a micro-nido aziendale, sulla base della relazione di validazione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Il Direttore regionale
 Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 3 aprile 2008, n. 0292/0168

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2008 - acconto marzo 2008.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

Di procedere, alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al mese di marzo 2008, per un importo di euro 92.824,16 così come indicato nell'Allegato A al presente atto;

di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 45 del 02/04/2008;

di dare atto che la relativa spesa trova imputazione sul seguente capitolo del bilancio del Consiglio Regionale:

Euro 92.824,16 cap. 5030 art. 3 impegno n. 20/2008 D.D. n. 10/0007 del 15/01/2008.

Il Direttore regionale
 Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0402

D.D. 3 aprile 2008, n. 0293/0060

Attività di promozione istituzionale e pubblicitaria - autorizzazione inserzioni - impegno di spesa di euro 4.284,00 sul cap 3040, art. 3 e di euro 1.200,00 sul cap. 6041, art. 1 esercizio finanziario 2008.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

1) di accogliere - per le motivazioni espresse in premessa - le proposte di inserzioni presentate da: Michelangelo Carta Editore, Radio BBSI, Cooperativa Stampa & Comunicazione;

2) di procedere agli ordinativi mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio come prevista dalla l.r. 23.1.84, n. 8;

3) di impegnare, a tal fine, la somma di euro 4.284,00 sul cap. 3040, art. 3 e di euro 1.200,00 sul Cap. 6041, art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale 2008.

Il Direttore regionale
 Rita Marchiori

Codice DB0300

D.D. 4 aprile 2008, n. 0294/0169

Gara a procedura negoziata per l'affidamento del servizio triennale di gestione dei servizi di ristoro del Consiglio regionale. Esito procedimento.

(omissis)
 Il Direttore regionale
 Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 7 aprile 2008, n. 0295/0034

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2007/2008. Viaggio di studio in Bosnia Erzegovina 8-12 aprile 2008. Saldo. Secondo impegno di spesa euro 39.186,80 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto, sulla base delle indicazioni pervenute dalle Amministrazioni provinciali piemontesi, che al viaggio studio ai luoghi della memoria in Bosnia Erzegovina per i vincitori del Concorso di Storia contemporanea 2007/2008 bandito dal Comitato Resistenza e Costituzione parteciperanno n. 78 studenti e n. 14 insegnanti, oltre ad un amministratore provinciale;

2. di prevedere inoltre che al suddetto viaggio partecipino otto accompagnatori del Consiglio regionale, tra consiglieri, funzionari, testimoni e operatori per riprese fotografiche e filmate;

3. di prendere atto, ricordato che le quote di partecipazione individuale al viaggio sono pari ad euro 1.087,00 per gli studenti e ad euro 1.129,00 per gli accompagnatori, che il costo complessivo a carico del Consiglio regionale ammonta, come dai calcoli di cui in premessa, ad euro 74.186,80 o.f.c.;

4. di riconoscere pertanto in favore dell'agenzia Aura viaggi (Aura Tours srl), affidataria del viaggio, l'importo a saldo, detratto l'acconto di euro 35.000,00 erogato con precedente determinazione n. 244/21 DB0103 dell'11/3/2008, di euro 39.186,80;

5. di liquidare la predetta somma al termine del viaggio, sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

1. di impegnare la somma di euro 39.186,80 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0401

D.D. 8 aprile 2008, n. 0296/0061

Fornitura di servizio relativo alla gestione stile; gestione dell'assortimento; gestione immagine; ideazione, progettazione e ricerca fornitori per realizzazione insegna Urp. Impegno di spesa di euro 15.600,00 o.f.c. - cap. 3040 art. 3 - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico alla Ditta. A&D s.r.l., (corrente in Torino, Via Sforzesca, 3), il cui preventivo, dettagliatamente riportato in narrativa, è agli atti dell'Amministrazione e di autorizzare quindi la fornitura del servizio relativo alla gestione stile; gestione dell'assortimento; gestione immagine ed ideazione, progettazione e ricerca fornitori per la realizzazione dell'insegna URP, per un importo complessivo euro 15.600,00 o.f.c.;

2. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.1.1984, n. 8;

3. di provvedere a tal fine ad impegnare la somma complessiva di euro di euro 15.600,00 o.f.c. sul capitolo 3040 art. 3 esercizio finanziario 2008;

4. di liquidare le relative spese, secondo le seguenti modalità di pagamento e sulla base di regolari fatture debitamente vistate:

a) euro 4.500,00 + IVA: acconto del 50% alla consegna della "Proposta primo ordine di abbigliamento" nell'ambito della gestione dell'assortimento, per un importo complessivo di euro 5.400,00 o.f.c.;

* saldo - euro 5.400,00 o.f.c. - a termine lavoro (dicembre 2008);

b) euro 4.000,00 + IVA per ideazione, progettazione e ricerca fornitori per la realizzazione insegna degli spazi dell'URP, per un importo complessivo di euro 4.800,00 o.f.c., al termine del suddetto servizio.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 8 aprile 2008, n. 0297/0035

Comitato Resistenza e Costituzione. Iniziative per l'Anniversario della Liberazione. Compartecipazione con il Comune di Giaveno. Impegno di spesa euro 2.000,00 sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere, in compartecipazione con il Comune di Giaveno, alla realizzazione delle iniziative per la commemorazione dell'anniversario della Liberazione meglio descritte in premessa;

2. di assumere in capo al Consiglio regionale - delegandone la gestione allo stesso Comune di Giaveno - un onere finanziario di euro 2.000,00 per la copertura di parte delle spese dell'iniziativa;

3. di liquidare la predetta somma al Comune di Giaveno al termine dell'iniziativa, previa presentazione di regolare documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute;

4. di impegnare la somma di euro 2.000,00 sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0303

D.D. 8 aprile 2008, n. 0298/0170

Progettazione ed attivazione apparati di rete e autenticazione di rete. Affidamento a C.S.I. Piemonte. Impegno di spesa di euro 49.740,00 o.f.c. sul Cap. 3030 art. 15 Bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la progettazione ed attivazione di rete e au-

tenticazione di rete a C.S.I.-Piemonte - Consorzio per il Sistema Informativo - (con sede in Torino, Corso Unione Sovietica, n. 216), in base al documento "Progettazione ed attivazione apparati di rete e autenticazione di rete - Invio offerta di servizi" (allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale), al costo complessivo di presunti Euro 49.740,00 o.f.c.;

2. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di lettera d'affidamento sottoscritta per accettazione, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e dell'art. 47 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale approvato con D.C.R. 221-3083 del 29 gennaio 2002;

3. d'impegnare la somma di Euro 49.740,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 15 del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0403

D.D. 10 aprile 2008, n. 0313/0062

Acquisizione in economia mediante procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di stampa di n. 2.000 copie del catalogo sulla mostra "Piazze del Piemonte" (titolo provvisorio). Disposizioni in merito ai criteri del contratto e alla selezione degli operatori e delle offerte.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di indire - per le motivazioni di cui in premessa - una procedura negoziata mediante cottimo fiduciario per l'acquisizione in economia del servizio di stampa del catalogo della mostra "Piazze del Piemonte (titolo provvisorio);

2) di approvare lo schema di lettera di invito, allegato alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, da inviare alle ditte con il quale si approvano le condizioni e i termini per la presentazione delle offerte;

3) di approvare altresì l'allegato elenco delle ditte da invitare a presentare l'offerta;

4) di dare atto che l'importo complessivo stimato per il servizio in questione ammonta a Euro 30.000,00 oltre IVA;

5) di dare atto, inoltre, che si procederà alla stipulazione del relativo contratto, ai sensi dell'art. 33, lettera d) della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i., a seguito di affidamento con specifica determinazione dirigenziale, in favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più conveniente, fatta salva la facoltà del Consiglio regionale di non procedere ad alcuna aggiudicazione;

6) di dare atto, infine, che al formale impegno di spesa per il servizio di cui trattasi si procederà con apposita determinazione non appena sarà individuata la ditta aggiudicataria.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 18 aprile 2008, n. 0334/0069

Partecipazione del Consiglio regionale alla Fiera internazionale del libro di Torino - edizione 2008. Assunzione degli oneri finanziari relativi all'affitto, allestimento dello stand e realizzazione iniziative collaterali. Impegno di spesa di euro 52.956,35 o.f.c. sul cap. 6040, art. 2 - esercizio finanz. 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di dar corso - per quanto espresso in premessa - agli adempimenti organizzativi di competenza del Consiglio regionale relativi all'allestimento dello stand ed alle iniziative collaterali in occasione dell'Edizione 2008 della Fiera Internazionale del Libro di Torino (Lingotto Fiere, 8-12 maggio 2008);

2) di affidare - alla ditta Biella Intraprendere S.p.A. (corrente in via Santa Teresa, 15 - 10121 Torino) - l'incarico relativo per un importo complessivo di euro 19.463,83 o.f.c.;

3) di affidare - alla ditta Ingenio s.r.l. (corrente in via Quittengo, 41 - 10154 Torino) - l'incarico relativo per un importo complessivo di euro 30.000,00 o.f.c.;

4) di affidare - alla società Bartolini e Mauri Ass.tori S.n.c. (corrente in via Morghen, 35 - 10143 Torino) - l'incarico relativo per un importo complessivo di euro 155,00 o.f.c.;

5) di procedere agli ordini relativi, per quanto riguarda le ditte sopraccitate, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della 8/84 ;

6) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, o di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, debitamente vistate.

7) di autorizzare il Settore Comunicazione e Partecipazione a procedere all'acquisto di materiale e fornitura di servizi di rappresentanza, con cassa economale, presso le ditte specializzate dettagliatamente elencate in narrativa;

8) di provvedere al pagamento delle forniture e dei servizi indicati, dando mandato alla cassa economale del Consiglio regionale, come dettagliatamente espresso in narrativa, di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture e note debitamente vistate, e più precisamente:

- Poste Italiane S.p.A. per un importo totale di euro 385,34 o.f.c.,

- ditta PrinTime per la somma di euro 1.882,98 o.f.c.,

- ditta Pronto Marenz per l'ammontare di euro 1.069,20 o.f.c.,

per un totale di euro 3.337,52, effettuando il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo -per la cassa economale- nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione;

9) di impegnare, a tal fine, la spesa complessiva di euro 52.956,35 o.f.c. sul Cap. 6040, Art. 2 dell'esercizio finanziario 2008.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0304

D.D. 15 maggio 2008, n. 0396/0208

Avviso di selezione per la progressione verticale del personale del ruolo del Consiglio regionale del Piemonte dalla categoria C alla categoria D (10 posti di categoria D1). Approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

In relazione alla selezione per la progressione verticale dalla categoria C alla categoria D del personale dipendente del ruolo del Consiglio Regionale per 10 posti di categoria D1, profilo professionale "Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione" (Bando n. 15):

di approvare i verbali (dettagliatamente indicati in premessa e agli atti dell'Amministrazione) redatti dalla Commissione esaminatrice a conclusione di ogni singola sessione di lavoro;

di approvare la graduatoria finale di merito formulata dalla Commissione stessa (ai sensi dell'art. 6

dell'avviso di selezione) contenuta nell'allegato A) del presente provvedimento per farne parte integrante e costitutiva;

di procedere all'assunzione dei primi dieci concorrenti utilmente collocati nella graduatoria finale di merito;

di evidenziare che i candidati idonei, all'atto dell'assunzione, stipuleranno un contratto individuale di lavoro ai sensi del vigente C.C.N.L., relativo al personale del comparto "Regioni - autonomie locali";

di dare atto che ai soggetti sopracitati, a seguito dell'assunzione, sarà attribuito il profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione" e la categoria D, posizione economica D1, con il trattamento retributivo, previdenziale e assistenziale, previsto per tale posizione dalla normativa contrattuale;

di prendere atto che la spesa per la precitata assunzione trova copertura all'impegno di spesa n. 1/2008 ex art. 16, c. 7 del manuale delle procedure contabili (D.U.P. n. 15/2007), Cap. 4030, art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2008.

Il Direttore vicario
Michele Pantè

Allegato A

N.	Nominativo	Data Nascita	Punt. Finale
1	Tonino Paolo Cristiano	(omissis)	91,100
2	Mazzuoli Grazia	(omissis)	90,050
3	Di Paolo Remo	(omissis)	87,820
4	Mirauda Graziella	(omissis)	80,120
5	De Pascale Fabrizio	(omissis)	79,150
6	Raimondi Luca	(omissis)	78,540
7	Cotto Marco	(omissis)	76,370
8	Oberto Daniela Maria	(omissis)	76,370
9	Quattraro Roberta	(omissis)	76,340
10	Fontana Nadia	(omissis)	75,170
11	Bonanno Giovanna	(omissis)	74,180
12	Tosetti Giorgio	(omissis)	73,810
13	Rodofile Marisa A.F.	(omissis)	73,570
14	De Girolamo Rosalba	(omissis)	72,370
15	Torre Vincenza	(omissis)	72,370
16	Pantalena Lillina	(omissis)	71,370
17	Alberti Luca	(omissis)	71,120
18	Pasqual Federica	(omissis)	71,050
19	Francullo Concettina	(omissis)	68,180
20	Pagliano Daniela	(omissis)	68,180
21	Sudosi Giuseppa	(omissis)	67,090
22	Volante Claudio	(omissis)	66,370
23	Marmo Tiziana	(omissis)	65,830
24	Pennazio Laura	(omissis)	65,250
25	Malusa Marina	(omissis)	64,520
26	Chiappara Luigia	(omissis)	64,040
27	Savarino Anna	(omissis)	63,150
28	Vindigni Maria Adriana	(omissis)	62,500
29	Daghero Gabriella	(omissis)	62,370
30	Vallino Sonia	(omissis)	62,250
31	Cosentino Aldo	(omissis)	60,430
32	Zeppegnò Maria Luisa	(omissis)	59,370
33	Falcone Salvatrice	(omissis)	59,010

Giunta regionale

Codice DA0713

D.D. 3 gennaio 2008, n. 4

Esecuzione delle opere riguardanti il piano integrativo di indagini ambientali finalizzato alla caratterizzazione del sottosuolo nell'ambito dell'intervento di riqualificazione della Zona Urbana di Trasformazione (ZUT) "area ex Fiat Avio e area R.F.I." sita nel comune di Torino.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto del computo metrico estimativo di massima, inviato dal Professionista, relativo al Piano di indagini proposto e approvato, nel corso della CdS del 09/11/2007, dagli enti coinvolti nella procedura di bonifica delle Aree Ex Fiat Avio e R.F.I. comportante una spesa complessiva a base di gara di Euro 164.247,33;

- di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'affidamento dell'esecuzione delle opere riguardanti il piano integrativo di indagini ambientali finalizzato alla caratterizzazione del sottosuolo nell'ambito dell'intervento di riqualificazione della Zona Urbana di Trasformazione (ZUT) "area ex Fiat Avio e area R.F.I." sita nel comune di Torino, mediante procedura aperta ex art. 54, 55 e 122 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i, D.P.R. 554/99 (per le parti ancora in vigore), secondo la disciplina del D.P.R. 34/2000 e del D.P.R. 222/03 e secondo il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ex art. 82 D.Lgs.163/2006 s.m.i.;

- di procedere altresì all'approvazione del Progetto Esecutivo e degli atti di gara costituiti dal bando di gara, dal documento complementare "Disciplinare di gara", nonché dallo schema di contratto indicanti l'oggetto dell'appalto indicanti l'oggetto dell'appalto, l'elenco dei requisiti richiesti per la partecipazione, le modalità di presentazione dell'offerta, l'importo a base d'asta complessivo corrispondente ad Euro 161.369,67 oltre I.V.A. comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad 6.500,00, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che alla relativa spesa risultante dal sottodiviso quadro economico, pari ad Euro 196.871,00 o.f.i. si farà fronte nella fase dell'aggiudicazione definitiva mediante le risorse finanziarie prenotate sul Capitolo 20262 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2008:

- area ex Fiat Avio e area R.F.I Euro 114.973,29
- Comprensorio 7 Euro 39.896,38
- sommano Euro 154.869,67
- oneri per la sicurezza compresi Euro 5.800,00
- oneri per la sicurezza specifici

Non soggetti a ribasso Euro 6.500,00

sommano Euro 161.369,67

IVA 20 % Euro 32.273,93

Incentivo art. 18 Euro 3.227,39

totale Euro 196.871,00

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale

Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 8 gennaio 2008, n. 5

Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di manutenzione stazioni di qualità dell'acqua, stazioni piezometriche e gestione idraulica stazioni idrometriche della Regione Piemonte e dell'Arpa Piemonte. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio all'Hydrodata S.p.a. (Capogruppo) - SMAT Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - Torino.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. nn. 120/07 del 14.12.2007, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, n. 121/07 del 17.12.2007 e n. 124/07 del 20.12.2007 e n. 125/07 del 20.12.2007 relativi ai lavori della Commissione Giudicatrice, dai quali risulta che l'A.T.I. Hydrodata S.p.a. (Capogruppo) - SMAT Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., corrente in Torino, Via Pomba 23, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto avendo totalizzato un punteggio pari a 62/70 ed avendo offerto un importo pari ad Euro 2.160.850,00 o.f.e.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento servizio di manutenzione stazioni di qualità dell'acqua, stazioni piezometriche e gestione idraulica stazioni idrometriche della Regione Piemonte e dell'Arpa Piemonte all'A.T.I. Hydrodata S.p.a. (Capogruppo) - SMAT Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., corrente in Torino, Via Pomba 23, la quale ha offerto un importo pari ad Euro 2.160.850,00 oltre I.V.A. per Euro 432.170,00 e così per complessivi Euro 2.593.020,00;

- di dare atto che il servizio in argomento avrà durata quinquennale e che pertanto la suddetta spesa dovrà essere ripartita sui bilanci finanziari 2008-2012;

- di dare altresì atto che alla spesa complessiva pari ad Euro 2.593.020,00 o.f.i., si farà fronte, con successivi e separati atti, secondo le seguenti modalità:

- per Euro 373.011,06 con le risorse finanziarie disponibili sul Cap. 12824/2008 di competenza della Direzione Ambiente;

- per Euro 9.375,18 con le risorse finanziarie disponibili su apposito capitolo delle uscite dell'esercizio finanziario 2008, di competenza della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

- per Euro 135.994,50 con la disponibilità finanziaria del bilancio 2008, di competenza dell'ARPA Piemonte;

- per le annualità successive, alla scadenza delle obbligazioni, le suddette Direzioni e l'ARPA Pie-

monte procederanno all'impegno delle somme necessarie, ognuno per le quote di propria competenza, con successivi e separati atti;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio in oggetto, prevista per l'8 gennaio 2008, stante l'urgenza e l'indifferibilità della decorrenza del medesimo, nelle more della stipulazione del contratto e della verifica del possesso dei requisiti etici, in fase di esecuzione, ex art. 38, comma 1, D.Lgs. 163/06 s.m.i. lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), sottoponendolo alla condizione risolutiva in caso di esito non favorevole della stessa;

- di subordinare l'esecuzione anticipata, all'acquisizione di autocertificazione, resa dai legali rappresentanti dell'aggiudicatario, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto d'appalto e dell'espletamento del servizio in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D. Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti uffici amministrativi l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700

D.D. 10 gennaio 2008, n. 7

Fondazione "Atrium Torino", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche del nuovo statuto della Fondazione "Atrium Torino", con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 14 gennaio 2008, n. 10

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura e posa in opera di arredi per l'allestimento del piano terreno rialzato della sede regionale sita in Torino Via Belfiore 23. Nomina Commissione Giudicatrice.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., con il compito di provvedere, in seduta riservata, ad esaminare, secondo i parametri indicati al medesimo articolo, le Offerte Tecniche presentate dai concorrenti indicati in premessa, individuandoli come segue:

- Ing. Giovanni Arcuri - Dirigente del Settore Tecnico - Presidente;

- Geom. Pietro Migliore - Funzionario del Settore Tecnico - Componente;

- Arch. Claudio Fioretti - Funzionario del Settore Tecnico - Componente;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0708

D.D. 15 gennaio 2008, n. 14

Acquisizione al patrimonio regionale di una brocca d'argento.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di acquisire, per le motivazioni indicate in premessa, al patrimonio mobiliare regionale una brocca in argento battuto a mano h. cm. 20 messa a disposizione dall'Assessore alle Politiche Territoriali;

- di quantificare il bene in Euro 300,00;

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice DA0709

D.D. 21 gennaio 2008, n. 18

Canoni di locazione da corrispondere nell'anno 2008 relativi ai locali destinati a sede di uffici, autorimesse e magazzini regionali. Spesa di Euro 14.969.529,39 o.f.c. (Cap. 143419/2008) L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0708

D.D. 23 gennaio 2008, n. 24

Fornitura poggiatesta. Spesa di Euro 557,42 (Cap. 210391/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta A. Ponzio con sede in Torino - C.so Vigeveno, 47 — la fornitura di n. 30

poggiapiedi Kensington modello Standard 05614800 da tenere come scorta di magazzino nei locali di Torino, Via Viotti n. 8 - al prezzo complessivo di Euro 464,52 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% offerto per esonero cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984 n. 8;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 557,42 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2008.

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice DA0708

D.D. 23 gennaio 2008, n. 25

Fornitura n. 2 rilegatrici e n. 1 taglierina uffici regionali vari. Spesa di Euro 1.043,70 (Cap. 210391/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta A. Ponzio con sede in Torino - C.so Vigeveno n. 47 - la fornitura di una rilegatrice Rexel CB 356 con spirali da assegnare al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva - Via Pisano n. 6, di una rilegatrice Ibi Master 500 con spirali da assegnare al Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici e di una taglierina Classic Cut CL 410 da assegnare al Settore Pianificazione Paesistica - C.so Bolzano n. 44 - al prezzo complessivo di Euro 869,75 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% offerto per esonero cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984 n. 8;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 1.043,70 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2008.

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice DA0708

D.D. 23 gennaio 2008, n. 27

Servizio manutenzione lettori stampatori Canon PC 70 presso uffici vari. Spesa di Euro 1.058,40 (Cap. 130670/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta Molteco S.p.A con sede in Torino - Via Reiss Romoli 148 - il servizio di manutenzione, per la durata di anni uno, di lettori stampatori Canon PC 70 in dotazione a uffici vari al canone annuo di Euro 882,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% offerto per esonero cauzione prevista all'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 1.058,40 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 130670 del bilancio 2008.

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice DA0708

D.D. 23 gennaio 2008, n. 28

Servizio assistenza programma software Galileo 2000 Direzione Opere Pubbliche e Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste. Spesa di Euro 1.690,00 (Cap. 207834/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta Ing. Giovanni Polese con sede in S. Giovanni Polcenigo - Via Nuova n. 19 - il servizio di assistenza, per la durata di anni uno, del programma software 442000 in dotazione alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste - Torino - C.so Bolzano 44 - al canone complessivo di Euro 1.408,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% offerto per esonero cauzione prevista all'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 1.690,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 207834 del bilancio 2008.

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice DA0708

D.D. 23 gennaio 2008, n. 29

Servizio assistenza programmi software Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Spesa di Euro 7.439,62 (Cap. 207834/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta MC4 Software Italia S.r.l. con sede in Torino - C.so Corsica 7/53 - il servizio di assistenza, per la durata di anni uno, del programma software MC4HVAC Cad 3D Pro (n. 6 postazioni) e del programma Fire Cad Pro (n. 5 postazioni) in dotazione alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio - al canone complessivo di Euro 6.199,68 oltre I.V.A. al netto del ribasso di Euro 200,32 offerto per esonero cauzione prevista all'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 7.439,62 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 207834 del bilancio 2008.

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice DA0708

D.D. 25 gennaio 2008, n. 32

Fornitura e posa arredi per uffici centrali e periferici. Cessione credito. Spesa di Euro 4.736,57 (210391/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la spesa di Euro 4.736,57 per il pagamento a favore della Società S.A.I.B. S.p.A. di parte del credito ceduto come da atto notaio F. Bissi Reg. 289S2 e relativo alla fornitura e posa arredi uffici centrali e periferici affidate alla Ditta Ammadue per effetto del contratto Rep. n. 8071 del 03.06.2003.

Alla spesa di Euro 4.736,57 si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio 2008.

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice DA0708

D.D. 25 gennaio 2008, n. 33

Servizio trasloco arredi materiale vario uffici regionali ubicati sul territorio regionale. Impegno di spesa Euro 771.500,00 (Cap. 131340/08). Art. 1, comma 2, L.R. spese obbligatorie.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la spesa di Euro 771.500,00 o.f.c. per il pagamento delle prestazioni inerenti il servizio di trasloco arredi, mobili e materiale vario presso gli uffici regionali affidato alla Società Gesconet per effetto del contratto Rep. n. 12788 del 12.10.2007;

Alla spesa di Euro 771.500,00 si fa fronte con i fondi del Cap. 131340 del bilancio 2008.

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 41

Affidamento del servizio di manutenzione dell'impianto antincendio presso l'immobile di Vercelli - Via Fratelli Ponti n. 24 denominato Palazzo Verga. Spesa di Euro 10.751,46 (Cap. 143419/2008). L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 42

Pagamento delle spese accessorie per l'anno 2006 relative ai locali siti in Vercelli - Via Pirandello n. 8 sede di uffici. Spesa di Euro 3.872,68 (Cap. 143419/2008) art. 1 comma 2 (spese obbligatorie) della L.R. 27/2007.

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 43

Servizio di posteggio e custodia di autovetture in dotazione ad uffici regionali. Rinnovo e variazione del contratto stipulato con la Ditta Autorimessa Principi di Piemonte di Torino. Spesa di Euro 14.323,68 (Cap. 143419/2008) - L.R. 27/2007 - Art. 1, comma 2 (spese obbligatorie).

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 44

Pagamento acconto degli oneri accessori per l'anno 2008 inerenti al contratto di locazione di unita' immobiliari - sede di uffici regionali e posto auto siti in Torino - Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 125.694,22 (Cap. 143419/2008) L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 45

Pagamento oneri accessori per il periodo dall'1.1.2007 al 30.9.2007 relativi ai locali siti in Bruxelles - Rue du Trone n. 62 di proprietà della Regione Piemonte. Spesa di Euro 48.076,96 (Cap. 143419/2008) art. 1 comma 2 (spese obbligatorie) della L.R. 27/2007.

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 46

Servizio di posteggio e custodia di automezzi in dotazione agli uffici della Regione e del Corpo Forestale dello Stato. Variazione e rinnovo per l'anno 2008 del contratto stipulato con la Ditta Autorimessa Lamarmora di Torino. Spesa di Euro 28.612,08 (Cap. 143419/2008). L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 47

Intervento di restauro e recupero funzionale del Corpo di Fabbrica del "Cavaliere" nel Forte di Exilles (TO). Spesa di Euro 5.220.487,00 o.f.c. (Cap. 203903/2008). L.R. 27/2007 - art. 1, comma 2 (Spese Obbligatorie).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di revocare, per le motivazioni in premessa esposte, la Determinazione dirigenziale n. 213 del 21.11.2007 di assunzione dell'impegno della quota di spesa a carico dell'esercizio 2007 dei lavori di restauro e di recupero funzionale del Corpo di Fabbrica del "Cavaliere" nel Forte di Exilles (TO);

- di impegnare, per le motivazioni in premessa illustrate, sul Cap. 203903 dell'esercizio 2008 la somma di Euro 5.220.487,00 o.f.c. necessaria al finanziamento della spesa che verrà presumibilmente sostenuta nel corso dell'anno 2008 in relazione allo svolgimento del suddetto intervento di restauro secondo le indicazioni del quadro economico di spesa di cui alla Determinazione dirigenziale n. 50 del 19.10.2007.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 48

Pagamento acconto degli oneri accessori per l'anno 2008 inerenti al contratto di locazione di unità immobiliari - sede di uffici regionali e posti auto siti in Torino -

Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 72.806,26 (Cap. 143419/2008) L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 62

Pagamento secondo acconto spese di riscaldamento e oneri accessori per la gestione 2007/2008 relativi allo stabile sito in Torino - Via Magenta n. 12, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 25.500,00 (Cap. 132745/2008) e Euro 24.552,00 (Cap. 143419/2008). L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 63

Affidamento del servizio di vigilanza per il periodo dal 24.12.2007 al 5.1.2008 presso l'immobile sito in Torino, Via Pisano n. 6 sede di uffici alla Società Allsystem S.p.A. di Torino. Spesa di Euro 1.115,56 o.f.c. (Cap. 143419/2008). L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare alla Società Allsystem S.p.A. corrente in Torino - Via Cigna n. 209 - il servizio di vigilanza presso l'immobile sito in Torino - Via Pisano n. 6, sede di uffici, con le modalità in premessa indicate, per il periodo dal 24.12.2007 al 5.1.2008 al prezzo di Euro 929,63 oltre I.V.A. al netto del ribasso offerto nella misura del 2%;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. 8/1984, la Ditta sopraccitata dalla costituzione della cauzione, prevista dall'art. 113 comma 1 del D.Lgs 163/2006, in considerazione del ribasso offerto nella misura del 2%;

- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio, mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8 del 23.1.1984 e dell'art. 23 della L.R. 51/1997.

Alla spesa di Euro 1.115,56 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2008.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 65

Approvazione variazione al contratto rep. n. 12282 del 23.03.2007 relativo al servizio di pulizia ordinaria degli

immobili regionali regionali siti nelle Città' e province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli. Spesa di Euro 499.863,94 o.f.c. (Cap. 131230/2008). L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare come specificato in premessa, la variazione alle prestazioni oggetto dell'appalto per il servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nelle Città e province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli affidato alla Ditta Euro & Promos Group s.c.p.a. corrente in Udine - Via Baldasseria Bassa n. 353 con il contratto rep. n. 12282 del 23.3.2007, come disciplinate dall'allegato schema di atto aggiuntivo;

- di approvare lo schema di atto che sarà stipulato secondo la forma prevista dall'art. 11 comma 13 del D.Lgs. 163/06 e dalla lettera b) dell'art. 33 della L.R. 8/84.

Alla spesa di Euro 499.863,94 o.f.c. per l'anno 2008 si fa fronte con i fondi del Cap. 131230 del bilancio 2008.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 67

Pagamento bollette e bollette-fatture emesse da Aziende diverse per la somministrazione di acqua potabile, bocche antincendio, energia elettrica e gas metano relative all'anno 2008. Spesa presunta di Euro 1.000.000,00 o.f.c. - Capitolo 132350/2008 - Spese obbligatorie art. 1 comma 2 L.R. 27/2007.

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 68

Pagamento acconto del servizio supplementare di portineria per l'anno 2008 relativo ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 sede dell'Assessorato alla Cultura. Spesa di Euro 4.495,05 (Cap. 143419/2008) L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 25 gennaio 2008, n. 69

Pagamento bollette e bollette-fatture Enel Distribuzione S.p.A., Edison Energia S.p.A., Sma Torino S.p.A. e Italgas Piu' S.p.A. per il "Progetto Venaria Reale" relative all'anno 2008. Spesa presunta di Euro 700.000,00

o.f.c. - Capitolo 136226/2008. Spese obbligatorie art. 1 comma 2 L.R. 27/2007.

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0706

D.D. 25 gennaio 2008, n. 70

Impegno per le spese obbligatorie concernenti le competenze spettanti al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta Regionale nell'esercizio finanziario 2008 (Euro 172.242.000,00 capp. vari del Bilancio di previsione 2008).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare, per le considerazioni indicate in premessa, sui seguenti capitoli del Bilancio 2008 per gli adempimenti relativi all'erogazione delle competenze spettanti al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta regionale e relativi oneri riflessi, le somme nella misura a fianco indicata ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 27/2007, per un importo complessivo di E. 172.242.000,00:

cap. 102262 (Oneri per il pagamento delle spese contrattuali dei direttori regionali): E. 4.500.000,00

cap. 102317 (Stipendi ed oneri riflessi per il personale assunto a tempo determinato): E. 2.780.000,00;

cap. 102372 (Spese per il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale del personale degli uffici di comunicazione): E. 5.050.000,00

cap. 100856 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale): E. 75.256.000,00

cap. 100911 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente): E. 17.000.000,00

cap. 103886 (Oneri riflessi a carico della Regione per il personale): E. 29.708.000,00

cap. 103941 (Oneri riflessi a carico della Regione per il personale dirigente): E. 6.000.000,00

cap. 101757 (Fondi per il finanziamento dei trattamenti accessori per il personale regionale): E. 20.000.000,00

cap. 101812 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato per il personale dirigente regionale): E. 2.500.000,00

cap. 108016 (Indennità di missione e rimborso spese per le trasferte del personale): E. 3.048.000,00;

cap. 106941 (Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale): E. 6.400.000,00.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 28 gennaio 2008, n. 71

Procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto per il personale dipendente della Regione Piemonte da uti-

lizzarsi presso esercizi convenzionati. Nomina Commissione Giudicatrice.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., con il compito di provvedere, in seduta riservata, ad esaminare, secondo i parametri indicati al medesimo articolo, le Offerte Tecniche presentate dai concorrenti indicati in premessa, individuandoli come segue:

- D.ssa Anna Maria Santhia' - Dirigente del Settore Stato Giuridico ed ordinamento del personale - Presidente;

- Arch. Luciano Funto' - Dirigente del Settore Economato, Autocentro, Centro Stampa - componente;

- Dott. Fabrizio Zanella - Dirigente in posizione di staff presso la Direzione Bilancio - Componente;

- D.ssa Salvatrice Fraglica - Funzionario del Settore Stato Giuridico ed ordinamento del personale - Componente;

- Sig.ra Paola Nieddu - Funzionario presso il Consiglio Regionale - Componente;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 28 gennaio 2008, n. 74

Impegno di spesa per l'anno 2008 relativo al servizio di vigilanza armata e non armata presso l'immobile di Torino - Piazza Castello n. 165 e noleggio e installazione di un impianto di videosorveglianza TV- CC e registrazione. Spesa di Euro 863.467,44 (Cap. 143419/2008) L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare sui fondi del Cap. 143419 del bilancio 2008 la spesa di Euro 863.467,44 o.f.c. per il pagamento all'A.T.I. Allsystem S.p.A. - Diamante s.r.l. corrente in Torino - Via Cigna n. 209, del servizio di vigilanza armata e non armata presso l'immobile di Torino - Piazza Castello n. 165 e noleggio e installazione di un impianto di videosorveglianza TV -CC e registrazione per l'anno 2008.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 28 gennaio 2008, n. 75

Assunzione in affitto di un locale sito in Cuneo - Via Castellani 11 da destinare ad uso autorimessa per l'auto-

vettura in dotazione al Settore Economia Montana di Cuneo. Spesa di Euro 2.398,00 - (Cap. 143419/2008) L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 28 gennaio 2008, n. 76

Pagamento acconto delle spese condominiali per l'anno 2008 relative ai locali siti in Saluzzo - Via Torino n. 73 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.731,00 (Cap. 143419/2008) L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0708

D.D. 28 gennaio 2008, n. 80

Associazione della Regione Piemonte all'Enti Nazionale Italiano di Unificazione sito in Milano - Via Sannio 2 - per l'anno 2008. Spesa di Euro 500,00 (Cap.110608). Art. 1, comma 2, L.R. 27/2007. (Spese obbligatorie).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rinnovare la quota annuale associativa per l'anno 2008 a carico della Regione Piemonte per la fornitura delle pubblicazioni edita dall'Ente UNI sito in Milano - Via Sannio 2 per una spesa di Euro 500,00.

Alla spesa di Euro 500,00 si fa fronte con i fondi del Cap. 110608 del bilancio per l'esercizio 2008.

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice DA0708

D.D. 29 gennaio 2008, n. 81

Fornitura n. 2 carrelli Direzione Turismo. Spesa di Euro 444,65 (Cap. 210391/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta Matteoda Commerciale con sede in Torino - Via Nizza n. 111 — la fornitura di n. 2 carrelli da assegnare alla Direzione Turismo, Via Avogadro n. 30 - al prezzo complessivo di Euro 370,54 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% offerto per esonero cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 23.1.1984 n. 8;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del com-

mercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 444,65 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2008.

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice DA0712

D.D. 29 gennaio 2008, n. 83

Acquisizione mediante amministrazione diretta da parte del Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa, di beni e forniture non rientranti nella programmazione annuale. Impegno di spesa per l'anno 2008 di Euro 200.000,00 o.f.c. a favore di varie ditte (cap. 109598/2008) L.R. 27/2007, articolo 1 comma 2.

Premesso che il Settore Economato - autocentro - centro stampa, sulla base di un programma di acquisti di beni e forniture di servizi derivante dalle richieste delle varie direzioni regionali e dalle necessità rilevate d'ufficio, effettua annualmente gare specifiche ad evidenza pubblica per ogni settore merceologico individuato;

rilevato che, nel corso dell'anno, pervengono ulteriori richieste dalle direzioni regionali in merito all'acquisto di beni o servizi non rientranti nelle forniture di gara;

atteso che nessuna delle convenzioni stipulate dalla Consip S.p.A. e al momento attive contempla i suddetti beni con le caratteristiche richieste;

rilevato che l'acquisizione di detti beni rientra nei casi per i quali la d.g.r. n. 46-5034 del 28.12.2006 consente il ricorso all'acquisizione in economia;

atteso che, data la loro natura, le acquisizioni devono essere fatte di volta in volta, allorché se ne manifesta la necessità, senza possibilità di stabilire a priori prezzi e quantità, e che esigenze di celerità e l'esigua entità economica rendono non conveniente l'espletamento di una procedura negoziata per ogni acquisizione;

ritenuto, pertanto, di procedere all'acquisizione mediante amministrazione diretta, ai sensi degli articoli 125, comma 9, e 253, comma 22, lettera b), del d.lgs. 163/2006, nonché del d.p.r. 384/2001 e, segnatamente, degli articoli 11, comma 4, e 12 del medesimo;

dato atto che per ogni acquisizione il Dirigente del Settore Economato-autocentro-centro stampa emetterà un buono di ordinazione, specificando le caratteristiche dei beni, le quantità ed i prezzi unitari e totali, nel rispetto del limite d'importo di euro 20.000,00 oltre I.V.A. per ogni ordinazione, sancito dall'art. 125, comma 11, del d.lgs. 163/2006;

considerato che le acquisizioni potranno essere effettuate dalle seguenti ditte, operanti nel settore merceologico interessato:

- Unionfotomarket corrente in Torino - C.so Vercelli n. 239

- Atem corrente in Limbiate (MI) - Via Varese n. 8

- Pitney Bowes corrente in Liscate (MI) - Via Martiri della Libertà n. 4/6

- Molteco corrente in Torino - Via Reiss Romoli n. 148

- Foto Reclame corrente in Torino - Via Bronzo n. 7

- Cad One corrente in Torino - C.so Brescia n. 39

- Ormat corrente in Torino - Via Monastir n. 46/B

- Id Laser corrente in Solaro (MI) - Via Donatello n. 8

- Polyedra corrente in Settimo Milanese - Via Edison n. 96

- Arpas corrente in Torino - Via Lanzo n. 221/28

- Cravero corrente in Rivoli - C.so Allamano n. 143/E

- Fosd corrente in Bologna - Via A. Ristori n. 10/C

- Marcograf corrente in Venaria - C.so Liguria n. 28

- Ponzio corrente in Torino - C.so Vigevano n. 47

- Grafica Ferriere corrente in Buttigliera - Via della Praia n. 12/B

- Vigliani corrente in Torino - Via Massena 11

- Esse.Gi.Esse corrente in Torino - Via Druento 36

- Gecal corrente in Padeerno Dugnano - Via Edison n. 18

- Cartiere Fedrigoni corrente in Verona - Viale Piave n. 3

- Biamino corrente in Torino - Via Savonarola 2

- Tipografia C2 corrente in Trofarello - Via Ley 42

- Xerox corrente in Milano - Via Medici del Vascello n. 26-3

- Valsecchi corrente in Milano - Via Massarenti 24

- Martin Daniela corrente in Torino - Via Marco Polo 38/A

- Offset Technokogy corrente in Torino - Via L. Fea 16/B

- Weren corrente in Torino - Via San Quintino 42

- Barbero Pietro corrente in Grugliasco - Via Santarelli 12/2

- Eliografia Rossi corrente in Torino - Corso Marconi 19/C

- Consorzio Italiano Cooperativo Labor - corrente in Roma. Via Palestro 78

- Precision corrente in Settimo Torinese - Via Mappano n. 1

- Messaggerie Subalpine corrente in Dronero - Via Giolitti 79

- Comdata 2 corrente in Cascine Vica Rivoli - Piazza Ughetto 7

atteso che l'importo complessivo della spesa derivante dalle suddette acquisizioni nell'anno in corso può essere stimato in euro 200.000,00 o.f.c. e che tale spesa può essere impegnata a favore delle suddette ditte, trattandosi di creditori determinabili ai sensi dell'art. 31, comma 2, della l.r. 7/2001;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 125, commi 9, 10 e 11, e 253, comma 22, lettera b), del d.lgs. 163/2006;

visti gli articoli 5, comma 3, 11, comma 4, e 12 del d.p.r. 384/2001;

visti gli articoli 4 e 16 del d.lgs. 165/2001;

visto l'articolo 22 della l.r. 51/1997;
 vista la l.r. 7/2001, articolo 31, commi 2 e 7, lettera c);
 vista la d.g.r. n. 46-5034 del 28.12.2006;
 vista l.r. 27/2007, articolo 1, comma 2;
 vista la d.g.r. n. 17-7987 del 7.01.2008;
 nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia, disposti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 17-7987 del 7.01.2008;

avvalendosi della potestà, conferitagli dal Direttore regionale della Direzione Risorse umane e patrimonio con nota prot. 3442/DA0700 del 21.01.2008, di impegnare fondi sui capitoli di bilancio indicati nella stessa nota;

determina

di impegnare, per i motivi di cui in premessa, a favore delle ditte ivi indicate, la somma di euro 200.000,00 o.f.c. sul capitolo 109598 del bilancio per l'anno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
 Luciano Funto'

Codice DA0702

D.D. 29 gennaio 2008, n. 84

Gestione di ristoro mediante distributori automatici per il personale dipendente. Affidamento alla Ditta Nuova Cigat. Spesa di euro 15.000,00 (cap.106601/08). Spese obbligatorie art. 1 comma 2 della L.R. n. 27/07.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare, per le considerazioni in premessa illustrate, in esecuzione al Piano di Formazione 2008 di cui alla D.G.R. n. 1-7973 del 7/01/2008, l'incarico alla ditta Nuova CIGAT s.r.l., il servizio di ristoro, per la sede di via Luserna, 16, da effettuarsi mediante distributori automatici collocati in apposita sala che forniscono bevande calde, bevande fredde e snack;

- di prevedere tre consumazioni complessive giornaliere per ciascun partecipante, a cui vengono assegnati, all'inizio di ogni giornata formativa, tre gettoni del valore di un euro. Il costo sarà rendicontato a consumo effettivo;

- di prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, così come previsto dal contratto, tra la Regione Piemonte e la ditta Nuova Cigat s.r.l., è subordinato ad emissione di fatture, nonché all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Regione Piemonte;

- di provvedere alla liquidazione delle fatture mediante emissione di bonifico bancario intestato alla Società Nuova Cigat s.r.l. con sede a Torino in C.so Moncalieri, 21;

- di autorizzare e impegnare la spesa pari a Euro 15.000,00 previa verifica da parte della Direzione Ri-

sorse Umane e Patrimonio della Regione Piemonte, della regolarità delle prestazioni erogate e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale
 Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 29 gennaio 2008, n. 85

Procedura aperta per l'affidamento di opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione di impianti elettrici e speciali in immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte. Approvazione verbale di gara, aggiudicazione definitiva e affidamento dei lavori alla Società Tielle Impianti S.r.l. - Corso Dante, 53 - Torino.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara reg. n. 118/07 dell'11.12.2007, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa presentata a corredo dell'offerta nonché all'apertura delle offerte economiche, dal quale risulta che la Società Tielle Impianti S.r.l. - corrente in Torino - Corso Dante, 53 - Torino, essendosi classificata prima nella graduatoria finale di gara, al di sotto della soglia di anomalia (21,5403), individuata con le modalità di cui all'art. 86, comma 1, D.Lgs. 163/06 s.m.i., la quale ha esposto un'offerta pari a 21,45 punti percentuali, determinando l'importo di aggiudicazione in Euro 515.759,30 o.f.e., oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad Euro 13.400,00 e così per complessivi Euro 529.159,30 o.f.e.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento delle opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione di impianti elettrici e speciali in immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, alla Società TIELLE Impianti S.r.l. - corrente in Torino - Corso Dante, 53 - Torino, per un importo pari ad Euro 515.759,30 o.f.e., oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad Euro 13.400,00, oltre I.V.A. per Euro 105.831,86 e così per complessivi Euro 634.991,16 o.f.i.;

- di dare atto che al formale impegno della spesa complessiva dei lavori ammontante ad Euro 634.991,16 o.f.i., farà fronte il Settore Sicurezza sedi e ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio con successivo e separato atto;

- di porre in esecuzione anticipata i lavori in oggetto, stante l'urgenza e l'indifferibilità della decorrenza del medesimo al fine di mettere in sicurezza gli impianti onde evitare situazioni di potenziale rischio, nelle more della stipulazione del contratto e della verifica del possesso dei requisiti etici, in fase

di esecuzione, ex art. 38, comma 1, D.Lgs. 163/06 s.m.i. lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), sottoponendolo alla condizione risolutiva in caso di esito non favorevole della stessa;

- di subordinare l'esecuzione anticipata, all'acquisizione di autocertificazione, resa dai legali rappresentanti della società aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto d'appalto e dell'espletamento dei lavori in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D.Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che al formale impegno della spesa complessiva dei lavori ammontante ad Euro 634.991,16 o.f.i., farà fronte il Settore Sicurezza sedi e ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio con successivo e separato atto;

- di demandare agli uffici regionali preposti l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 29 gennaio 2008, n. 86

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi per la continuazione, adeguamento, implementazione, manutenzione ordinaria ed evolutiva e assistenza tecnico-metodologica del sistema di progettazione e analisi delle attività formative per competenze "Sistema Collegamenti". Nomina Commissione Giudicatrice.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., con il compito di provvedere, in seduta riservata, ad esaminare, secondo i parametri indicati al medesimo articolo, l'Offerta Tecnica presentata dal concorrente indicato in premessa, individuandoli come segue:

- Dott.ssa Anna Totolo - Dirigente del Settore Standard Formativi - Presidente;

- Dott. Giovanni Casassa - Funzionario del Settore Attività Formativa - Componente;

- Dott. Sergio Viglierchio - Funzionario del Settore Standard Formativi - Componente;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 29 gennaio 2008, n. 87

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica relativa all'esecuzione del Programma Operativo Regionale a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007/2013. Nomina Commissione Giudicatrice.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., con il compito di provvedere, in seduta riservata, ad esaminare, secondo i parametri indicati al medesimo articolo, le Offerte Tecniche presentate dai concorrenti indicati in premessa, individuandoli come segue:

- Dott. Giuseppe Benedetto - Direttore Attività Produttive - Presidente;

- Dott. Renato Blangetti - Dirigente del Settore Promozione e Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese - Componente;

- D.ssa Sabrina D'Andrea - Funzionario della Direzione Attività Produttive - Componente;

- Dott. Giovanni Iodice - Funzionario della Direzione Attività Produttive - Componente;

- Sig. Franco Russo - Funzionario della Direzione Attività Produttive - Componente;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0708

D.D. 30 gennaio 2008, n. 91

Noleggio affrancatrice Ufficio Posta. Spesa di Euro 14.260,80 (Cap. 133535/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la spesa di Euro 14.260,80 per il pagamento, per il 2008, del canone relativo all'acquisizione a noleggio dalla Ditta Pitney Bowes Italia S.p.A. di Liscate di un sistema di affrancatura Pitney Bowes DM 1000 per l'Ufficio Posta - Torino - Via Pisano n. 6.

- Alla spesa di Euro 14.260,80 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 133535 del bilancio 2008.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0712

D.D. 30 gennaio 2008, n. 93

Sottoscrizione di un abbonamento alla rivista elettronica on line Astrid - Newsletter per l'anno 2008 edita da Astrid Servizi s.r.l. spesa di Euro 6.000,00 (Cap. 110718/2008)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice DA0713

D.D. 31 gennaio 2008, n. 99

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica relativa all'esecuzione del Programma Operativo Regionale a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 31 gennaio 2008, n. 100

Acquisizione mediante amministrazione diretta di spazi su quotidiani per pubblicazione bandi di gara. Impegno di spesa di Euro 485.000,00 o.f.c. sul Cap. 110883 quale spesa obbligatoria ai sensi dell'art. 1 comma 2 L.R. 27/07.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare, per i motivi di cui in premessa, la somma di complessivi Euro 485.000,00 o.f.c. sul capitolo 110883 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso, a favore delle seguenti società:

- Quotidiano "La Stampa": la Società Publikompass S.p.A. con sede in Torino, Via Marengo n. 32;

- Quotidiano "Il Corriere della Sera": la Società RCS S.p.A. con sede in Milano, Via Mecenate 91;

- Quotidiano "Il Sole 24 Ore": la Società Il Sole 24 Ore S.p.A. con sede in Milano, Via Monte Rosa 91;

- Quotidiano "Il Giornale": la Società Arcus S.r.l. con sede in Milano, Via Negri 4;

- Quotidiano "Il Giornale del Piemonte" (edizione locale) la Società Polo Grafico S.p.A. con sede in C.so Italia 25 - 12084 Mondovì (CN);

- Quotidiano "La Repubblica": la Società Manzoni S.p.A. con sede in Torino, C.so Vittorio Emanuele II n. 68;

- Quotidiano "Il Messaggero": la Società Piemme S.p.A. con sede in Roma, Via U. Novaro 18;

- Quotidiani "Italia Oggi" e "Milano Finanza" con sede in Milano, Via Burigozzo 8.

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 31 gennaio 2008, n. 101

Comune di Crevoladossola (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa per anni 10, a terzi, di terreni comunali di uso civico (Fig. 7 - mapp. 140p, di complessivi mq. 3.397) per realizzazione viabilità di accesso area di cava.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Crevoladossola (VCO) a mutare la destinazione d'uso di porzione di mq. 3.397 del terreno comunale gravato da uso civico - distinto al NCT Fig. 7 mapp. 140p per mq. 330 e 143p per mq. 3067 - per darla in concessione amministrativa alla Ditta aggiudicataria della gara d'asta, per anni 10 (dieci), o comunque con scadenza analoga a quella relativa alla concessione rilasciata per l'area di cava, ed in conformità con quanto previsto dall'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di cava di cui alla Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Patrimonio e Tecnico (ora Risorse Umane e Patrimonio) n. 272 del 20.03.2006 - in quanto necessaria alla realizzazione di un accesso alternativo all'area di cava, in difformità a quanto previsto dal progetto già approvato, con la suddetta D.D., dalla Regione;

Di dare atto che il presente provvedimento è integrativo rispetto all'autorizzazione rilasciata con la summenzionata Determinazione Dirigenziale, che, pertanto, si richiama integralmente, in particolare con riferimento alle prescrizioni e condizioni contenute nella parte dispositiva.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0708

D.D. 31 gennaio 2008, n. 102

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale ubicati in Torino - Corso Stati Uniti 21. Cessione

gratuita al Corpo Anticendi Boschivi del Piemonte Squadra di Canale.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di dichiarare fuori uso alcuni beni indicati in premessa e ubicati nei locali in Torino - Corso Stati Uniti 21;

- di autorizzare la cessione gratuita di tali beni al Corpo Volontari Anticendi Boschivi del Piemonte Squadra di Canale - Via Ciriagno 16;

- di dare atto che la cessione gratuita non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;

- di provvedere alla cancellazione dei beni dal patrimonio mobiliare.

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice DA0709

D.D. 31 gennaio 2008, n. 108

Pagamento terza rata relativa al servizio di riscaldamento per la gestione 2007/2008 relativa ad unita' immobiliari site in Roma - Via delle Quattro Fontane n. 116 sede di rappresentanza e di uffici regionali. Spesa di Euro 3.863,57 (Cap. 132745/2008). L.R. 27/2007 art. 1 comma 2 (spese obbligatorie).

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0708

D.D. 1 febbraio 2008, n. 110

Servizio manutenzione attrezzature informatiche varie uffici centrali e periferici. Adeguamento canone Euro 33.146,88 (Cap. 130670/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07 spese obbligatorie.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare la spesa di Euro 33.146,88 oneri fiscali compresi, per l'adeguamento, per il periodo 20.12.2005-19.12.2007, del canone relativo al servizio di manutenzione attrezzature informatiche varie in dotazione a uffici regionali centrali e periferici affidato alla Ditta A.T.E.M. S.r.l. con contratto Rep. n. 10803 del 19.12.2005;

Alla spesa di Euro 33.146,88 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 130670 del bilancio 2008.

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice DA0708

D.D. 1 febbraio 2008, n. 112

Servizio manutenzione e riparazione arredi siti in Torino e provincia e Comune di Villanova d'Asti. Impegno

di spesa Euro 44.244,00 (Cap. 130670/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07. (Spese obbligatorie).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la spesa di Euro 44.244,00 o.f.c. per il pagamento delle prestazioni inerenti il servizio di manutenzione e riparazione arredi presso gli uffici regionali siti in Torino e provincia e Comune di Villanova d'Asti affidato alla Ditta Falegnameria Frascione di Torino per effetto della determinazione n. 126 del 08/02/2007;

Alla spesa di Euro 44.244,00 si fa fronte con i fondi del Capitolo 130670 del bilancio 2008.

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice DA0708

D.D. 4 febbraio 2008, n. 114

Servizi manutenzione programmi software. Impegno spesa di Euro 10.768,95 (Cap. 207834/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07. (Spese obbligatorie).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la spesa complessiva di Euro 10.768,95 o.f.c. per il pagamento delle sottoelencate prestazioni:

- Euro 2.981,81 per il servizio manutenzione e assistenza programmi software analisi, preventivazione, contabilità e sicurezza uffici vari affidato alla Ditta STR Spa per effetto della determinazione n. 313 del 10/12/2007;

- Euro 882,00 per il servizio assistenza programma Integra in dotazione al Settore Tecnico affidato alla Ditta Exel Srl per effetto della determinazione n. 318 del 10/12/2007;

- Euro 5.435,14 per il servizio manutenzione e assistenza programmi software vari in dotazione alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste affidato alla Ditta STR Spa per effetto della determinazione n. 317 del 10/12/2007;

- Euro 1.470,00 per il servizio di assistenza programma software Erasmo Enterprise in dotazione al Settore Pianificazione Aree Protette affidato alla Ditta Centro Servizi sas per effetto della determinazione n. 316 del 10/12/2007.

Alla spesa di Euro 10.768,95 si fa fronte con i fondi del Capitolo 207834 del bilancio 2008.

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice DA0708

D.D. 4 febbraio 2008, n. 115

Incarico collaborazione. Impegno spesa di Euro 12.000,00 (Cap. 103099/08). Art. 1, comma 2, L.R. 27/07. (Spese obbligatorie).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 12.000,00 per l'incarico di collaborazione a supporto del Settore Beni Mobili affidato all'arch. Alessandra Scoffone per effetto della determinazione n. 61 del 23/10/2007 e della Convenzione Rep. n. 12846 del 31/10/2007;

Alla spesa di Euro 12.000,00 si fa fronte con i fondi del Capitolo n. 103099 del bilancio 2008.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0711

D.D. 4 febbraio 2008, n. 116

Servizio coperture assicurative regionali polizza RCT/RCO n. 0225.716930.400. Adeguamento appendice regolazione premio periodo 30.11.2006 - 30.11.2007. Spesa complessiva Euro 17.768,59 (Cap. 134040/2008).

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0702

D.D. 5 febbraio 2008, n. 118

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 350,00 (cap. 106601/2008). Spese obbligatorie art. 1 comma 2 della L.R. n. 27/07.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a euro 350,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap.106601 del bilancio regionale 2008;

- di considerare, quindi la necessità, per far fronte agli interventi previsti dal Piano di Formazione 2008 e per darne loro continuità, di impegnare la somma sopra citata;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0711

D.D. 5 febbraio 2008, n. 121

Manutenzione, riparazione e sistemazione dei relativi impianti in vari stabili regionali. Affidamento in cottimo fiduciario. Importo complessivo di spesa Euro 1.699,25 o.f.c. (cap. 129879). Art. 1 comma 2 L.R. 27/2007.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per quanto in premessa descritto:

di affidare in cottimo fiduciario alla Società Elyo Italia S.p.A. (omissis) corrente in Torino in Via Centallo, 62/2, l'esecuzione degli interventi così come descritto nelle offerte conservate agli atti dal Settore Sicurezza per un importo complessivo di euro Euro 1.699,25 o.f.c. al fine di garantire la tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza del luogo di lavoro.

di far fronte alla conseguente spesa ammontante a Euro 1.699,25 o.f.c. con i fondi impegnati sul capitolo di bilancio 129879.

di demandare agli uffici competenti l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice DA0711

D.D. 5 febbraio 2008, n. 122

D.Lgs 626/94 e s.m.i. - Lavori urgenti presso vari stabili regionali. Affidamento in cottimo fiduciario. Importo complessivo di spesa Euro 48.594,72 o.f.c. (cap. 213159). Art. 1 comma 2 L.R. 27/2007.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per quanto in premessa descritto:

di affidare in cottimo fiduciario alla Società Elyo Italia S.p.A. (omissis) corrente in Torino in Via Centallo, 62/2, l'esecuzione degli interventi così come descritto nelle offerte conservate agli atti dal Settore Sicurezza per un importo complessivo di euro Euro 48.594,72 o.f.c. al fine di garantire l'applicazione delle normative vigenti, la tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza del luogo di lavoro.

di far fronte alla conseguente spesa ammontante a Euro 48.594,72 o.f.c. con i fondi impegnati sul capitolo di bilancio 213159.

di demandare agli uffici competenti l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice DA0702

D.D. 5 febbraio 2008, n. 124

Fornitura di servizi per la formazione del personale regionale. Spesa di euro 8.812,80 (cap. 106601/08). Spese obbligatorie art.1 comma 2 L.R. n. 27/07.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, nell'ambito del contratto vigente con la Tipografia AGAT, così come previsto dal Piano di Formazione del Personale 2008, approvato con D.G.R. n. 1-7973 del 7/01/2008, la spesa sostenuta per la fornitura di n. 1025 calendari da tavolo (Agenda del formatore 2008) in cartoncino patinato opaco al prezzo unitario euro 5,952 (inclusa IVA);

- di autorizzare inoltre la spesa sostenuta per la fornitura di n. 200 set di due penne con logo regionale al prezzo unitario euro 13,56 (inclusa IVA);

- di provvedere alla liquidazione delle fatture relative alla fornitura del materiale sopraindicato per un importo complessivo di Euro 8.812,80 (inclusa IVA) così suddiviso:

Tipografia Agat spesa di euro 6.100,80 - pagamento a ricevimento fattura mediante bonifico bancario intestato alla Tipografia AGAT - via G. Cottolengo, 19 - 10152 Torino;

Giemme di D'Agostino S.r.l. spesa di euro 2.712,00 - pagamento a ricevimento fattura mediante bonifico bancario intestato a Giemme di D'Agostino S.r.l. via Tesso n. 30 - 10149 Torino;

- di impegnare la spesa complessiva di Euro 8.812,80 (inclusa IVA) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti sul cap. 106601 del bilancio regionale 2008, previa verifica da parte della Regione Piemonte della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 5 febbraio 2008, n. 128

Alienazione di porzione di terreno regionale nel Comune di Pinerolo, località "La Losa". Approvazione della bozza dell'atto pubblico di vendita.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di trasferire alla Società La Losa avente sede in Pinerolo, la porzione di terreno di proprietà regionale insistente nel Comune di Pinerolo, censito al Catasto Terreni al Foglio 47, particella 662 della superficie di mq. 10.324, al prezzo di 69.200,00;

- di prendere atto che la Società La Losa s.r.l. ha affidato l'incarico di ricevere l'atto pubblico di compravendita al dottor Biino, notaio in Torino, corso Matteotti n. 15;

- di approvare la bozza di atto pubblico di trasferimento dell'immobile, allegata in copia alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che parte della sopracitata somma, pari ad euro 6.820,00 è già stata versata a titolo di deposito cauzionale, al momento della presentazione dell'offerta di partecipazione alla gara pubblica di vendita. Tale somma e quella residua, di euro 62.380,00, sono state accertate sul capitolo 7695 del bilancio per l'esercizio 2007 (acc. n. 638);

- di dare atto che si procederà all'incasso delle spese per il frazionamento, pari ad euro 3.561,62, sul capitolo 7145 (acc. n. 639), in rimborso degli oneri connessi al frazionamento dell'area oggetto di vendita.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0711

D.D. 5 febbraio 2008, n. 129

D.Lgs 626/94 e s.m.i. - Rinnovo incarico manutenzione ordinaria, con validità al 31.12.08, agli impianti elevatori installati nello stabile denominato "Palazzo Verga" via F.lli Ponti in Vercelli. Affidamento in cottimo fiduciario. Importo complessivo di spesa di Euro 1.440,00 o.f.c. (cap. 213159) Art. 1 comma 2 L.R. 27/2007.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per quanto in premessa descritto:

di affidare in cottimo fiduciario alla Ditta De Zuani Arnaldo con sede in via Benadir, 79 Vercelli, l'incarico di manutenzione ordinaria ai n. 2 impianti elevatori e 1 piattaforma disabili presenti nello stabile di Vercelli via F.lli Ponti Palazzo Verga al fine di garantirne il buon funzionamento delle apparecchiature e la sicurezza dei luoghi di lavoro;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, sottoscritta dal Dirigente del Settore Sicurezza ai sensi dell'art. 11 comma 13, del D.Lgs 163/2006, dell'art. 33 comma 1 lettera d) della L.R. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/1997;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

di far fronte alla conseguente spesa ammontante a Euro 1.440,00 o.f.c. con i fondi assegnati sul capitolo di bilancio 213159 a favore della ditta De Zuani Arnaldo con sede in via Benadir, 79 Vercelli, (omissis).

di demandare agli uffici competenti l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice DA0711

D.D. 5 febbraio 2008, n. 132

Lavori per la riqualificazione ed adeguamento normativo alle norme di prevenzione incendi dei locali siti in Torino - Via Petrarca 44, Piazza Castello 153, Via Sospello 193/197/211 e in Cuneo - Corso Kennedy 7. Impegno somma di Euro 43.505,12 o.f.c. - Cap. 213159. Art. 1 comma 2 L. R. 27/2007.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'impegno di Euro 43.505,12 o.f.c. e di far fronte alla conseguente spesa con i fondi disponibili sul Capitolo 213159 del bilancio per l'esercizio 2008.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice DA0702

D.D. 5 febbraio 2008, n. 133

Formazione Obiettivo: "Corso sul Manuale operativo di Ragioneria - gestione spesa". Spesa di euro 116,00 (cap 106601/08). Spese obbligatorie art. 1 comma 2 L.R. n. 27/07.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto obiettivo "Corso sul Manuale operativo di Ragioneria - gestione spesa" presentato dalla Direzione Bilancio e predisposto in collaborazione con il Settore Formazione del Personale, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A e B);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data o di programma che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di Euro 116,00 così come risulta dal prospetto allegato (Allegato B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2008;

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso Allegato B, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0711

D.D. 5 febbraio 2008, n. 134

D.Lgs. 626/94 - Servizio di affissione cartelli di segnalazione ed applicazione strisce antiscivolo presso le sedi della Regione Piemonte. Spesa complessiva di Euro 24.000,00 o.f.c. (Cap. 213159). Art.1 comma 2, L.R. 27/2007.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, per i motivi di diritto e fatto sopra esposti, alla Ditta Alizzi S.n.c., avente sede in Corso Rosselli n. 84 a Torino, l'affidamento del servizio di affissione cartelli e piani di evacuazione ed applicazione strisce antiscivolo per un importo massimo di Euro 20.000,00 o.f.e. alle condizioni economiche riportate nell'offerta nostro prot. n. 4888/DA0711 del 29 gennaio 2008, conservata agli atti del Settore;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, sottoscritta dal Dirigente del Settore Sicurezza ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs 163/2006, dell'art.33, comma 1 lettera d), della L.R. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/1997;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

- di far fronte alla conseguente spesa di Euro 24.000,00 o.f.c. con i fondi disponibili sul capitolo 213159 del bilancio per l'esercizio 2008.

Il Dirigente responsabile
Gianpiero Cerutti

Codice DA0709

D.D. 6 febbraio 2008, n. 136

Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione edile, strutturale ed impiantistica dei piani interrato, terreno e sottotetto e realizzazione degli impianti di climatizzazione per l'intero edificio di proprietà regionale sito in Via Principe Amedeo n. 17 a Torino: determinazioni in merito al certificato di collaudo.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ritenere ammissibile il Certificato di Collaudo dei lavori di ristrutturazione edile, strutturale ed impiantistica dei piani interrato, terreno e sottotetto, e realizzazione degli impianti di climatizzazione per l'intero edificio di proprietà regionale sito in via Principe Amedeo n. 17 a Torino, attestante che le opere, realizzate dall'A.T.I. costituita dall'impresa Elyo Italia S.r.l. (Capogruppo) e dall'impresa Alfa Building S.r.l., in base al contratto rep. n. 11111 del

30.03.2006 e successivo atto aggiuntivo, sono state regolarmente eseguite per l'importo di Euro 1.957.803,78.= o.f.e., salvo alcuni difetti e manchevolezze non pregiudizievoli alla stabilità e funzionalità dell'opera per i quali sono state portate congrue detrazioni per l'importo complessivo di Euro 12.864,31.= o.f.e., disponendo altresì una trattenuta a "garanzia fino a verifica del buon funzionamento di smaltimento delle acque di condensa della climatizzazione estiva" per l'importo di Euro 20.000,00.= o.f.e.;

- di dare atto che il predetto certificato assumerà carattere definitivo decorsi due anni dal rilascio dello stesso;

- di dare atto altresì che il credito residuo a favore dell'A.T.I. sopra citata ammonta a Euro 352.405,10.= oltre IVA;

- di autorizzare, subordinatamente alla presentazione della garanzia prevista all'art. 28 L. 109/1994, il pagamento all'impresa della predetta somma di Euro 352.405,10.= oltre IVA;

- di dare atto che il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile;

- di dare atto che la ritenuta a garanzia di Euro 20.000.= o.f.e. potrà essere svincolata solo a seguito della verifica del buon funzionamento dell'impianto di smaltimento delle acque di condensa della climatizzazione estiva, secondo le modalità indicate nel certificato di collaudo di che trattasi;

Alla spesa di Euro 387.645,61.= si farà fronte con i fondi di cui al capitolo 203903/2006 (I. 923).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0709

D.D. 6 febbraio 2008, n. 138

Affidamento opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia nel periodo 2007-2010: autorizzazione subappalto in capo all'impresa Eirene s.r.l.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare il Consorzio Veneto Cooperativo di Marghera (VE), aggiudicatario dell'appalto per la realizzazione di opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti in Torino e provincia, per il periodo 15.09.2007 - 14.09.2010, ad estendere i subappalti in capo all'impresa Eirene s.r.l. di Torino, relativi alle seguenti lavorazioni, sino agli importi massimi come sottospecificato:

opere murarie - categ. OG1 - per un importo presunto di Euro 350.000,00 oltre IVA;

opere da falegname e fabbro - categ. OS6 - per un importo presunto di Euro 350.000,00 oltre IVA;

- di autorizzare il medesimo Consorzio Veneto Cooperativo ad affidare in subappalto all'impresa Eirene s.r.l. di Torino, opere da decoratore - categ. OS7 - per un importo presunto di Euro 150.000,00 oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0703

D.D. 7 marzo 2008, n. 322

Determinazione ed autorizzazione al pagamento della spesa per l'effettuazione della prova scritta prevista dall'avviso di selezione per titoli ed esami per progressione verticale dalla cat. C alla cat. D per n. 73 posti di categoria D1 per il profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione". Spesa di euro 11.389,40 (cap. 107281/2008 - imp. 293).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di avvalersi, per l'espletamento della prova scritta prevista dall'avviso di selezione per titoli ed esami per progressione verticale dalla categoria C alla categoria D per n. 73 posti di categoria D1 per il profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione", della collaborazione della società G.G.M. - s.r.l. - Via Sant'Elia n. 33 - Milano per l'utilizzo dell'Arena Piccola del Mazda Palace di Torino - C.so Ferrara n. 30 nonché per la fornitura delle attrezzature tecniche necessarie come in premessa indicato;

- di avvalersi di un comitato di vigilanza composto da 20 persone, da mettere a disposizione della Commissione di selezione, stabilendo che i componenti dello stesso saranno individuati tra i dipendenti regionali dal Direttore della Direzione Risorse umane e patrimonio.

- di definire la spesa presunta in:

- Euro 9.840,00 (compresa I.V.A. 20%) per la collaborazione della società G.G.M. - s.r.l. - Via Sant'Elia n. 33 - Milano

- Euro 1.549,40 per il compenso ai componenti dei Comitati di vigilanza.

Alla spesa complessiva di Euro 11.389,40 si farà fronte con gli stanziamenti di cui al capitolo 107281/2008 già impegnati con D.D. n. 146 dell'8 febbraio 2008 (impegno n. 293).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700

D.D. 11 marzo 2008, n. 332

Associazione Culturale Auriate, con sede in Costigliole Saluzzo (CN). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche dell'Associazione Culturale Auriate, con sede in Costigliole Saluzzo (CN) il cui statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700

D.D. 14 febbraio 2008, n. 193

Incarico all'Ing. Fabrizio Dho di Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di ripristino e rifacimento del manto di copertura "Capannone ex Dogana e G.D.F." presso il S.I.T.O. di Orbassano (TO). Spesa di euro 5.508,00 o.f.c. art. 1 comma 2 L.R. 27/2007 (Capitolo 203903/2008).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto che per il ruolo di Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione era stato nominato l'Arch. Elso Busca, funzionario in staff della Direzione Risorse Umane e Patrimonio

- di affidare all'ing. Fabrizio Dho, con studio in via Lamarmora 23 a Collegno (To), l'incarico professionale di consulenza relativo al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di ripristino e rifacimento del manto di copertura "Capannone ex Dogana e G.D.F." presso il s.i.t.o. di Orbassano (Torino);

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 comma 2 lettera d) della L.R. 8/84;

- di far fronte alla spesa di Euro 5508,00 oneri fiscali e previdenziali compresi con i fondi da impegnare sul cap. 203903 del bilancio per l'esercizio finanziario 2008

Alla liquidazione della predetta spesa si provvederà previa presentazione da parte del professionista di regolare parcella/fattura vistata dal Direttore Risorse Umane e Patrimonio.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0809

D.D. 23 gennaio 2008, n. 12

Produzione di supporti topografici per la pianificazione a livello locale nella Regione Piemonte. Indizione della gara d'appalto a procedura aperta.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di procedere all'affidamento del servizio di "Produzione di supporti topografici per la pianificazione a livello locale nella Regione Piemonte";

- di procedere all'indizione di gara mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 54, 55, comma 1, del D.Lgs. 163/06 s.m.i. e 28 comma 2 DIR 2004/18/CE e secondo il criterio di cui agli artt. 83 (offerta economicamente più vantaggiosa), del medesimo decreto legislativo e 53, comma 1 lett. a) DIR 2004/18/CE, e secondo gli elementi di valutazione previsti dall'art. 2.6 del capitolato speciale di appalto;

- di approvare il capitolato speciale d'appalto allegato come parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di procedere per il tramite del Settore Attività negoziale e contrattuale all'espletamento di tutte le attività inerenti la procedura di gara d'appalto.

- di dare atto che con successivi provvedimenti verranno formulati gli impegni di spesa per la prestazione dei servizi in oggetto relativamente agli esercizi di bilancio interessati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luigi Garretti

Codice DA0826

D.D. 4 aprile 2008, n. 122

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata anziani. Erogazione della somma di euro 126.000,00 a favore del Comune di Rocchetta Ligure (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare l'importo di euro 126.000,00 a favore del Comune di Rocchetta Ligure (AL), (omissis), mediante l'impegno n. 7497/2006 sul capitolo n. 21783/2006 ora capitolo n. 223385.

L'importo erogato è pari al 15% del finanziamento di euro 840.000,00 concesso al Comune di Rocchetta Ligure ai fini dell'attuazione del 1° biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", misura Sovvenzionata anziani, per l'intervento di recupero edilizio di 8 alloggi in via Umberto I° n. 40, a cui è stato assegnato il codice regionale PC1SAN16.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice DA0803

D.D. 11 aprile 2008, n. 134

Bando regionale "Programmi territoriali per gli anni 2006-2007" - II fase - DGR 4-7522 del 20/11/2007: modulistica e specificazioni per la redazione degli studi di fattibilità'.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare i documenti "Note per la redazione delle schede per gli interventi pubblici di importo inferiore a 800.000,00 Euro", "Note per la redazione della scheda per gli interventi privati", "Linee guida per la stesura degli studi di fattibilità riguardanti la progettazione in senso ambientalmente sostenibile di aree produttive" e la modulistica di cui agli allegati 1 e 2, da considerarsi parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di considerare le premesse unitamente all'allegato come parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice DA0801

D.D. 15 aprile 2008, n. 147

Nomina del dott. Matteo Barbero quale funzionario responsabile della segreteria tecnica del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVAL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di nominare il dott. Matteo Barbero quale funzionario responsabile della segreteria tecnica del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVAL), assegnandogli il ruolo, descritto in premessa, di indirizzo e coordinamento di tutte le attività di competenza di tale struttura.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice DA0809

D.D. 15 aprile 2008, n. 149

Produzione di supporti topografici per la pianificazione a livello locale nella Regione Piemonte. Indizione della gara d'appalto a procedura aperta. Rettifica.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rettificare la determinazione dirigenziale n. 12 del 23 gennaio 2008 con l'inserimento all'art. 2.6 lett. b) del Capitolato d'Oneri, allegato alla suddetta determinazione, con quanto segue:

"b) Offerta Economica max 30 punti con la seguente formula:

$$\frac{P_{min}}{P_i} * 30$$

ove:

P_{min} = prezzo minore offerto

P_i = prezzo offerto dal concorrente medesimo

30 = coefficiente massimo attribuito all'elemento prezzo"

- di riapprovare il Capitolato d'Oneri opportunamente rettificato allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luigi Garretti

Codice DA1002

D.D. 24 aprile 2008, n. 236

Impegno di spesa di Euro 14.637,00 sul capitolo 103376 ex 10429 a copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'ing. Mario Elia per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale e alle attività regionali in materia di valutazione ambientale strategica.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 14.637,00 sul capitolo 103376 ex 10429 (assegnazione n. 100054), in favore dell'ing. Mario Elia, a valere sulle risorse prenotate con D.G.R. n. 5 - 7023 dell'8 ottobre 2007, di cui Euro 13.637,00 a totale copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale e alle attività regionali in materia di valutazione ambientale strategica ed Euro 1.000,00 a titolo di rimborso spese.

- di stabilire che la suddetta somma sarà erogata nei termini di cui al contratto di collaborazione coordinata e continuativa, rep. n. 12971 del 7 dicembre

2007, approvato con D.D. n. 97/DA10.02 del 14 novembre 2007.

Il Dirigente responsabile
Lucia Brizzolara

Codice DA1000
D.D. 30 aprile 2008, n. 248

Modifica alla D.D. n. 118/DA10.00 del 26.11.2007 riguardante l'affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Silvia Rovere.

IL DIRETTORE

Vista la D.D. n. 118/DA10.00 del 26.11.2007 con la quale è stato prorogato sino al 2 novembre 2008 l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato alla Dott.ssa Silvia Rovere con D.D. n. 52/22 del 2.4.2007 agli stessi patti e condizioni di cui al contratto Rep. n. 12314 per lo svolgimento di attività in campo energetico-ambientale, impegnando a tal fine la somma di Euro 18.000,00 sul cap. 11733/2007;

rilevato che, in relazione all'importo della somma impegnata, il contratto doveva essere prorogato fino al 2 dicembre 2008 per mantenere il corrispettivo mensile entro i termini economici del contratto in essere (Euro 2.250,00 mensili);

ritenuta, pertanto, la necessità di modificare il primo dispositivo della citata D.D. n. 118/DA10.00/2007;

visto l'art. 23 della L.R. 8 agosto 1997, n. 51;

determina

- di modificare come segue il primo dispositivo della D.D. n. 118/DA10.00 del 26.11.2007:

“di prorogare, sino al 2 dicembre 2008, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato alla Dott.ssa Silvia Rovere con D.D. n. 52/22 del 2.4.2007, agli stessi patti e condizioni di cui al contratto approvato con la citata determinazione, riguardante lo svolgimento di attività in campo energetico-ambientale”.

Il Dirigente responsabile
Salvatore De Giorgio

Codice DA1001
D.D. 22 maggio 2008, n. 297

D.G.R. n. 38-8808 del 19.05.2008 “Approvazione di criteri di valutazione e modalità per la presentazione di iniziative di valenza regionale di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale e alla sostenibilità ai fini di cofinanziamento di parte regionale”. Approvazione della relativa modulistica.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la modulistica allegata alla presente Determinazione, di cui è parte integrante, quale modello da utilizzarsi per la presentazione di iniziative di valenza regionale di educazione e sensibilizzazione

in campo ambientale e alla sostenibilità ai fini di cofinanziamento di parte regionale;

- di disporre la pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte della presente determinazione e del relativo allegato, prevedendo che la relativa documentazione sia scaricabile al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/ambiente/documentazione/tutela/home.htm>

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Allegato

MODELLI PER LA PRESENTAZIONE DI INIZIATIVE DI VALENZA REGIONALE DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ AI FINI DI COFINANZIAMENTO DA PARTE REGIONALE

- *Parte prima.* Modelli per la presentazione delle iniziative:
 - ⇒ domanda di contributo (Modello 1);
 - ⇒ scheda di presentazione del progetto (Modello 2).

- *Parte seconda.* Modelli per la presentazione della documentazione attestante la realizzazione del progetto:
 - ⇒ relazione attestante la conclusione delle attività (Modello 3);
 - ⇒ rendiconto delle spese sostenute con riferimento all'ammontare del costo complessivo per la realizzazione dell'intero progetto (Modello 4);
 - ⇒ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al rendiconto (Modello 5).

Modello1**MARCA DA BOLLO**

(Con esclusione degli enti pubblici e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale ONLUS, DPR 642/72 e s.m.i.)

Alla Regione Piemonte
Assessorato Ambiente
Direzione Ambiente
Settore Politiche di prevenzione,
tutela e risanamento ambientale
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

Oggetto: domanda per la richiesta di contributo per iniziative di valenza regionale di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale e alla sostenibilità ai fini di cofinanziamento da parte regionale.

Il/la sottoscritto/a
(consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000)

in qualità di legale rappresentante dell'Ente

Codice Fiscale..... Partita IVA

con sede in.....Provincia.....

Via.....CAP.....

CHIEDE

l'assegnazione di un contributo di Euro, pari al% del costo totale del progetto dal titolo:
.....

Il sottoscritto allega alla domanda la seguente documentazione:

(crociare le voci di interesse)

- ☐ scheda di presentazione del progetto (Modello 2);
- ☐ atto costitutivo e/o statuto dell'ente (solo per soggetti privati);
- ☐ dichiarazione di iscrizione all'anagrafe delle ONLUS;
- ☐ lettere di adesione dei seguenti partner: 1.....; 2.....; ecc.

Nel caso in cui il soggetto proponente non sia un ente pubblico, dichiara di essere:

(crociare le voci di interesse)

- ☐ assoggettabile a ritenuta d'acconto del 4% IRES (ex IRPEG) ai sensi dell'art. 28, DPR 600/1973;

- ☐ non assoggettabile a ritenuta d'acconto del 4% IRES (ex IRPEG) ai sensi dell'art. 28, DPR 600/1973.

Il sottoscritto dichiara inoltre che il materiale prodotto con il contributo della Regione Piemonte non sarà oggetto di forme di commercializzazione.

Il sottoscritto, a conclusione del progetto, si impegna a trasmettere i seguenti documenti, redatti in conformità ai modelli approvati:

- ☐ relazione attestante la conclusione delle attività (Modello 3 "*Relazione conclusiva*");
- ☐ rendiconto delle spese sostenute con riferimento all'ammontare del costo complessivo per la realizzazione dell'intero progetto (Modello 4 "*Rendiconto delle spese sostenute*");
- ☐ dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al rendiconto (Modello 5);
- ☐ copia dei materiali eventualmente prodotti, autorizzandone la riproduzione, anche parziale, e la diffusione; tali materiali dovranno riportare il logo della Regione Piemonte, nonché la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte, Assessorato all'Ambiente".

Modalità di versamento in caso di erogazione del contributo:

a) Bonifico bancario:

Banca _____ Indirizzo _____
Codice ABI _____ Codice CAB _____
CIN _____ C/C n. _____
IBAN _____

b) Poste Italiane _____
Conto Corrente Postale n° _____

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

(*) La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto, oppure sottoscritta e consegnata a mano o inviata insieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria (Art.38 del D.P.R. 445/2000).

(**) INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO n.196/2003 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo. Il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale", sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali di informazione, documentazione e promozione delle politiche ed attività realizzate nel settore della tutela ambientale. L'istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento, individuato nella persona del Dirigente del Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale".

Modello 2**SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

Iniziative di valenza regionale di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale e alla sostenibilità ai fini di cofinanziamento regionale					
Soggetto proponente (Soggetto pubblico/privato senza fine di lucro)					

Titolo del progetto _____					
Referente del progetto _____					
Recapito telefonico/fax _____					
e-mail _____					

La trattazione dei seguenti punti fornirà tutti gli elementi utili all'applicazione dei criteri di valutazione:

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 2.000 battute)

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO (max 30.000 battute)
ASPETTI GENERALI
1. area tematica a cui si riferisce il progetto (nel rispetto di quanto previsto dal punto 3 dell'allegato)
2. destinatari
3. definizione degli obiettivi e dei risultati attesi
4. modalità esecutive-operative e programma temporale
5. metodologie di intervento (le metodologie di intervento identificate devono basarsi su convincenti e referenziati esempi di buona pratica che devono essere elencati e discussi rispetto alla loro applicabilità/trasferibilità nel contesto progettuale)

6.	concertazione tra diversi soggetti istituzionali e non istituzionali nella predisposizione e realizzazione del progetto (con indicazione del ruolo svolto da ciascuno e con la presentazione delle lettere di adesione)
QUALITA' DELLA PROPOSTA	
7.	rispondenza delle azioni a principi, piani e programmi, anche a livello locale
8.	coerenza con i principi della sostenibilità
9.	strumenti di monitoraggio e valutazione dell'efficacia in itinere del progetto
DIFFUSIONE E IMPATTO	
10.	diffusione sul territorio (con indicazione dell'ambito specifico e della diffusione sul territorio)
11.	piano della comunicazione

DEFINIZIONE DEGLI INVESTIMENTI, COERENZA E DISARTICOLAZIONE COSTI	
PREVISIONE DI SPESA	
<i>Si ricorda che, ai fini del calcolo della spesa ammissibile a contributo, nell'ambito dell'istruttoria regionale si terrà conto di quanto previsto al punto 9 dell'allegato "Spese ammissibili".</i>	
a) PERSONALE	Euro
1. Costi del <u>personale interno</u> al soggetto proponente e/o degli eventuali partner per progettazione, coordinamento e gestione delle attività da realizzare	Euro
2. Costi di prestazioni di <u>personale esterno</u> (collaboratori ed esperti)	Euro
3. <u>Rimborsi spese</u> per trasferte, uscite e visite sul territorio	Euro
b) FORNITURE/SERVIZI	Euro
4. Costi per la realizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop, ecc. connessi ad attività informative, divulgative e formative. Costi per acquisto di materiale di consumo sia di tipo cartaceo sia multimediale, affitto locali e attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate ecc.	Euro
5. Costi per la produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti informativi, comunicativi ecc. a supporto del progetto e per la realizzazione di materiali per la documentazione e diffusione dei risultati (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa ecc.)	Euro
c) BENI STRUMENTALI	Euro
<i>Elenco dei costi relativi all'acquisto di strumenti e beni durevoli necessari per</i>	

<i>la realizzazione del progetto, fermo restando che tale voce di spesa è considerabile solo se sostenuta da un ente pubblico oppure se i materiali acquistati costituiranno patrimonio di un ente pubblico o di un soggetto a partecipazione pubblica.</i>	
d) SPESE GENERALI descritte nel dettaglio	Euro
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Euro

CAPACITA' del soggetto proponente	
CURRICULUM SINTETICO	
Precedenti esperienze in campo IN.F.E.A.	
RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	
Contributo richiesto alla Regione Piemonte (o.f.i.)	Euro
Risorse provenienti dal soggetto richiedente	Euro
Risorse provenienti da altri soggetti coinvolti (<i>specificare quali</i>)	Euro
Altre risorse (<i>specificare le modalità di reperimento</i>)	Euro
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Euro

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/
FUNZIONARIO PUBBLICO RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO** _____

Luogo e Data _____

Modello 3**RELAZIONE CONCLUSIVA**

Iniziative di valenza regionale di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale e alla sostenibilità ai fini di cofinanziamento regionale

Soggetto proponente
(Soggetto pubblico/privato senza fine di lucro)

Titolo del progetto_____

Referente del progetto _____

Recapito telefonico/fax_____

e-mail_____

Atto regionale di ammissione a contributo: n., ai sensi della D.G.R. n.....
del.....

1. Descrizione delle iniziative attuate a fronte della scheda progetto presentata:
 - a. progettazione;
 - b. attuazione;
 - c. verifica.
2. Descrizione delle variazioni/modifiche apportate al progetto con l'indicazione delle motivazioni e descrizione delle variazioni eventualmente apportate alle voci di spesa rispetto al preventivo di spesa iniziale.
3. Obiettivi raggiunti e rispondenza alle attese.
4. Costo complessivo previsto nel progetto iniziale Euro_____
5. Contributo regionale concesso Euro_____
6. Costo complessivo del progetto a consuntivo Euro_____

Modello 4**RENDICONTO DELLE SPESE SOSTENUTE**

(con riferimento all'ammontare del costo complessivo per la realizzazione dell'intero progetto)

Voce di spesa	Euro
a) PERSONALE	
Personale interno al soggetto proponente e/o agli eventuali partner	
Personale esterno (collaboratori ed esperti)	
Rimborsi spese per trasferte, uscite e visite sul territorio	
b) FORNITURE/SERVIZI	
Realizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop, ecc.	
Acquisto materiale di consumo (cartaceo e multimediale)	
Affitto locali e attrezzature	
Produzione di materiali, sussidi didattici, prodotti informativi	
Realizzazione di materiali per la documentazione e diffusione dei risultati (ipertesti, pagine web, pubblicazioni, ecc.)	
Altro (specificare)	
c) BENI STRUMENTALI	
Elenco strumenti e beni durevoli necessari per la realizzazione del progetto	
d) SPESE GENERALI	
Elenco spese generali	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	
Risorse provenienti dal soggetto richiedente	
Risorse provenienti da altri soggetti coinvolti (specificare quali)	
Altre risorse	
Contributo regionale concesso (o.f.i.)	

**FIRMA E TIMBRO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/
FUNZIONARIO PUBBLICO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO** _____

Luogo e Data _____

Modello 5**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA AL RENDICONTO**

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il /La sottoscritto/a _____

legale rappresentante di
(Soggetto pubblico/privato senza fine di lucro) _____

avente sede legale (indirizzo) _____

Comune _____ (Prov.) _____ cap. _____

Rec.telefonico/fax/email _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Titolare del progetto
(Titolo) _____

AmMESSO a contributo con determinazione dirigenziale n. _____ del _____
ai sensi della D.G.R. n. del

DICHIARA

- che il contributo per il sostegno di iniziative di valenza regionale di educazione, informazione, documentazione, formazione, sensibilizzazione in campo ambientale e alla sostenibilità in relazione all'anno, concesso ai sensi della D.G.R. n. _____ del _____ con D.D. n. _____ del _____, è stato interamente utilizzato per la realizzazione del progetto, secondo le modalità e le voci di spesa indicate nell'allegato rendiconto;
- che il rendiconto delle spese sostenute, allegato, è pari all'ammontare del costo complessivo per la realizzazione dell'intero progetto che risulta di Euro _____
- che la relativa documentazione contabile giustificativa delle spese effettuate, nonché ogni altro atto concernente la realizzazione del progetto, è conservata agli atti del soggetto scrivente e sarà eventualmente trasmessa, su specifica richiesta, alla Regione Piemonte (*per i soggetti privati senza fini di lucro*).

**FIRMA E TIMBRO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/
FUNZIONARIO PUBBLICO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO** _____

(per esteso e leggibile)

LUOGO e DATA _____

(*) La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto, oppure sottoscritta e consegnata a mano o inviata insieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o tramite un incaricato (Art.38 del D.P.R. 445/2000).

(**) INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO n.196/2003 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo. Il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale", sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali di informazione, documentazione e promozione delle politiche ed attività realizzate nel settore della tutela ambientale. L'istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento, individuato nella persona del Dirigente del Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale".

Codice DA1113

D.D. 14 febbraio 2008, n. 85

Affidamento della fornitura di n. 3.000 CD-ROM interattivi per la realizzazione di un'attività di comunicazione e informazione sulla fauna ittica piemontese alla Ditta MAST.IT s.n.c. Servizi informatici di Monteleone & C., corrente in Torino. Impegno di spesa di Euro 1.362,00 sul Capitolo n. 111268/2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto con la Ditta MAST.IT s.n.c. Servizi informatici di Monteleone & C., via Asiago 51, Torino, secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, per la realizzazione di 3.000 copie di CD-ROM, "I pesci del Piemonte. Come riconoscerli", aggiornati, nell'ambito dell'attività di divulgazione e informazione cui presiede il Centro di ricerche per la tutela della biodiversità con sede ad Avigliana, ai sensi della Convenzione n. 10746 del 29/11/2005 per un importo di Euro 1.362,00 o.f.i.;

- di impegnare la somma di Euro 1.362,00 o.f.i., prenotata con D.G-R. n. 48-7803 del 17/12/2007, sul capitolo 111268/08 (ex cap. 11406/08 acc. n. 100106) che sarà liquidata a presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile del Settore. Il relativo importo sarà pagato non prima di 150 giorni dalla ricezione, da parte della Ragioneria regionale, del relativo atto di liquidazione.

La relativa obbligazione verrà a scadenza nel corrente anno finanziario.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice DA1113

D.D. 20 febbraio 2008, n. 97

Azienda faunistico - venatoria "Fontana Cappa" (CN). Rinnovo concessione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rinnovare la concessione di azienda faunistico - venatoria denominata "Fontana Cappa" di complessivi ha 2280, ubicata nel territorio della Provincia di Cuneo, a favore del sig. Stefano Giraudo con scadenza al 31.1.2017.

La mancata ottemperanza alle prescrizioni di cui agli atti in premessa indicati comporterà la sospensione della concessione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice DA1112

D.D. 20 febbraio 2008, n. 98

Interventi di difesa attiva delle colture frutticole (l.r. 12/03). Autorizzazione a Finpiemonte spa a provvedere al pagamento della somma contenuta nell'elenco di liquidazione della Provincia di Cuneo (quinto elenco di liquidazione).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

1. di autorizzare Finpiemonte Spa al pagamento dei contributi per gli interventi di difesa attiva delle colture frutticole realizzati nella provincia di Cuneo per un ammontare complessivo di euro 162.533,21, come risulta dall'elenco di liquidazione approvato dalla Provincia di Cuneo con atto dirigenziale n. 140 del 3-12-2007 e che è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

2. Di trasmettere copia del presente provvedimento e il relativo allegato a Finpiemonte Spa ai fini dell'erogazione della somma di cui al punto 1.

3. Di effettuare controlli amministrativi e tecnici a campione relativamente all'attuazione delle istruzioni operative attinenti la realizzazione dei singoli interventi di difesa attiva.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1108

D.D. 20 febbraio 2008, n. 99

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Reimpegno e liquidazione contributi per la realizzazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Euro 131.424,00 (Cap. 188292/08). Euro 39.556,20 (Cap. 181677/08). Euro 79.942,71 (Cap. 175969/08).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di reimpegnare e liquidare i contributi per i progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione

agricola indicati nell'allegato 1 facente parte integrante della presente Determinazione dirigenziale.

2. I contributi, pari a Euro 250.922,91, sono impegnati sui capitoli del Bilancio per l'anno 2008 così suddivisi:

Capitolo 2008	Assegnazione n.	Importo da reimpegnare
188292	100240	131.424,00
181677	100236	39.556,20
175969	100143	79.942,71
Totale		250.922,91

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice DA1108

D.D. 20 febbraio 2008, n. 100

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005-2007. Approvazione del progetto ad attività negoziata dal titolo "Progetto Girasole: olio vegetale ad uso combustibile": impegno risorse e affidamento a Istituzioni tecnico-scientifiche. Euro 123.960,00 (Cap. 121293/08).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005-2007, è approvato in parziale sanatoria il progetto annuale ad attività negoziata dal titolo "Progetto Girasole: olio vegetale ad uso combustibile", i cui documenti progettuali sono agli atti del Settore Servizi Sviluppo Agricolo.

2. Per la realizzazione del progetto sono instaurate le collaborazioni con le Istituzioni tecnico - scientifiche indicate nella tabella seguente e per i relativi importi indicati:

Istituzione tecnico-scientifica partecipante-Importo in euro (IVA inclusa)

Università degli Studi
Dipartimento AgroSelviTer
Via Leonardo da Vinci, 44
10095 Grugliasco (TO)
(omissis)
Euro 60.000,00

Università degli Studi
Dipartimento Biologia vegetale
Viale P.A. Mattioli, 25
10125 Torino
(omissis)
Euro 12.960,00

Consorzio agrario delle province del Nord Ovest di Cuneo

Via Bra - Frazione Ronchi
12020 Cuneo

(omissis)

Euro 51.000,00

Totale Euro 123.960,00

3. Ai sensi della L.R. n. 63/78 e della L.R. n. 8/84 (e s. m. e i.), le collaborazioni a titolo oneroso sono formalizzate mediante sottoscrizione, per accettazione da parte delle Istituzioni tecnico-scientifiche, di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sviluppo Agricolo, secondo lo schema allegato alla presente Determinazione dirigenziale (allegato 1) di cui è parte integrante.

4. Alla spesa complessiva di Euro 123.960,00 IVA inclusa, si fa fronte mediante impegno di pari importo sul capitolo 121293 del Bilancio regionale per l'anno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice DA1111

D.D. 21 febbraio 2008, n. 101

D.Lgs. 29.03.04, n. 102 (ex L. 185/92) - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura. Finanziamenti della Regione Piemonte relativi alle assegnazioni del Fondo di Solidarietà Nazionale - Approvazione degli elenchi delle infrastrutture irrigue e delle opere di bonifica ammesse al saldo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo dei lavori, descritti nella presa d'atto, agli atti del Settore Avversità e Calamità Naturali, Direzione Agricoltura, riferiti all'intervento finanziato indicato, nell'allegato A, a seguito della valutazione in merito alla spesa complessiva ammessa, impiegata per la avvenuta realizzazione delle opere di ripristino sulle strade interpoderali La Colla-Zouna, Anserina, San Paolo, Isole, Fonda in comune di Mombasiglio (CN) a seguito dell'evento calamitoso del giugno 1992;

di approvare e trasmettere a Finpiemonte S.p.A. l'elenco, Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, degli interventi di ripristino realizzati a seguito dei danni causati dagli eventi alluvionali alle opere e infrastrutture di irrigazione e di bonifica del comparto agricolo, ammessi al saldo e dei relativi beneficiari ai quali è corrisposta la liquidazione del contributo a titolo di saldo concesso ai sensi della L.185/92 (sostituita dal D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102);

di autorizzare alla liquidazione del contributo, a titolo di saldo, Finpiemonte S.p.A., incaricata di erogare ai beneficiari indicati nell'elenco, Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, l'importo del contributo concesso ai sensi della L. 185/92, sostituita dal D.Lgs. 102 del 29/03/2004, per la realizzazione delle opere di ripristino sulle strade interpoderali La Col-

la-Zouna, Anserina, San Paolo, Isole, Fonda in comune di Mombasiglio (CN) a seguito dell'evento calamitoso del giugno 1992 e di dare comunicazioni delle liquidazioni al Settore Avversità e Calamità Naturali e ai beneficiari ricompresi nell'elenco Allegato A.

Avverso la presente Determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice DA1107

D.D. 22 febbraio 2008, n. 103

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la ditta Pidello Marco, (omissis), per il centro aziendale sito in Candelo (BI) - via Sant'Antonio 26/A, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1102

D.D. 25 febbraio 2008, n. 104

L.R. n. 63/78 - art. 41 - Rettifica beneficiario della Determinazione Dirigenziale n. 139 del 22 maggio 2006.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per quanto citato in premessa;

Di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 139 del 22/05/2006, punto n. 71 All. C), nel benefi-

ciario: Pro Loco Isolana con sede in piazza Garibaldi n. 1 - 15050 Isola Sant'Antonio (AL), in quanto è l'ente delegato all'organizzazione e gestione contabile della manifestazione succitata.

Si prende atto che tale rettifica non comporta variazioni di spese e che, quindi, ai fini della liquidazione del contributo concesso, resta valido tutto quello previsto dalla Determinazione n. 139 del 22/05/2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1102

D.D. 25 febbraio 2008, n. 105

L.R. n. 20/99 art. 14. Contributo a Enoteca del Piemonte per spese funzionamento anno 2005 - Reimpegno di Euro 40.000,00 sul cap. 148063/2008 (Codice SIOPE 1532).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare e liquidare l'importo di Euro 40.000,00 a favore del Consorzio Enoteca del Piemonte in liquidazione a saldo del contributo concesso per le spese di funzionamento nell'anno 2005.

La spesa di Euro 40.000,00 è impegnata sul cap. 148063 (assegnazione provvisoria n. 100189) del bilancio per l'anno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1107

D.D. 25 febbraio 2008, n. 107

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la ditta Garavello Claudio, (omissis), per il centro aziendale sito in Mirabello Monferrato (AL) - Cascina Vignazza, 37,

come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 25 febbraio 2008, n. 108

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la ditta Azienda Agricola Terre Sparse di Trisoglio Francesco e Maria Cristina Società Semplice Agricola, (omissis), per il centro aziendale sito in Rivarone (AL) - via Fracchia, 1, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 26 febbraio 2008, n. 109

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la ditta Gertosio Michele Angelo, (omissis), per il centro aziendale sito in Centallo (CN) - Regione Poè, 508, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 26 febbraio 2008, n. 110

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la ditta Azienda Agricola Ratto Pietro di Ratto Mirella, (omissis), per il centro aziendale sito in Acqui Terme (AL) - via San Lazzaro, 54, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 26 febbraio 2008, n. 111

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la ditta Brandone Massimiliano, (omissis), per il centro aziendale sito in Calamandrana (AT) - via Valle Chiozze 38, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 27 febbraio 2008, n. 112

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la ditta Bosio Francesca, (omissis), per il centro aziendale sito in Castelnuovo Bormida (AL) - via Vittorio Veneto, 6, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1100

D.D. 27 febbraio 2008, n. 113

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i. (Repressioni frodi). Affidamento all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige dell'esecuzione di analisi isotopiche su campioni di vini e mosti. Spesa di Euro 11.844,00 (cap. 138877/2008).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare mediante procedura di cottimo fiduciario, nel rispetto del dettato del decreto legislativo 12 aprile 2006 nr. 163, all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, corrente in via E. Mach, 2 - 38010 S. Michele all'Adige (TN), l'esecuzione delle analisi isotopiche di campioni di vini e/o mosti detagliati in premessa, al costo complessivo di Euro 11.844,00, oneri fiscali compresi;

- di esonerare l'Istituto dal versamento della cauzione per le considerazioni in premessa ed ai sensi dell'art. 37, comma 2) della L.R. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi dell'art. 33, lett. d), della L.R. n. 8/84;

- di applicare nei confronti dell'Istituto, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84, una penale,

pari all' 10% del valore della fornitura, per ogni giorno di ingiustificato ritardo, rispetto al termine fissato per la consegna del materiale, fatte salve le considerazioni in premessa;

- di provvedere alla liquidazione della somma dovuta sulla scorta di fatture emesse dalla ditta anche in relazione a singole fasi della fornitura dopo aver proceduto al collaudo di ogni singola fase; i termini per il completamento delle suddette transazioni commerciali sono stabiliti in 90 gg. dal ricevimento della fattura.

Alla spesa complessiva di Euro 11.844,00, oneri fiscali compresi, si fa fronte con i fondi di cui al cap. 138877 del bilancio per l'esercizio 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1107

D.D. 3 marzo 2008, n. 115

L.R. 17/79. Misure per la lotta obbligatoria contro il cinipide del castagno. Provincia di Cuneo. Accertamento Euro 300,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di accertare la somma complessiva di Euro 300,00 che sarà introitata sul Cap. 34655 del bilancio 2008.

Il versamento della somma da parte della Provincia di Cuneo dovrà avvenire entro 60 gg dalla notifica del presente provvedimento mediante versamento intestato alla Tesoreria della Regione Piemonte - (omissis) indicando la causale del versamento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1110

D.D. 3 marzo 2008, n. 116

L.r. 21/99 art. 58 lettera a). Autorizzazione alla Finpiemonte S.p.A. a liquidare la somma di euro 1.134,28, a favore del Consorzio di 2 grado delle Valli di Lanzo, per rimborso spese notarili per la costituzione del Consorzio irriguo di secondo grado ai sensi degli artt. 45 e 51 della L.r. 21/99.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di incaricare la Finpiemonte S.p.A., quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare, quale rimborso delle spese notarili, la somma di euro 1.134,28 a favore del Consorzio di secondo grado delle Valli di Lanzo (omissis), trasferitagli con D.D. n. 24 del 31/01/2006, (omissis);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1102

D.D. 4 marzo 2008, n. 117

L.R. 63/78, art. 41. Approvazione progetto promozionale "Cibo come media". Spesa di 2.592,00 IVA compresa (cap. 128317/2008).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare l'intervento promozionale, sul progetto "Cibo come Media", come descritto nella prima parte della presente Determinazione, per una spesa di Euro 2.592,00 IVA compresa.

Tale spesa di Euro 2.592,00 è impegnata sul capitolo 128317 del bilancio 2008 e sarà pagata alla Fuzzy Net di Oscar Marchisio & C. Sas, Via G. Marsaglia, n. 81/12 - 18038 Sanremo (IM), (omissis), dopo la conclusione dell'iniziativa, entro 90 giorni dalla presentazione della relativa fattura vistata dal dirigente responsabile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1100

D.D. 4 marzo 2008, n. 118

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - approvazione dei verbali della commissione giudicatrice di cui al concorso pubblico per esami a n. 5 posti di istruttore direttivo con competenze in scienze agrarie (categoria D1) indetto dal Direttore dell'ARPEA.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare i verbali, agli atti di questa Direzione, relativi al concorso pubblico per esami, indetto dal Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, per n. 5 posti di

istruttore direttivo con competenze in scienze agrarie (categoria D1);

- di provvedere a trasmettere tali atti al Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, affinché provveda all'espletamento dell'iter successivo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1100

D.D. 4 marzo 2008, n. 119

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - approvazione dei verbali della commissione giudicatrice di cui al concorso pubblico per esami a n. 2 posti di istruttore direttivo con competenze in informatica (categoria D1) indetto dal Direttore dell'ARPEA.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare i verbali, agli atti di questa Direzione, relativi al concorso pubblico per esami, indetto dal Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, per n. 2 posti di istruttore direttivo con competenze in informatica (categoria D1);

- di provvedere a trasmettere tali atti al Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, affinché provveda all'espletamento dell'iter successivo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1100

D.D. 4 marzo 2008, n. 120

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - liquidazione dei compensi spettanti al personale impegnato nei comitati di vigilanza per le prove scritte dei concorsi pubblici per esami indetti dall'Agenzia.

(omissis)

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1100

D.D. 5 marzo 2008, n. 122

L.R. 39/80. Affidamento all'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige dell'esecuzione di analisi isotopiche su campioni di vini e mosti. Re-impegno di Euro 1.549,80. Capitolo di spesa n. 138877/2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1102

D.D. 6 marzo 2008, n. 124

L.R. 63/78 art. 41 - Rettifica beneficiario relativo alla Determinazione n. 92 del 3 luglio 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per quanto citato in premessa;

Di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 92 del 03/07/2007, punto n. 81 All. C), nel beneficiario: Pro Loco Isolana, con sede in Piazza Garibaldi n. 1, 15050 Isola Sant'Antonio (AL), in quanto è l'ente delegato all'organizzazione e gestione contabile delle manifestazioni oggetto del contributo concesso per l'anno 2007.

Si prende atto che tale rettifica non comporta variazioni di spese e che, quindi, ai fini della liquidazione del contributo concesso, resta valido tutto quello previsto dalla Determinazione n. 92 del 3 luglio 2007.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1102

D.D. 6 marzo 2008, n. 125

L.R. n. 63/78 art. 41 - Rettifica beneficiario relativo alla Determinazione n. 90 del 3 luglio 2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per quanto citato in premessa;

Di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 90 del 03/07/2007, punto n. 39 All. A2), nel beneficiario: Consorzio Costigliole con sede in Piazza Umberto I n. 19, 14055 Costigliole d'Asti, in quanto è l'ente delegato all'organizzazione e gestione contabile delle iniziative oggetto del contributo concesso per l'anno 2007.

Si prende atto che tale rettifica non comporta variazioni di spese e che, quindi, ai fini della liquidazione del contributo concesso, resta valido tutto quello previsto dalla Determinazione n. 90 del 3 luglio 2007.

zione del contributo concesso, resta valido tutto quello previsto dalla Determinazione n. 90 del 3 luglio 2007.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1107

D.D. 6 marzo 2008, n. 126

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Affidamento fornitura Euro 5.961,22 (Cap. 12826/07, I. 4348)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alle ditte sottoelencate la fornitura dei servizi a fianco indicati:

a) Dionex Spa Via della Maglianella, 65/r - Roma, (omissis), per Euro 3.109,00, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% in sostituzione del deposito cauzionale, manutenzione cromatografo ionico DX500 per laboratorio agrochimico Torino;

b) Thermo Electron SpA, Strada Rivoltana - 20090 Rodano (MI), (omissis), per Euro 2.058,00, oneri fiscali compresi, il servizio di manutenzione cromatografo GC 8560 Thermo per laboratorio Alesandria;

c) CAR Elettronica srl, Via Garrone, 3 - San Benigno Canavese, (omissis), per Euro 704,22, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 3% in sostituzione del deposito cauzionale, il servizio di riparazione di un alimentatore Leica e una bilancia sartorius per laboratori patologia e agrochimico Torino;

d) A. ATR sas, di Domenico Brussa & C, V. Isolabella 11, Cellarengo (AT), (omissis), per Euro 90,00, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 20% in sostituzione del deposito cauzionale, riparazione frigorifero SAGI per laboratorio patologia;

– di esonerare le ditte citate dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di liquidare le competenze alle ditte citate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di erogare alle ditte citate, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro i termini concordati con le ditte stesse; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione

Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte citate, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di Euro 5.961,22, oneri fiscali compresi, è stata impegnata sul Cap. 12826 del bilancio per l'anno 2007 (I. 4348).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1113

D.D. 7 marzo 2008, n. 130

Azienda agri-turistico-venatoria "Selva Gavazzana" (AL). Rinnovo della concessione e delle zone di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia. Modifica intestazione della concessione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto dell'intestazione della concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria denominata "Selva Gavazzana" in capo alla società agricola "Nuova Selva di Gavazzana s.r.l.", rappresentata dal Sig. Locatelli Roberto nella qualità di amministratore unico;

- di rinnovare la concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "Selva Gavazzana" di complessivi ettari 930.50.43, ricadente nella zona faunistica di pianura della Provincia di Alessandria fino al 31.01.2014, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di rinnovare l'istituzione delle tre zone di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia con facoltà di sparo di tipo C) interne all'azienda alle stesse condizioni e modalità di cui alla determinazione dirigenziale n. 80 del 23.03.1989.

La mancata ottemperanza alle prescrizioni di cui agli atti in premessa indicati comporterà la sospensione della concessione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice DA1107

D.D. 7 marzo 2008, n. 131

Attività di ricerca da svolgersi in collaborazione tra Regione Piemonte ed Ecoelettra Onlus per la messa a punto di nuovi metodi analitici presso il Laboratorio Agrochimico Regionale - Sede di Ceva. Stipula della convenzione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di avviare la collaborazione con Ecoelettra Onlus per la realizzazione dell'attività di ricerca volta alla messa a punto di nuovi metodi analitici finalizzati al recupero delle proprietà nutritive dei reflui zootecnici, ai fini di un loro riutilizzo agronomico ed energetico, secondo il piano di lavoro richiamato all'art. 1 dell'allegato schema di convenzione;

- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di formalizzare la collaborazione mediante sottoscrizione da parte del Presidente di Ecoelettra Onlus della convenzione firmata dal Responsabile del Settore Fitosanitario Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1111

D.D. 11 marzo 2008, n. 133

L.r. 63/78, art. 56 - Evento precipitazioni persistenti del 15-25 settembre/17 novembre 2006. Pos. 010906/56, Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di Irrigazione e Bonifica. Lavori di "Ripristino Cavo Laura" in comune di Casalino (NO). Approvazione spesa opere realizzate e autorizzazione liquidazione del saldo di Euro 34.657,02.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare la spesa sostenuta dall'Associazione Irrigazione Est Sesia Consorzio di Irrigazione e Bonifica per la avvenuta realizzazione delle opere di ripristino del Cavo Laura nel comune di Casalino (NO) danneggiate da precipitazioni persistenti del 15-25 settembre/17 novembre 2006, così come da verbale di istruttoria, del 03/03/08 agli atti del Settore Avversità e Calamità Naturali;

di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a liquidare il contributo a titolo di saldo pari a Euro 34.657,02, concesso ai sensi della L.r. 63/78 e s.m.i., all'Associazione Irrigazione Est Sesia Consorzio di Irrigazione e Bonifica via Negroni n. 7, 28100 Novara, per il ripristino del Cavo Laura nel comune di Casalino (NO);

di utilizzare a questo scopo i fondi, impegnati e liquidati a favore di Finpiemonte con la Determinazione n. 49 del 19/02/2007, atto di liquidazione 2007/18 del 05/03/2007- cap. 24527/07- impegno n. 351, relativa alle sovvenzioni per il ripristino di strutture ed infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche e ricadente in zone non delimitate che assegna, tra l'altro, il contributo di Euro 41.531,00 all'Associazione Irrigazione Est Sesia per l'intervento di ripristino del Cavo Laura;

di trasmettere a Finpiemonte S.p.A. la presente determinazione ai fini della liquidazione del contributo a titolo di saldo di Euro 34.657,02 a favore del beneficiario:

Associazione Irrigazione Est Sesia Consorzio di Irrigazione e Bonifica - Via Negroni, n. 7 - 28100 Novara (omissis).

Il pagamento dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario: (omissis);

di disporre che Finpiemonte dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Avversità e Calamità Naturali e al beneficiario indicandone tutti i riferimenti (il beneficiario, la legge e l'articolo di finanziamento, l'evento calamitoso, l'infrastruttura interessata dall'intervento, il comune interessato dall'intervento, la provincia, l'importo e la causale) e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore Avversità e Calamità Naturali.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice DA1107

D.D. 11 marzo 2008, n. 134

D.G.R. n. 44-2346 del 26/02/2001. Autorizzazione e riconoscimento di un nuovo Centro per la verifica funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agrarie.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di riconoscere quale "Centro autorizzato al controllo funzionale e alla taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole" la struttura di seguito riportata:

N. di riconoscimento: C28

Ragione sociale: Innova - Tech s.r.l.

Sede legale Via Forze Armate 68 - 20147 Milano

Sede operativa - Strada Provinciale 180 n. 2 - 15065 Frugarolo (AL)

(omissis)

Riconosciuto per il controllo di barre irroratrici e atomizzatori

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 11 marzo 2008, n. 135

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Affidamento fornitura Euro 8.040,60 (Cap. 11456/07 I. 4445).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura dei materiali a fianco di ciascuna indicate:

a) Savatec Strumenti srl, Via Marochetti, 16/E - 10126 Torino, (omissis), per Euro 1.062,66, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, materiale consumabile per laboratorio PCR;

b) Bio-Rad Laboratories srl, V. Cellini 18/A, Segrate (MI), (omissis), per Euro 1.130,13, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, materiale consumabile per apparecchiatura laboratorio PCR;

c) Superplastica Di Portaleone Renato, V. Madama Cristina 22 - Torino (TO), (omissis), per Euro 773,50, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, sacchetti plastica varie dimensioni, borse refrigeranti, guanti monouso per laboratori;

d) Exacta-Optech SpA, V. Bosco 21, S. Prospero (MO), (omissis), per Euro 1.254,65, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, materiale consumabile per laboratorio patologia;

e) VWR International srl, Via Stephenson, 94 - 20157 Milano, (omissis), per Euro 1.609,17, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, materiale consumabile per laboratorio agrochimico Torino;

f) Qiagen SpA, Via Grosio, 10/10, Milano, (omissis), per Euro 363,21, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, kit consumabili per Real-Time per laboratorio PCR;

g) 2M Colors di Morfino Matteo, St.da Antica Collegno 189/A Torino, (omissis), per Euro 1.847,26, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 700 bombolette spray colori vari per marcatura piante infette per laboratorio virologia;

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro i termini concordati con le ditte stesse; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di Euro 8.040,60, oneri fiscali compresi, è stata impegnata sul Cap. 11456 del bilancio per l'anno 2007 (I. 4445).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 11 marzo 2008, n. 136

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Azienda Agricola Zetagi di Zaffiro Giuseppe, (omissis), per il centro aziendale sito in Casale Monferrato (AL) - Strada Alessandria, 2, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 11 marzo 2008, n. 137

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta I Giardini e Le Fronde Società Agricola di Stefano Ruhe e Lucia Mazzarello s.s., (omissis), per il centro aziendale sito in Casaleggio Boiro (AL) - Via Roma, 85, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1100

D.D. 12 marzo 2008, n. 138

Assegnazione della posizione di alta professionalità denominata "Esperto in materia di rapporto agricoltura-ambiente" al Settore Sviluppo delle Produzioni Animali DA1105. Conferma attribuzione dell'incarico al dipendente Paolo Cumino.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, a far data dal 14 marzo 2008, la posizione di alta professionalità denominata "Esperto in materia di rapporto agricoltura-ambiente" presso il Settore Sviluppo delle Produzioni Animali DA1105 e di provvedere al contestuale trasferimento del dipendente Paolo Cumino dal Settore Servizi di Sviluppo Agricolo DA1108 al Settore Sviluppo delle Produzioni Animali DA1105;

di confermare l'incarico di alta professionalità "Esperto in materia di rapporto agricoltura-ambiente" al dipendente Paolo Cumino senza soluzione di continuità e senza obbligo di presa di servizio, sino:

a) alla data di decorrenza dell'operatività dei nuovi settori della Giunta regionale, che sarà determinata con successivo provvedimento deliberativo della Giunta regionale;

b) alla data di scadenza prevista dal Contratto nazionale di riferimento per il personale delle categorie nel caso in cui tale data sia anteriore alla data stabilita dal precedente punto a);

al dipendente compete, in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di posizione di alta professionalità assegnata nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato, così come previsto dal C.C.N.L. e dai contratti decentrati integrativi;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi impegni di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1100

D.D. 12 marzo 2008, n. 139

Assegnazione della posizione di alta professionalità denominata "Esperto di sistemi informativi agricoli" alla Direzione DA1100. Conferma attribuzione dell'incarico alla dipendente Cecilia Savio.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, a far data dal 14 marzo 2008, la posizione di alta professionalità denominata "Esperto di sistemi informativi agricoli" presso la Direzione DA1100 e di provvedere al contestuale trasferimento della dipendente Cecilia Savio dal Settore programmazione in materia di agricoltura alla Direzione DA1100;

di confermare l'incarico di alta professionalità "Esperto di sistemi informativi agricoli" alla dipendente Cecilia Savio senza soluzione di continuità e senza obbligo di presa di servizio, sino:

a) alla data di decorrenza dell'operatività dei nuovi settori della Giunta regionale, che sarà determinata con successivo provvedimento deliberativo della Giunta regionale;

b) alla data di scadenza prevista dal Contratto nazionale di riferimento per il personale delle categorie nel caso in cui tale data sia anteriore alla data stabilita dal precedente punto a);

al dipendente compete, in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di posizione di alta professionalità assegnata nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato, così come previsto dal C.C.N.L. e dai contratti decentrati integrativi;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi impegni di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1100

D.D. 12 marzo 2008, n. 140

Assegnazione della posizione di alta professionalità denominata "Esperto di politiche comunitarie per lo sviluppo rurale" dallo staff della Direzione Regionale Agricoltura DA1100 al Settore programmazione in materia di agricoltura DA1101. Conferma attribuzione dell'incarico al dipendente Franco Consogno.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, a far data dal 14 marzo 2008, la posizione di alta professionalità denominata "Esperto di politiche comunitarie per lo sviluppo rurale" al Settore programmazione in materia di agricoltura DA1101 e di provvedere al contestuale trasferimento del dipendente Franco Consogno dallo staff della Direzione DA1100 al Settore programmazione in materia di agricoltura DA1101;

di confermare l'incarico di alta professionalità "Esperto di politiche comunitarie per lo sviluppo rurale" al dipendente Franco Consogno senza soluzione di continuità e senza obbligo di presa di servizio, sino:

a) alla data di decorrenza dell'operatività dei nuovi settori della Giunta regionale, che sarà determinata con successivo provvedimento deliberativo della Giunta regionale;

b) alla data di scadenza prevista dal Contratto nazionale di riferimento per il personale delle categorie nel caso in cui tale data sia anteriore alla data stabilita dal precedente punto a);

al dipendente compete, in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di posizione di alta professionalità assegnata nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato, così come previsto dal C.C.N.L. e dai contratti decentrati integrativi;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi impegni di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1100

D.D. 13 marzo 2008, n. 141

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - liquidazione compensi commissioni giudicatrici concorsi pubblici per esami indetti dal Direttore dell'ARPEA.

(omissis)

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1112

D.D. 13 marzo 2008, n. 142

Servizio di back office per la gestione e il controllo dei dati grafici e alfanumerici delle aziende agricole piemontesi (SITI). Approvazione verbale di gara e affidamento servizio. Impegno di euro 69.360,00 sul cap. 123840/2008 (assegnazione provvisoria 100186).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare i verbali di gara dai quali risulta che la ditta ECO sas, corrente in Casteggio (PV), via Torino 34, avendo offerto il prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale unico sull'importo a base di gara, è stata dichiarata affidataria provvisoria per l'appalto relativo al servizio in oggetto;

2. di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo del servizio di back office per la gestione e il controllo dei dati grafici e alfanumerici delle aziende agricole piemontesi (SITI) alla Ditta ECO sas, corrente in Casteggio (PV), via Torino 34 per l'importo di Euro 69.360,00 o.f.i.;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 1 lett. d) L.R. 8/84 e s.m.i., secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

4. di impegnare a tale scopo la somma di Euro 69.360,00 sul capitolo n. 123840 del bilancio provvisorio relativo all'esercizio finanziario 2008 (assegnazione provvisoria n. 100186, DGR 17-7987 del 7-01-2008);

5. di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1101

D.D. 13 marzo 2008, n. 143

Legge reg. 5 ottobre 2005, n. 14 - art. 11 - Prestito quinquennale contratto dal Consorzio Enoteca del Piemonte, acquisito dall'Istituto per il Marketing dei prodotti Agroalimentari del Piemonte (IMA) per il quale la Regione concede garanzia fidejussoria. Euro 112.000,00 - cap. 169534/2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1108

D.D. 13 marzo 2008, n. 144

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Reimpegno e liquidazione contributi e spese per la realizzazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Euro 96.020,62 (Cap. 188292). Euro 95.820,20 (Cap. 166033/08). Euro 7.185,61 (Cap. 181677/08). Euro

51.982,88 (Cap. 175969/08). Euro 4.930,00 (Cap. 121293/08).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di reimpegnare e liquidare i contributi e le spese per i progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola indicati nell'allegato 1 facente parte integrante della presente Determinazione dirigenziale.

2. La spesa complessiva, pari a Euro 255.939,11, è impegnata sui seguenti capitoli del Bilancio per l'anno 2008 così suddivisi:

Capitolo 2008	Assegnazione n.	Importo da reimpegnare
188292	100240	96.020,62
166033	100234	95.820,00
181677	100236	7.185,61
175969	100143	51.982,88
121293	100184	4.930,00
Totale		255.939,11

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice DA1107

D.D. 14 marzo 2008, n. 145

Legge 231/2005. Trasferimento e liquidazione di risorse alla Provincia di Torino, per l'erogazione di contributi per interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata. Euro 7934,86 (Cap 217328/2008 ex 21475/2007) (Impegno n. 6345).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il trasferimento e la liquidazione della somma di 7.934,86 Euro alla Provincia di Torino in base all'elenco di liquidazione, relativo ai beneficiari di contributo per gli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata che hanno presentato domanda ai sensi della Legge 231/2005.

La spesa di Euro 7.934,86 è stata impegnata sul Cap. 21475 del bilancio dell'anno 2007 con determina n. 214 del 19 dicembre 2007 (impegno n. 6345).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 14 marzo 2008, n. 146

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Affidamento fornitura Euro 182,40 (Cap. 12826/07, I. 4348)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alle ditte sottoelencate la fornitura dei servizi a fianco indicati:

a) ASIT Instruments, Strada Antica di None, 28/A, 10043 Orbassano (TO), (omissis), per Euro 182,40, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 5% in sostituzione del deposito cauzionale, taratura certificata afometro per laboratorio agrochimico Alessandria;

- di esonerare la ditta citata dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alla ditta citata dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alla ditta citata, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro i termini concordati con la ditta stessa; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti della ditta citata, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di Euro 182,40, oneri fiscali compresi, è stata impegnata sul Cap. 12826 del bilancio per l'anno 2007 (I. 4348).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1100

D.D. 17 marzo 2008, n. 147

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - approvazione dei verbali della commissione giudicatrice di cui al concorso pubblico per esami a n. 2 posti di istruttore direttivo con competenze

in ingegneria civile ed ambientale (categoria D1) indetto dal Direttore dell'ARPEA.

(omissis)

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1100

D.D. 17 marzo 2008, n. 148

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - liquidazioni compensi spettanti alle commissioni giudicatrici dei concorsi per esami indetti dal Direttore dell'ARPEA

(omissis)

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1108

D.D. 17 marzo 2008, n. 149

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005-2007. Progetto ad attività negoziata dal titolo "Senepie Idrostress - Gestione di funghi simbionti e batteri della rizosfera per migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua in sistemi colturali piemontesi e senegalesi": impegno risorse. Euro 56.575,00 (Cap. 164020/08).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare il progetto triennale ad attività negoziata dal titolo "Senepie Idrostress - Gestione di funghi simbionti e batteri della rizosfera per migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua in sistemi colturali piemontesi e senegalesi".

2. Per la realizzazione del progetto sono instaurate le collaborazioni con le Istituzioni tecnico - scientifiche identificate nella tabella seguente e per i relativi importi indicati a fianco di ognuno:

Istituzione tecnico-scientifica partecipante Importo in euro I Anno

CRA - Consiglio per la ricerca in agricoltura Centro studio relazioni pianta e suolo

Via Pianezza, 115

10151 Torino

Euro 76.325,00

TEA - Territorio Energia Ambiente S.c.

Via Livorno, 60

10144 Torino

Euro 5.250,00

Totale Euro 81.575,00

3. Ai sensi della L.R. n. 63/78 e della L.R. n. 8/84 (e s. m. e i.), le collaborazioni a titolo oneroso sono formalizzate mediante sottoscrizione, per accettazione da parte delle Istituzioni tecnico-scientifiche, di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sviluppo Agricolo, secondo lo schema allegato alla presente Determinazione dirigenziale (allegato 1) di cui è parte integrante.

4. Le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento dell'attività del primo anno e pari a Euro 81.575,00, si fa fronte mediante impegno di Euro 56.575,00 sul capitolo 164020 del Bilancio regionale per l'anno 2008 (Codice SIOPE 1541), essendo già stati impegnati con Determinazione dirigenziale n. 164 del 30.11.2007, Cap. 182623, ex Cap. 17213 (Imp. 6033) i rimanenti Euro 25.000,00 quale cofinanziamento del Settore Affari Internazionali e Comunitari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice DA1102

D.D. 17 marzo 2008, n. 150

L.R. 63/78, art. 41 - Promozione prodotti agricoli e agroalimentari. Approvazione iniziative editoriali. Impegno di spesa di Euro 30.380,00 (cap. 111103/2008 - codice SIOPE 1343).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare l'intervento promozionale editoriale all'interno dello Speciale Regioni della rivista Civiltà del Bere, di 16 pagine dedicate al Piemonte vitivinicolo e di affidare la realizzazione del relativo estratto in n. 2.000 copie, alla S.R.L. Editoriale Lariana, via Ciro Menotti n. 11/D - 20129 Milano (omissis) per una spesa di Euro 22.280,00 IVA inclusa;

- Di approvare l'intervento promopubblicitario sulla rivista l'Arte in Cucina e di affidare la realizzazione di 1 pagina nei 5 numeri in uscita nel 2008, al Centro Studi d'Arte culinaria, Piazza Adigrat n. 6 - 20100 Milano (omissis) per una spesa complessiva di Euro 6.000,00 IVA compresa;

- Di approvare l'intervento promopubblicitario sulla Guida per il turista del vino, edizione 2008, e di affidare la realizzazione di due pagine a colori alla Associazione Go Wine, Piazza Risorgimento, n. 5, 12051, Alba (CN) (omissis) per una spesa complessiva di Euro 1.500,00 IVA inclusa;

- Di approvare l'intervento promopubblicitario sul catalogo della Fiera della Meccanizzazione agricola di Savigliano e di affidare la realizzazione di 1 pagina alla TEC Pubblicità e Grafica, via dei Fontanili n. 12 - 12045 Fossano (CN) (omissis), per una spesa complessiva di Euro 600,00 IVA inclusa.

La spesa complessiva dei suddetti interventi di Euro 30.380,00 IVA inclusa è impegnata sul cap. 111103 del bilancio per l'anno 2008 (codice SIOPE 1343).

Alla liquidazione si provvederà a seguito di presentazione delle fatture vistate per regolarità dal dirigente responsabile e il pagamento avverrà entro 90 giorni dal ricevimento delle stesse.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regola-

mento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1110

D.D. 17 marzo 2008, n. 151

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Aggregazione Consorzi Irrigui Risorgive Mellea Centallese. Intervento di ristrutturazione rete irrigua. Approvazione progetto di variante e riconoscimento contributo di euro 382.500,00. Pos. 13/2002/ lotto 1.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare il progetto di variante, presentato dall'Aggregazione Consorzi Irrigui Risorgive Mellea Centallese -Via Ospedale, 29 - 12044 Centallo (omissis) relativo all'intervento Ristrutturazione Rete Irrigua che comporta la spesa complessiva di Euro 433.134,32 così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

di concedere a favore dell'Aggregazione Consorzi Irrigui Risorgive Mellea Centallese (omissis) il contributo in conto capitale di Euro 382.500,00 pari all'90% della spesa di Euro 425.000,00;

Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Alla spesa di Euro 382.500,00 si provvede per Euro 202.789,00 con i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 262 del 15/11/2002 e per Euro 179.711,00 con i fondi trasferiti alla stessa Agenzia sopra citata, con la D.D. n. 188 del 29/07/2004;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1108

D.D. 18 marzo 2008, n. 152

Programma di divulgazione agricola 2008. Ristampa del supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" dal titolo "Guida all'uso corretto dei prodotti fitosanitari". Spesa di Euro 3.744,00 (Cap. 142409/08 cod. SIOPE n. 1364).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni specificate in premessa, mediante cottimo fiduciario, alla Ditta AGES Arti Grafiche, corso Traiano 124, 10127 Torino, (omissis) la ristampa di 2.000 copie della pubblicazione specificata in premessa per un importo complessivo di Euro 3.744,00 (sconto dell'1% in sostituzione del deposito cauzionale e IVA al 4% compresi);

Di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8/84.

La fornitura di cui sopra dovrà avvenire secondo le caratteristiche e le modalità contenute nella lettera contratto e nella richiesta di preventivo che sono agli atti del Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo".

In caso di ritardo nella consegna, accertato dall'Ufficio competente, verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo dovuto per ogni giorno di mora. Se il ritardo dovesse superare i 30 giorni la Regione avrà diritto di risolvere il contratto.

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41 3° comma della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori (articolo 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231).

La spesa di Euro 3.744,00 è impegnata sul cap. 142409/08 cod. SIOPE n. 1364 del bilancio regionale 2008 (assegnazione provvisoria n. 100228).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice DA1111

D.D. 18 marzo 2008, n. 153

D.Lgs. n. 102/04, art. 5, c. 6 - Evento calamitoso alluvionale maggio 2002. Pos. 07-140502b, Associazione Irrigazione Est Sesia Consorzio di Irrigazione e Bonifica. Lavori di ripristino "Roggia Bolgora Ceraglio" in comune di Casalvolone (NO) e "Cavo San Nazzaro" in comune di Recetto (NO). Autorizzazione liquidazione saldo di Euro 228.308,12.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,
di approvare la spesa sostenuta dall'Associazione Irrigazione Est Sesia Consorzio di Irrigazione e Bonifica per l'avvenuta realizzazione delle opere di ripristino della Roggia Bolgora Ceraglio in comune di Casalvolone (NO) e del Cavo San Nazzaro in comune di Recetto (NO) danneggiate dall'evento calamitoso alluvionale del maggio 2002, così come da verbale di Finpiemonte S.p.A. citato, pervenuto in data 26/02/2008 - Prot. n. 5698/DA11.00 con nota n.

MA/jb/358/2008 del 20/02/08, disponibile agli atti del Settore Avversità e Calamità Naturali;

di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a liquidare il contributo a titolo di saldo pari a Euro 228.308,12, concesso ai sensi del D.Lgs. 102 del 29/03/2004, all'Associazione Irrigazione Est Sesia Consorzio di Irrigazione e Bonifica via Negroni n. 7, 28100 Novara, per il ripristino della Roggia Bolgora Ceraglio in comune di Casalvolone (NO) e del Cavo San Nazzaro in comune di Recetto (NO);

di trasmettere a Finpiemonte S.p.A. la presente determinazione ai fini della liquidazione del contributo a titolo di saldo di Euro 228.308,12, a favore del beneficiario:

Associazione Irrigazione Est Sesia Consorzio di Irrigazione e Bonifica - Via Negroni, n. 7 - 28100 Novara (omissis).

di utilizzare a questo scopo i fondi, impegnati e liquidati a favore di Finpiemonte S.p.A. con la Determinazione n. 318 del 18/11/2004 e la Determinazione n. 352 del 29/11/2004 di rettifica e la Determinazione n. 254 del 29/11/2005, con le quali vengono, tra l'altro, impegnati e liquidati a favore di Finpiemonte S.p.A. i fondi per l'evento alluvionale dell'estate 2002 per il ripristino delle infrastrutture irrigue sul cap. 21900 (impegno n. 7526/04 - atto di liquidazione n. 996/04, impegno n. 6900/05 - atto di liquidazione n. 480/05 e impegno n. 6901 - atto di liquidazione n. 481/05);

di disporre che Finpiemonte S.p.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Avversità e Calamità Naturali e al beneficiario indicando tutti i riferimenti (il beneficiario, la legge e l'articolo di finanziamento, l'evento calamitoso, l'infrastruttura interessata dall'intervento, il comune interessato dall'intervento, la provincia, l'importo e la causale) e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore Avversità e Calamità Naturali.

Il pagamento dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario: Banca Popolare di Novara - Filiale di Novara (omissis);

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice DA1108

D.D. 18 marzo 2008, n. 154

Servizi di Sviluppo Agricolo - Correzione di errore materiale contenuto nella determinazione dirigenziale n. 164 del 06.07.2006. Accertamento di economia euro 2.000,00 cap. 17774/2006 (Impegno n. 3161).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. l'importo del contributo di Euro 22.050,00, concesso alla ditta Impresa Verde-Cuneo S.r.l. - Cuneo con determinazione dirigenziale n. 164 del 06/07/2006 sul capitolo n. 17774/06 (impegno n. 3161) è ridotto

a Euro 20.050,00 per le motivazioni espresse in premessa;

2. è accertata una economia di spesa di Euro 2.000,00 sull'impegno n. 3161 riferito al capitolo n. 17774/06.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice DA1108

D.D. 18 marzo 2008, n. 155

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005 - 07 - Impegno a seconda annualità di un progetto di ricerca a bando per linee approvato nel corso del 2007 - Euro 12.238,80 (Cap. 188292/08).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di impegnare, nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005 - 2007, le risorse finanziarie necessarie, per un importo di Euro 12.238,80, al secondo anno di attività del progetto dal titolo "Monitoraggio agronomico di tecniche di agricoltura biologica sinergica in Piemonte" per la realizzazione del quale è capofila il "Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica" di Bibiana (TO) (omissis).

2. Ai sensi della L.R. n. 8/84 e successive integrazioni e modificazioni, la collaborazione per il secondo anno di attività si instaura mediante sottoscrizione, per accettazione da parte dell'Istituzione tecnico-scientifica, di una Convenzione firmata dal responsabile del Settore regionale competente. Lo schema di Convenzione è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 345 del 29.11.2004.

3. Alla spesa per il secondo anno, pari a Euro 12.238,80 si fa fronte mediante impegno di importo corrispondente sul capitolo n. 188292 del Bilancio regionale per l'anno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice DA1108

D.D. 18 marzo 2008, n. 156

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005-07 - Impegno a saldo della terza annualità di un progetto di ricerca a bando per linee approvato nel corso del 2005 - Euro 6.750,00 (Cap. 188292/08).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di impegnare, nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005 - 2007, quota parte delle risorse finanziarie necessarie, per un importo di Euro 6.750,00, al terzo ed ultimo anno di attività del progetto dal titolo "Porro lungo dolce di Carmagnola: un PAT in cerca di DOP- Sweetleek" per la realizzazione del quale è capofila l'Istituto d'Istruzione Superiore Statale Baldessano - Roccati di Carmagnola - Sezione Agraria (omissis).

2. Tale importo rappresenta una copertura parziale delle spese approvate per il terzo anno, che si aggiungono alle risorse, pari a Euro 37.550,00, già impegnate sul Cap. 17774 - impegno n. 1976 con determinazione dirigenziale n. 136 del 06/06/2007.

3. Ai sensi della L.R. n. 8/84 e successive integrazioni e modificazioni, la collaborazione per il terzo ed ultimo anno di attività si instaura mediante sottoscrizione, per accettazione da parte del Soggetto capofila, di una Convenzione firmata dal responsabile del Settore regionale competente ed il cui schema è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 345 del 29/11/2004.

4. All'integrazione di spesa per il terzo ed ultimo anno di attività, pari a Euro 6.750,00, si fa fronte mediante impegno di importo corrispondente sul capitolo n. 188292 del Bilancio regionale per l'anno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice DA1108

D.D. 18 marzo 2008, n. 157

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005-07 - Impegno a saldo della seconda annualità di progetto di ricerca ad attività negoziata approvato nel 2006 - Euro 1.416,00 (Cap. 121293/08).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di impegnare, nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005-07, quota parte delle risorse finanziarie necessarie al secondo anno di attività, per un importo di Euro 1.416,00 IVA inclusa, del progetto ad attività negoziata dal titolo "Ecosostenibilità della potatura meccanica del nocciolo e convenienza al recupero delle biomasse prodotte" già approvato con determinazione dirigenziale n. 204 del 9.8.2006.

2. Tale importo rappresenta una copertura parziale delle spese approvate per il secondo anno, che si aggiungono alle risorse, pari a Euro 16.604,00 IVA inclusa, già impegnate con determinazione dirigenziale n. 441 del 11.12.2006 (Impegno n. 7737 e n. 7738).

3. Ai sensi della L.R. n. 8/84 e successive integrazioni e modificazioni, le collaborazioni per il secondo anno di attività si instaurano mediante sottoscrizione, per accettazione da parte delle Istituzioni tecnico-scientifiche, di una Convenzione firmata dal responsabile del Settore regionale competente ed il cui schema è stato allegato alla determinazione dirigenziale di approvazione del progetto.

4. All'integrazione di spesa per il secondo anno di attività, pari a Euro 1.416,00 si fa fronte mediante impegno di importo corrispondente sul capitolo 121293 del Bilancio regionale per l'anno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice DA1107

D.D. 18 marzo 2008, n. 158

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività e il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 7.002,00 (Cap. 110993/2008, ex Cap. 11391)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.lgs. 163/06, alla ditta Interscentia sas, Via Mazzè, 28 - 10149 Torino, (omissis), per Euro 7.002,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto in sostituzione del deposito cauzionale, la fornitura di pubblicazioni tecnico scientifiche;

- di esonerare la ditta Interscentia dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alla ditta Interscentia dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alla ditta Interscentia, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento della stessa; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti della ditta Interscentia, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con la ditta stessa.

La spesa di Euro 7.002,00, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 110993 (ex 11391) del bilancio per l'anno 2008, sull'assegnazione n. 100216.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1111

D.D. 19 marzo 2008, n. 159

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, O.P.C.M. 3237 del 12.08.02. Evento alluvione luglio 2002. Beneficiario: Comune di Demonte (CN). Intervento: ripristino del canale di irrigazione "Bealera San Ponzio" nel comune di Demonte. Progetto definitivo/esecutivo: Euro 7.500,00 - Approvazione progetto: Euro 7.483,81 - Riconoscimento contributo: Euro 5.700,00 - Pos. 380702/a.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di ripristino relativi alla "Bealera San Ponzio", danneggiata dalle avversità atmosferiche del luglio 2002 in comune di Demonte (CN) per l'importo complessivo di Euro 7.483,81 così suddiviso:

Somme a base d'appalto

Lavori a corpo e a misura Euro 6.300,86

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (2%) Euro 123,55

Oneri specifici per la sicurezza Euro 381,11

Importo dei lavori Euro 6.681,97

Somme a disposizione dell'amministrazione

Contributo iva sui lavori Euro 668,20

Contributo spese generali e tecniche (2%) Euro 133,64

Totale somme a disposizione Euro 801,84

Totale importo complessivo lavori Euro 7.483,81 e di riconoscere al beneficiario:

Ente: Comune di Demonte - Via Martiri e Caduti per la Libertà, 13 - 12014 Demonte (CN) (omissis), per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di Euro 5.700,00 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e della O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/02.

L'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art.11 della l.r. n. 18/84 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Avversità e Calamità Naturali ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;

- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;

- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando alla Direzione

Agricoltura - Settore Avversità e Calamità Naturali tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

- eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i., dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Avversità e Calamità Naturali che provvederà ad emettere una nuova Determinazione Dirigenziale;

- siano trasmesse presso gli uffici del Settore 2 copie conformi del contratto (di appalto) dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione presso gli uffici del Settore di adeguata documentazione, in duplice copia, relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;

- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione, in duplice copia presso gli uffici del Settore, relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal direttore dei lavori, con copia delle fatture, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, verrà liquidata previa verifica della documentazione, presentata in duplice copia, riferita all'ultimazione delle opere in argomento, relativa alla contabilità finale e comprendente - tra l'altro - la relazione sul conto finale unita al certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, al dettagliato quadro economico di tutte le spese sostenute e alla copia delle fatture;

- gli importi relativi a oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta sono stati ammessi al finanziamento e verranno liquidati a seguito della trasmissione dell'analisi delle spese della sicurezza, come indicato nel D.P.R. n. 222 del 02/07/2003;

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice DA1111

D.D. 19 marzo 2008, n. 160

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, O.P.C.M. 3237 del 12.08.02. Evento alluvione luglio 2002. Beneficiario: Comune di Demonte (CN). Intervento: ripristino del canale di irrigazione "Bealera Meschia Soprana" nel comune di Demonte. Progetto definitivo/esecutivo: Euro 5.000,00 - Approvazione progetto: Euro 5.000,00 - Riconoscimento contributo: Euro 3.800,00 - Pos. 390702/a.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di ripristino relativi alla "Bealera Meschia Soprana" danneggiata dalle avversità atmosferiche del luglio 2002 in comune di Demonte (CN) per l'importo complessivo di Euro 5.000,00 così suddiviso:

Somme a base d'appalto

Lavori a corpo e a misura Euro 4.195,52

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (2%) Euro 82,18

Oneri specifici per la sicurezza Euro 268,76

Importo dei lavori Euro 4.464,28

Somme a disposizione dell'amministrazione

Contributo Iva sui lavori Euro 446,43

Contributo spese generali e tecniche (2%) Euro 89,29

Totale somme a disposizione Euro 535,72

Totale importo complessivo lavori Euro 5.000,00

e di riconoscere al beneficiario:

Ente: Comune di Demonte - Via Martiri e Caduti per la Libertà, 13 - 12014 Demonte (CN) (omissis), per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di Euro 3.800,00 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e della O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/02.

L'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 18/84 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Avversità e Calamità Naturali ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;

- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;

- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando alla Direzione Agricoltura - Settore Avversità e Calamità Naturali tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

- eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i., dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Avversità

e Calamità Naturali che provvederà ad emettere una nuova Determinazione Dirigenziale;

- siano trasmesse presso gli uffici del Settore 2 copie conformi del contratto (di appalto) dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione presso gli uffici del Settore di adeguata documentazione, in duplice copia, relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;

- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione, in duplice copia presso gli uffici del Settore, relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal direttore dei lavori, con copia delle fatture, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, verrà liquidata previa verifica della documentazione, presentata in duplice copia, riferita all'ultimazione delle opere in argomento, relativa alla contabilità finale e comprendente - tra l'altro - la relazione sul conto finale unita al certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, al dettagliato quadro economico di tutte le spese sostenute e alla copia delle fatture;

- gli importi relativi a oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta sono stati ammessi al finanziamento e verranno liquidati a seguito della trasmissione dell'analisi delle spese della sicurezza, come indicato nel D.P.R. n. 222 del 02/07/2003;

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice DA1102

D.D. 19 marzo 2008, n. 161

L.R. n. 63/78 art. 41 - Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 112 del 19/07/2007. Proroga termine ultimazione progetto promozionale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare la richiesta dell'IMA Piemonte (Istituto per il Marketing Agroalimentare del Piemonte) di poter ultimare entro Aprile 2008 le azioni del progetto promozionale sui vini piemontesi, a rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 112 del 19/07/2007 che indicava la conclusione entro gennaio 2008.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1102

D.D. 19 marzo 2008, n. 163

Legge Regionale n. 20 del 9 agosto 1999 articolo 8. Liquidazione delle spese di funzionamento del Consiglio del Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia e Colline Novaresi. Anno 2007. Euro 29.621,63 (sul cap. 14416/06 ora cap. 148063/2008 impegno n. 6462).

(omissis)

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1113

D.D. 19 marzo 2008, n. 164

Affidamento alla Ditta Emmeci corrente in Torino di una fornitura integrativa di n. 4.500 tesserini per l'esercizio venatorio nelle aziende faunistico-venatorie e nelle aziende agri-turistico-venatorie nonche' di n. 5.000 ologrammi tipo "tamper evident" occorrenti per la stagione venatoria 2008/2009. Spesa di Euro 1.641,84 o.f.c. (Cap.112213/2008- A.P. 100107).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di affidare alla Ditta Tipografia Emmeci corrente in Moncalieri (TO) la realizzazione, agli stessi patti, prezzi e condizioni e nei limiti del quinto della fornitura di cui alla lettera contratto n. 8553/DA11.13 del 20.12.2007, di un ulteriore quantitativo di:

- n. 3.000 tesserini tipo "Aggiuntivo AFV";
- n. 1.500 tesserini tipo "AFV";
- n. 5.000 ologrammi tipo "tamper evident",

occorrenti per la stagione venatoria 2008/2009 e comportanti una spesa complessiva di Euro 1.641,84 o.f.i. di cui Euro 1.196,64 o.f.i. per i tesserini ed Euro 445,20 o.f.i. per gli ologrammi;

- di impegnare la predetta somma di Euro 1.641,84 o.f.i. sul capitolo 112213 contenuto nel Disegno di Legge 505/2007 relativo al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, ed istituito per la fornitura di materiale vario di consumo per interventi ed iniziative concernenti la tutela della fauna e la disciplina della caccia, per la realizzazione del ma-

teriale in questione (Assegnazione provvisoria n. 100107).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice DA1107

D.D. 20 marzo 2008, n. 165

L.R. 63/78 Controlli fitosanitari sulla presenza di nematodi del legno, *Bursaphelenchus* spp, su conifere. Affidamento del servizio al Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura - Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia di Firenze (CRA-ABP). Euro 11.000,00 (Cap. 142574/08 ex 13628)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, al C.R.A. - Centro di ricerca per l'agrobiologia e la pedologia di Firenze (ABP), con sede in Via Lanciola - Cascine del Riccio 50125 Firenze (omissis) il servizio di monitoraggio sulla presenza nel territorio regionale dei nematodi del legno di conifere, secondo le modalità riportate nella convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di formalizzare ai sensi della L.R. n. 8/84, e successive modificazioni ed integrazioni, la collaborazione mediante sottoscrizione da parte del Direttore incaricato dell'ISZA della convenzione firmata dal Dirigente responsabile del Settore Fitosanitario regionale;

- di approvare la convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di liquidare al CRA-ABP le competenze in unica soluzione a consegna avvenuta di tutti i risultati, dietro presentazione di regolare fattura debitamente vistata per conformità dal Dirigente del Settore Fitosanitario regionale;

- di erogare al CRA-ABP, ai sensi del D. lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo della fattura entro i termini concordati con detto Istituto; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati all'Istituto citato gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di esonerare Il CRA-ABP dal presentare cauzione in quanto Ente di diritto pubblico, ai sensi della L. 696/79.

La spesa complessiva di Euro 11.000,00, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 142574 (EX 13628) del bilancio per l'anno 2008 sull'assegnazione n. 100220.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1113

D.D. 20 marzo 2008, n. 166

Azienda agri-turistico-venatoria "Biandrate Sud" (NO). Rinnovo della concessione e presa d'atto sostituzione direttore concessionario.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto della nomina a direttore-concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria denominata "Biandrate Sud" del Sig. Frizzarin Bruno, in sostituzione del Sig. Scalvino Fiorenzo;

- di rinnovare la concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "Biandrate Sud" di complessivi ettari 554.34.06, ubicata nei comuni di San Nazzaro Sesia e Albano Vercellese, ricadente nella zona faunistica della Provincia di Novara fino al 31.01.2014, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

- che la mancata ottemperanza alle prescrizioni di cui agli atti in premessa indicati comporterà la sospensione della concessione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice DA1108

D.D. 25 marzo 2008, n. 174

L.r. 12.10.1978 n. 63, art. 48 - Attuazione D.G.R. n. 52-6344 del 05.07.2007 - Approvazione del "Programma operativo di assistenza tecnica nel settore trasformazione delle carni" - Anno 2008, presentato dall'AGENFORM di Cuneo - Impegno contributo concedibile: Euro 70.000,00 (cap. 175969/2008).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 52-6344 del 05.07.2007 e della Determinazione dirigenziale n. 346/12.4 del 18.09.2007, il programma operativo di assistenza tecnica nel settore trasformazione delle carni per l'anno 2008 (periodo 01.01.2008 - 31.12.2008), predisposto e gestito dall'Agenzia dei Servizi Formativi della Provincia di Cuneo - Consorzio (AGENFORM) con sede legale ed amministrativa in Cuneo, C.so IV Novembre, n. 11, per una spesa ammessa di Euro 87.500,00 e per un contributo concedibile, pari all'80% della spesa ammessa, di Euro 70.000,00.

2. All'AGENFORM Cuneo, nel corso dell'anno 2008, potranno essere erogati un anticipo od, in alternativa, fino a due acconti, secondo le modalità indicate in premessa.

3. Il saldo sarà quantificato ed erogato dalla Regione Piemonte all'AGENFORM, al termine dell'attività annuale di consulenza, sulla base di presentazione della richiesta di saldo (entro il 30 Aprile 2009) accompagnata da:

a. Programma consuntivo costituito da:

- rendiconto delle spese sostenute, accompagnato dalla documentazione giustificativa delle spese stesse;
- sintetica e puntuale relazione sull'attività svolta;
- copia delle schede di intervento del tecnico specializzato compilate in occasione delle visite presso le aziende aderenti al programma;
- elenco delle aziende agricole a cui è stato assicurato il servizio di consulenza nel corso dell'anno 2008.

b. Certificazione del rendiconto:

- Il rendiconto dovrà essere certificato da un Revisore contabile esterno, iscritto al Registro dei revisori contabili di cui al D. Lgs. n. 88/1992 (incaricato a tale scopo dall'AGENFORM).

4. La somma di Euro 70.000,00, per la concessione del contributo, è impegnata sul capitolo n. 175969/codice SIOPE 1623 del Bilancio di previsione per l'anno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice DA1108

D.D. 25 marzo 2008, n. 175

L.r. 12.10.1978 n. 63, art. 48 - Attuazione D.G.R. n. 19-14261 del 06.12.2004 - Approvazione del "Programma operativo di assistenza tecnica casearia anno 2008" presentato dall'AGENFORM di Cuneo - Impegno contributo concedibile: Euro 69.000,00 (cap. 175969/2008).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 19-14261 del 06.12.2004 e della Determinazione dirigenziale n. 75/12.4 del 10.05.2005, il programma operativo di assistenza tecnica casearia per l'anno 2008, predisposto e gestito dall'Agenzia dei Servizi Forma-

tivi della Provincia di Cuneo - Consorzio (AGENFORM) con sede legale ed amministrativa in Cuneo, C.so IV Novembre, n. 11, per un importo complessivo di Euro 86.250,00 e per un contributo concedibile, pari all'80% della spesa ammessa, di Euro 69.000,00.

2. All'AGENFORM Cuneo, nel corso dell'anno 2008, potranno essere erogati un anticipo od, in alternativa, fino a due acconti, secondo le modalità indicate in premessa.

3. Il saldo sarà quantificato ed erogato dalla Regione Piemonte all'AGENFORM, al termine dell'attività annuale di consulenza, sulla base di presentazione della richiesta di saldo (entro il 30 Aprile 2009) accompagnata da:

a. Programma consuntivo costituito da:

- rendiconto delle spese sostenute, accompagnato dalla documentazione giustificativa delle spese stesse;
- sintetica e puntuale relazione sull'attività svolta;
- copia delle schede di intervento del tecnico specializzato compilate in occasione delle visite presso le aziende aderenti al programma;
- elenco delle aziende agricole a cui è stato assicurato il servizio di consulenza nel corso dell'anno 2008.

b. Certificazione del rendiconto:

- Il rendiconto dovrà essere certificato da un Revisore contabile esterno, iscritto al Registro dei revisori contabili di cui al D. Lgs. n. 88/1992 (incaricato a tale scopo dall'AGENFORM).

4. La somma di Euro 69.000,00, per la concessione del contributo, è impegnata sul capitolo n. 175969/codice SIOPE 1623 del Bilancio di previsione per l'anno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice DA1100

D.D. 26 marzo 2008, n. 177

Affidamento mediante procedura negoziata con esperimento di cottimo fiduciario della fornitura di strumentazione tecnica da assegnare in dotazione all'Osservatorio faunistico regionale. Approvazione verbale di gara e affidamento della fornitura. Impegno di euro 10.702,21 o.f.i. sul cap. 112213/2008 (assegnazione 100107).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la ditta Alpha Point, corrente in Torino, via Mantova 19, avendo offerto il prezzo più basso, è stata dichiarata affidataria provvisoria per l'appalto relativo alla fornitura in oggetto;

2) di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura di strumentazione tecnica a favore dell'Osservatorio faunistico regionale alla Ditta Alpha Point, corrente in

Torino, via Mantova 19 per l'importo di euro 10.702,21 o.f.i.;

3) di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 1 lett. d) L.R. 8/84 e s.m.i., secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

4) di impegnare a tale scopo la somma di Euro 10.702,21 sul capitolo n. 112213 del bilancio per l'anno 2008 (assegnazione 100107);

5) Alla liquidazione si procederà a seguito di presentazione di fattura vistata per regolarità dal dirigente responsabile.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1111

D.D. 27 marzo 2008, n. 178

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 (ex L. 185/92) - Avversità atmosferiche del novembre 2002 - Consorzio Irriguo Bonde - Sistemazione traversa su torrente Branzola e difesa spondale in comune di Bastia Mondovì - Approvazione del progetto di variante per il contributo d'importo di Euro 17.217,89 - Pos. 081102a

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto di variante per i lavori di ripristino, dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del novembre 2002 relativi alla sistemazione canale irriguo Bonde in comune di Bastia Mondovì (CN) dell'importo complessivo di Euro 17.217,89 già riconosciuto con D.D. 144 del 12.07.2005.

Alla liquidazione del contributo provvede Finpiemonte S.p.A. Galleria S. Federico n. 56, 10121 Torino, mediante gli acconti sugli avanzamenti lavori fino al saldo finale ai sensi della D.G.R. 72-7441 del 12.11.2007 sopra richiamata;

L'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 18/84 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Avversità e Calamità Naturali ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;

- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;

- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando alla Direzione Agricoltura - Settore Avversità e Calamità Naturali tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

- eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i., dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Avversità e Calamità Naturali che provvederà ad emettere una nuova Determinazione Dirigenziale;

- siano trasmesse presso gli uffici del Settore 2 copie conformi del contratto (di appalto) dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione presso gli uffici del Settore di adeguata documentazione, in duplice copia, relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;

- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione, in duplice copia presso gli uffici del Settore, relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal direttore dei lavori, con copia delle fatture, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, verrà liquidata previa verifica della documentazione, presentata in duplice copia, riferita all'ultimazione delle opere in argomento, relativa alla contabilità finale e comprendente - tra l'altro - la relazione sul conto finale unita al certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, al dettagliato quadro economico di tutte le spese sostenute e alla copia delle fatture;

- gli importi relativi a oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta sono stati ammessi al finanziamento e verranno liquidati a seguito della trasmissione dell'analisi delle spese della sicurezza, come indicato nel D.P.R. n. 222 del 02/07/2003;

- le spese tecniche saranno liquidate alla percentuale del 10% solo se verrà attestato che l'affidamento dei lavori è avvenuto con pubblica procedura di aggiudicazione tramite gara d'appalto ai sensi della normativa vigente ovvero secondo quanto disposto dalla D.G.R. 34-17280 del 10.03.1997;

- l'importo relativo al sovrapprezzo dello scavo di sbancamento in roccia è stato ammesso e verrà liquidato solo se documentato in contabilità finale.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricor-

so straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice DA1110

D.D. 27 marzo 2008, n. 179

L.r. 63/78 art. 30. Contributi per opere irrigue collettive. Reimpegno di euro 9.110,96 sul capitolo n. 262332/2008 a favore del Consorzio Irriguo Doni Sopravilla. Pos. 268/2.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di reimpegnare e liquidare la somma di euro 9.110,96 a favore del Consorzio Irriguo Doni Sopravilla (omissis) del Comune di Luserna S. Giovanni in Provincia di Torino, a saldo del contributo concesso ai sensi della L.r. 63/78 art. 30, imputando tale importo alle risorse stanziato sul cap. 262332 del bilancio di previsione 2008 (assegnazione n. 100248);

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1110

D.D. 27 marzo 2008, n. 180

L.r. 63/78 art. 30. Contributi per opere irrigue collettive. Reimpegno di euro 9.296,22 sul capitolo n. 262332/2008 a favore del Consorzio Irriguo Associato Doni Sopravilla.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di reimpegnare e liquidare la somma di euro 9.296,22 a favore del Consorzio Irriguo Doni Sopravilla (omissis) del Comune di Luserna S. Giovanni in Provincia di Torino, a saldo del contributo concesso ai sensi della L.r. 63/78 art. 30, imputando tale importo alle risorse stanziato sul cap. 262332 del bilancio di previsione 2008 (assegnazione n. 100248);

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1100

D.D. 28 marzo 2008, n. 182

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - approvazione dei verbali della commissione giudicatrice di cui al concorso pubblico per

esami a n. 10 posti di istruttore direttivo con competenze giuridico-amministrative (categoria D1) indetto dal Direttore dell'ARPEA.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il verbale, agli atti dell'Amministrazione, relativo al concorso pubblico per esami, indetto dal Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura per n. 10 posti di istruttore direttivo con competenze giuridico-amministrative (categoria D1);

- di provvedere a trasmettere tali atti al Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, affinché provveda all'espletamento dell'iter successivo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1100

D.D. 28 marzo 2008, n. 183

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - liquidazioni compensi spettanti alle commissioni giudicatrici dei concorsi per esami indetti dal Direttore dell'ARPEA

(omissis)

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1102

D.D. 28 marzo 2008, n. 184

L.R. 63/78, art. 41. Interventi promozionali. Iniziative relative alla partecipazione del Piemonte alla 42esima edizione del Vinitaly di Verona, 3-7 aprile 2008. Spesa complessiva di Euro 308.850,00. (Capitolo 128317/2008 Siope 1349).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Sulla base delle considerazioni espresse in premessa:

- di approvare la spesa di Euro 150.000,00 IVA compresa, per la restante parte di spesa per plateatico e servizi, come descritto in premessa, da liquidare all'Ente Fiere di Verona, Viale del Lavoro, n. 8 - 37100 - Verona (omissis);

- di approvare la spesa di Euro 97.200,00 IVA compresa, per la cartellonistica esterna, come descritto in premessa, da liquidare all'Ente Fiere di Vero-

na, Viale del Lavoro, n. 8 - 37100 - Verona (omissis);

- di approvare la spesa di Euro 2.400,00 IVA compresa, per la posa della moquette, come descritto in premessa, da liquidare all'Ente Fiere di Verona, Viale del Lavoro, n. 8 - 37100 - Verona (omissis);

- di approvare la spesa di Euro 54.000,00 IVA compresa, per le iniziative affidate all'IMA Piemonte, come descritto in premessa, da liquidare all'IMA Piemonte, Corso Stati Uniti n. 21 - 10128 Torino (omissis);

- di approvare l'intervento editoriale con l'Editrice La Stampa, come descritto in premessa, per una spesa di Euro 5.250,00 IVA compresa, da liquidare alla Publikompass s.p.a. - filiale di Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, Torino (omissis).

La spesa complessiva per le suddette iniziative di Euro 308.850,00 IVA compresa, è impegnata sul cap. 128317 del bilancio per l'anno 2008 (Codice SIOPE 1349).

Verificata la regolare e convenuta esecuzione dei suddetti interventi si provvederà alla liquidazione delle relative spese, a seguito di presentazione delle fatture vistate per regolarità dal dirigente responsabile e il pagamento avverrà entro 90 giorni dal ricevimento delle stesse.

Si da atto che per le altre spese relative ai servizi fieristici e per eventuali altri oneri e spese, non prevedibili o perfettamente quantificabili, si farà fronte con successive Determinazioni Dirigenziali;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1111

D.D. 28 marzo 2008, n. 186

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 (ex L. 185/92) - O.P.C.M. 3237 del 12.08.02 - Avversità atmosferiche del luglio 2002 - Consorzio Irriguo Bonde - Ripristino opere di difesa spondale e di adduzione sul torrente Pesio in comune di Bastia Mondovì (CN) - Approvazione del progetto di variante per il contributo d'importo di Euro 61.028,00 - Pos. 020702a

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto di variante per i lavori di ripristino, dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del luglio 2002 relativi alla sistemazione canale irriguo Bonde in comune di Bastia Mondovì (CN) dell'importo complessivo di Euro 61.028,00 già riconosciuto con D.D. 6 del 10.01.2006.

Alla liquidazione del contributo provvede Finpie monte S.p.A. Galleria S. Federico n. 56, 10121 Torino, mediante gli acconti sugli avanzamenti lavori

fino al saldo finale ai sensi della D.G.R. 72-7441 del 12.11.2007 sopra richiamata;

l'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 18/84 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Avversità e Calamità Naturali ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;

- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;

- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando alla Direzione Agricoltura - Settore Avversità e Calamità Naturali tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

- eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i., dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Avversità e Calamità Naturali che provvederà ad emettere una nuova Determinazione Dirigenziale;

- siano trasmesse presso gli uffici del Settore 2 copie conformi del contratto (di appalto) dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione presso gli uffici del Settore di adeguata documentazione, in duplice copia, relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;

- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione, in duplice copia presso gli uffici del Settore, relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal direttore dei lavori, con copia delle fatture, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, verrà liquidata previa verifica della documentazione, presentata in duplice copia, riferita all'ultimazione delle opere in argomento, relativa alla contabilità finale e comprendente - tra l'altro - la relazione sul conto finale unita al certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, al dettagliato quadro economico di tutte le spese sostenute e alla copia delle fatture;

- gli importi relativi a oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta sono stati ammessi al finanziamento e verranno liquidati a seguito della trasmissione dell'analisi delle spese della sicurezza, come indicato nel D.P.R. n. 222 del 02/07/2003;

- le spese tecniche saranno liquidate alla percentuale del 10% solo se verrà attestato che l'affidamento dei lavori è avvenuto con pubblica procedura di aggiudicazione tramite gara d'appalto ai sensi della normativa vigente ovvero secondo quanto disposto dalla D.G.R. 34-17280 del 10.03.1997;

- le voci indicate in computo estimativo a corpo verranno liquidate solo se documentate in contabilità finale.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Codice DA1107
D.D. 28 marzo 2008, n. 187

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Roveri Igor, (omissis), per il centro aziendale sito in Miazzina (VB) - Via Monti Aurelio, 11, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 28 marzo 2008, n. 188

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Affidamento fornitura Euro 6.058,80 (Cap. 13900/07, I. 4219 per Euro 5.580,00, I. 4220 per Euro 478,80)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alla ditta Interscientia dei F.lli Dino e Guido Gori e C. di Torino, (omissis), per Euro 6.058,80, oneri fiscali compresi, il rinnovo dell'abbonamento alla banca dati Plant Protection Database on Silver Platter;

- di liquidare le competenze alla ditta Interscientia dietro presentazione di apposita fattura e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alla ditta Interscientia, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di detta fattura entro i termini concordati con la ditta stessa; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti della ditta Interscientia, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di Euro 6.058,80, oneri fiscali compresi, è stata impegnata sul cap. 13900 del bilancio per l'anno 2007 (oggi Cap. 143814), per l'importo di Euro 5.580,00 con I. 4219 e per l'importo di Euro 478,80 con I. 4220.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 28 marzo 2008, n. 189

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Affidamento fornitura Euro 6.441,90 (Cap. 11456/07)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura dei materiali a fianco di ciascuna indicate:

a) Savatec Strumenti srl, Via Marochetti, 16/E - 10126 Torino, (omissis), per Euro 408,02, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, materiale consumabile per laboratorio patologia;

b) Savatec Strumenti srl, Via Marochetti, 16/E - 10126 Torino, (omissis), per Euro 254,83, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, materiale consumabile per laboratorio virologia;

c) Florilab srl, Montecastello di Vibio - Doglio, Perugia, (omissis), per Euro 228,00, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto di Euro 5,00 praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 5 confezioni substrato per batteri per laboratorio patologia;

d) Enrico Bruno srl, C.so Moncalieri, 470/3d - 10133 Torino, (omissis), per Euro 400,15, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dello 0,5% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, macropipetta e puntali per laboratorio patologia;

e) Eppendorf srl, V. Zante 14, Milano, (omissis), per Euro 1.248,00, VWR International srl, Via Stephenson, 94 - 20157 Milano, (omissis), per Euro 862,35, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto rispettivamente dell'11,86441% e dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, materiale consumabile per laboratorio PCR;

f) Micropoli di Rovere Enrico, V. Magellano 4/6 int. 11/b, Cesano Boscone (MI), (omissis), per Euro 219,60, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, terreni coltura per laboratorio patologia;

g) Sigma Aldrich, Via Gallarate 154, Milano, (omissis), per Euro 802,44, oneri fiscali compresi, reagenti per laboratori patologia e PCR;

h) Nova Chimica s.r.l., V. Galilei 47, Cinisello Balsamo (MI), (omissis), per Euro 376,60, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, reagenti per apparecchiatura HPLC per laboratorio agrochimico Torino;

i) Meditech sas, V. Mainini 1, Pernate (NO), (omissis), per Euro 1.641,90, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, reagenti e materiale consumabile per laboratorio patologia;

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro i termini concordati con le ditte stesse; in caso di ritardo pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di Euro 6.441,90, oneri fiscali compresi, è stata impegnata sul Cap. 11456 del bilancio per l'anno 2007 (I. 4445).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 31 marzo 2008, n. 191

D.G.R. n. 44-2346 del 26/2/2001. Autorizzazione e riconoscimento di un nuovo Centro per la verifica funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agrarie.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di riconoscere quale "Centro autorizzato al controllo funzionale e alla taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole" la struttura di seguito riportata:

N. di riconoscimento: C29

Ragione sociale: Vancetti Davide

Sede legale Via Tahon di Revel 91 - 13100 Vercelli

Riconosciuto per il controllo di barre irroratrici

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1113

D.D. 31 marzo 2008, n. 192

Azienda faunistico-venatoria "Gattico" (NO). Rinnovo concessione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rinnovare la concessione di azienda faunistico-venatoria denominata "Gattico", ricadente nel Comuni di Gattico, Comignago e Oleggio Castello, zona faunistica della Provincia di Novara, fino al 31.01.2017;

- di ridurre, per le motivazioni in premessa, la superficie dell'azienda da ha 991,73 ad ha 747,81;
- di prendere atto dell'intestazione della concessione dell'azienda faunistico - venatoria all'Azienda Agricola "L'Altana s.a.s." rappresentata dal Sig. Caminati Emilio quale rappresentante legale.

La mancata ottemperanza alle prescrizioni di cui agli atti in premessa indicati comporterà la sospensione della concessione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

La presente determinazione sarà trasmessa al direttore concessionario e alla Provincia di Novara.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice DA1107

D.D. 1 aprile 2008, n. 193

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera b), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Cosefra s.r.l., (omissis), per il centro aziendale sito in Torre San Giorgio (CN) - Via Circonvallazione G. Giolitti, 48/C, come commerciante all'ingrosso di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 21 maggio 2008, n. 309

Aggiornamento dell'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite".

Il Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10/07/2000, prevede che debbano essere i Servizi Fitosanitari regionali competenti per territorio ad individuare quali siano le misure opportune e adottabili nel proprio territorio.

La D.G.R. n. 81-581 del 24 luglio 2000 recepisce il citato Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" e incarica il Settore Fitosanitario regionale di stabilire con propria determinazione le zone focolaio, di insediamento e indenni particolarmente a rischio, nonché le misure da applicare sul territorio regionale consistenti in trattamenti insetticidi obbligatori contro il vettore della malattia *Scaphoideus titanus* e nell'estirpo delle piante infette.

La D.C.R. n. 442-14210 del 30 settembre 1997 prevede che al Settore Fitosanitario regionale compete, tra l'altro, il coordinamento degli interventi correlati all'attuazione della legislazione regionale, nazionale, comunitaria e internazionale nel campo fitosanitario.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" definisce, tra l'altro, le competenze del Servizio Fitosanitario centrale e dei Servizi Fitosanitari regionali attribuendo a questi ultimi anche l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi.

La D.G.R. n. 38-2271 del 27 febbraio 2006 affida alla Direzione 12 (ora Direzione 11) - Settore Fitosanitario regionale i compiti attribuiti dal D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 ai Servizi Fitosanitari regionali.

La Determinazione n. 110 del 22/05/2007, ha aggiornato l'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" ed ha individuato le zone focolaio, di insediamento e indenni particolarmente a rischio, nonché le misure da applicare sul territorio regionale.

La Determinazione n. 89 del 17 maggio 2006 ha disposto specifiche misure obbligatorie per il vivaismo viticolo al fine di prevenire le infezioni di flavescenza dorata sul materiale di moltiplicazione.

Sulla base delle informazioni acquisite sulla presenza della malattia e del suo vettore nelle aree viticole nell'ambito dei Piani Operativi regionali per la lotta contro la flavescenza dorata realizzati negli anni precedenti ed in particolare nell'anno 2007 e delle ricerche scientifiche coordinate dal Settore Fitosanitario nell'ambito del programma di ricerca promosso dalla Regione Piemonte, si rende necessario aggiornare le zone focolaio, insediamento e indenni a rischio del territorio piemontese nonché ridefinire le misure fitosanitarie relative ai trattamenti insetticidi obbligatori.

Ai sensi dell'art 4 del citato D.M. 31 maggio 2000, possono essere classificate zone focolaio quelle dove esistono le condizioni per eradicare il patogeno. Affinché tali condizioni si verifichino, è necessario che la malattia ed il suo vettore abbiano una diffusione di lieve entità localizzata in poche aree di ridotte dimensioni.

Tenuto conto che non è nota la durata esatta del periodo di incubazione della malattia, in vigneti con elevate percentuali di presenza della malattia è verosimile che siano presenti piante asintomatiche infette dal fitoplasma, pertanto il solo estirpo delle viti sintomatiche non consentirebbe l'eradicazione dell'ampelopatia nelle zone focolaio e nelle zone insedia-

mento dove permane l'obbligo di estirpo. Per tali ragioni, nelle suddette zone, si ritiene opportuno poter imporre l'estirpo dell'intero appezzamento qualora vi sia almeno il 30% di viti infette, calcolato anche solo attraverso un campione individuato secondo una metodologia statisticamente idonea a garantirne la rappresentatività rispetto alla totalità del vigneto.

I monitoraggi condotti fin dal 2000 nell'ambito dei Piani Operativi annualmente realizzati dalla Regione hanno evidenziato una diffusione molto capillare della malattia e del suo insetto vettore in Provincia di Alessandria, Asti ed in numerosi comuni di quella di Cuneo. L'azione di contrasto è stata sviluppata dalla Regione Piemonte in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali, i Comuni, le Organizzazioni di categoria, le Associazioni dei viticoltori e le Cantine sociali fin dal primo manifestarsi dell'epidemia alla fine degli anni '90. E' stato realizzato un ampio programma che ha riguardato le seguenti azioni:

- * Applicazione del decreto di lotta obbligatoria;
- * Interventi finanziari per la realizzazione di misure di eradicazione e contenimento della malattia (36 milioni di euro);
- * Ricerca sulla diagnostica, epidemiologia, mezzi di lotta contro l'insetto vettore e loro effetti collaterali sull'ecosistema e sulla qualità dei vini (800.000 euro);
- * Divulgazione e assistenza tecnica;
- * Controllo del materiale di moltiplicazione.

L'impegno finanziario complessivo ha superato i 40 milioni di euro, in gran parte spesi per i territori viticoli delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo. Anche l'azione di vigilanza esercitata dal Settore Fitosanitario regionale è stata imponente ed ha comportato oltre 4000 sopralluoghi, 2500 ingiunzioni, 970 controlli sull'esecuzione dei trattamenti insetticidi, 42 denunce alla magistratura.

Nonostante questo sforzo massiccio a cui ha fatto riscontro la convinta partecipazione di un gran numero di viticoltori, alla luce dei risultati del monitoraggio realizzato nell'ambito del Piano Operativo regionale 2007, occorre realisticamente constatare che la malattia si è insediata in tutto il territorio delle Province di Alessandria ed Asti nonché in molti Comuni di quella di Cuneo.

Prendendo atto di tale situazione il Piemonte si allinea alle scelte già fatte dalle regioni italiane maggiormente colpite da questa fitoplasmosi, le quali già da alcuni anni hanno dichiarato zona insediamento l'intero loro territorio.

Le ricerche scientifiche condotte documentano la propensione di alcuni vitigni piemontesi alla remissione dei sintomi in assenza però di reinfezione da insetto vettore; parimenti è stata dimostrata la non rintracciabilità del fitoplasma nelle piante in remissione e di conseguenza è ridotto il rischio che queste piante fungano da serbatoio di inoculo per i vettori.

I viticoltori che fin da subito hanno operato un efficace controllo del vettore e una sollecita estirpazione delle piante infette hanno ottenuto ottimi risultati e, per continuare a mantenerli, è indispensabile che proseguano con tale strategia.

Per contro, in zona di insediamento, dove non è più possibile ottenere il miglior risultato di eradicazione, si adotta una soluzione di convivenza con la malattia che permetta comunque un'attività vitivini-

cola economicamente sostenibile. A tal fine è indispensabile ottenere il miglior contenimento tecnicamente raggiungibile dell'insetto vettore con i trattamenti insetticidi e il miglior recupero della forma di allevamento a fini produttivi delle piante compromesse dalla malattia. Oramai esiste una approfondita letteratura, riconosciuta a livello internazionale, sul fenomeno della remissione dei sintomi anche nella viticoltura piemontese. Mediante le ricerche durate numerosi anni è stato accertato che la remissione dei sintomi esiste e può essere stabile qualora vi sia un totale controllo dell'insetto vettore.

Nelle nuove zone classificate insediamento, in vigneti con percentuale di presenza della malattia sotto la soglia del 4% è indispensabile estirpare le viti infette, essendo possibile tentare di limitare l'avanzare della malattia.

Alcune Amministrazioni comunali in un'ottica di maggiore sussidiarietà hanno attivato specifici programmi di lotta con il coinvolgimento di tutti i viticoltori al fine di conseguire nel proprio territorio un più efficace contenimento della malattia. Tali iniziative in zona di insediamento assumono particolare significato perché è indispensabile un efficace e totale controllo dell'insetto vettore.

In zona di insediamento, al fine di diminuire le fonti di reinoculo incontrollate, si ritiene necessario inoltre prevedere misure obbligatorie di estirpo di tutte le viti o dell'intera particella, nel caso di superfici vitate abbandonate o viti inselvaticate, vale a dire in quelle situazioni dove non vi siano le condizioni per un efficace controllo del vettore. Risulta pertanto necessaria un'opera di vigilanza molto stringente al fine di consentire che la viticoltura produttiva possa mantenersi eliminando tali situazioni di rischio.

I controlli di vigilanza effettuati dal Settore Fitosanitario sull'esecuzione dei trattamenti insetticidi evidenziano che solo nel 40% dei vigneti ispezionati il controllo del vettore ha raggiunto i livelli ottimali. Oltre il 30% dei vigneti presenta livelli di *Scaphoideus titanus* ancora molto elevati. Pertanto risulta fondamentale proseguire in una stretta vigilanza sull'esecuzione di trattamenti insetticidi.

Nelle zone indenni a rischio è necessario effettuare un trattamento insetticida all'anno al fine di contenere il livello di *Scaphoideus titanus* in modo da evitare che, qualora nella zona venisse introdotta la flavescenza dorata, non vi sia una repentina diffusione dell'infezione.

In alcune aree delle zone focolaio e di insediamento, anche a livello aziendale, la presenza dell'insetto vettore è molto bassa. In tali casi, adeguatamente documentati da rilevazioni puntuali, e in presenza di una bassa incidenza della malattia (non superiore allo 0,1%) è possibile attenuare l'impatto ambientale sull'ecosistema della strategia di lotta, diminuendo il numero dei trattamenti insetticidi.

Il primo trattamento insetticida è il più strategico per il contenimento del vettore. Il ciclo biologico va dunque monitorato attentamente a livello locale: in base ad esso, in aree più fredde si può posticipare il trattamento rispetto al periodo di riferimento indicato dal Settore Fitosanitario Regionale, mentre in aree più calde può essere necessario anticiparlo, avendo comunque sempre cura che la fioritura sia terminata e che ci si trovi ad allegagione avvenuta.

Le date dei trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus* possono variare di anno in anno a seconda del decorso stagionale e del ciclo biologico dell'insetto vettore; il primo trattamento si colloca generalmente nel periodo 15-20 giugno ma deve comunque essere effettuato soltanto al termine della fioritura della vite. In ogni caso sono sempre vietati i trattamenti insetticidi nel periodo di fioritura della vite ai sensi della L. R. n. 20 del 3/8/98 ed è necessario eliminare tramite sfalcio e appassimento o asportazione eventuali fioriture spontanee nella vegetazione sottostante le viti. Il trattamento deve inoltre essere effettuato in assenza di vento per evitare fenomeni di deriva. L'inosservanza di tali norme può essere causa di gravi danni all'apicoltura e all'ambiente.

Viste le comunicazioni pervenute dalle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli e dagli organismi di assistenza tecnica.

Consultati i rappresentanti degli agricoltori e gli Uffici agricoli delle Province in data 24 aprile 2008. tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di aggiornare l'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", come di seguito specificato:

* sono individuati come zone focolaio le seguenti aree:

i seguenti comuni della Provincia di Cuneo: Bastia Mondovì, Carrù, Costigliole Saluzzo, Magliano Alpi, Piozzo, Saluzzo;

i seguenti comuni della Provincia di Torino: Agliè, Bibiana, Bricherasio, Campiglione Fenile, Castellamonte, Macello, Oglianico, Pavarolo, Pertusio, Piverone, Prascorsano, Rivarolo Canavese, Salassa, San Secondo di Pinerolo, Valperga.

i seguenti comuni della Provincia di Novara: Barengo, Boca, Bogogno, Borgomanero, Briona, Cavalirio, Fara Novarese, Grignasco, Mezzomerico, Sizzano;

i seguenti comuni della Provincia di Biella: Caviglià, Cossato, Lessona, Masserano, Roppolo, Salussola;

i seguenti comuni della Provincia di Vercelli: Gattinara.

* sono individuati come zone di insediamento le seguenti aree:

l'intero territorio della Provincia di Asti;

l'intero territorio della Provincia di Alessandria;

i seguenti comuni della Provincia di Cuneo: Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Camo, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cherasco, Cigliè, Clavesana, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Dogliani, Farigliano, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, La Morra, Magliano Alfieri, Mango, Marsaglia, Monchiero, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Murazzano, Narzole, Nèive, Neviglie, Novello, Perletto, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Rocca Cigliè, Rocchetta Belbo, Rod-

di, Roddino, Rodello, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Sinio, Sommariva Perno, Treiso, Trezzo Tinella, Trinità, Verduno, Vezza d'Alba;

i seguenti comuni della Provincia di Torino: Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Casalborgone, Chieri, Cinzano, Marentino, Mombello, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Pino Torinese, Pralormo, Sciolze.

Provincia di Novara: Carpignano Sesia, Landiona.

* sono individuate come zone indenni particolarmente a rischio le seguenti aree:

tutti i Comuni della Provincia di Cuneo non inseriti in zona focolaio o in zona insediamento;

tutti i Comuni della Provincia di Novara non inseriti in zona focolaio o in zona insediamento;

tutti i Comuni della Provincia di Torino non inseriti in zona focolaio o in zona insediamento;

tutti i Comuni della Provincia di Biella non inseriti in zona focolaio;

tutti i Comuni della Provincia di Vercelli non inseriti in zona focolaio.

* Saranno aggiornate periodicamente con successive determinazioni le zone focolaio, le zone di insediamento e le zone indenni particolarmente a rischio al fine di poter intervenire contro la malattia in modo tempestivo.

* Nelle zone focolaio come previsto dall'art. 4 del citato decreto, ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata deve essere immediatamente estirpata, senza necessità di analisi di conferma; nelle unità vitate dove è presente più del 30% di piante infette, determinato anche solo attraverso un campione individuato secondo una metodologia statisticamente idonea a garantirne la rappresentatività rispetto alla totalità del vigneto, l'estirpo dell'intero appezzamento è obbligatorio. Inoltre nel caso di superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvatichite, vale a dire in quelle situazioni dove non vi siano le condizioni per un efficace controllo del vettore, può essere disposto l'estirpo dell'intero appezzamento.

* Nelle nuove zone di insediamento, in vigneti con percentuale di presenza della malattia inferiore al 4% è obbligatorio estirpare le viti infette; nel caso di superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvatichite dove non esistono le condizioni per effettuare un efficace controllo del vettore, è obbligatorio l'estirpo di tutte le viti o dell'intero appezzamento. Nelle unità vitate dove non esistono le condizioni per effettuare un efficace controllo del vettore ed è presente più del 30% di piante infette, determinato anche solo attraverso un campione individuato secondo una metodologia statisticamente idonea a garantirne la rappresentatività rispetto alla totalità del vigneto, il Settore Fitosanitario può disporre l'estirpo dell'intero vigneto.

* L'obbligo di estirpo di ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata in vigneti con percentuale di presenza della malattia inferiore al 4%, non sussiste nei territori vitati dei seguenti comuni, definiti zona di insediamento da precedenti determinazioni dirigenziali:

* Provincia di Alessandria: Avolasca, Berzano di Tortona, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casasco, Castellania, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Montegioco, Morsasco, Orsara Bormida,

Paderna, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Viguzolo, Villavernia, Villaromagnano, Volpeglino;

* Provincia di Novara: Carpignano Sesia, Landiona.

* Nel caso di superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvaticate dove non esistono le condizioni per effettuare un efficace controllo del vettore, è obbligatorio l'estirpo di tutte le viti o dell'intero appezzamento.

* Nelle zone focolaio e nelle zone di insediamento devono essere effettuati obbligatoriamente due trattamenti insetticidi all'anno, di cui il primo contro le neanidi ed il secondo contro gli adulti di *Scaphoideus titanus*. Se il livello di popolazione lo richiede può essere effettuato un terzo trattamento insetticida. Se l'esiguità di popolazione di *Scaphoideus titanus* (0,02 forme giovanili per pianta e 2 catture complessive in tutte le trappole del vigneto e in tutto il periodo fine giugno-fine settembre) è opportunamente documentata sulla base di rilievi eseguiti con le metodologie descritte nell'allegato 1 alla presente determinazione, di cui fa parte integrante, il trattamento obbligatorio può scendere a 1 solo. Deve essere tenuta registrazione delle rilevazioni utilizzando le schede riportate nell'allegato 1. Nel caso in cui la soglia di catture di 2 adulti complessivi venga superata entro la fine di luglio è necessario effettuare il secondo trattamento nel rispetto dei tempi di carenza dell'insetticida che si intende impiegare.

* Nelle zone indenni particolarmente a rischio deve essere effettuato obbligatoriamente un trattamento insetticida all'anno.

* Per i trattamenti insetticidi devono essere utilizzati prodotti fitosanitari insetticidi espressamente autorizzati sulla vite contro le cicaline.

* Deve essere tenuta registrazione dei trattamenti insetticidi effettuati per ogni appezzamento con l'indicazione della data e del prodotto fitosanitario utilizzato. La scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi è allegata alla presente determinazione e ne fa parte integrante (allegato 2). Per le aziende aderenti alle azioni 214.1 e 214.2 del Reg. CE 1698/2005 è sufficiente la compilazione della scheda di registrazione dei trattamenti prevista dalle norme attuative di tale regolamento.

* Sono sempre vietati i trattamenti insetticidi nel periodo di fioritura della vite ai sensi della L.R. n. 20 del 3/8/98; in presenza di eventuali fioriture spontanee nella vegetazione sottostante le viti occorre eliminare tramite sfalcio e appassimento o asportazione. Il trattamento deve inoltre essere effettuato in assenza di vento per evitare fenomeni di deriva. L'inosservanza di tali norme può essere causa di gravi danni all'apicoltura e all'ambiente.

* Il Settore Fitosanitario emetterà specifici comunicati in prossimità dei periodi ottimali per l'esecuzione dei trattamenti insetticidi contro l'insetto vettore. Tali bollettini hanno lo scopo di fornire una indicazione generale ma occorre che vi sia una verifica puntuale sul territorio per stabilire localmente la presenza del vettore e degli stadi di sviluppo di *Scaphoideus titanus*. Il primo trattamento si colloca generalmente nel mese di giugno ma deve comunque essere effettuato soltanto al termine della fioritura della vite, ad allegagione avvenuta. Ai rivenditori di prodotti fitosanitari e dei relativi coadiuvanti

verranno inviate le informazioni relative all'esecuzione dei trattamenti insetticidi per la lotta a *Scaphoideus titanus* ed alla salvaguardia degli insetti pronubi a cui gli acquirenti dovranno attenersi.

* Nei campi di piante madri marze le piante infette devono essere sempre estirpate sia che il campo ricada in zona focolaio sia che ricada in zona di insediamento pena l'esclusione definitiva del campo dal prelievo di materiale di moltiplicazione.

* Nei campi di piante madri marze, nei campi di piante madre portainnesti e nei barbatellai devono essere attuate le disposizioni previste nella Determinazione dirigenziale n. 89 del 17 maggio 2006 che ha disposto specifiche misure obbligatorie per il vivaismo viticolo.

* Per le violazioni alle sopracitate disposizioni, verranno adottate le sanzioni previste dall'art. 54 del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214, fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del codice penale ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

Allegato

METODOLGIE PER IL RILIEVI DEL LIVELLO DI POPOLAZIONE DI *Scaphoideus titanus*

Tali metodologie devono essere adottate dalle aziende agricole che intendono ridurre il numero degli interventi insetticidi da 2 a 1 al fine di documentare tale decisione.

- 1) Rilievo sui giovani prima del primo intervento insetticida seguendo il seguente metodo (messo a punto dal DIVAPRA Entomologia agraria - Università degli Studi di Torino, nell'ambito del Progetto di ricerca "Studi sulla flavescenza dorata della vite e sul suo vettore *Scaphoideus titanus*: epidemiologia, diagnostica, prevenzione, contenimento" finanziato dalla Regione Piemonte)

Conteggio degli stadi giovanili di *S. titanus*.

In ogni vigneto devono essere eseguiti due campionamenti degli stadi giovanili di *S. titanus* (il primo a inizio giugno ed il secondo dopo il primo trattamento, su un numero di piante per parcella tale da raggiungere la soglia riportata nella scheda di rilievo. Per ciascuna parcella conteggiare le forme giovanili (neanidi e ninfe) su 5 foglie per pianta in prossimità del ceppo (posizione basale).

I dati vanno riportati sulla "Scheda per la registrazione del rilievo sequenziale degli stadi giovanili di *Scaphoideus titanus*" che deve essere tenuta presso l'azienda a disposizione per eventuali controlli.

Un risultato di densità inferiore a 0,02 giovani per pianta può essere considerato come un livello di vettore che dimostra un ottimale contenimento della popolazione.

Indicazioni pratiche sull'impiego della scheda

Conteggiare gli stadi giovanili di *S. titanus*, preferibilmente nelle prime ore del mattino, su 5 foglie per pianta in prossimità del ceppo. Sommare progressivamente i giovani osservati, e riportare il totale nella colonna "ninfe": nell'esempio riportato di seguito (Prospetto 1), sulle prime 6 piante sono stati osservati rispettivamente 2, 1, 2, 0, 0 e 0 giovani, e sulla scheda è stato riportato 2, 3, 5, 5, 5, 5.

Il campionamento può essere interrotto non appena il numero di giovani conteggiati eguaglia o supera il rispettivo valore di stop: in questo caso alla pianta 14, il numero totale di ninfe osservate (19) supera il corrispondente valore di stop (18,2). A quel punto, la densità in campo della cicalina, calcolata come rapporto tra il valore di stop e il numero di piante, è indicata nella colonna "densità" (in questo caso 1,30). La scheda ha un livello di precisione del 75%.

Prospetto 1. Esempio di compilazione della scheda di campionamento sequenziale dei giovani di *Scaphoideus titanus* Ball.

piante	ninfe	stop	densità
1	2	229.6	229.63
2	3	118.0	58.99
3	5	79.9	26.64
4	5	60.6	15.15
5	5	48.9	9.78
6	5	41.1	6.84
7	...	35.4	5.06
8	...	31.1	3.89
9	...	27.8	3.09
10	...	25.1	2.51
11	...	22.9	2.08
12	...	21.1	1.76
13	...	19.5	1.50
14	...	18.2	1.30
15	...	17.0	1.13

piante	ninfe	stop	densità
1	2	229.6	229.63
2	3	118.0	58.99
3	5	79.9	26.64
4	5	60.6	15.15
5	5	48.9	9.78
6	5	41.1	6.84
7	9	35.4	5.06
8	12	31.1	3.89
9	12	27.8	3.09
10	15	25.1	2.51
11	...	22.9	2.08
12	...	21.1	1.76
13	...	19.5	1.50
14	...	18.2	1.30
15	...	17.0	1.13

piante	ninfe	stop	densità
1	2	229.6	229.63
2	3	118.0	58.99
3	5	79.9	26.64
4	5	60.6	15.15
5	5	48.9	9.78
6	5	41.1	6.84
7	9	35.4	5.06
8	12	31.1	3.89
9	12	27.8	3.09
10	15	25.1	2.51
11	16	22.9	2.08
12	17	21.1	1.76
13	17	19.5	1.50
14	19	18.2	1.30
15	...	17.0	1.13

5 < 41,1: continuare campionamento, densità < 6,84 giovani per pianta

15 < 25,1: continuare campionamento, densità < 2,51 giovani per pianta

19 > 18,2: interrompere campionamento, densità = 1,30 giovani per pianta

Scheda per la registrazione del rilievo sequenziale degli stadi giovanili di *Scaphoideus titanus*

Comune:				Azienda				Particella:			
Data				Vitigno:				Rilevatore:			
piante	ninfe	stop	densità	piante	ninfe	stop	densità	piante	ninfe	stop	densità
1		229,6	229,63	38		7,0	0,18	75		3,6	0,05
2		118,0	58,99	39		6,8	0,17	76		3,6	0,05
3		79,9	26,64	40		6,6	0,17	77		3,5	0,05
4		60,6	15,15	41		6,5	0,16	78		3,5	0,04
5		48,9	9,78	42		6,3	0,15	79		3,4	0,04
6		41,1	6,84	43		6,2	0,14	80		3,4	0,04
7		35,4	5,06	44		6,1	0,14	81		3,4	0,04
8		31,1	3,89	45		5,9	0,13	82		3,3	0,04
9		27,8	3,09	46		5,8	0,13	83		3,3	0,04
10		25,1	2,51	47		5,7	0,12	84		3,3	0,04
11		22,9	2,08	48		5,6	0,12	85		3,2	0,04
12		21,1	1,76	49		5,5	0,11	86		3,2	0,04
13		19,5	1,50	50		5,4	0,11	87		3,1	0,04
14		18,2	1,30	51		5,3	0,10	88		3,1	0,04
15		17,0	1,13	52		5,2	0,10	89		3,1	0,03
16		16,0	1,00	53		5,1	0,10	90		3,0	0,03
17		15,1	0,89	54		5,0	0,09	91		3,0	0,03
18		14,3	0,79	55		4,9	0,09	92		3,0	0,03
19		13,6	0,71	56		4,8	0,09	93		2,9	0,03
20		12,9	0,65	57		4,7	0,08	94		2,9	0,03
21		12,3	0,59	58		4,6	0,08	95		2,9	0,03
22		11,8	0,54	59		4,6	0,08	96		2,9	0,03
23		11,3	0,49	60		4,5	0,07	97		2,8	0,03
24		10,8	0,45	61		4,4	0,07	98		2,8	0,03
25		10,4	0,42	62		4,4	0,07	99		2,8	0,03
26		10,0	0,39	63		4,3	0,07	100		2,8	0,03
27		9,7	0,36	64		4,2	0,07	101		2,7	0,03
28		9,3	0,33	65		4,2	0,06	102		2,7	0,03
29		9,0	0,31	66		4,1	0,06	103		2,7	0,03
30		8,7	0,29	67		4,0	0,06	104		2,6	0,03
31		8,5	0,27	68		4,0	0,06	105		2,6	0,02
32		8,2	0,26	69		3,9	0,06	106		2,6	0,02
33		8,0	0,24	70		3,9	0,06	107		2,6	0,02
34		7,8	0,23	71		3,8	0,05	108		2,6	0,02
35		7,5	0,22	72		3,8	0,05	109		2,5	0,02
36		7,3	0,20	73		3,7	0,05	110		2,5	0,02
37		7,2	0,19	74		3,7	0,05	111		2,5	0,02

2) Rilievo degli adulti mediante l'utilizzo di trappole cromotattiche

- 1) Le trappole cromotattiche sono fogli di plastica di colore giallo con colla, 25 x 30 cm circa, da posizionare all'altezza della vegetazione prevalente: nei vigneti allevati a spalliera poco sopra la fascia grappolo;
- 2) Devono essere posizionate a fine giugno e sostituite quando hanno perso la capacità incollante o comunque ogni 20 giorni circa.
- 3) Per ogni vigneto occorre collocarne un numero variabile in base alla dimensione del campo (3 per ogni vigneto con dimensioni di 0,5 ettari, posizionando le trappole secondo una diagonale, una al centro, le altre ai confini del vigneto verso l'esterno in presenza di situazioni critiche quali vigneti trascurati, fondi valle, zone più fresche e ombrose; oltre 0.5 ha posizionare una trappola in più ogni 3000 mq).
- 4) La lettura della trappola, registrando il numero di adulti di *Scaphoideus titanus*, deve avvenire con frequenza settimanale al fine di facilitare la decisione per eventuali interventi insetticidi d'urgenza e eccezionali quali ad esempio un trattamento ravvicinato per una zona di confine che ha rappresentato un rifugio per il vettore o un trattamento contro reinfestazioni dall'esterno.
- 5) La data della lettura e il numero di insetti rilevato devono essere registrati per ogni trappola sulla scheda "Scheda per la registrazione del numero di adulti di *Scaphoideus titanus* catturati con le trappole cromotattiche" che deve essere tenuta presso l'azienda a disposizione per eventuali controlli.
- 6) Le trappole sostituite devono essere conservate, per un anno tenendole separate da pellicola trasparente a disposizione per eventuali controlli.

Scheda per la registrazione del numero di adulti di *Scaphoideus titanus* catturati con le trappole cromotattiche

Azienda: _____

IComune: _____ Provincia (_____)

Partita IVA o Codice Fiscale _____

[illegible]

Allegato n° 2



ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE AGRICOLTURA
SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE

Azienda: _____

Indirizzo: _____

Comune: _____ Provincia (_____)

Partita IVA o Codice Fiscale _____

Registrazioni trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus* vettore di Flavescenza dorata

ubicazione vigneti anno _____

Comune	Località	Superficie (ettari)	Data	Nome sostanza attiva	Quantità usata Kg o litri

Comune	Località	Superficie (ettari)	Data	Nome prodotto fitosanitario	Quantità usata Kg o litri

Firma del titolare dell'azienda

Codice DA1415

D.D. 26 marzo 2008, n. 656

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51, comma 1, lettera b) e s.m.i. - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale anno 2007 - D.G.R. n. 49-5644 del 02/04/2007 - Beneficiario: Comune di Villar Pellice - Titolo: "Ecomuseo Feltrificio Crumiere" - Importo contributo: Euro 20.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il programma denominato "Ecomuseo Feltrificio Crumiere" per un importo di preventivo di Euro 61.029,77= e di concedere a favore del Comune di Villar Pellice, un contributo pari ad Euro 20.000,00;

2) di prescrivere al Comune di Villar Pellice l'osservanza delle seguenti condizioni:

- le forniture e gli acquisti dovranno essere conformi agli atti approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

- gli acquisti e le forniture per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere rendicontati entro dodici mesi dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto;

- non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se gli acquisti e le forniture sono in corso di esecuzione;

- che le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso del programma dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- che le forniture e gli acquisti dovranno avere immediato utilizzo;

- che l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'utilizzo improprio degli acquisti e forniture oggetto del finanziamento;

- la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico del Comune di Villar Pellice;

3) che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio del programma l'anticipo sul contributo pari al 50% a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:

- lettera di richiesta anticipo a firma del Presidente del Comune di Villar Pellice;

- dichiarazione del responsabile del procedimento specificante che verranno eseguite le opere previste per l'intervento in programma;

- atto deliberativo del Comune di Villar Pellice di affidamento forniture;

- eventuali contratti o documenti equipollenti di affidamento forniture;

- verbale di consegna e/o dichiarazione di effettivo inizio delle forniture;

- n. di conto corrente intestato al Comune di Villar Pellice su cui accreditare l'anticipo del contributo;

4) che ad avvenuta ultimazione del programma la richiesta di saldo, a firma del Sindaco del Comune

di Villar Pellice, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

- atti di approvazione rendicontazione, con relativo quadro economico finale;

- fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati con relativa delibera di liquidazione;

- eventuali fatture ancora da liquidare con relativo impegno del Comune a trasmettere al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del contributo regionale i seguenti documenti:

- mandati di pagamento a saldo delle fatture da liquidare debitamente quietanzate;

Nel caso di inosservanza delle su indicate prescrizioni, l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile

Vito Debrando

Codice DA1418

D.D. 6 maggio 2008, n. 992

L.R. 2 luglio 1999, n.16 - art.48 comma 2. Assegni di studio per gli alunni della Scuola secondaria di secondo grado. Anno scolastico 2007/2008. Linee guida alle Comunità Montane piemontesi.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di dare attuazione, in via sperimentale per l'anno scolastico 2007/2008 e per il tramite delle Comunità Montane piemontesi all'erogazione di un assegno di studio, così come previsto dalla D.G.R. n. 33 - 8471 del 27 marzo 2008, volto a compensare le spese sostenute per la residenzialità di alunni della scuola secondaria di secondo grado, che sono obbligati a spostare temporaneamente la propria dimora per seguire gli studi;

- di quantificare in Euro 1.000,00 pro capite l'importo massimo attribuibile, da rapportarsi alle effettive spese documentabili per la residenzialità da parte del soggetto beneficiario contributo eventualmente riducibile in sede di istruttoria da parte dei competenti Uffici regionali, in relazione al reddito ISEE familiare per l'anno 2007 ed in rapporto alle risorse regionali effettivamente disponibili;

- di specificare i seguenti requisiti che sono sostanziali per poter procedere all'attribuzione del contributo di cui sopra: possono presentare istanza di contributo alle Comunità Montane piemontesi, gli alunni o i famigliari di alunni minorenni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, che risiedono in uno dei Comuni di cui all'elenco approvato dalla D.G.R. istitutiva del contributo e che hanno sostenuto nel corso dell'Anno Scolastico 2007/2008 spese legate alla residenzialità in un Comune diverso da

quello di residenza, spese fiscalmente documentabili (rette di convitti, pensioni o altro).

Elementi che obbligatoriamente dovranno essere dichiarati dai beneficiari:

1. Comune di residenza dell'alunno
2. Importo delle spese di residenzialità fiscalmente documentabili
3. Luogo, modalità e tempi del soggiorno
4. Istituzione scolastica e classe frequentata nell'A.S. 2007/2008
5. Reddito ISEE del nucleo familiare per l'anno 2007
6. Distanza del luogo di soggiorno dalla residenza abituale e tempo di percorrenza
7. Autorizzazione al trattamento dei dati (anche con strumenti informatici) ai sensi del D.Lgs 196/2003 (Testo unico sulla privacy);

- di stabilire le seguenti modalità esecutive per addivenire all'assegnazione del contributo di cui trattasi: le Comunità Montane piemontesi sono incaricate di dare notizia, nel modo che riterranno più opportuno, di quanto previsto ai sensi dell'art. 48 - 2° comma della L.r. 16/99, secondo le specifiche date dalla Regione Piemonte Assessorato allo Sviluppo della Montagna, raccogliendo così le istanze dei beneficiari. Al competente Settore Economia Montana di Cuneo, verranno trasmesse le tabelle riassuntive dei dati degli aventi diritto al contributo, attraverso le quali verranno valutate le necessità di riduzione del premio, qualora le istanze fossero superiori alle disponibilità del bilancio, secondo criteri legati proporzionalmente al reddito ISEE del nucleo familiare. La Regione Piemonte comunicherà alle singole Comunità Montane l'elenco delle istanze finanziate nonché l'ammontare del contributo concesso per ogni richiedente e procederà ad accreditare i fondi agli Enti che provvederanno quindi ad inoltrarli ai singoli beneficiari;

- di dettare le seguenti tempistiche: entro il 30 giugno 2008 le CC.MM. piemontesi dovranno aver dato notizia, anche attraverso la pubblicazione sul proprio Albo pretorio della presente determinazione, del contributo regionale per gli assegni di studio, entro il 30 agosto 2008 le stesse dovranno provvedere alla trasmissione al Settore Economia Montana di Cuneo, delle tabelle riassuntive dei dati dei beneficiari, entro il 30 settembre 2008 vi sarà la comunicazione da parte della Regione Piemonte dei contributi assegnati alle singole CC.MM. piemontesi.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1400

D.D. 13 maggio 2008, n. 1035

Imboschimento delle superfici agricole. Reg. (CEE) n. 2080/92 sulle misure forestali nelle aziende agricole. Reg. (CE) n. 1257/99 e Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale. Modalità di presentazione della domanda di conferma per il pagamento dei premi annui di mancato reddito e di manutenzione.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di sostituire con il dispositivo della presente Determinazione il dispositivo della Determinazione del Direttore regionale alle Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste n. 623 del 20 marzo 2008;

2) di fissare al 16 giugno 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di conferma, anno 2008, relative all'imboschimento dei terreni agricoli in attuazione del Reg. CEE 2080/92 e della Misura H del PSR 2000-06 - Reg. (CE) 1257/99, che accedono al cofinanziamento del FEASR nell'ambito della Misura 221 del PSR 2007-13 - Reg. (CE) 1698/2005;

3) di approvare le "Disposizioni per la presentazione delle domande di conferma per l'anno 2008 relative all'imboschimento dei terreni agricoli ai sensi del Reg. CE 1257/99 - Misura H del PSR 2000-06 e del Reg. CEE 2080/92", riportate nell'Allegato 1 alla presente determinazione per costituirne parte integrante.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Allegato 1

DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONFERMA 2008 RELATIVE ALL'IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI AI SENSI DEL REG. CE 1257/99 - MISURA H DEL PSR 2000-06 E DEL REG. CEE 2080/92

1. OBBLIGO DI ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA E DI DOMANDA TELEMATICA

A partire dall'annualità 2008, per l'inserimento negli elenchi di liquidazione dei premi annui relativi all'imboschimento, in attuazione della Misura H del PSR 2000-06, del Reg. CEE 2080/92 e della Misura 221 del PSR 2007-13, i beneficiari dovranno:

- essere regolarmente iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- presentare, attraverso il Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP), una domanda di conferma, la quale sostituisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa agli impegni assunti, utilizzata fino al 2007.

La mancata presentazione della domanda di conferma nei termini stabiliti comporta la perdita dei premi relativi all'anno, ma non la decadenza della domanda iniziale: il beneficiario potrà presentare domanda di conferma per le annualità successive e dovrà comunque mantenere gli impegni sottoscritti con la domanda iniziale, che potranno essere verificati dalla Regione tramite controlli in loco.

I beneficiari non ancora iscritti all'Anagrafe, prima di presentare domanda di conferma, dovranno iscriversi all'Anagrafe costituendo il fascicolo aziendale:

* presso un CAA autorizzato, scelto dal beneficiario, tenuto a fornire il servizio di iscrizione all'Anagrafe a titolo gratuito per il beneficiario;

* oppure direttamente presso la pubblica amministrazione, compilando il modulo di iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte, disponibile sul sito <http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli>, e trasmettendolo alla Regione Piemonte - ufficio SIAP, fax 011-4325910; la richiesta dev'essere accom-

pagnata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Si precisa che:

a) non potranno essere prese in considerazione richieste di iscrizione pervenute all'ufficio regionale in data posteriore al 30 maggio 2008;

b) presso l'Ufficio regionale è possibile iscriversi all'anagrafe ma non presentare domanda di conferma: chi ha costituito il fascicolo aziendale presso il SIAP dovrà presentare la domanda di conferma con modalità on line.

2. MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I beneficiari iscritti all'Anagrafe possono presentare domanda di conferma:

a) tramite il Centro di Assistenza Agricola (CAA) che detiene il fascicolo aziendale;

b) oppure autonomamente, utilizzando la modalità on-line disponibile sul sito http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale.

In ogni caso le domande, dopo la trasmissione on line che associa loro data e n. progressivo, dovranno essere sottoscritte dal richiedente.

Il termine ultimo per la trasmissione telematica delle domande ai Settori della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste competenti per territorio è stabilito al **16 giugno 2008**.

Nel caso delle aziende che si avvalgono dei CAA per la compilazione, una copia di ogni domanda, sottoscritta e munita di fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà essere archiviata presso il CAA.

Il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti in domanda e ha l'obbligo di produrre la stessa a richiesta dei Settori regionali competenti per l'attività di istruttoria e controllo.

Nel caso dei beneficiari che presentano in proprio la domanda, questi, dopo aver provveduto alla trasmissione telematica, devono far pervenire al Settore regionale competente per territorio la domanda cartacea sottoscritta ed accompagnata da fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda cartacea deve essere trasmessa tramite raccomandata con ricevuta di ritorno oppure consegnata direttamente all'ufficio, in ogni caso facendola pervenire entro le ore 12,00 del 16 giugno 2008.

Indipendentemente dalla modalità di compilazione della domanda, tramite CAA o autonoma, quando la domanda di conferma ha anche valenza di cambio di beneficiario, dovrà essere consegnato o trasmesso al competente Settore regionale il nuovo piano di coltura dell'impianto, sottoscritto dal beneficiario, accompagnato da fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

3. RIGETTO DELLE DOMANDE

Le domande incomplete o redatte in maniera non conforme all'apposita procedura saranno respinte; il rigetto della domanda sarà comunicato all'interessato.

Codice DA1701

D.D. 3 aprile 2008, n. 135

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di

Vicolungo (No) Soc. Neinver Italia spa attivazione grande struttura tipologia G-SE1 con superficie di vendita di Mq. 3250 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 17624/17.1 del 14.12.2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Neinver Italia spa, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 17624/17.1 del 14.12.2005, relativa all'attivazione di una grande struttura G-SE1 con superficie di vendita di mq. 3250 ubicata nel Comune di Vicolungo (NO) Via da denominare, in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Neinver Italia spa è di Euro 48235.11;

* la società Neinver Italia S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, deve versare la somma di Euro 48235.11, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune	Euro
Comune sede d'intervento VICOLUNGO	21705.80
Comuni limitrofi	
Arborio (Vc)	3914,16
Biandrate	3479,25
Casaleggio Novara	3914,16
Landiona	3914,16
Mandello Vitta	3914,16
Recetto	3914,16
San Pietro Mosezzo	3479,25
Totale	26529.31
TOTALE	48235.11

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Neinver Italia S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

• Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della

DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

* azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

* azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

* azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

* Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

* azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

* azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

• Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

* azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

* azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

* azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

* qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Neinver Italia S.p.A., al Comune di Vicolungo (NO) e ai Comuni contermini

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 3 aprile 2008, n. 136

D.G.R. n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Vicolungo (No) Soc. Neinver Italia spa attivazione grande struttura tipologia G-SE1 con superficie di vendita di mq. 1700 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 17625/17.1 del 14.12.2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Neinver Italia S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 17625/17.1 del 14.12.2005, relativa all'attivazione di una grande struttura G-SE1 con superficie di vendita di mq. 1700 ubicata nel Comune di Vicolungo (NO) Via da denominare, in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

* la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Neinver Italia S.p.A. è di Euro 15558.40;

* la società Neinver Italia S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, deve versare la somma di Euro 15558.40, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune	Euro
Comune sede d'intervento	
VICOLUNGO	7001.28
Comuni limitrofi	
Arborio (Vc)	1262,53
Biandrate	1122,25
Casaleggio Novara	1262,53
Landiona	1262,53
Mandello Vitta	1262,53
Recetto	1262,53
San Pietro Mosezzo	1122,25
Totale	8557.12
TOTALE	15558.40

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Neinver Italia S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-48444-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

- Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- * azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- * azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

- * azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

- * azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

- * azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

- * azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- * azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- * azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- * azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- * qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Neinver Italia

S.p.A., al Comune di Vicolungo (NO) e ai Comuni contermini

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 3 aprile 2008, n. 137

D.G.R. n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Vicolungo (No) Soc. Neinver Italia spa attivazione grande struttura tipologia G-SE1 con superficie di vendita di mq. 1550 - localizzazione L2 (Delibera Conferenza dei Servizi n. 17626/17.1 del 14.12.2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Neinver Italia S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 17626/17.1 del 14.12.2005, relativa all'attivazione di una grande struttura G-SE1 con superficie di vendita di mq. 1550 ubicata nel Comune di Vicolungo (NO) Via da denominare, in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

- * la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Neinver Italia S.p.A. è di Euro 14290,39;

- * la società Neinver Italia S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, deve versare la somma di Euro 14290,39, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune	Euro
Comune sede d'intervento	
VICOLUNGO	6430,68
Comuni limitrofi	
Arborio (VC)	1159,63
Biandrate	1030,78
Casaleggio Novara	1159,63
Landiona	1159,63
Mandello Vitta	1159,63
Recetto	1159,63
San Pietro Mosezzo	1030,78

Totale	7859.71
TOTALE	14290.39

* la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Neinver Italia S.p.A., sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-48444-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

- Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- * azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- * azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

- * azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

- * azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

- * azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

- * azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- * azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- * azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- * azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- * qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attra-

verso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Neinver Italia S.p.A., al Comune di Vicolungo (NO) e ai Comuni contermini

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA2003

D.D. 21 aprile 2008, n. 221

Impegno della somma di Euro 8.333,00 sul capitolo 103486/08 a copertura delle spese derivanti dalla stipula del contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la dr.ssa Viveca Righi per lo sviluppo dei programmi di sanità' animale.

Con DGR n. 9 - 7764 del 17.12.2007 è stata prenotata la somma di euro 200.000,00 sul capitolo 103486 (ex cap. 10436 - Assegnazione n. 100105) del bilancio per l'anno 2008, a favore della Direzione di Sanità Pubblica per contratti di collaborazione coordinata continuativa, relativa ai programmi regionali in materia veterinaria, già avviati, e nello specifico:

- tutela del benessere animale e sicurezza alimentare, con riguardo alla prevenzione e gestione del rischio chimico connesso all'alimentazione animale, all'impiego del farmaco veterinario ed alla presenza di residui nei prodotti di origine animale;

- misure di controllo e di biosicurezza per la prevenzione delle malattie degli animali allevati e per garantire il completo sviluppo di un sistema di controlli veterinari e registrazioni informatizzate per la prevenzione dei rischi sanitari collegati alle popolazioni di animali;

- eradicazione delle malattie del bestiame con particolare riguardo per i piani di controllo in vigore e per la sicurezza alimentare, in riferimento alla prevenzione delle malattie degli animali trasmissibili all'uomo (zoonosi) e non.

Per quanto esposto si è ritenuto necessario disporre di personale veterinario qualificato per l'assolvimento di tali obblighi e funzioni nonché per potere realizzare la gestione di interventi connessi a emergenze di sanità animale o di sicurezza alimentare, con la necessaria efficacia.

Pertanto, preso atto che la direzione Sanità ha accertato l'inesistenza di figure professionali idonee all'interno dell'organizzazione regionale, tramite una ricognizione all'interno della struttura organizzativa

dell'Ente in adempimento alle circolari della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 10581/PRES/5 del 3 agosto 2006 e prot. n. 9859/5/PRE del 3 settembre 2007, e che la stessa ha avuto esito negativo;

preso altresì atto che la procedura comparativa pubblica di selezione di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 165/2001 è stata eseguita secondo le modalità di cui alla circolare della Presidente della Giunta Regionale prot. n. 9859/5/PRE del 3 settembre 2007 e, all'esito di quest'ultima, fu acquisita una candidatura in possesso dei requisiti professionali richiesti per lo svolgimento dell'incarico;

con D.D. n. 54 del 8/2/08 è stato conferito incarico alla dott.ssa Viveca Righi, medico veterinario, (omissis), per la realizzazione delle attività in premessa esposte, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e contestualmente è stata impegnata una somma pari ai 2/12 dell'importo complessivo di Euro 50.0000, comprensivi degli oneri fiscali e del rimborso delle trasferte.

Attualmente, permanendo le condizioni di esercizio provvisorio del bilancio per l'anno in corso, come stabilito dalla L.R. n. 10 del 27/2/08, è quindi necessario procedere all'ulteriore impegno delle somme prenotate per un importo di Euro 8.333,00 pari a 2/12 della somma prevista dal contratto.

Tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 3 e 16 del D. Lgs. n. 29/93 e s.m.i.

Visto l'art. 22 della L. R. 51/97

Vista la L. R. n. 7/01

determina

- di impegnare la somma di euro 8.333,00 sul capitolo 103486 (ex cap. 10436 - cod. SIOPE 1215), prenotata con D.G.R. n. 9-7764 del 17/12/2007 (A. 100105) a copertura delle spese derivanti dalle prestazioni effettuate dalla dr.ssa Viveca Righi, comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali nonché per il rimborso delle spese sostenute per l'effettuazione delle trasferte connesse all'incarico conferito, fiscalmente documentate. La somma impegnata è equivalente a 2/12 della somma prevista nel contratto, in ottemperanza alla L.R. n. 10 del 27/2/2008 di autorizzazione dell'esercizio provvisorio;

- di dare atto che alla spesa residua di euro 33.334,00 si farà fronte con successiva determinazione di impegno a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2008;

- di erogare mensilmente il suddetto compenso su presentazione di idonea documentazione sottoscritta dall'interessata;

- di erogare il rimborso delle spese per le trasferte su presentazione di idonea documentazione fiscale.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuliana Moda

Codice DA2003

D.D. 21 aprile 2008, n. 222

Impegno della somma di Euro 8.333,00 sul capitolo 103486/08 a copertura delle spese derivanti dalla stipula del contratto di collaborazione coordinata e continuativa con

la dr.ssa Cristina Cellerino per lo sviluppo dei programmi di sanità animale.

Con DGR n. 9 - 7764 del 17.12.2007 è stata prenotata la somma di euro 200.000,00 sul capitolo 103486 (ex cap. 10436 - Assegnazione n. 100105) del bilancio per l'anno 2008, a favore della Direzione di Sanità Pubblica per contratti di collaborazione coordinata continuativa, relativa ai programmi regionali in materia veterinaria, già avviati, e nello specifico:

- tutela del benessere animale e sicurezza alimentare, con riguardo alla prevenzione e gestione del rischio chimico connesso all'alimentazione animale, all'impiego del farmaco veterinario ed alla presenza di residui nei prodotti di origine animale;

- misure di controllo e di biosicurezza per la prevenzione delle malattie degli animali allevati e per garantire il completo sviluppo di un sistema di controlli veterinari e registrazioni informatizzate per la prevenzione dei rischi sanitari collegati alle popolazioni di animali;

- eradicazione delle malattie del bestiame con particolare riguardo per i piani di controllo in vigore e per la sicurezza alimentare, in riferimento alla prevenzione delle malattie degli animali trasmissibili all'uomo (zoonosi) e non.

Per quanto esposto si è ritenuto necessario disporre di personale veterinario qualificato per l'assolvimento di tali obblighi e funzioni nonché per potere realizzare la gestione di interventi connessi a emergenze di sanità animale o di sicurezza alimentare, con la necessaria efficacia.

Pertanto, preso atto che la direzione Sanità ha accertato l'inesistenza di figure professionali idonee all'interno dell'organizzazione regionale, tramite una ricognizione all'interno della struttura organizzativa dell'Ente in adempimento alle circolari della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 10581/PRES/5 del 3 agosto 2006 e prot. n. 9859/5/PRE del 3 settembre 2007, e che la stessa ha avuto esito negativo;

preso altresì atto che la procedura comparativa pubblica di selezione di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 165/2001 è stata eseguita secondo le modalità di cui alla circolare della Presidente della Giunta Regionale prot. n. 9859/5/PRE del 3 settembre 2007 e, all'esito di quest'ultima, fu acquisita una candidatura in possesso dei requisiti professionali richiesti per lo svolgimento dell'incarico;

con D.D. n. 55 del 8/2/08 è stato conferito incarico alla dott.ssa Cristina Cellerino, medico veterinario, (omissis), per la realizzazione delle attività in premessa esposte, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e contestualmente è stata impegnata una somma pari ai 2/12 dell'importo complessivo di Euro 50.0000, comprensivi degli oneri fiscali e del rimborso delle trasferte.

Attualmente, permanendo le condizioni di esercizio provvisorio del bilancio per l'anno in corso, come stabilito dalla L.R. n. 10 del 27/2/08, è quindi necessario procedere all'ulteriore impegno delle somme prenotate per un importo di Euro 8.333,00 pari a 2/12 della somma prevista dal contratto.

Tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 e s.m.i.

Visto l'art. 22 della L. R. 51/97

Vista la L. R. n. 7/01

determina

- di impegnare la somma di euro 8.333,00 sul capitolo 103486 (ex cap. 10436 - cod. SIOPE 1215), prenotata con D.G.R. n. 9-7764 del 17/12/2007 (A. 100105) a copertura delle spese derivanti dalle prestazioni effettuate dalla dr.ssa Cristina Cellerino, comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali nonché per il rimborso delle spese sostenute per l'effettuazione delle trasferte connesse all'incarico conferito, fiscalmente documentate. La somma impegnata è equivalente a 2/12 della somma prevista nel contratto, in ottemperanza alla L.R. n. 10 del 27/2/2008 di autorizzazione dell'esercizio provvisorio;

- di dare atto che alla spesa residua di euro 33.334,00 si farà fronte con successiva determinazione di impegno a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2008;

- di erogare mensilmente il suddetto compenso su presentazione di idonea documentazione sottoscritta dall'interessata;

- di erogare il rimborso delle spese per le trasferte su presentazione di idonea documentazione fiscale.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuliana Moda

Codice DA2003

D.D. 21 aprile 2008, n. 223

Impegno della somma di Euro 8.333,00 sul capitolo 103486/08 a copertura delle spese derivanti dalla stipula del contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il dr. Fabrizio Rosso per lo sviluppo dei programmi di sanità animale.

Con DGR n. 9 - 7764 del 17.12.2007 è stata prenotata la somma di euro 200.000,00 sul capitolo 103486 (ex cap. 10436 - Assegnazione n. 100105) del bilancio per l'anno 2008, a favore della Direzione di Sanità Pubblica per contratti di collaborazione coordinata continuativa, relativa ai programmi regionali in materia veterinaria, già avviati, e nello specifico:

- tutela del benessere animale e sicurezza alimentare, con riguardo alla prevenzione e gestione del rischio chimico connesso all'alimentazione animale, all'impiego del farmaco veterinario ed alla presenza di residui nei prodotti di origine animale;

- misure di controllo e di biosicurezza per la prevenzione delle malattie degli animali allevati e per garantire il completo sviluppo di un sistema di controlli veterinari e registrazioni informatizzate per la prevenzione dei rischi sanitari collegati alle popolazioni di animali;

- eradicazione delle malattie del bestiame con particolare riguardo per i piani di controllo in vigore e per la sicurezza alimentare, in riferimento alla prevenzione delle malattie degli animali trasmissibili all'uomo (zoonosi) e non.

Per quanto esposto si è ritenuto necessario disporre di personale veterinario qualificato per l'assolvimento di tali obblighi e funzioni nonché per potere realizzare la gestione di interventi connessi a emer-

genze di sanità animale o di sicurezza alimentare, con la necessaria efficacia.

Pertanto, preso atto che la direzione Sanità ha accertato l'inesistenza di figure professionali idonee all'interno dell'organizzazione regionale, tramite una ricognizione all'interno della struttura organizzativa dell'Ente in adempimento alle circolari della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 10581/PRES/5 del 3 agosto 2006 e prot. n. 9859/5/PRE del 3 settembre 2007, e che la stessa ha avuto esito negativo;

preso altresì atto che la procedura comparativa pubblica di selezione di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 165/2001 è stata eseguita secondo le modalità di cui alla circolare della Presidente della Giunta Regionale prot. n. 9859/5/PRE del 3 settembre 2007 e, all'esito di quest'ultima, fu acquisita una candidatura in possesso dei requisiti professionali richiesti per lo svolgimento dell'incarico;

con D.D. n. 53 del 7/2/08 è stato conferito incarico al dott. Fabrizio Rosso, medico veterinario, (omissis), per la realizzazione delle attività in premessa esposte, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e contestualmente è stata impegnata una somma pari ai 2/12 dell'importo complessivo di Euro 50.0000, comprensivi degli oneri fiscali e del rimborso delle trasferte.

Attualmente, permanendo le condizioni di esercizio provvisorio del bilancio per l'anno in corso, come stabilito dalla L.R. n. 10 del 27/2/08, è quindi necessario procedere all'ulteriore impegno delle somme prenotate per un importo di Euro 8.333,00 pari a 2/12 della somma prevista dal contratto.

Tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 e s.m.i.

Visto l'art. 22 della L. R. 51/97

Vista la L.R. n. 7/01

determina

- di impegnare la somma di euro 8.333,00 sul capitolo 103486 (ex cap. 10436 - cod. SIOPE 1215), prenotata con D.G.R. n. 9-7764 del 17/12/2007 (A. 100105) a copertura delle spese derivanti dalle prestazioni effettuate dal dr. Rosso Fabrizio, comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali nonché per il rimborso delle spese sostenute per l'effettuazione delle trasferte connesse all'incarico conferito, fiscalmente documentate. La somma impegnata è equivalente a 2/12 della somma prevista nel contratto, in ottemperanza alla L.R. n. 10 del 27/2/2008 di autorizzazione dell'esercizio provvisorio;

- di dare atto che alla spesa residua di euro 33.334,00 si farà fronte con successiva determinazione di impegno a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2008;

- di erogare mensilmente il suddetto compenso su presentazione di idonea documentazione sottoscritta dall'interessata;

- di erogare il rimborso delle spese per le trasferte su presentazione di idonea documentazione fiscale.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuliana Moda

Codice DA2000

D.D. 15 maggio 2008, n. 278

Procedimento regionale di verifica degli atti di organizzazione e funzionamento delle Aziende Sanitarie Regionali - art. 3 D.lgs. n. 502/1992 s. m. i..

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare le modalità operative della procedura regionale di verifica degli Atti aziendali di cui all'art. 3 del d.lgs.n.502/1992 (s.m.i.), quali indicate nell'allegato n.1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di affidare il coordinamento delle fasi della procedura e il raccordo delle attività istruttorie dei Settori della Direzione Sanità al Settore Ispettivo e Controllo di qualità in materia sanitaria.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Allegato 1

Procedimento Regionale di verifica degli Atti di organizzazione e funzionamento delle aziende sanitarie regionali.

Gli atti di organizzazione e funzionamento adottati dalle Aziende Sanitarie Regionali a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/1992 (s.m.i.), di seguito denominati "Atti aziendali", sono sottoposti a verifica di conformità da parte della Giunta Regionale con le seguenti modalità operative (che superano e sostituiscono le precedenti modalità disposte in materia con D.D. n. 18/2001, s.m.i.).

Ambito e termini del procedimento

Il procedimento di verifica, articolato nelle fasi sotto indicate, ha riguardo al rispetto dei principi e criteri di organizzazione aziendale stabiliti dalla Giunta Regionale, nonché alla conformità alla normativa vigente e alla programmazione regionale.

Le eventuali difformità riscontrate sono evidenziate mediante provvedimento della Giunta Regionale adottato nel termine di 60 giorni dal deposito dell'Atto.

Il termine per l'esercizio della funzione regionale di verifica è sospeso dal 5 al 25 agosto e dal 24 dicembre al 2 gennaio.

Il termine per l'esercizio della funzione regionale di verifica può essere interrotto, una sola volta, per acquisire elementi di valutazione in ordine ai contenuti dell'atto.

Avvio del procedimento - Modalità di deposito

La Direzione Regionale Sanità è responsabile del procedimento di verifica.

Per l'avvio del procedimento le Direzioni Generali delle AA.SS.RR. depositano l'Atto Aziendale presso la Direzione Regionale Sanità - Settore Ispettivo e Controllo di qualità in materia sanitaria (di seguito indicato Settore Ispettivo e Controllo), corredato dai previsti pareri e dal documento, allegato all'atto quale sua parte integrante e sostanziale, che definisce l'organigramma aziendale e, succintamente, le funzioni attribuite a ciascuna articolazione organizza-

tiva (paragrafo 1.2, p.to 7, ultimo periodo, dell'allegato "A" alla deliberazione di Giunta Regionale n. 80-1700 dell'11.12.2000);

L'Atto Aziendale deve essere prodotto in n. 4 copie cartacee, di cui n. 1 munita di attestazione di conformità all'originale e in n. 1 copia su supporto informatico o, in alternativa, inoltrata, al seguente indirizzo di posta elettronica: SettoreIspettivo@regione.piemonte.it.

Il Settore ricevente attesta, a mezzo di specifico timbro l'avvenuta operazione di deposito dell'Atto Aziendale. Dalla data di apposizione del timbro decorre il termine di 60 giorni previsto per la formulazione di eventuali rilievi da parte della Giunta Regionale.

Svolgimento dell'attività istruttoria e formalizzazione dei relativi esiti

L'attività istruttoria, espletata con il concorso dei Settori della Direzione Regionale Sanità, è svolta su iniziativa della Direzione medesima, che provvede al coordinamento delle fasi della procedura, al raccordo operativo delle attività istruttorie attraverso il Settore Ispettivo e Controllo. I Settori esprimono parere scritto, ciascuno in relazione alle competenze esercitate, nel termine assegnato dal predetto Settore.

Per esigenze di semplificazione, dettate dall'opportunità di esame congiunto e contestuale di atti particolarmente complessi o controversi, l'attività istruttoria può essere effettuata con il ricorso ad apposita conferenza di servizi nell'ambito della quale ciascun Settore è adeguatamente rappresentato. La Direzione Regionale Sanità - Settore Ispettivo e Controllo, provvede alla convocazione della conferenza ed alla verbalizzazione delle risultanze istruttorie.

La richiesta di elementi di valutazione è adottata dal Direttore delle Direzione Regionale Sanità, su proposta del Settore Ispettivo e Controllo. A detto Settore compete altresì la redazione della proposta di provvedimento della Giunta Regionale.

Comunicazioni in ordine agli esiti del procedimento di verifica

La Direzione Regionale Sanità - Settore Ispettivo e Controllo - provvede a comunicare alle Aziende l'eventuale provvedimento adottato dalla Giunta Regionale o la richiesta di elementi di valutazione.

Codice SA0100

D.D. 30 novembre 2007, n. 57

Legge regionale del 26 aprile 2000, n. 44, art. 53 (interventi non strategici art. 14, legge n. 10/1991). Impegno di spesa della somma di euro 903.800,00 da corrispondere alle Province piemontesi.

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 903.800,00 sul cap. 26145/2007 (acc. 101699) per la corresponsione alle Province piemontesi delle somme loro spettanti nella misura pro-quota derivante dall'applicazione dei parametri di riparto utilizzati per la materia energia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità'

Graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese per l'assistenza pediatrica anno 2007.

La presente pubblicazione della graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese per l'assistenza pediatrica anno 2007, viene effettuata ai sensi dall'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni in vigore dal 15/12/2005.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea ai sensi dell'art. 33, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta.

Si demandano a tutte le Aziende Sanitarie piemontesi tutti gli adempimenti connessi all'assegnazione delle zone carenti.

Se trascorsi i novanta giorni le Aziende Sanitarie saranno impossibilitate per qualunque ragione, a dar corso alle procedure di assegnazione degli incarichi, le stesse avranno l'obbligo di darne tempestiva comunicazione all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità e nel contempo procedere ad una nuova assegnazione nel rispetto della graduatoria così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

**GRADUATORIA DEFINITIVA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE ZONE
CARENTI DEI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
ANNO 2007**

A.S.L. 5 (NUOVA ASL. TO3)		Totale posti per l'A.S.L. 5	1
Unità carente	OULX, BARDONECCHIA, CESANA, CLAVIERE, SALBERTRAND, SALICE D'OULX, SAUZE DI CESANA		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	SCAGNI	Paola	10,80	20,80
2	MALORGIO	Emanuela	9,95	19,95
3	NOCE	Silvia	9,00	19,00
4	PIERSANTELLI	Cristina	9,00	19,00
5	GAGGERO	Monica	8,60	18,60
6	BAGLIERI	Simone	5,80	15,80
7	PALMERO	Alessandra	5,10	15,10
8	MONTANARI	Elisa Carla	4,50	14,50

A.S.L. 8 (NUOVA ASL TO5)		Totale posti per l'A.S.L. 8	1
Unità carente	CAMBIANO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MALORGIO	Emanuela	9,95	19,95
2	NOCE	Silvia	9,00	19,00
3	PIERSANTELLI	Cristina	9,00	19,00
4	PERFETTO	Fatima	8,45	18,45
5	MAMMANO	Alessia	6,80	16,80
6	GAMBARUTO	Caterina	6,80	16,80
7	ZICARI	Roberta	6,50	16,50
8	BAGLIERI	Simone	5,80	15,80
9	PALMERO	Alessandra	5,10	15,10
10	BRAMANTE	Lucia Maddalena	4,80	14,80
11	ANDREO	Maria	4,20	14,20

A.S.L. 9 (NUOVA ASL TO4)		Totale posti per l'A.S.L. 9	2
Unità carente	MAZZÈ, VISCHE, VILLAREGGIA		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MALORGIO	Emanuela	9,95	19,95
2	MORELLO	Maura	9,40	19,40
3	NOCE	Silvia	9,00	19,00
4	ZICARI	Roberta	6,50	16,50
5	BRAMANTE	Lucia Maddalena	4,80	14,80
6	MONTANARI	Elisa Carla	4,50	14,50
7	ANDREO	Maria	4,20	14,20

A.S.L. 9 (NUOVA ASL TO4)		Totale posti per l'A.S.L. 9	2
Unità carente	CERESOLE REALE, LOCANA, NOASCA, FRASSINETTO, INGRIA, PONT, RIBORDONE, RONCO, SPARONE, VALPRATO SOANA		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	NOCE	Silvia	9,00	19,00

A.S.L. 10 (NUOVA ASL TO3)		Totale posti per l'A.S.L. 10	1
Unità carente	FENESTRELLE, INVERSO PINASCA, MASSELLO, PEROSA ARGENTINA, PINASCA, POMARETTO, PORTE, PRAGELATO, PRALI, PRAMOLLO, ROURE, SAN GERMANO, SESTRIERE, SALZA DI PINEROLO, USSEAU, VILLAR PEROSA		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MALORGIO	Emanuela	9,95	19,95
2	NOCE	Silvia	9,00	19,00
3	MONTANARI	Elisa Carla	4,50	14,50

A.S.L. 11 (NUOVA ASL VC)		Totale posti per l'A.S.L. 11	4
Unità carente	ASIGLIANO, CARESANA, MOTTA DEI CONTI, PERTENGO, PEZZANA, PRAROLO, RIVE V.SE, STROPPIANA		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	EL ADEM	Charbel Georges	10,00	10,00

A.S.L. 11 (NUOVA ASL VC)		Totale posti per l'A.S.L. 11	4
Unità carente	BALOCCO, BURONZO, CARISIO, CROVA, GIFFLENGA, SALASCO, SAN GERMANO, SANTHIA', TRONZANO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MONTANARI	Elisa Carla	4,50	14,50
2	EL ADEM	Charbel Georges	10,00	10,00

A.S.L. 11 (NUOVA ASL VC)		Totale posti per l'A.S.L. 11	4
Unità carente	ALICE CASTELLO, BIANZÈ, BORGO D'ALE, CIGLIANO, LIVORNO FERRARIS, MONCRIVELLO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	ZICARI	Roberta	6,50	16,50
2	BRAMANTE	Lucia Maddalena	4,80	14,80
3	MONTANARI	Elisa Carla	4,50	14,50
4	ANDREO	Maria	4,20	14,20

A.S.L. 11 (NUOVA ASL VC)		Totale posti per l'A.S.L. 11	4
Unità carente	GRIGNASCO, PRATO SESIA, ROMAGNANO SESIA, SERRAVALLE SESIA		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	DE FRANCO	Simona	4,60	14,60

A.S.L. 12 (NUOVA ASL BI)		Totale posti per l'A.S.L. 12	3
Unità carente	SOPRANA, TRIVERO, CALLABIANA, CAMANDONA, MOSSO, VEGLIO, VALLE MOSSO, BIOGLIO, VALLANZENGO, VALLE S. NICOLAO		
	Totale posti per l'Unità carente		2

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	PANICCIA	Patrizia	16,40	16,40

A.S.L. 12 (NUOVA ASL BI)		Totale posti per l'A.S.L. 12	3
Unità carente	CASAPINTA, CROSA, MEZZANA MORTIGLIENGO, STRONA, CASTELLETTO, CERVO, MOTTALCIATA, BRUSNENGO, CURINO, MASSERANO, VILLA DEL BOSCO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	PANICCIA	Patrizia	16,40	16,40

A.S.L. 16 (NUOVA ASL CN1)				Totale posti per l'A.S.L. 16		2
Unità carente	VILLANOVA	MONDOVÌ,	PIANFEI,	ROCCAFORTE		
	MONDOVÌ,FRABOSA		SOPRANA,	FRABOSA	SOTTANA,	
	MONASTERO VASCO					
Totale posti per l'Unità carente						1

In possesso del diritto di trasferimento posti disponibili

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
		Iniziale	Finale	Data conv.
1	PARODI	Lorenza		04/04/2005

A.S.L. 16 (NUOVA ASL CN1)				Totale posti per l'A.S.L. 16		2
Unità carente	VILLANOVA	MONDOVÌ,	PIANFEI,	ROCCAFORTE		
	MONDOVÌ,FRABOSA		SOPRANA,	FRABOSA	SOTTANA,	
	MONASTERO VASCO					
Totale posti per l'Unità carente						1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	NOCE	Silvia	9,00	19,00

A.S.L. 16 (NUOVA ASL CN1)		Totale posti per l'A.S.L. 16	2
Unità carente	BAGNASCO, BATTIFOLLO, CASTELLINO TANARO, CASTELNUOVO DI CEVA, CEVA, IGLIANO, LESEGNO, LISIO, MARSAGLIA, MOMBASIGLIO, MONTEZEMOLO, MURAZZANO, NUCETTO, PAROLDO, PERLO, PRIERO, ROASCIO, SALE LANGHE, SALE SAN GIOVANNI, SCAGNELLO, TORRESINA, VIOLA	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. 17 (NUOVA ASL CN1)		Totale posti per l'A.S.L. 17	4
Unità carente	FOSSANO, GENOLA, CERVERE, SALMOUR, BENE VAGIENNA, SANT'ALBANO STURA, TRINITÀ		
	Totale posti per l'Unità carente		1

In possesso del diritto di trasferimento posti disponibili

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
			Data conv.	
1	PARODI	Lorenza		04/04/2005

A.S.L. 17 (NUOVA ASL CN1)		Totale posti per l'A.S.L. 17	4
Unità carente	FOSSANO, GENOLA, CERVERE, SALMOUR, BENE VAGIENNA, SANT'ALBANO STURA, TRINITÀ		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MALORGIO	Emanuela	9,95	19,95
2	NOCE	Silvia	9,00	19,00
3	PIERSANTELLI	Cristina	9,00	19,00
4	PERFETTO	Fatima	8,45	18,45
5	ZICARI	Roberta	6,50	16,50
6	MONTANARI	Elisa Carla	4,50	14,50

A.S.L. 17 (NUOVA ASL CN1)		Totale posti per l'A.S.L. 17	4
Unità carente	SALUZZO, BRONDELLO, CASTELLAR, PAGNO, LAGNASCO, SCARNAFIGI, REVELLO, ENVIE, MARTINIANA PO, RIFREDDO, PAESANA, CRISSOLO, GAMBASCA, ONCINO, OSTANA, SANFRONT		
	Totale posti per l'Unità carente		2

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MALORGIO	Emanuela	9,95	19,95
2	MONTANARI	Elisa Carla	4,50	14,50

A.S.L. 17 (NUOVA ASL CN1)		Totale posti per l'A.S.L. 17	4
Unità carente	VERZUOLO, COSTIGLIOLE SALUZZO, MANTA, PIASCO, VENASCA, BROSSASCO, ISASCA, MELLE, ROSSANA, VALMALA, SAMPEYRE, FRASSINO, BELLINO, CASTELDELFINO, PONTECHIANALE		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MONTANARI	Elisa Carla	4,50	14,50

A.S.L. 18 (NUOVA ASL CN2)		Totale posti per l'A.S.L. 18	2
Unità carente	CORTEMILIA, BERGOLO, BOSIA, CASTELLETTO UZZONE, CASTINO, GORZEGNO, LEVICE, PERLETTO, PEZZOLO VALLE UZZONE, S. GIORGIO SCARAMPI, TORRE BORMIDA, BOSSOLASCO, ALBARETTO TORRE, ARGUELLO, CERRETTO LANGHE, CISSONE, CRAVANZANA, FEISOGLIO, NIELLA BELBO, S. BENEDETTO BELBO, SERRAVALLE LANGHE, NEIVE, BARBARESCO, CAMO, MANGO, NEVIGLIE, TREISO, TREZZO TINELLA, S. STEFANO BELBO, CASTIGLIONE TINELLA, COSSANO BELBO, ROCCHETTA BELBO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. 18 (NUOVA ASL CN2)		Totale posti per l'A.S.L. 18	2
Unità carente	SOMMARIVA BOSCO, SANFRÈ, CERESOLE, POCAPAGLIA, SOMMARIVA PERNO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MALORGIO	Emanuela	9,95	19,95
2	PIERSANTELLI	Cristina	9,00	19,00
3	ZICARI	Roberta	6,50	16,50
4	MONTANARI	Elisa Carla	4,50	14,50

A.S.L. 19 (NUOVA ASL AT)		Totale posti per l'A.S.L. 19	4
Unità carente	BRUNO, CALAMANDRANA, CASTEL BOGLIONE, CASTEL ROCCHERO, CASTELLETTO MOLINA, CASTELNUOVO BELBO, CORTIGLIONE, FONTANILE, INCISA SCAPACCINO, MOASCA, MOMBARUZZO, NIZZA MONFERRATO, QUARANTI, SAN MARZANO OLIVETO, VAGLIO SERRA (DISTRETTO ASTI SUD)		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. 19 (NUOVA ASL AT)		Totale posti per l'A.S.L. 19	4
Unità carente	AGLIANO TERME, BELVEGLIO, CASTAGNOLE DELLE LANZE, CASTELNUOVO CALCEA, COAZZOLO, COSTIGLIOLE D'ASTI, MOMBERCELLI, MONTALDO SCARAMPI, MONTEGROSSO D'ASTI, VIGLIANO D'ASTI, VINCHIO		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. 19 (NUOVA ASL AT)		Totale posti per l'A.S.L. 19	4
Unità carente	AZZANO D'ASTI, CALLIANO, CASORZO, CASTAGNOLE MONFERRATO, CASTELL'ALFERO, CASTELLO DI ANNONE, CERRO TANARO, FRINCO, GRANA, GRAZZANO BADOGLIO, MONTEMAGNO, PENANGO, PORTACOMARO, REFRANCORE, ROCCA D'ARAZZO ROCCHETTA TANARO SCURZOLENTO, TONCO, VIARIGI		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MALORGIO	Emanuela	9,95	19,95
2	MONTANARI	Elisa Carla	4,50	14,50

A.S.L. 19 (NUOVA ASL AT)		Totale posti per l'A.S.L. 19	4
Unità carente	ARAMENGO, CAMERANO CASASCO, CELLARENGO, CHIUSANO D'ASTI, CINAGLIO, COCCONATO, CORSIONE, CORTANZE, CORTAZZONE, COSSOMBRATO, CUNICO, DUSINO SAN MICHELE, MONTECHIARO D'ASTI, MONTIGLIO MONFERRATO, MORANSENGO, PIEA, PIOVA' MASSAIA, ROBELLA, SAN PAOLO SOLBRITO, SETTIME, SOGLIO, TONENGO, VALFENERA, VIALE, VILLA SAN SECONDO, VILLANOVA D'ASTI		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	ZICARI	Roberta	6,50	16,50
2	MONTANARI	Elisa Carla	4,50	14,50

A.S.L. 21 (NUOVA ASL AL)		Totale posti per l'A.S.L. 21	3
Unità carente	CERRINA, MONCALVO, ALFIANO N., CASTELLETTO MERLI, PONZANO, SERRALUNGA DI CREA, CERSETO, ODALENGO PICCOLO, MURISENGO, GABIANO, MONCESTINO, VILLADEATI, VILLAMIROGLIO, MOMBELLO, ODALENGO GRANDE, SOLONGHELLO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MONTANARI	Elisa Carla	4,50	14,50
2	ANDREO	Maria	4,20	14,20
3	EL ADEM	Charbel Georges	10,00	10,00

A.S.L. 21 (NUOVA ASL AL)		Totale posti per l'A.S.L. 21	3
Unità carente	OZZANO, ROSIGNANO, TREVILLE, SALA, CELLAMONTE, TERRUGGIA, S. GIORGIO M.TO, VIGNALE, ALTAVILLA, OLIVOLA, OTTIGLIO, CAMAGNA, CONZANO, FRASSINELLO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MONTANARI	Elisa Carla	4,50	14,50
2	EL ADEM	Charbel Georges	10,00	10,00

A.S.L. 21 (NUOVA ASL AL)		Totale posti per l'A.S.L. 21	3
Unità carente	TRINO, PALAZZOLO, CAMINO, PONTSTURA, MORANO PO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	BRAMANTE	Lucia Maddalena	4,80	14,80
2	MONTANARI	Elisa Carla	4,50	14,50
3	ANDREO	Maria	4,20	14,20
4	EL ADEM	Charbel Georges	10,00	10,00

A.S.L. 22 (NUOVA ASL AL)		Totale posti per l'A.S.L. 22	1
Unità carente	BISTAGNO, TERZO, PONTI, CASTELLETTO D'ERRO, MONTECHIARO D'ACQUI, DENICE, SPIGNO M.TO, MOMBALDONE, MERANA, PARETO, PONZONE, CAVATORE, CARTOSIO, MELAZZO, MALVICINO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità

Graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative pediatriche anno 2007.

La presente pubblicazione della graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative pediatriche anno 2007 del territorio piemontese, viene effettuata ai sensi dall'art. 33 comma 2, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni in vigore dal 15/12/2005 e ai sensi dell'art. 8 degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta approvati con D.G.R. n. 75-4317 del 13/11/06.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea ai sensi dell'art. 33, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta.

Si demandano a tutte le Aziende Sanitarie piemontesi tutti gli adempimenti connessi all'assegnazione delle zone carenti.

Se trascorsi i novanta giorni le Aziende Sanitarie saranno impossibilitate per qualunque ragione, a dar corso alle procedure di assegnazione degli incarichi, le stesse avranno l'obbligo di darne tempestiva comunicazione all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità e nel contempo procedere ad una nuova assegnazione nel rispetto della graduatoria così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

**GRADUATORIA DEFINITIVA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CARENZE
OPERATIVE PEDIATRICHE ANNO 2007.**

A.S.L. 6 (NUOVA ASL TO4)	Totale posti per l'A.S.L. 6	1
Unità carente BORGARO, CASELLE, SAN FRANCESCO, SAN MAURIZIO		
	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MALORGIO	Emanuela	9,95	19,95
2	MORELLO	Maura	9,40	19,40
3	NOCE	Silvia	9,00	19,00
4	PIERSANTELLI	Cristina	9,00	19,00
5	PERFETTO	Fatima	8,45	18,45
6	GAMBARUTO	Caterina	6,80	16,80
7	ZICARI	Roberta	6,50	16,50
8	BAGLIERI	Simone	5,80	15,80
9	BATTISTONI	Giulia	5,75	15,75
10	PALMERO	Alessandra	5,10	15,10
11	BRAMANTE	Lucia Maddalena	4,80	14,80
12	MONTANARI	Elisa Carla	4,50	14,50
13	ANDREO	Maria	4,20	14,20

A.S.L. 8 (NUOVA ASL TO5)	Totale posti per l'A.S.L. 8	1
Unità carente CHIERI, RIVA PRESSO CHIERI		
	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MALORGIO	Emanuela	9,95	19,95
2	NOCE	Silvia	9,00	19,00
3	PIERSANTELLI	Cristina	9,00	19,00
4	PERFETTO	Fatima	8,45	18,45
5	MAMMANO	Alessia	6,80	16,80

6	GAMBARUTO	Caterina	6,80	16,80
7	ZICARI	Roberta	6,50	16,50
8	BAGLIERI	Simone	5,80	15,80
9	SEDARO	Monica	5,40	15,40
10	PALMERO	Alessandra	5,10	15,10
11	BRAMANTE	Lucia Maddalena	4,80	14,80
12	MONTANARI	Elisa Carla	4,50	14,50
13	ANDREO	Maria	4,20	14,20

A.S.L. 13 (NUOVA ASL NO)		Totale posti per l'A.S.L. 13	1
Unità carente	CASTELLETTO SOPRA TICINO, BORGO TICINO, COMIGNAGO, DIVIGNANO, POMBIA, VARALLO POMBIA		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	POLISSENI	Elena	25,95	35,95
2	GAGGERO	Monica	8,60	18,60
3	DE FRANCO	Simona	4,60	14,60

A.S.L.20 (NUOVA ASL AL)		Totale posti per l'A.S.L. 20	1
Unità carente	BERGAMASCO, CARENTINO, CASTELLETTO M.TO, CUCCARO, FELIZZANO, FUBINE, LU, MASIO, OVIGLIO, QUARGNENTO, QUATTORDIO, SOLERO		
	Totale posti per l'Unità carente		1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	PIERSANTELLI	Cristina	9,00	19,00

**Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Territoriali
Piano Territoriale Regionale**

Si comunica che ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta regionale, con D.G.R. n. 13-8784 del 19 maggio 2008 ha adottato una variante alle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale.

Entro 45 giorni dalla presente comunicazione, chiunque può prendere visione, nell'orario d'ufficio (da Lunedì a Venerdì dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,00), degli atti e degli elaborati relativi alla variante del Piano medesimo, depositati presso il Settore Pianificazione Territoriale Regionale (tel. 011-432-1373) - Assessorato alle Politiche Territoriali, corso Bolzano, 44 - 10121 Torino - 1° piano (stanza 127 e/o 129).

Eventuali motivate osservazioni scritte, potranno essere inoltrate nello stesso periodo, all'indirizzo sopra indicato.

L'Assessore
Sergio Conti

Regione Piemonte

Assessorato Sviluppo della montagna e foreste,

Opere pubbliche, Difesa del suolo

Sezione regionale Osservatorio Contratti pubblici

Trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Settori ordinari, speciali e contratti esclusi. (art. 7, comma 8, D.Lgs 163/2006)

Premesso

In data 01.07.2006 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U.R.I. n. 100 del 2 maggio 2006), che, tra l'altro, amplia le competenze e modifica la denominazione dell'Autorità per la Vigilanza (ex art. 4, comma 1, Legge 109/1994) in "Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture". L'articolo 257 del D.Lgs 163/2006 prevede che le disposizioni in tema di obblighi di comunicazione nei confronti dell'Autorità e dell'Osservatorio riguardanti servizi e forniture abbiano efficacia a decorrere dall'anno successivo alla data di entrata in vigore del Codice medesimo.

Nell'ambito dell'Autorità opera l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che si avvale delle sezioni regionali competenti per territorio, per l'acquisizione dei dati concernenti i contratti pubblici e, in particolare, di quelli concernenti i bandi e gli avvisi di gara, le aggiudicazioni e gli affidamenti, le imprese partecipanti, l'impiego della mano d'opera e le relative norme di sicurezza, i costi e gli scostamenti rispetto a quelli preventivati, i tempi di esecuzione e le modalità di attuazione degli interventi, i ritardi e le disfunzioni.

Il D.Lgs 163/2006, estendendo la vigilanza dell'Autorità anche ai contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari e speciali, prevede che per tali contratti le disposizioni relative all'acquisizione delle informazioni si applicano alle procedure i cui bandi o avvisi siano pubblicati successivamente al 1° agosto

2007; ciò ha determinato la necessità di modificare la struttura della rilevazione dei dati, al fine di acquisire anche i dati utili relativi ai contratti di servizi e forniture, nonché ai contratti esclusi e di provvedere contestualmente alla ridefinizione del previgente sistema di rilevazione dei dati sui contratti di lavori.

Il 26 marzo 2008 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e l'Autorità sui contratti pubblici hanno sottoscritto un nuovo Protocollo generale d'intesa, così come stabilito dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs 163/2006, al fine, tra l'altro, di realizzare forme stabili di collaborazione e cooperazione tra la stessa Autorità e la Conferenza per la definizione e l'articolazione dell'Osservatorio dei contratti pubblici in una Sezione centrale e in Sezioni regionali.

Il Protocollo generale d'intesa, a fronte dell'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici, regola l'attività di monitoraggio dell'Osservatorio che viene estesa oltre che ai lavori pubblici anche ai contratti di servizi e forniture e definisce, nell'Allegato A, i contenuti della rilevazione dei dati su tutti i contratti pubblici, di lavori, forniture e servizi, nei settori ordinari e speciali, individuando le modalità per la condivisione dei dati tra la Sezione centrale e le Sezioni regionali e provinciali dell'Osservatorio.

L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici con proprio Comunicato del 4 aprile 2008, pubblicato sulla G.U.R.I. del 21 aprile 2008, avente per oggetto "trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - settori ordinari, speciali e contratti esclusi" impartisce istruzioni ai soggetti obbligati dal dettato di legge in ordine alle modalità di invio delle informazioni inerenti i contratti pubblici. Così come stabilito nell'allegato A al Protocollo generale d'intesa e riportato nel Comunicato dell'Autorità del 4 aprile 2008, la rilevazione interessa, tra l'altro, i contratti pubblici di servizi e forniture per i quali si è pervenuti all'aggiudicazione o all'affidamento a far data dal 1 gennaio 2008 tralasciando il periodo antecedente.

Come è noto, la Regione Piemonte si è dotata di un proprio sistema di rilevazione e trasmissione dei dati inerenti i contratti pubblici (SOOP - Sistema Osservatorio Opere Pubbliche) che opera in rete con modalità web, gestito dall'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici che svolge, tra l'altro, anche le funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio dei lavori pubblici, ora dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Il punto 1 lettera b) del comunicato dell'Autorità su richiamato prevede che la trasmissione dei dati di interesse regionale, provinciale e comunale deve avvenire ricorrendo all'uso delle procedure telematiche rese disponibili sul sito delle Regioni e, pertanto, al fine di indicare le modalità operative di trasmissione e le relative tempistiche, le Sezioni regionali dell'Osservatorio provvedano, entro 30 giorni successivi alla pubblicazione sulla G.U.R.I. del medesimo, a renderle note con apposito avviso. Altresì, la comunicazione dei dati concernenti i contratti pubblici, così come previsto dal punto 8 del Comunicato dell'Autorità, potrà effettuarsi, in deroga al dettato del comunicato medesimo, con le modalità rese note dalle Sezioni regionali competenti. Inoltre, l'Allegato A al

Protocollo generale, al fine di consentire l'adeguamento dei sistemi informatici delle Sezioni regionali prevede che la trasmissione dei dati dovrà avvenire in tempi tali da garantire il completamento dell'invio degli stessi dalle Sezioni regionali alla Sezione centrale dell'Osservatorio entro il 31 gennaio 2009.

L'Osservatorio regionale provvede alla messa a disposizione dei dati raccolti oltre che all'Autorità di vigilanza anche a tutti i soggetti portatori di interessi pubblici operanti sul territorio regionale per l'esercizio delle loro finalità istituzionali, onde evitare, per quanto possibile, ripetizioni di richieste di informazioni che graverebbero pesantemente sull'attività amministrative dei soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni. Pertanto la completa e tempestiva trasmissione delle informazioni richieste, inerenti i contratti pubblici di interesse regionale, provinciale e comunale, riveste primaria importanza anche al fine della conoscenza dei bisogni e delle attività economiche presenti sul territorio piemontese.

In ottemperanza a quanto previsto nel Protocollo d'intesa e nel Comunicato dell'Autorità sopra richiamati, al fine di consentire ai soggetti obbligati di correttamente adempiere alla trasmissione dei dati aventi per oggetto contratti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e speciali di interesse regionale, provinciale e comunale, nello spirito di semplificazione e razionalizzazione della attività amministrativa secondo principi e finalità a cui si ispira l'amministrazione regionale, l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici - Sezione regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (art.7 D.Lgs 163/2006)

comunica

1) Che l'invio alla Sezione regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici, da parte dei soggetti obbligati, dei dati aventi ad oggetto contratti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e speciali, d'interesse regionale, provinciale e comunale, d'importo superiore ai 150.000 euro (IVA esclusa) dovrà essere assicurato unicamente mediante le specifiche procedure informatiche che saranno rese disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.piemonte.it/oopp/osservatorio).

2) Che la nuova versione della piattaforma informatica regionale per la rilevazione dei dati inerenti i contratti pubblici (SOOP), adeguata alle informazioni richieste dall'Autorità, così come riportato nell'allegato A del Protocollo d'intesa richiamato in premessa, estesa ai contratti di servizi e forniture, realizzate in armonia con le specifiche che l'Autorità nel frattempo metterà a disposizione, si ritiene possa essere disponibile e operativa nel mese di settembre 2008.

3) Che l'obbligo dell'invio dei dati richiesti riguarda:

a) tutti i contratti di servizi e forniture nei settori ordinari e speciali, per i quali si è pervenuti all'aggiudicazione o all'affidamento a far data dal 1° gennaio 2008;

b) tutti i contratti di lavori nei settori ordinari e speciali, con le modalità già attive mediante l'utilizzo del sistema SOOP con accesso dal sito regionale, che verranno nei prossimi mesi adeguate secondo le nuove esigenze di rilevazione dell'Autorità.

4) Che i dati concernenti i contratti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari vanno comunicati con riferimento alle seguenti fasi:

- a) fase di aggiudicazione o definizione di procedura negoziata;
- b) fase iniziale di esecuzione del contratto;
- c) fase di esecuzione ed avanzamento del contratto;
- d) fase di conclusione del contratto;
- e) fase di collaudo.

La comunicazione di cui alla lettera c) non è obbligatoria per i contratti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari, il cui importo è inferiore ai 500.000. euro. Vanno inoltre comunicati, per ognuno dei suddetti contratti, gli ulteriori dati relativi a:

- f) ritardi o sospensioni nella consegna
- g) accordi bonari
- h) sospensioni
- i) varianti
- j) subappalti
- k) variazione RUP e aggiudicatario in corso d'opera.

5) Che i dati concernenti i contratti di lavori, servizi e forniture nei settori speciali vanno comunicati unicamente con riferimento alla fase di aggiudicazione o definizione della procedura negoziata di cui al punto 3, lettera a); l'invio degli stessi deve avvenire, ai sensi dell'art. 7, comma 8), lettera a) del Codice, entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva o di definizione della procedura negoziata, con le modalità operative, di cui al punto 6 seguente.

6) Che l'invio dei dati di cui al punto 4, lettera a), come prevede l'articolo 7, comma 8, lettera a) del D.Lgs 163/2006, deve avvenire entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva o di definizione della procedura negoziata; per i contratti pubblici di servizi e forniture, stante i tempi necessari per l'adeguamento delle procedure informatiche di rilevamento, detta attività è da intendersi a valere dall'attivazione della procedura di cui al punto 2 che sarà resa nota sul sito regionale (www.regione.piemonte.it/oopp/osservatorio). Per i contratti pubblici di lavori, in considerazione che i modelli di rilevazione verranno aggiornati automaticamente nella procedura applicativa SOOP, sino a tale momento si dovrà adempiere utilizzando la versione attualmente in uso sul sito.

7) Che i termini per l'invio dei dati di cui al punto 3, lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j) e k), decorrono dalla data di compimento di ciascun evento o di perfezionamento dell'adempimento per il quale è richiesto l'invio delle informazioni; l'invio degli stessi deve avvenire ai sensi dell'art. 7, comma 8), lettera b) del Codice, entro 60 giorni dal termine suddetto e comunque nella fase di prima applicazione per i servizi e forniture dopo il primo invio di cui al punto 6. Tutti gli invii inerenti i contratti pubblici di lavori la cui prima comunicazione, di cui al punto 4 lettera a), è avvenuta utilizzando la procedura applicativa SOOP attualmente in uso proseguiranno con la stessa sino alla loro conclusione.

8) Che la comunicazione dei dati concernenti i contratti di servizi e forniture nei settori ordinari o speciali, aggiudicati ovvero affidati dalle stazioni appaltanti di interesse regionale, provinciale e comunale, dal 1° gennaio 2008 alla data di attivazione della

procedura applicativa SOOP estesa ai nuovi settori, dovrà effettuarsi entro 60 giorni dalla data di attivazione della procedura telematica regionale resa nota sul sito regionale (www.regione.piemonte.it/oopp/osservatorio), con le modalità operative di cui sopra. Altresì, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori dovranno attivare, già a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, le credenziali di accesso IRIDE per l'utilizzo del sistema informativo regionale e, contestualmente, dovranno richiedere l'abilitazione per il dirigente del centro di costo, nonché per tutti i responsabili unici del procedimento per i contratti di servizi e forniture. Detta attivazione dovrà essere effettuata accedendo esclusivamente al sito regionale dell'Osservatorio con le modalità ivi richiamate in coerenza con la carta dei servizi dell'Osservatorio medesimo.

9) Che le informazioni relative ai contratti di lavori, servizi e forniture di competenza delle Soprintendenze per i beni Ambientali ed Architettonici aventi sede nel capoluogo di Regione sono trasmessi dai responsabili delle stesse alla Sezione centrale dell'Osservatorio per il tramite della Sezione regionale territorialmente competente entro 30 giorni dalla data di attivazione della procedura telematica regionale con le modalità operative di cui sopra.

Bruna Sibille

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Autorità di bacino del fiume Po - Parma

Deliberazione 18 marzo 2008, n. 4

Atti del comitato istituzionale - Adozione di "Variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Variante delle Fasce fluviali del fiume Dora Baltea" (art. 17, comma 6 ter e art. 18, comma 1, della legge 18 maggio 1989, n. 183).

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni;
 - in particolare, l'art. 17 della suddetta legge, relativo a "valore, finalità e contenuti del piano di bacino";
 - il DPCM 10 agosto 1989, recante "Costituzione dell'autorità di bacino del fiume Po";
 - il Decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;
 - in particolare, l'art. 1 della suddetta normativa, relativo a "Piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio";
 - il DPCM 24 luglio 1998, recante "Approvazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali";
 - il Decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali", convertito, con modificazioni, nella legge 11 dicembre 2000, n. 365;
 - in particolare, gli artt. 1, comma 1, lett. b) e 1bis della suddetta normativa;
 - il DPCM 24 maggio 2001, recante "Adozione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po";
 - il D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
 - il D. lgs. novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive e integrative del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";
 - in particolare, l'art. 1, commi 3 e 4 del suddetto Decreto legislativo;
- Richiamate
- la propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, con cui questo Comitato ha adottato il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico" (PAI);
 - la propria Deliberazione n. 17 del 5 ottobre 2004, recante "Progetto di Variante del Piano stral-

cio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Variante delle fasce fluviali del fiume Dora Baltea”;

- le DGR Piemonte n. 39-3244/2006 del 26 giugno 2006, recante “Progetto di variante al Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI) - Variante delle fasce fluviali del fiume Dora Baltea. Controdeduzioni alle osservazioni e proposta di parere regionale”, e n. 93-3614/2006 del 2 agosto 2006 (Integrazioni alle controdeduzioni alle osservazioni e proposta di parere regionale, di cui alla DGR n. 39-3244/2006 del 26 giugno 2006);

- la DGR Valle d'Aosta n. 660 del 7 marzo 2008, recante “Approvazione delle conclusioni della Conferenza programmatica convocata ai sensi dell'art. 1 bis, comma 3 della legge n. 365/2000, per il parere concernente alcuni progetti di varianti al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)”;

Premesso che:

- l'art. 13, comma 1, della legge 18 maggio 1989, n. 183 stabilisce che l'intero territorio nazionale è ripartito in bacini idrografici (come definiti dall'art. 1, comma 3 lett. d della medesima legge) e che essi sono classificati in bacini di rilievo nazionale, inter-regionale e regionale;

- ai sensi dell'art. 14 della suddetta legge n. 183/1989, il territorio del bacino del fiume Po costituisce un bacino idrografico di rilievo nazionale;

- con riferimento ai suddetti bacini idrografici, l'art. 17 della legge n. 183/1989 ha introdotto l'istituto del Piano di bacino, definito dal comma 1 di tale articolo come “lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico - operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e d ambientali del territorio interessato”. Ai sensi del comma 6ter del medesimo articolo 17, i Piani di bacino possano essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che devono costituire fasi interrelate rispetto ai contenuti indicati dal comma 3 dello stesso articolo, garantendo la considerazione sistemica del territorio e disponendo le opportune misure inibitorie e cautelative in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati;

- con riferimento ai bacini idrografici di rilievo nazionale, la competenza ad elaborare ed adottare i Piani di bacino di cui alla legge n. 183/1989 e s. m. i. è stata attribuita alle Autorità di bacino, istituite ai sensi dell'art. 12 di detta legge;

- in conformità alla norma di legge di cui al punto precedente, con DPCM 10 agosto 1989 è stata costituita l'Autorità di bacino del fiume Po, la quale, con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19 del 9 novembre 1995, ha approvato un Programma di redazione del piano di bacino del fiume Po per stralci relativi a settori funzionali individuando, tra l'altro, l'esigenza di adottare un piano stralcio relativo all'assetto idrogeologico, in relazione allo stato di avanzamento delle analisi propedeutiche alla redazione del piano di bacino ed alle priorità connesse alla necessità di difesa del suolo, determinatesi anche in conseguenza ai gravi eventi alluvionali degli anni precedenti;

- in conformità al suddetto Programma di redazione del piano di bacino per stralci, con Deliberazione

C. I. n. 26 dell'11 dicembre 1997 questo Comitato Istituzionale ha adottato il “Piano Stralcio delle Fasce Fluviali” (di seguito definito PSFF, successivamente approvato con DPCM 24 luglio 1998), il quale - sulla base dei criteri contenuti nell'apposito Allegato alle Norme di Attuazione intitolato “Metodo di delimitazione delle Fasce fluviali” - ha introdotto nel bacino del Po la delimitazione (e la relativa normazione) delle Fasce fluviali dei corsi d'acqua; il PSFF ha limitato l'individuazione e la perimetrazione delle Fasce fluviali all'asta del Po fino al Delta, ai corsi d'acqua del sottobacino del Po chiuso alla confluenza del fiume Tanaro ed ai tratti arginati degli affluenti emiliani e lombardi;

- in particolare, al fine di perseguire i propri obiettivi, il PSFF ha definito un assetto di progetto (con l'indicazione degli interventi necessari per il suo raggiungimento) dei corsi d'acqua delimitati dalle Fasce Fluviali, le quali sono state classificate come Fascia A (o Fascia di deflusso della piena), Fascia B (o Fascia di esondazione) e Fascia C (o Fascia di inondazione per piena catastrofica). Il Piano, inoltre, ha indicato con apposito segno grafico, denominato “limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C”, le opere idrauliche programmate per la difesa del territorio, concorrenti al raggiungimento dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua delimitati dalle Fasce Fluviali;

- successivamente, con propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 questo Comitato ha adottato il “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” (di seguito brevemente definito PAI: poi approvato con DPCM 24 maggio 2001), il cui ambito territoriale di riferimento è costituito dall'intero bacino idrografico del fiume Po chiuso all'incile del Po di Goro, ad esclusione del Delta;

- il PAI persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino del fiume Po un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali ad utilizzi ricreativi;

- il PAI, in particolare, ha esteso la delimitazione delle Fasce fluviali introdotta dal PSFF ai corsi d'acqua della restante parte del bacino del fiume Po, disponendo altresì l'applicazione ad essi della relativa normazione (con le ulteriori integrazioni normative contenute nell'elaborato 7, Norme di Attuazione) ed assumendo, così, i caratteri ed i contenuti di “secondo Piano stralcio per le Fasce Fluviali”;

Atteso che

- in conformità alle finalità ed alle disposizioni della legge n. 183/1989 e s. m. i. (con particolare riguardo a quelle di cui agli articoli 2 e 3 di tale normativa) sussiste la necessità di garantire la congruenza delle previsioni e prescrizioni del PAI al raggiungimento dei propri obiettivi ed alla concreta evoluzione dei fenomeni da esso presi in esame;

- in relazione alla suddetta necessità l'art. 1, comma 9, delle Norme di attuazione del PAI prevede, infatti, che “le previsioni e le prescrizioni del Piano hanno valore a tempo indeterminato. Esse sono verificate almeno ogni tre anni anche in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate e al

variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all'approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio";

- per le esigenze evidenziate ai punti precedenti, l'Autorità di bacino svolge, in coordinamento con le Amministrazioni e gli Enti pubblici presenti nel proprio ambito territoriale di riferimento, tutte le attività necessarie per gli approfondimenti tecnico - scientifici di carattere conoscitivo (come studi di fattibilità, attività di monitoraggio, sopralluoghi, ecc.), provvedendo, sulla base delle risultanze di tali attività, alla verifica, all'aggiornamento ed alle necessarie modifiche degli elaborati che compongono tale Piano;

- in particolare, anche allo scopo di dare piena attuazione alle disposizioni relative all'aggiornamento del quadro conoscitivo degli strumenti di Piano, l'Autorità di bacino predispone la realizzazione di appositi Studi di fattibilità, i quali hanno la funzione di approfondire gli elementi conoscitivi contenuti nel PAI stesso e di verificare le sue previsioni. Tali Studi costituiscono anche strumenti propedeutici all'elaborazione dei Progetti di Variante del PAI di cui all'art. 18, comma 1 della legge n. 183/1989, nonché ad ogni aggiornamento degli elaborati di piano espressamente previsto da ulteriori disposizioni (con particolare riguardo agli aggiornamenti di cui al comma 10 dell'art. 1 delle NA del PAI) o che, comunque, si renda necessario sulla base dei principi generali in materia di pianificazione di bacino contenuti nell'ambito della legge n. 183/1989 e s. m. i.;

- a seguito alle criticità emerse durante l'evento alluvionale dell'ottobre 2000, è stato avviato uno specifico studio di fattibilità della sistemazione idraulica sul fiume Dora Baltea;

- in conseguenza degli approfondimenti condotti nell'ambito del suddetto Studio di fattibilità, è emersa la necessità di procedere ad una definizione del nuovo assetto delle fasce fluviali del fiume Dora Baltea, la quale è propedeutica alla definizione progettuale della sistemazione idraulica e morfologica del corso d'acqua;

- tale nuovo assetto delle Fasce fluviali ha costituito l'oggetto del Progetto di variante al PAI adottato da questo Comitato Istituzionale nella seduta del 5 ottobre 2004, con la Deliberazione n. 17/2004, il quale riguarda l'intero ambito fluviale della Dora Baltea, da Aymavilles alla confluenza in Po;

Considerato che

- la Regione Piemonte, a sua volta, con DGR n. 39-3244/2006 del 26 giugno 2006 ha espresso (unitamente alle sue controdeduzioni alle osservazioni di cui al punto precedente) parere favorevole al Progetto di Variante e, anche in seguito alle risultanze della Conferenza Programmatica svoltasi in data 4 luglio 2006, ha successivamente proposto (con DGR n. 93-3614/2006 del 2 agosto 2006) alcune modifiche locali alla delimitazione delle fasce medesime. Dette modifiche interessano, in particolare, i Comuni di Crescentino, Saluggia, Mazzè, Vestignè, Vische, Strambino, Quincinetto

- al termine della fase delle osservazioni di cui all'art. 18, comma 9 della legge n. 183/1989, la Regione Valle d'Aosta (con DGR n. 660 del 7 marzo 2008) ha espresso parere favorevole, in seguito circa le risultanze della Conferenza Programmatica convocata in data 13 novembre 2007 per pronunciarsi sul

Progetto di Variante (in adempimento alle prescrizioni stabilite dall'art. 18 della legge n. 183/1989 e dalle norme integrative successivamente introdotte dall'art. 1bis del DL 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, nella legge 11 dicembre 2000, n. 365);

- al termine del iter procedurale previsto dalla legge è quindi possibile procedere all'adozione definitiva della Variante al PAI relativa alle Fasce fluviali della Dora Baltea;

Considerato, altresì, che:

- l'articolo 175, comma 1 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ha espressamente ed integralmente abrogato la legge n. 183/1989;

- l'art. 63 del suddetto Decreto, inoltre, ha previsto l'istituzione delle Autorità di bacino distrettuali e la soppressione, a far data dal 30 giugno 2006, delle Autorità di bacino istituite a norma della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Considerato, tuttavia, che:

- a seguito della modifica ad esso successivamente apportata dall'art. 1 del D. lgs. n. 284/2006, l'articolo 170 del D. Lgs. n. 152/2006 ha prorogato le Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 fino alla data di entrata in vigore del decreto legislativo correttivo di cui il citato D. lgs. n. 284/2006 ha previsto l'adozione, facendo salvi, al tempo stesso, gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino successivamente al 30 aprile 2006 e fino all'entrata in vigore del suddetto decreto legislativo correttivo;

- ai sensi del menzionato art. 170 del D. lgs. n. 152/2006 (come modificato dall'art. 1 del D. lgs. n. 284/2006) sussiste quindi la competenza di questa Autorità di bacino all'adozione della presente Deliberazione;

Acquisito

- il parere favorevole espresso da parte del Comitato tecnico nella seduta del 26 febbraio 2008;

per quanto visto, richiamato, premesso e considerato

delibera

Articolo 1

(Adozione e contenuti della Variante)

1. E' adottata l'allegata "Variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Dora Baltea", di seguito denominata Variante, costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica;
2. Cartografia in scala 1:25.000 della delimitazione delle fasce fluviali (n. 8 tavole) ed in scala 1:10.000 (n. 17 tavole);
3. Elenco comuni.

Articolo 2

(Pubblicazioni ufficiali della Deliberazione)

1. Copia della presente deliberazione è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana, nonché sui Bollettini Ufficiali delle Regioni interessate.

2. Entro 30 giorni decorrenti dal ricevimento della presente deliberazione, le Regioni provvedono a trasmettere ai Sindaci dei Comuni interessati copia della deliberazione medesima e degli elaborati di cui all'articolo 1 che non siano già in possesso di detti Comuni.

3. Entro i 15 giorni successivi al ricevimento della copia di cui al comma precedente, i Sindaci dei Comuni interessati sono tenuti a pubblicare gli elaborati di cui al comma precedente riguardanti i rispettivi territori comunali mediante affissione degli stessi all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e a trasmettere poi alla Regione la certificazione relativa all'avvenuta pubblicazione.

Articolo 3 (Entrata in vigore della Variante)

1. L'allegata Variante al PAI entra in vigore a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del DPCM di approvazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Articolo 4 (Specifici adempimenti amministrativi conseguenti all'entrata in vigore della Variante)

1. Dalla data di entrata in vigore della Variante, le amministrazioni e gli enti pubblici non possono rilasciare permessi a costruire o atti equivalenti relativi ad attività di trasformazione ed uso del territorio che siano in contrasto con le prescrizioni vincolanti stabilite dalle Norme di Attuazione del PAI con riferimento alle Fasce fluviali.

2. Sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali sia già stata presentata denuncia di inizio di attività ai sensi dell'art. 4, comma 7 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modifiche), sempre che i lavori relativi siano già stati iniziati alla data di cui al comma 1 e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio. Al titolare del permesso a costruire il Comune ha facoltà di notificare la condizione di pericolosità rilevata.

3. Devono essere attuati, altresì, tutti gli adempimenti previsti dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225 sulla Protezione Civile, nonché dal decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 1998, n. 267, ai fini della prevenzione e della gestione dell'emergenza per la tutela della pubblica incolumità.

Articolo 5 (Misure cautelari transitorie per le aree inondabili presenti nella Fascia C a tergo del limite di progetto)

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett. b) della legge n. 365/2000, nelle "aree inondabili" per effetto della piena con Tempo di Ritorno pari a 200 anni presenti nei territori della Fascia C situati a tergo della delimitazione definita cartograficamente "limite di progetto tra la fascia B e C" nelle tavole dell'Elaborato 2 della Variante ed individuate con apposito segno grafico, i Comuni competenti, fino alla avvenuta realizzazione delle opere, non possono rilasciare permessi a costruire o atti equivalenti relativi ad attività di trasformazione del territorio, in assenza di una previa documentata valutazione della compatibilità dell'intervento con le condizioni di dissesto evidenziate nella Variante, effettuata a cura del richiedente, sulla base di idonea documentazione tecnica. Di tale valutazione terrà conto il Comune competente in sede di rilascio dei provvedimenti suddetti, in modo da garantire la sicurezza dei singoli interventi edilizi ed infrastrutturali ed il non aggravio del dissesto idrogeologico e del rischio presente, previa ri-

nuncia da parte del soggetto interessato al risarcimento in caso di danno.

Il Dirigente incaricato del Coordinamento della Pianificazione di bacino
Francesco Puma

Il Presidente
Gianni Piatti

Autorità di bacino del fiume Po - Parma
Deliberazione 18 marzo 2008, n. 7

Atti del Comitato istituzionale - Adozione di "Progetto di Variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Variante delle Fasce Fluviali del fiume Po a Pancalieri" (art. 17, comma 6ter e art. 18, comma 10 della legge 18 maggio 1989, n. 183).

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto:

- la legge 18 maggio 1989 n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni;
- in particolare, l'art. 17 della suddetta legge, relativo a "valore, finalità e contenuti del piano di bacino";

- il DPCM 10 agosto 1989, recante "Costituzione dell'autorità di bacino del fiume Po";

- il Decreto legge 11 giugno 1998 n. 180, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;

- in particolare, l'art. 1 della suddetta normativa, relativo a "Piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio";

- il DPCM 24 luglio 1998, recante "Approvazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali";

- il Decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

- in particolare, l'art. 1, comma 1bis della suddetta normativa, relativo a "Procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio";

- il DPCM 24 maggio 2001, recante "Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po".

- il D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

- il D. lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive e integrative del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

- in particolare, l'art. 1, commi 3 e 4 del suddetto Decreto legislativo;

Richiamate:

- la propria Deliberazione n. 26 dell'11 dicembre 1997, con cui questo Comitato ha adottato il "Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, in attuazione della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19 del 9 novembre 1995";

- la propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, con cui questo Comitato ha adottato il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI)";

Premesso che:

- l'art. 13, comma 1, della legge 18 maggio 1989, n. 183 stabilisce che l'intero territorio nazionale è ripartito in bacini idrografici (come definiti dall'art. 1, comma 3 lett. d della medesima legge) e che essi sono classificati in bacini di rilievo nazionale, inter-regionale e regionale;

- ai sensi dell'art. 14 della suddetta legge n. 183/1989, il territorio del bacino del fiume Po costituisce un bacino idrografico di rilievo nazionale;

- con riferimento ai suddetti bacini idrografici, l'art. 17 della legge n. 183/1989 ha introdotto l'istituto del Piano di bacino, definito dal comma 1 di tale articolo come "lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico - operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e d'ambientali del territorio interessato". Ai sensi del comma 6ter del medesimo articolo 17, i Piani di bacino possano essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che devono costituire fasi interrelate rispetto ai contenuti indicati dal comma 3 dello stesso articolo, garantendo la considerazione sistemica del territorio e disponendo le opportune misure inibitorie e cautelative in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati;

- con riferimento ai bacini idrografici di rilievo nazionale, la competenza ad elaborare ed adottare i Piani di bacino di cui alla legge n. 183/1989 e s. m. i. è stata attribuita alle Autorità di bacino, istituite ai sensi dell'art. 12 di detta legge;

- in conformità alla norma di legge di cui al punto precedente, con DPCM 10 agosto 1989 è stata costituita l'Autorità di bacino del fiume Po, la quale, con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19 del 9 novembre 1995, ha approvato un Programma di redazione del piano di bacino del fiume Po per stralci relativi a settori funzionali individuando, tra l'altro, l'esigenza di adottare un piano stralcio relativo all'assetto idrogeologico, in relazione allo stato di avanzamento delle analisi propedeutiche alla redazione del piano di bacino ed alle priorità connesse alla necessità di difesa del suolo, determinatesi anche in conseguenza ai gravi eventi alluvionali degli anni precedenti;

- in conformità al suddetto Programma di redazione del piano di bacino per stralci, con Deliberazione C. I. n. 26 dell'11 dicembre 1997 questo Comitato Istituzionale ha adottato il "Piano Stralcio delle Fasce Fluviali" (di seguito definito PSFF, successivamente approvato con DPCM 24 luglio 1998), il quale - sulla base dei criteri contenuti nell'apposito Allegato alle Norme di Attuazione intitolato "Metodo di delimitazione delle Fasce fluviali" - ha introdotto nel bacino del Po la delimitazione (e la relativa normazione) delle Fasce fluviali dei corsi d'acqua; il PSFF ha limitato l'individuazione e la perimetrazione delle Fasce fluviali all'asta del Po fino al Delta, ai corsi d'acqua del sottobacino del Po chiuso alla

confluenza del fiume Tanaro ed ai tratti arginati degli affluenti emiliani e lombardi;

- in particolare, al fine di perseguire i propri obiettivi, il PSFF ha definito un assetto di progetto (con l'indicazione degli interventi necessari per il suo raggiungimento) dei corsi d'acqua delimitati dalle Fasce Fluviali, le quali sono state classificate come Fascia A (o Fascia di deflusso della piena), Fascia B (o Fascia di esondazione) e Fascia C (o Fascia di inondazione per piena catastrofica). Il Piano, inoltre, ha indicato con apposito segno grafico, denominato "limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C", le opere idrauliche programmate per la difesa del territorio, concorrenti al raggiungimento dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua delimitati dalle Fasce Fluviali;

- successivamente, con propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 questo Comitato ha adottato il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (di seguito brevemente definito PAI: poi approvato con DPCM 24 maggio 2001), il cui ambito territoriale di riferimento è costituito dall'intero bacino idrografico del fiume Po chiuso all'incile del Po di Goro, ad esclusione del Delta;

- il PAI persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino del fiume Po un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali ad utilizzi ricreativi;

- il PAI, in particolare, ha esteso la delimitazione delle Fasce fluviali introdotta dal PSFF ai corsi d'acqua della restante parte del bacino del fiume Po, disponendo altresì l'applicazione ad essi della relativa normazione (con le ulteriori integrazioni normative contenute nell'elaborato 7, Norme di Attuazione) ed assumendo, così, i caratteri ed i contenuti di "secondo Piano stralcio per le Fasce Fluviali";

Atteso che:

- in conformità alle finalità ed alle disposizioni della legge n. 183/1989 e s. m. i. (con particolare riguardo a quelle di cui agli articoli 2 e 3 di tale normativa) sussiste la necessità di garantire la congruenza delle previsioni e prescrizioni del PAI al raggiungimento dei propri obiettivi ed alla concreta evoluzione dei fenomeni da esso presi in esame;

- in relazione alla suddetta necessità l'art. 1, comma 9, delle Norme di attuazione del PAI prevede, infatti, che "le previsioni e le prescrizioni del Piano hanno valore a tempo indeterminato. Esse sono verificate almeno ogni tre anni anche in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate e al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all'approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio";

- per le esigenze di cui ai punti precedenti, l'Autorità di bacino svolge, in coordinamento con le Amministrazioni e gli Enti pubblici presenti nel proprio ambito territoriale di riferimento, tutte le attività necessarie per gli approfondimenti tecnico - scientifici di carattere conoscitivo (come studi di fattibilità, attività di monitoraggio, sopralluoghi, ecc.), provvedendo, sulla base delle risultanze di tali attività, alla verifica, all'aggiornamento ed alle necessarie

modifiche degli elaborati che compongono tale Piano;

Considerato che:

- sulla scorta di una ricostruzione dei campi di allagamento verificatisi nel corso dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000 ed a seguito di un sopralluogo, compiuto in data 28 novembre 2005, è emersa la necessità, al fine di proteggere da possibili fenomeni di esondazione parte del centro abitato di Pancalieri (TO), di modificare localmente il limite della Fascia B sulla sponda sinistra del fiume Po stabilito dal PAI, ampliando la superficie inclusa in detta Fascia ed inserendo un nuovo limite di progetto nell'ambito della cartografia del Piano;

- tale modifica dell'assetto delle Fasce fluviali (che interessa esclusivamente il territorio comunale di Pancalieri) costituisce l'oggetto del presente Progetto di Variante al PAI;

Considerato, altresì, che:

- l'articolo 175, comma 1 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ha espressamente ed integralmente abrogato la legge n. 183/1989;

- l'art. 63 del suddetto Decreto, inoltre, ha previsto l'istituzione delle Autorità di bacino distrettuali e la soppressione, a far data dal 30 giugno 2006, delle Autorità di bacino istituite a norma della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Considerato, tuttavia, che:

- a seguito della modifica ad esso successivamente apportata dall'art. 1 del D. lgs. n. 284/2006, l'articolo 170 del D. Lgs. n. 152/2006 ha prorogato le Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 fino alla data di entrata in vigore del decreto legislativo correttivo di cui il citato D. lgs. n. 284/2006 ha previsto l'adozione, facendo salvi, al tempo stesso, gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino successivamente al 30 aprile 2006 e fino all'entrata in vigore del suddetto decreto legislativo correttivo;

- ai sensi del menzionato art. 170 del D. lgs. n. 152/2006 (come modificato dall'art. 1 del D. lgs. n. 284/2006) sussiste quindi la competenza di questa Autorità di bacino all'adozione della presente Deliberazione;

Acquisito

- il parere favorevole espresso da parte del Comitato tecnico nella seduta del 26 febbraio 2008;

Ritenuto

- di procedere all'adozione dell'allegato Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

per quanto sopra visto, richiamato, premesso, considerato e ritenuto, questo Comitato Istituzionale

delibera

Art. 1

(Adozione e contenuti del Progetto di Variante).

1. E' adottato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18, comma 1 e 17, comma 6ter della legge 18 maggio 1989 n. 183, il "Progetto di Variante al PAI - Variante delle Fasce Fluviali del fiume Po a Pancalieri" (di seguito brevemente denominato Progetto di Variante), il quale è allegato alla presente Deliberazione come parte integrante della medesima.

2. Il Progetto di Variante di cui al comma 1 è costituito dai seguenti elaborati:

1. Cartografia in scala 1:25.000 (n. 1 tavola):

* Po: Foglio 173 - II;

2. Relazione tecnica.

Art. 2

(Misure di salvaguardia e ulteriori adempimenti cautelari per le aree inserite nelle Fasce fluviali).

1. Fino all'entrata in vigore del DPCM di approvazione della Variante di cui al Progetto allegato o, in mancanza, per un periodo pari e comunque non superiore a tre anni dalla presente adozione, nelle nuove aree inserite nella Fascia fluviale B nella cartografia di cui all'Elaborato 1 del Progetto di Variante trovano applicazione, con il valore e l'efficacia di misure temporanee di salvaguardia di cui all'art. 17, comma 6bis, della legge n. 183/1989, le prescrizioni contenute nei seguenti articoli delle Norme di Attuazione del PAI: art. 30, comma 2; art. 32, commi 3 e 4; art. 38; art. 38bis; art. 39, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6; art. 41.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett. b) del Decreto legge n. 279/2000 (come modificato dalla legge di conversione n. 365/2000), nei territori della fascia C che, nella cartografia di cui all'Elaborato 1 del Progetto di Variante, risultano situati a tergo del segno grafico indicato come "limite di progetto tra la fascia B e C" e per i quali non siano in vigore misure di salvaguardia, il Comune, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici, entro il termine fissato dal suddetto art. 17, comma 6 della legge n. 183/1989 ed anche sulla base degli indirizzi emanati dalla Regione ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, è tenuto a valutare le condizioni di rischio e, al fine di minimizzare le stesse, ad applicare anche parzialmente, fino alla avvenuta realizzazione delle opere, gli articoli delle Norme di attuazione del PAI relativi alla fascia B.

3. Sempre ai sensi del richiamato art. 1, comma 1 lett. b) della legge n. 365/2000, nelle "aree inondabili" per effetto della piena con tempo di ritorno pari a 200 anni, presenti all'interno dell'ambito territoriale di cui al comma precedente ed individuate con apposito segno grafico nella cartografia del Progetto di Variante, il Comune, fino alla avvenuta realizzazione delle opere, non può rilasciare permessi a costruire o atti equivalenti relativi ad attività di trasformazione del territorio, in assenza di una previa documentata valutazione della compatibilità dell'intervento con le condizioni di dissesto evidenziate nella Variante, effettuata a cura del richiedente, sulla base di idonea documentazione tecnica. Di tale valutazione terrà conto il Comune in sede di rilascio dei provvedimenti suddetti, in modo da garantire la sicurezza dei singoli interventi edilizi ed infrastrutturali ed il non aggravio del dissesto idrogeologico e del rischio presente, previa rinuncia da parte del soggetto interessato al risarcimento in caso di danno.

Art. 3

(Pubblicazioni con efficacia legale).

1. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 della legge n. 183/1989, dell'adozione del Progetto di Variante è data notizia nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. La Regione Piemonte è tenuta a dare immediata comunicazione dell'avvenuta adozione del Progetto di Variante al Comune interessato, trasmettendo loro al tempo stesso gli atti relativi al Progetto medesimo.

3. Entro i dieci giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui al comma 2, il Comune interessato è tenuto a pubblicare la presente deliberazione e le cartografie relative alla delimitazione delle Fasce fluviali interessanti il territorio di sua competenza all'Albo pretorio, per quindici giorni consecutivi. Il Comune è altresì tenuto a trasmettere la certificazione dell'avvenuta pubblicazione alla Regione.

Art. 4

(Limiti all'adozione di provvedimenti di competenza delle autorità amministrative).

1. Fermi i poteri del Ministro competente, di cui al richiamato art. 17 comma 6bis della legge n. 183/1989, dalla data in cui il Comune interessato riceve comunicazione dell'avvenuta adozione della presente deliberazione, nonché copia degli atti relativi, le Amministrazioni e gli Enti pubblici non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni e nullaosta relativi ad attività di trasformazione ed uso del territorio che siano in contrasto con le prescrizioni di cui al precedente art. 2.

2. Sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali sia già stata presentata denuncia d'inizio di attività ai sensi dell'art. 4, comma 7, del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modifiche), sempre che i lavori relativi siano già stati iniziati alla data della comunicazione di cui al precedente capoverso e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio. Al titolare della concessione il Comune ha facoltà di notificare la condizione di pericolosità rilevata.

Art. 5

(Norme sulla partecipazione degli interessati al procedimento).

1. Il presente Progetto di Variante al PAI e la relativa documentazione sono depositati presso la sede dell'Autorità di bacino nonché presso le sedi della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e rimangono ivi disponibili, per i quarantacinque giorni successivi alla data di pubblicazione della notizia di cui al primo comma del precedente art. 3, per la presa visione e per la consultazione da parte di chiunque sia interessato.

2. Presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro sul quale sono annotate le richieste di visione e di copia degli atti.

3. Ai sensi dell'art. 18, comma 8 della legge n. 183/1989, le osservazioni sul Progetto di Variante possono essere annotate direttamente sul registro di cui al comma precedente; in alternativa, dette osservazioni possono essere inoltrate alla Regione Piemonte entro i quarantacinque giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione di cui al primo comma.

4. La Regione è tenuta ad esprimersi sulle osservazioni di cui al comma precedente, nel rispetto del termine di cui al comma 9 dell'art. 18 della legge n. 183/1989.

Art. 6

(Conferenza Programmatica).

1. Ai sensi dell'articolo 1bis del citato decreto legge n. 279/2000 (convertito in legge 365/2000), la Regione, ai fini dell'adozione ed attuazione del Proget-

to di Variante e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, convoca una Conferenza programmatica, la quale esprime un parere sul Progetto allegato alla presente deliberazione. Detto parere tiene luogo di quello di cui all'articolo 18, comma 9 della legge n. 183/1989.

Art. 7

(Adozione definitiva della Variante).

1. La Variante al PAI di cui al presente Progetto è adottata da questo Comitato, tenuto conto dei pareri e delle osservazioni di cui agli articoli precedenti, entro e non oltre sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione della notizia dell'adozione dell'allegato Progetto sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Dirigente incaricato del Coordinamento della
Pianificazione di bacino
Francesco Puma

Il Presidente
Gianni Piatti

Autorità di bacino del fiume Po - Parma
Deliberazione 18 marzo 2008, n. 8

Atti del Comitato istituzionale - Adozione di "Progetto di variante al piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) - Trattati di corsi d'acqua del reticolo principale e corsi d'acqua del reticolo minore non soggetti a delimitazione delle fasce fluviali in provincia di Alessandria" (art. 17, comma 6 ter e art. 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183).

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto:

- la legge 18 maggio 1989 n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni;

- in particolare, l'art. 17 della suddetta legge, relativo a "valore, finalità e contenuti del piano di bacino";

- il DPCM 10 agosto 1989, recante "Costituzione dell'autorità di bacino del fiume Po";

- il Decreto legge 11 giugno 1998 n. 180, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;

- in particolare, l'art. 1 della suddetta normativa, relativo a "Piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio";

- Il DPCM 24 luglio 1998, recante "Approvazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali";

- il Decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

- in particolare, l'art. 1, comma 1bis della suddetta normativa, relativo a "Procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio";

- il DPCM 24 maggio 2001, recante "Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po".

- il D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

- il D. lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive e integrative del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

- in particolare, l'art. 1, commi 3 e 4 del suddetto Decreto legislativo;

Richiamate:

- la propria Deliberazione n. 26 dell'11 dicembre 1997, con cui questo Comitato ha adottato il "Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, in attuazione della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19 del 9 novembre 1995";

- la propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, con cui questo Comitato ha adottato il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI)";

Premesso che:

- l'art. 13, comma 1, della legge 18 maggio 1989, n. 183 stabilisce che l'intero territorio nazionale è ripartito in bacini idrografici (come definiti dall'art. 1, comma 3 lett. d della medesima legge) e che essi sono classificati in bacini di rilievo nazionale, inter-regionale e regionale;

- ai sensi dell'art. 14 della suddetta legge n. 183/1989, il territorio del bacino del fiume Po costituisce un bacino idrografico di rilievo nazionale;

- con riferimento ai suddetti bacini idrografici, l'art. 17 della legge n. 183/1989 ha introdotto l'istituto del Piano di bacino, definito dal comma 1 di tale articolo come "lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico - operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e d ambientali del territorio interessato". Ai sensi del comma 6ter della medesimo articolo 17, i Piani di bacino possano essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che devono costituire fasi interrelate rispetto ai contenuti indicati dal comma 3 dello stesso articolo, garantendo la considerazione sistemica del territorio e disponendo le opportune misure inibitorie e cautelative in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati;

- con riferimento ai bacini idrografici di rilievo nazionale, la competenza ad elaborare ed adottare i Piani di bacino di cui alla legge n. 183/1989 e s. m. i. è stata attribuita alle Autorità di bacino, istituite ai sensi dell'art. 12 di detta legge;

- in conformità alla norma di legge di cui al punto precedente, con DPCM 10 agosto 1989 è stata costituita l'Autorità di bacino del fiume Po, la quale, con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19 del 9 novembre 1995, ha approvato un Programma di redazione del piano di bacino del fiume Po per stralci relativi a settori funzionali individuando, tra l'altro, l'esigenza di adottare un piano stralcio relativo all'assetto idrogeologico, in relazione allo stato di avanzamento delle analisi propedeutiche alla redazione del piano di bacino ed alle priorità connesse alla necessità di difesa del suolo, determinatesi anche in

conseguenza ai gravi eventi alluvionali degli anni precedenti;

- in conformità al suddetto Programma di redazione del piano di bacino per stralci, con Deliberazione C. I. n. 26 dell'11 dicembre 1997 questo Comitato Istituzionale ha adottato il "Piano Stralcio delle Fasce Fluviali" (di seguito definito PSFF, successivamente approvato con DPCM 24 luglio 1998), il quale - sulla base dei criteri contenuti nell'apposito Allegato alle Norme di Attuazione intitolato "Metodo di delimitazione delle Fasce fluviali" - ha introdotto nel bacino del Po la delimitazione (e la relativa normazione) delle Fasce fluviali dei corsi d'acqua; il PSFF ha limitato l'individuazione e la perimetrazione delle Fasce fluviali all'asta del Po fino al Delta, ai corsi d'acqua del sottobacino del Po chiuso alla confluenza del fiume Tanaro ed ai tratti arginati degli affluenti emiliani e lombardi;

- in particolare, al fine di perseguire i propri obiettivi, il PSFF ha definito un assetto di progetto (con l'indicazione degli interventi necessari per il suo raggiungimento) dei corsi d'acqua delimitati dalle Fasce Fluviali, le quali sono state classificate come Fascia A (o Fascia di deflusso della piena), Fascia B (o Fascia di esondazione) e Fascia C (o Fascia di inondazione per piena catastrofica). Il Piano, inoltre, ha indicato con apposito segno grafico, denominato "limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C", le opere idrauliche programmate per la difesa del territorio, concorrenti al raggiungimento dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua delimitati dalle Fasce Fluviali;

- successivamente, con propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 questo Comitato ha adottato il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (di seguito brevemente definito PAI: poi approvato con DPCM 24 maggio 2001), il cui ambito territoriale di riferimento è costituito dall'intero bacino idrografico del fiume Po chiuso all'incile del Po di Goro, ad esclusione del Delta;

- il PAI persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino del fiume Po un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali ad utilizzi ricreativi;

- il PAI, in particolare, ha esteso la delimitazione delle Fasce fluviali introdotta dal PSFF ai corsi d'acqua della restante parte del bacino del fiume Po, disponendo altresì l'applicazione ad essi della relativa normazione (con le ulteriori integrazioni normative contenute nell'elaborato 7, Norme di Attuazione) ed assumendo, così, i caratteri ed i contenuti di "secondo Piano stralcio per le Fasce Fluviali";

- la delimitazione delle Fasce fluviali contenuta nel PAI, tuttavia, è stata limitata ai tratti di pianura e, in alcuni casi, di fondovalle dei principali affluenti del fiume Po, nell'attesa di raccogliere ed elaborare le necessarie conoscenze relativamente alla rete idrografica minore ed, eventualmente, ai tratti non ancora delimitati dalle Fasce fluviali dei corsi d'acqua principali;

Atteso che:

- in conformità alle finalità ed alle disposizioni della legge n. 183/1989 e s. m. i. (con particolare riguardo a quelle di cui agli articoli 2 e 3 di tale normativa) sussiste la necessità di garantire la congruenza delle previsioni e prescrizioni del PAI al raggiungimento dei propri obiettivi ed alla concreta evoluzione dei fenomeni da esso presi in esame;

- in relazione alla suddetta necessità l'art. 1, comma 9, delle Norme di attuazione del PAI prevede, infatti, che "le previsioni e le prescrizioni del Piano hanno valore a tempo indeterminato. Esse sono verificate almeno ogni tre anni anche in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate e al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all'approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio";

- per le esigenze evidenziate ai punti precedenti, l'Autorità di bacino svolge, in coordinamento con le Amministrazioni e gli Enti pubblici presenti nel proprio ambito territoriale di riferimento, tutte le attività necessarie per gli approfondimenti tecnico - scientifici di carattere conoscitivo (come studi di fattibilità, attività di monitoraggio, sopralluoghi, ecc.), provvedendo, sulla base delle risultanze di tali attività, alla verifica, all'aggiornamento ed alle necessarie modifiche degli elaborati che compongono tale Piano;

Considerato che:

- nell'ambito delle attività menzionate in precedenza l'Autorità di bacino, con la collaborazione della Regione Piemonte, ha supportato la direzione di progetto degli studi geomorfologici ed idraulici svolti dalla Provincia di Alessandria su alcuni corsi d'acqua del territorio provinciale ("Redazione di studi idraulici, geomorfologici e topografici su corsi d'acqua in provincia di Alessandria", Hydrodata - Eco-studio), finalizzato alla raccolta ed elaborazione delle conoscenze necessarie per estendere gli indirizzi e le prescrizioni del PAI a tratti di corsi d'acqua attualmente non interessati dalla delimitazione delle Fasce Fluviali di tale Piano stralcio;

- in particolare, allo scopo di integrare il quadro delle conoscenze circa le criticità idrauliche presenti e di definire l'assetto dei corsi d'acqua medesimi, i suddetti Studi hanno preso in esame i seguenti corsi d'acqua:

* torrente Scrivia dal confine regionale a Serravalle (sezione limite delle attuali Fasce del PAI) e torrente Borbera dalla confluenza del torrente Gordone (a monte di Cabella Ligure) alla confluenza in Scrivia,

* torrente Orba da Molare a Silvano d'Orba (sezione limite delle attuali Fasce del PAI) e torrente Stura di Ovada nel tratto di confluenza in Orba ad Ovada,

* torrente Stura del Monferrato da Murisengo alla confluenza in Po (località Pontestura);

- a seguito del completamento dell'elaborazione degli Studi, si è rilevata la necessità di procedere ad una definizione dell'assetto delle fasce fluviali ed alla contestuale definizione dell'assetto di progetto dei tratti di corsi d'acqua oggetto di studio;

- la Segreteria Tecnica ha predisposto una proposta di delimitazione delle Fasce Fluviali dei tratti di corsi d'acqua suddetti, per il cui esame è stato costituito un apposito Tavolo Tecnico con la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria;

- il suddetto Tavolo Tecnico si è espresso favorevolmente sulla proposta in linea generale, invitando contestualmente la Regione Piemonte a svolgere, congiuntamente alla Provincia di Alessandria, un approfondimento su alcuni punti critici. Terminato tale approfondimento, il Tavolo Tecnico ha predisposto la proposta finale, condivisa tra tutti i partecipanti, di delimitazione delle nuove Fasce Fluviali;

- la suddetta proposta di delimitazione delle Fasce fluviali costituisce l'oggetto del presente Progetto di Variante al PAI;

Considerato, inoltre, che:

- sussiste la necessità di effettuare un raccordo tra le Fasce fluviali delimitate dal presente Progetto di Variante con quelle dei corsi d'acqua precedentemente delimitati nell'ambito del PAI per quanto concerne, in particolare:

* la confluenza dello Stura del Monferrato nel fiume Po in località Pontestura alla sezione n. 176 del fiume Po (Tavola 158, sez. IV);

* la sezione n. 21 del torrente Orba, di inizio del tratto attualmente delimitato dalle fasce fluviali (Tavola 194, sez. II);

* la sezione n. 50 del torrente Scrivia, di inizio del tratto attualmente delimitato dalle fasce fluviali (Tavola 195, sez. I);

- nel tratto dell'asta fluviale del torrente Borbera, interessato dal Progetto di Variante in adozione, si trovano due aree a rischio idrogeologico molto elevato (aree RME) per fenomeni di esondazione, già individuate e perimetrate nella cartografia del PAI attualmente vigente (Allegato 4.1 - Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato - dell'elaborato n. 2 del PAI, "Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici - Inventario dei centri montani esposti a pericolo") e ivi classificate come "Zona I". Di tali aree, una si trova in Comune di Cabella Ligure, l'altra in Comune di Rocchetta Ligure;

- nell'ambito degli studi propedeutici alla redazione del presente Progetto di Variante richiamati in precedenza le aree suddette (parzialmente interessate dalla delimitazione delle Fasce fluviali di cui al Progetto medesimo) sono state valutate esclusivamente con riguardo alla pericolosità di esondazione del torrente Borbera;

- dalle risultanze dei suddetti studi (e, in particolare, in base alle nuove conoscenze acquisite per il loro tramite) è emersa l'esigenza di procedere ad una verifica delle condizioni di rischio attuale delle aree RME di cui ai punti precedenti (anche in relazione agli interventi recentemente realizzati al fine della riduzione del rischio nelle aree stesse), allo scopo di assicurare la necessaria coerenza tra la cartografia di Piano relativa alla delimitazione delle Fasce fluviali e quella dell'Allegato 4.1 all'Elaborato 2 del PAI, sopra menzionata;

- a seguito del completamento delle suddette verifiche, in sede di adozione definitiva della presente Variante si procederà quindi agli aggiornamenti della cartografia di cui al più volte citato Allegato 4.1 all'Elaborato 2 del PAI che appariranno necessari per le esigenze di coerenza evidenziate al punto precedente;

Considerato, altresì, che:

- l'articolo 175, comma 1 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ha espressamente ed integralmente abrogato la legge n. 183/1989;

- l'art. 63 del suddetto Decreto, inoltre, ha previsto l'istituzione delle Autorità di bacino distrettuali e la soppressione, a far data dal 30 giugno 2006, delle Autorità di bacino istituite a norma della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Considerato, tuttavia, che:

- a seguito della modifica ad esso successivamente apportata dall'art. 1 del D. lgs. n. 284/2006, l'articolo 170 del D. Lgs. n. 152/2006 ha prorogato le Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 fino alla data di entrata in vigore del decreto legislativo correttivo di cui il citato D. lgs. n. 284/2006 ha previsto l'adozione, facendo salvi, al tempo stesso, gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino successivamente al 30 aprile 2006 e fino all'entrata in vigore del suddetto decreto legislativo correttivo;

- ai sensi del menzionato art. 170 del D. lgs. n. 152/2006 (come modificato dall'art. 1 del D. lgs. n. 284/2006) sussiste quindi la competenza di questa Autorità di bacino all'adozione della presente Deliberazione;

Acquisito

- il parere favorevole espresso da parte del Comitato tecnico nella seduta del 26 febbraio 2008;

Ritenuto

- di procedere all'adozione dell'allegato Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

per quanto sopra visto, richiamato, premesso, considerato e ritenuto, questo Comitato Istituzionale

delibera

Art. 1

(Adozione e contenuti del Progetto di Variante).

1. E' adottato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18, comma 1 e 17, comma 6ter della legge 18 maggio 1989 n. 183, il "Progetto di Variante al PAI - Delimitazione delle Fasce Fluviali dei corsi d'acqua del reticolo minore in Provincia di Alessandria" (di seguito brevemente denominato Progetto di Variante), il quale è allegato alla presente Deliberazione come parte integrante della medesima.

2. Il Progetto di Variante di cui al comma 1 è costituito dai seguenti elaborati:

1. Cartografia in scala 1:25.000 (n. 13 tavole):

* Scrivia e Borbera: Fogli 195 - I, 195 - II, 196 - III, 196 - IV;

* Orba e Stura di Ovada: Fogli 194 - II, 195 - III, 212 - I;

* Stura Monferrato: Fogli 157 - I, 157 - II, 157 - III, 157 - IV, 158 - III, 158 - IV.

2. Relazione tecnica.

Art. 2

(Pubblicazioni con efficacia legale).

1. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 della legge n. 183/1989, dell'adozione del Progetto di Variante è data notizia nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. La Regione Piemonte è tenuta a dare immediata comunicazione dell'avvenuta adozione del Progetto di Variante ai Comuni interessati, trasmettendo loro al tempo stesso gli atti relativi al Progetto medesimo.

3. Entro i dieci giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui al comma 2, i Comuni interessati sono tenuti a pubblicare la presente deliberazione e le cartografie relative alla delimitazione delle Fasce fluviali interessanti il territorio di loro competenza all'Albo pretorio, per quindici giorni consecutivi. I Comuni sono altresì tenuti a trasmettere la certificazione dell'avvenuta pubblicazione alla Regione.

Art. 3

(Misure di salvaguardia e ulteriori adempimenti cautelari per le aree inserite nelle Fasce fluviali).

1. Dalla data della pubblicazione della notizia di adozione del presente Progetto di Variante sulla Gazzetta Ufficiale e fino all'entrata in vigore del DPCM di approvazione della Variante di cui al Progetto allegato o, in mancanza, per un periodo pari e comunque non superiore a tre anni, nelle aree inserite nelle Fasce fluviali A e B nella cartografia di cui all'Elaborato 1 del Progetto di Variante trovano applicazione, con il valore e l'efficacia di misure temporanee di salvaguardia di cui all'art. 17, comma 6bis, della legge n. 183/1989, le prescrizioni contenute nei seguenti articoli delle Norme di Attuazione del PAI: art. 29, comma 2; art. 30, comma 2; art. 32, commi 3 e 4; art. 38; art. 38bis; art. 39, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6; art. 41.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett. b) del Decreto legge n. 279/2000 (come modificato dalla legge di conversione n. 365/2000), nei territori della fascia C che risultano situati a tergo del segno grafico indicato come "limite di progetto tra la fascia B e C" nelle tavole dell'Elaborato 1 del presente Progetto di Variante e per i quali non siano in vigore misure di salvaguardia, i Comuni competenti, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici, entro il termine fissato dal suddetto art. 17, comma 6 della legge n. 183/1989 ed anche sulla base degli indirizzi emanati dalla Regione ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, sono tenuti a valutare le condizioni di rischio e, al fine di minimizzare le stesse, ad applicare anche parzialmente, fino alla avvenuta realizzazione delle opere, gli articoli delle Norme di Attuazione del PAI relativi alla fascia B.

3. Sempre ai sensi del richiamato art. 1, comma 1 lett. b) della legge n. 365/2000, nelle "aree inondabili" per effetto della piena con tempo di ritorno pari a 200 anni, presenti all'interno dell'ambito territoriale di cui al comma precedente ed individuate con apposito segno grafico nella cartografia del Progetto di Variante, il Comune, fino alla avvenuta realizzazione delle opere, non può rilasciare permessi a costruire o atti equivalenti relativi ad attività di trasformazione del territorio, in assenza di una previa documentata valutazione della compatibilità dell'intervento con le condizioni di dissesto evidenziate nella Variante, effettuata a cura del richiedente, sulla base di idonea documentazione tecnica. Di tale valutazione terrà conto il Comune in sede di rilascio dei provvedimenti suddetti, in modo da garantire la sicurezza dei singoli interventi edilizi ed infrastrutturali ed il non aggravio del dissesto idrogeologico e del rischio presente, previa rinuncia da parte del soggetto interessato al risarcimento in caso di danno.

Art. 4

(Aggiornamenti cartografici conseguenti alla pubblicazione della notizia dell'adozione del Progetto di Variante)

1. Allo scopo di effettuare il necessario raccordo tra le Fasce fluviali delimitate dal presente Progetto di Variante con quelle dei corsi d'acqua precedentemente delimitati nell'ambito del PAI (per quanto concerne, in particolare, le confluenze), sono modificate, dalla data di pubblicazione della notizia di adozione del Progetto nella Gazzetta Ufficiale, le seguenti Tavole cartografiche di cui all'Elaborato 8 del PAI (Tavole di delimitazione delle Fasce fluviali):

* Confluenza Stura del Monferrato nel fiume Po (Tavola 158, sez. IV);

* Sezione n. 21 del torrente Orba, di inizio del tratto attualmente delimitato dalle fasce fluviali (Tavola 194, sez. II);

* Sezione n. 50 del torrente Scrivia, di inizio del tratto attualmente delimitato dalle fasce fluviali (Tavola 195, sez. I).

Art. 5

(Limiti all'adozione di provvedimenti di competenza delle autorità amministrative).

1. Fermi i poteri del Ministro competente, di cui all'art. 17 comma 6bis della legge n. 183/1989, dalla data in cui i Comuni interessati ricevono comunicazione dell'avvenuta adozione della presente deliberazione, nonché copia degli atti relativi, le Amministrazioni e gli Enti pubblici non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni e nullaosta relativi ad attività di trasformazione ed uso del territorio che siano in contrasto con le prescrizioni di cui al precedente art. 3.

2. Sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali sia già stata presentata denuncia d'inizio di attività ai sensi dell'art. 4, comma 7, del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modifiche), sempre che i lavori relativi siano già stati iniziati alla data della comunicazione di cui al comma precedente e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio. Al titolare della concessione il Comune ha facoltà di notificare la condizione di pericolosità rilevata.

Art. 6

(Norme sulla partecipazione degli interessati al procedimento).

1. Il presente Progetto di Variante al PAI e la relativa documentazione sono depositati presso la sede dell'Autorità di bacino nonché presso le sedi della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria e rimangono ivi disponibili, per i quarantacinque giorni successivi alla data di pubblicazione della notizia di cui al primo comma del precedente art. 2, per la presa visione e per la consultazione da parte di chiunque sia interessato.

2. Presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro, sul quale sono annotate le richieste di visione e di copia degli atti.

3. Ai sensi dell'art. 18, comma 8 della legge n. 183/1989, le osservazioni sul Progetto di Variante possono essere annotate direttamente sul registro di cui al comma precedente; in alternativa, dette osservazioni possono essere inoltrate alla Regione Piemonte entro i quarantacinque giorni successivi alla

scadenza del periodo di consultazione di cui al primo comma.

4. La Regione è tenuta ad esprimersi sulle osservazioni di cui al comma precedente, nel rispetto del termine di cui all'articolo 18, comma 9 della legge n. 183/1989.

Art. 7

(Conferenza Programmatica).

1. Ai sensi dell'articolo 1bis del citato decreto legge n. 279/2000 (convertito in legge 365/2000), la Regione, ai fini dell'adozione ed attuazione del Progetto di Variante e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, convoca una Conferenza programmatica, la quale esprime un parere sul Progetto allegato alla presente deliberazione. Detto parere tiene luogo di quello di cui all'articolo 18, comma 9 della legge n. 183/1989.

Art. 8

(Aggiornamenti della cartografia del PAI relativa alle aree a rischio idrogeologico molto elevato)

1. Allo scopo di assicurare la necessaria coerenza tra la cartografia di Piano relativa alla delimitazione delle Fasce fluviali (Elaborato 8 del PAI) e quella dell'Allegato 4.1 all'Elaborato 2 del PAI, la Regione Piemonte cura l'attuazione della verifica delle condizioni di rischio attuale (anche in considerazione degli interventi recentemente realizzati al fine della riduzione di tale rischio) delle aree a rischio idrogeologico molto elevato classificate come "Zona I" presenti sul asta fluviale del torrente Borbera (nel territorio dei Comuni di Cabella Ligure e di Rocchetta Ligure) ed interessate dalla delimitazione delle Fasce fluviali di cui al presente Progetto di Variante.

2. In sede di adozione definitiva della Variante di PAI di cui al presente Progetto, questo Comitato adotterà le disposizioni per l'aggiornamento della cartografia dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato 2 del PAI che si renderanno eventualmente necessari in conseguenza dei risultati della verifica di cui al comma precedente.

Art. 9

(Adozione definitiva della Variante).

1. La Variante al PAI di cui al presente Progetto è adottata da questo Comitato, tenuto conto dei pareri e delle osservazioni di cui agli articoli precedenti, entro e non oltre sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione della notizia dell'adozione dell'allegato Progetto sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Dirigente incaricato del Coordinamento della Pianificazione di bacino
Francesco Puma

Il Presidente
Gianni Piatti

Autorità di bacino del fiume Po - Parma
Deliberazione 18 marzo 2008, n. 9

Atti del comitato istituzionale - Adozione di "Variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Variante delle Fasce fluviali del fiume Tanaro in comune di Rocchetta Tanaro" (art. 17, comma 6ter e art. 18, comma 10 della legge 18 maggio 1989, n. 183).

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni;
- in particolare, l'art. 17 della suddetta legge, relativo a "valore, finalità e contenuti del piano di bacino";
- il DPCM 10 agosto 1989, recante "Costituzione dell'autorità di bacino del fiume Po";
- il Decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;
- in particolare, l'art. 1 della suddetta normativa, relativo a "Piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio";
- il DPCM 24 luglio 1998, recante "Approvazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali";
- il Decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali", convertito, con modificazioni, nella legge 11 dicembre 2000, n. 365;
- in particolare, gli artt. 1, comma 1, lett. b) e 1bis della suddetta normativa;
- il DPCM 24 maggio 2001, recante "Adozione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po";
- il D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- il D. lgs. novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive e integrative del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";
- in particolare, l'art. 1, commi 3 e 4 del suddetto Decreto legislativo;

Richiamate

- la propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, con cui questo Comitato ha adottato il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico" (PAI);
- la propria Deliberazione n. 15 del 5 aprile 2006, recante "Progetto di Variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Variante delle Fasce fluviali del fiume Tanaro in comune di Rocchetta Tanaro";
- le DGR Piemonte n. 35-8288 del 25 febbraio 2008;

Premesso che:

- l'art. 13, comma 1, della legge 18 maggio 1989, n. 183 stabilisce che l'intero territorio nazionale è ripartito in bacini idrografici (come definiti dall'art. 1, comma 3 lett. d della medesima legge) e che essi sono classificati in bacini di rilievo nazionale, interregionale e regionale;
- ai sensi dell'art. 14 della suddetta legge n. 183/1989, il territorio del bacino del fiume Po costituisce un bacino idrografico di rilievo nazionale;
- con riferimento ai suddetti bacini idrografici, l'art. 17 della legge n. 183/1989 ha introdotto l'istituto del Piano di bacino, definito dal comma 1 di tale articolo come "lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico - operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finaliz-

zate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato". Ai sensi del comma 6ter del medesimo articolo 17, i Piani di bacino possano essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che devono costituire fasi interrelate rispetto ai contenuti indicati dal comma 3 dello stesso articolo, garantendo la considerazione sistemica del territorio e disponendo le opportune misure inibitorie e cautelative in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati;

- con riferimento ai bacini idrografici di rilievo nazionale, la competenza ad elaborare ed adottare i Piani di bacino di cui alla legge n. 183/1989 e s. m. i. è stata attribuita alle Autorità di bacino, istituite ai sensi dell'art. 12 di detta legge;

- in conformità alla norma di legge di cui al punto precedente, con DPCM 10 agosto 1989 è stata costituita l'Autorità di bacino del fiume Po, la quale, con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19 del 9 novembre 1995, ha approvato un Programma di redazione del piano di bacino del fiume Po per stralci relativi a settori funzionali individuando, tra l'altro, l'esigenza di adottare un piano stralcio relativo all'assetto idrogeologico, in relazione allo stato di avanzamento delle analisi propedeutiche alla redazione del piano di bacino ed alle priorità connesse alla necessità di difesa del suolo, determinatesi anche in conseguenza ai gravi eventi alluvionali degli anni precedenti;

- in conformità al suddetto Programma di redazione del piano di bacino per stralci, con Deliberazione C. I. n. 26 dell'11 dicembre 1997 questo Comitato Istituzionale ha adottato il "Piano Stralcio delle Fasce Fluviali" (di seguito definito PSFF, successivamente approvato con DPCM 24 luglio 1998), il quale - sulla base dei criteri contenuti nell'apposito Allegato alle Norme di Attuazione intitolato "Metodo di delimitazione delle Fasce fluviali" - ha introdotto nel bacino del Po la delimitazione (e la relativa normazione) delle Fasce fluviali dei corsi d'acqua; il PSFF ha limitato l'individuazione e la perimetrazione delle Fasce fluviali all'asta del Po fino al Delta, ai corsi d'acqua del sottobacino del Po chiuso alla confluenza del fiume Tanaro ed ai tratti arginati degli affluenti emiliani e lombardi;

- in particolare, al fine di perseguire i propri obiettivi, il PSFF ha definito un assetto di progetto (con l'indicazione degli interventi necessari per il suo raggiungimento) dei corsi d'acqua delimitati dalle Fasce Fluviali, le quali sono state classificate come Fascia A (o Fascia di deflusso della piena), Fascia B (o Fascia di esondazione) e Fascia C (o Fascia di inondazione per piena catastrofica). Il Piano, inoltre, ha indicato con apposito segno grafico, denominato "limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C", le opere idrauliche programmate per la difesa del territorio, concorrenti al raggiungimento dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua delimitati dalle Fasce Fluviali;

- successivamente, con propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 questo Comitato ha adottato il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (di seguito brevemente definito PAI: poi approvato con DPCM 24 maggio 2001), il cui ambito territoriale di

riferimento è costituito dall'intero bacino idrografico del fiume Po chiuso all'incile del Po di Goro, ad esclusione del Delta;

- il PAI persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino del fiume Po un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali ad utilizzi ricreativi;

- il PAI, in particolare, ha esteso la delimitazione delle Fasce fluviali introdotta dal PSFF ai corsi d'acqua della restante parte del bacino del fiume Po, disponendo altresì l'applicazione ad essi della relativa normazione (con le ulteriori integrazioni normative contenute nell'elaborato 7, Norme di Attuazione) ed assumendo, così, i caratteri ed i contenuti di "secondo Piano stralcio per le Fasce Fluviali";

Atteso che

- in conformità alle finalità ed alle disposizioni della legge n. 183/1989 e s. m. i. (con particolare riguardo a quelle di cui agli articoli 2 e 3 di tale normativa) sussiste la necessità di garantire la congruenza delle previsioni e prescrizioni del PAI al raggiungimento dei propri obiettivi ed alla concreta evoluzione dei fenomeni da esso presi in esame;

- in relazione alla suddetta necessità l'art. 1, comma 9, delle Norme di attuazione del PAI prevede, infatti, che "le previsioni e le prescrizioni del Piano hanno valore a tempo indeterminato. Esse sono verificate almeno ogni tre anni anche in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate e al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all'approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio";

- per le esigenze evidenziate ai punti precedenti, l'Autorità di bacino svolge, in coordinamento con le Amministrazioni e gli Enti pubblici presenti nel proprio ambito territoriale di riferimento, tutte le attività necessarie per gli approfondimenti tecnico - scientifici di carattere conoscitivo (come studi di fattibilità, attività di monitoraggio, sopralluoghi, ecc.), provvedendo, sulla base delle risultanze di tali attività, alla verifica, all'aggiornamento ed alle necessarie modifiche degli elaborati che compongono tale Piano;

- in particolare, dall'esame della documentazione cartografica (presentata da AIPO, in data 27 ottobre 2004, ai fini della procedura di presa d'atto di cui all'art. 28 delle Norme di Attuazione del PAI) relativa al collaudo dei lavori di protezione arginale in sponda destra del fiume Tanaro, in Comune di Rocchetta Tanaro (realizzati in base alle vigenti previsioni del PAI), è risultata una variazione particolarmente significativa del "limite di Progetto tra la Fascia B e la Fascia C", resa necessaria al fine di salvaguardare le infrastrutture viarie ed una zona industriale comunale, mediante contenimento della piena di riferimento;

- la suddetta modifica ha comportato l'inserimento di una non trascurabile porzione di territorio (precedentemente delimitato e classificato come Fascia B), a tergo dell'arginatura realizzata e, pertanto, la sua riclassificazione come Fascia C;

- nel corso della seduta del 5 aprile 2006, questo Comitato, su proposta del Comitato tecnico ed in relazione a tale significativa divergenza, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 5 del Regolamento di attuazione dell'art. 28 delle NA del PAI (adottato con Deliberazione C. I. 5 aprile 2006, n. 11), ha pertanto ritenuto necessario adottare (in luogo della variante automatica conseguente alla presa d'atto del collaudo ai sensi dell'art. 28 delle NA del PAI), l'adozione di un apposito Progetto di Variante al PAI (Deliberazione C. I. n. 15/2006);

Considerato che

- al termine della fase delle osservazioni di cui all'art. 18, comma 9 della legge n. 183/1989 e anche in seguito alle risultanze della Conferenza Programmatica svoltasi in data 4 marzo 2008, la Regione Piemonte, con DGR n. 35-8288 del 25 febbraio 2008, ha espresso (unitamente alle sue controdeduzioni alle osservazioni suddette) parere favorevole al Progetto di Variante;

- al termine del iter procedurale previsto dalla legge è quindi possibile procedere all'adozione definitiva della Variante al PAI relativa alle Fasce fluviali del Tanaro in Comune di Rocchetta Tanaro;

Considerato, altresì, che:

- l'articolo 175, comma 1 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ha espressamente ed integralmente abrogato la legge n. 183/1989;

- l'art. 63 del suddetto Decreto, inoltre, ha previsto l'istituzione delle Autorità di bacino distrettuali e la soppressione, a far data dal 30 giugno 2006, delle Autorità di bacino istituite a norma della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Considerato, tuttavia, che:

- a seguito della modifica ad esso successivamente apportata dall'art. 1 del D. lgs. n. 284/2006, l'articolo 170 del D. Lgs. n. 152/2006 ha prorogato le Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 fino alla data di entrata in vigore del decreto legislativo correttivo di cui il citato D. lgs. n. 284/2006 ha previsto l'adozione, facendo salvi, al tempo stesso, gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino successivamente al 30 aprile 2006 e fino all'entrata in vigore del suddetto decreto legislativo correttivo;

- ai sensi del menzionato art. 170 del D. lgs. n. 152/2006 (come modificato dall'art. 1 del D. lgs. n. 284/2006) sussiste quindi la competenza di questa Autorità di bacino all'adozione della presente Deliberazione;

Acquisito

- il parere favorevole espresso da parte del Comitato tecnico nella seduta del 14 marzo 2008;

per quanto visto, richiamato, premesso e considerato

delibera

Articolo 1

(Adozione e contenuti della Variante)

1. E' adottata l'allegata "Variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Variante delle Fasce fluviali del fiume Tanaro in comune di Rocchetta Tanaro", di seguito denominata Variante, costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica;

2. Cartografia in scala 1:25.000 della delimitazione delle fasce fluviali (n. 1 tavola: Foglio 176 Sez. III-Felizzano (Tanaro 06 Belbo 02).

Articolo 2

(Pubblicazioni ufficiali della Deliberazione)

1. Copia della presente deliberazione è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana, nonché sui Bollettini Ufficiali della Regione Piemonte.

2. Entro 30 giorni decorrenti dal ricevimento della presente deliberazione, la Regione provvede a trasmettere al Sindaco del Comune di Rocchetta Tanaro copia della deliberazione medesima e degli elaborati di cui all'articolo 1 che non siano già in possesso di detto Comune.

3. Entro i 15 giorni successivi al ricevimento della copia di cui al comma precedente, il Sindaco di Rocchetta Tanaro è tenuto a pubblicare la documentazione di cui al comma precedente mediante affissione della stessa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e a trasmettere poi alla Regione la certificazione relativa all'avvenuta pubblicazione.

Articolo 3

(Entrata in vigore della Variante)

1. L'allegata Variante al PAI entra in vigore a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del DPCM di approvazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Articolo 4

(Specifici adempimenti amministrativi conseguenti all'entrata in vigore della Variante)

1. Dalla data di entrata in vigore della Variante, le amministrazioni e gli enti pubblici non possono rilasciare permessi a costruire o atti equivalenti relativi ad attività di trasformazione ed uso del territorio che siano in contrasto con le prescrizioni vincolanti stabilite dalle Norme di Attuazione del PAI con riferimento alle Fasce fluviali.

2. Sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali sia già stata presentata denuncia di inizio di attività ai sensi dell'art. 4, comma 7, del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modifiche), sempre che i lavori relativi siano già stati iniziati alla data di cui al comma 1 e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio. Al titolare del permesso a costruire il Comune ha facoltà di notificare la condizione di pericolosità rilevata.

3. Devono essere attuati, altresì, tutti gli adempimenti previsti dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225 sulla Protezione Civile, nonché dal decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 1998, n. 267, ai fini della prevenzione e della gestione dell'emergenza per la tutela della pubblica incolumità.

Il Dirigente incaricato del Coordinamento della
Pianificazione di bacino
Francesco Puma

Il Presidente
Gianni Piatti

Autorità di bacino del fiume Po - Parma
Deliberazione 18 marzo 2008, n. 10

Atti del comitato istituzionale - Adozione di "Progetto di Variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Sistemazione idraulica del fiume Po da confluen-

za Dora Baltea a confluenza Tanaro" (art. 17, comma 6ter e art. 18, comma 10 della legge 18 maggio 1989, n. 183).

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto:

la legge 18 maggio 1989 n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni;

in particolare, l'art. 17 della suddetta legge, relativo a "valore, finalità e contenuti del piano di bacino";

il DPCM 10 agosto 1989, recante "Costituzione dell'autorità di bacino del fiume Po";

il Decreto legge 11 giugno 1998 n. 180, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;

in particolare, l'art. 1 della suddetta normativa, relativo a "Piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio";

Il DPCM 24 luglio 1998, recante "Approvazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali";

il Decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

in particolare, l'art. 1, comma 1bis della suddetta normativa, relativo a "Procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio";

il DPCM 24 maggio 2001, recante "Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po";

il DPCM 30 giugno 2003, recante "Approvazione del Piano stralcio di Integrazione al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Fiume Po da confluenza Dora Baltea a confluenza Sesia in Regione Piemonte (Nodo Idraulico di Casale Monferrato)";

il D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

il D. lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive e integrative del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

in particolare, l'art. 1, commi 3 e 4 del suddetto Decreto legislativo;

Richiamate:

la propria Deliberazione n. 19 del 9 novembre 1995, con cui questo Comitato ha approvato il "Programma di redazione del Piano di bacino del Po per stralci relativi a settori funzionali";

la propria Deliberazione n. 26 dell'11 dicembre 1997, con cui questo Comitato ha adottato il "Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, in attuazione della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19 del 9 novembre 1995";

la propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, con cui questo Comitato ha adottato il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI)";

la propria Deliberazione n. 19 del 26 aprile 2001, con cui questo Comitato ha adottato il "Progetto di Piano stralcio di integrazione al Piano per l'Assetto

Idrogeologico (PAI) adottato ai sensi dell'art. 18 della legge 183/1989 (integrazione n. 1: nodo idraulico di Ivrea, Po piemontese da confluenza Sangone a confluenza Tanaro, Po lombardo da S. Cipriano Po ad Arena Po)";

la propria Deliberazione n. 25 del 18 dicembre 2001, con cui questo Comitato ha adottato la "Progetto di Piano stralcio di integrazione al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) adottato ai sensi dell'art. 18 della legge 183/1989 (integrazione n. 1: nodo idraulico di Ivrea, Po piemontese da confluenza Sangone a confluenza Tanaro, Po lombardo da S. Cipriano Po ad Arena Po)";

la propria Deliberazione n. 2 del 25 febbraio 2003, con cui questo Comitato ha adottato il "Piano stralcio di Integrazione al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Fiume Po da confluenza Dora Baltea a confluenza Sesia in Regione Piemonte (Nodo Idraulico di Casale Monferrato)";

la propria Deliberazione n. 11 del 5 aprile 2006 con cui questo Comitato ha approvato il Regolamento Attuativo contenente gli "adempimenti necessari ai fini dell'adozione della deliberazione di presa d'atto del collaudo delle opere programmate per la difesa del territorio e indicate con segno grafico denominato 'limite di progetto tra la fascia B e la fascia C'";

Premesso che:

l'art. 13, comma 1, della legge 18 maggio 1989, n. 183 stabilisce che l'intero territorio nazionale è ripartito in bacini idrografici (come definiti dall'art. 1, comma 3 lett. d della medesima legge) e che essi sono classificati in bacini di rilievo nazionale, inter-regionale e regionale;

ai sensi dell'art. 14 della suddetta legge n. 183/1989, il territorio del bacino del fiume Po costituisce un bacino idrografico di rilievo nazionale;

con riferimento ai suddetti bacini idrografici, l'art. 17 della legge n. 183/1989 ha introdotto l'istituto del Piano di bacino, definito dal comma 1 di tale articolo come "lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico - operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e d ambientali del territorio interessato". Ai sensi del comma 6ter del medesimo articolo 17, i Piani di bacino possano essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che devono costituire fasi interrelate rispetto ai contenuti indicati dal comma 3 dello stesso articolo, garantendo la considerazione sistemica del territorio e disponendo le opportune misure inibitorie e cautelative in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati;

con riferimento ai bacini idrografici di rilievo nazionale, la competenza ad elaborare ed adottare i Piani di bacino di cui alla legge n. 183/1989 e s. m. i. è stata attribuita alle Autorità di bacino, istituite ai sensi dell'art. 12 di detta legge;

in conformità alla norma di legge di cui al punto precedente, con DPCM 10 agosto 1989 è stata costituita l'Autorità di bacino del fiume Po, la quale, con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19 del 9 novembre 1995, ha approvato un Programma di redazione del piano di bacino del fiume Po per stralci relativi a settori funzionali individuando, tra l'altro,

l'esigenza di adottare un piano stralcio relativo all'assetto idrogeologico, in relazione allo stato di avanzamento delle analisi propedeutiche alla redazione del piano di bacino ed alle priorità connesse alla necessità di difesa del suolo, determinatesi anche in conseguenza ai gravi eventi alluvionali degli anni precedenti;

in conformità al suddetto Programma di redazione del piano di bacino per stralci, con Deliberazione C. I. n. 26 dell'11 dicembre 1997 questo Comitato Istituzionale ha adottato il "Piano Stralcio delle Fasce Fluviali" (di seguito definito PSFF, successivamente approvato con DPCM 24 luglio 1998), il quale - sulla base dei criteri contenuti nell'apposito Allegato alle Norme di Attuazione intitolato "Metodo di delimitazione delle Fasce fluviali" - ha introdotto nel bacino del Po la delimitazione (e la relativa normazione) delle Fasce fluviali dei corsi d'acqua; il PSFF ha limitato l'individuazione e la perimetrazione delle Fasce fluviali all'asta del Po fino al Delta, ai corsi d'acqua del sottobacino del Po chiuso alla confluenza del fiume Tanaro ed ai tratti arginati degli affluenti emiliani e lombardi;

in particolare, al fine di perseguire i propri obiettivi, il PSFF ha definito un assetto di progetto (con l'indicazione degli interventi necessari per il suo raggiungimento) dei corsi d'acqua delimitati dalle Fasce Fluviali, le quali sono state classificate come Fascia A (o Fascia di deflusso della piena), Fascia B (o Fascia di esondazione) e Fascia C (o Fascia di inondazione per piena catastrofica). Il Piano, inoltre, ha indicato con apposito segno grafico, denominato "limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C", le opere idrauliche programmate per la difesa del territorio, concorrenti al raggiungimento dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua delimitati dalle Fasce Fluviali;

successivamente, con propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 questo Comitato ha adottato il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (di seguito brevemente definito PAI: poi approvato con DPCM 24 maggio 2001), il cui ambito territoriale di riferimento è costituito dall'intero bacino idrografico del fiume Po chiuso all'incile del Po di Goro, ad esclusione del Delta;

il PAI persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino del fiume Po un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, il recupero degli ambienti fluviali e del sistema delle acque, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali ad utilizzi ricreativi;

il PAI, in particolare, ha esteso la delimitazione delle Fasce fluviali introdotta dal PSFF ai corsi d'acqua della restante parte del bacino del fiume Po, disponendo altresì l'applicazione ad essi della relativa normazione (con le ulteriori integrazioni normative contenute nell'elaborato 7, Norme di Attuazione) ed assumendo, così, i caratteri ed i contenuti di "secondo Piano stralcio per le Fasce Fluviali";

Atteso che:

in conformità alle finalità ed alle disposizioni della legge n. 183/1989 e s. m. i. (con particolare riguardo a quelle di cui agli articoli 2 e 3 di tale normativa) sussiste la necessità di garantire la congruenza delle

previsioni e prescrizioni del PAI al raggiungimento dei propri obiettivi ed alla concreta evoluzione dei fenomeni da esso presi in esame;

in relazione alla suddetta necessità l'art. 1, comma 9, delle Norme di attuazione del PAI prevede, infatti, che "le previsioni e le prescrizioni del Piano hanno valore a tempo indeterminato. Esse sono verificate almeno ogni tre anni anche in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate e al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all'approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio";

per le esigenze di cui ai punti precedenti, l'Autorità di bacino svolge, in coordinamento con le Amministrazioni e gli Enti pubblici presenti nel proprio ambito territoriale di riferimento, tutte le attività necessarie per gli approfondimenti tecnico - scientifici di carattere conoscitivo (come studi di fattibilità, attività di monitoraggio, sopralluoghi, ecc.), provvedendo, sulla base delle risultanze di tali attività, alla verifica, all'aggiornamento ed alle necessarie modifiche degli elaborati che compongono tale Piano;

in particolare, anche allo scopo di dare piena attuazione alle disposizioni relative all'aggiornamento del quadro conoscitivo degli strumenti di Piano, l'Autorità di bacino predispone la realizzazione di appositi Studi di fattibilità, i quali hanno la funzione di approfondire gli elementi conoscitivi contenuti nel PAI stesso e di verificare le sue previsioni. Tali Studi costituiscono anche strumenti propedeutici all'elaborazione dei Progetti di Variante del PAI di cui all'art. 18, comma 1 della legge n. 183/1989, nonché ad ogni aggiornamento degli elaborati di piano espressamente previsto da ulteriori disposizioni (con particolare riguardo agli aggiornamenti di cui al comma 10 dell'art. 1 delle NA del PAI) o che, comunque, si renda necessario sulla base dei principi generali in materia di pianificazione di bacino contenuti nell'ambito della legge n. 183/1989 e s.m.i.;

Considerato che:

le criticità idrauliche emerse nel corso dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000, hanno reso necessaria la predisposizione di un apposito, "Progetto di Piano stralcio di integrazione al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) adottato ai sensi dell'art. 18 della legge 183/1989 (integrazione n. 1: nodo idraulico di Ivrea, Po piemontese da confluenza Sangone a confluenza Tanaro, Po lombardo da S. Cipriano Po ad Arena Po)" (di seguito denominato PSI) adottato da questo Comitato nella seduta del 26 aprile 2001, con Deliberazione n. 19/2001;

per il tratto del fiume Po compreso fra la confluenza del fiume Dora Baltea e la confluenza del fiume Tanaro (definito nodo idraulico di Casale Monferrato) il Progetto di PSI contiene l'aggiornamento delle Fasce fluviali resosi necessario in conseguenza del suddetto evento alluvionale e l'individuazione degli interventi necessari per la messa in sicurezza del territorio. Tali interventi in particolare comprendono sia quelli denominati di "prima fase", finalizzati al contenimento passivo delle piene (argini) e al miglioramento delle condizioni di deflusso (ampliamento del ponte di Casale ed eliminazione della traversa di Trino) che quelli di "seconda fase" finalizzati al miglioramento della capacità di laminazione delle piene del Po e del reticolo minore (individuazione di sei "aree di laminazione" esterne alla

fascia B e denominate con le lettere A, B, C, D, E, F);

nell'ambito del procedimento di adozione definitiva, conformemente alle disposizioni di legge (art. 1bis della legge 365/2000) si sono svolte le Conferenze Programmatiche convocate dalle due Regioni competenti;

in data 6 dicembre 2002 si è svolta (ai sensi dell'art. 1bis della legge 365/2000) la Conferenza Programmatica sul Progetto di PSI relativamente al tratto del fiume Po ricadente in Regione Piemonte. Nel corso della seduta, la Regione Piemonte ha illustrato i contenuti del proprio parere sul Progetto (D. G. R. n. 109 - 7871) e sulle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 18 della legge n. 183/1989; oltre ad esprimere un parere favorevole sul Progetto di PSI, in sede di Conferenza è stata discussa la proposta della Regione di procedere ad ulteriori approfondimenti, ai fini di una più dettagliata definizione della fattibilità degli interventi di sistemazione idraulica necessari con riferimento ai territori perimetrati come "aree di laminazione" A, B, C, D, E nella cartografia dell'elaborato 2 del Progetto di PSI. Anche in merito a tale proposta, la Conferenza ha espresso parere favorevole;

di conseguenza, in sede di adozione definitiva del PSI nel tratto di fiume Po ricadente in Regione Piemonte (Deliberazione C. I. n. 2 del 25 febbraio 2003, successivamente approvata con DPCM 30 giugno 2003) è stato disposto espressamente (art. 3 del dispositivo) che con riguardo ai territori perimetrati come "aree di laminazione", l'Autorità di bacino del fiume Po procedesse allo svolgimento di uno Studio di fattibilità degli interventi di sistemazione idraulica allo scopo di definire nel dettaglio progettuale la fattibilità delle nuove aree di laminazione;

in data 18 settembre 2003 si è svolta la Conferenza Programmatica sul Progetto di PSI relativamente al tratto del fiume Po ricadente in Regione Lombardia (tratto compreso fra l'abitato di Breme ed il ponte di Valenza). In seguito a tale Conferenza ed al parere della Giunta Regionale (DGR n. VII/14968 del 7 novembre 2003), con Deliberazione n. 1/2004 del 3 marzo 2004 è stato definitivamente adottato il PSI, limitatamente alla parte ricadente nel territorio della Regione Lombardia, inserendo, in particolare in fascia B l'area di laminazione F;

successivamente, l'Autorità di bacino ha avviato, nel febbraio del 2005, lo Studio di fattibilità di cui all'art. 3 della richiamata Deliberazione C. I. n. 2/2003, estendendo l'ambito di indagine all'intera asta del Po dalla confluenza della Dora Baltea alla confluenza del Tanaro ed anche al reticolo minore compreso fra la confluenza della Dora Baltea e la confluenza del Sesia;

il suddetto Studio ha verificato le attuali condizioni di sicurezza idraulica, ha definito il quadro delle criticità residue ed ha individuato gli interventi di seconda fase funzionali al potenziamento della capacità di laminazione delle piene oltre che alcuni interventi di completamento della cosiddetta prima fase (argini e interventi di miglioramento della capacità di deflusso);

in conseguenza degli approfondimenti condotti, si è rilevata la necessità di predisporre il presente Progetto di Variante al PAI che contiene, in particolare,

la definizione dell'assetto di progetto dell'intero nodo idraulico di Casale Monferrato;

gli interventi di laminazione proposti concorrono al raggiungimento degli obiettivi del PAI di cui all'art. 11 delle Norme di Attuazione e, in particolare, al conseguimento dei valori individuati dalla specifica Direttiva "Portate limite di deflusso per l'asta del fiume Po - Individuazione dei valori obiettivo" approvata da questo Comitato nella seduta del 18 dicembre 2001 con Deliberazione n. 25/2001 e dai successivi aggiornamenti della stessa, da effettuarsi ai sensi delle disposizioni richiamate in precedenza;

nell'ambito del "Progetto Strategico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza idraulica dei territori di pianura lungo l'asta medio - inferiore del fiume Po" l'Autorità di bacino ha già definito una metodologia per l'analisi del rischio residuale e ha avviato specifiche attività per la valutazione e la gestione del rischio residuale medesimo in alcune aree campione;

al riguardo, la Regione Piemonte ha proposto la definizione di un piano per la gestione del rischio residuale esteso all'intera asta fluviale, in modo tale da avere uno strumento che permetta di verificare l'efficacia della suddetta metodologia a livello di bacino idrografico;

in particolare, nell'ambito del presente Progetto di Variante al PAI sono state individuate (all'interno della delimitazione della Fascia fluviale C di cui alla cartografia del Progetto suddetto) specifiche "aree destinate alla mitigazione del rischio residuale"; detta individuazione e la conseguente perimetrazione sono specificamente funzionali alle finalità di moderazione delle conseguenze dannose delle inondazioni per piena catastrofica, per le esigenze di difesa della pubblica incolumità, del territorio e dei beni giuridicamente tutelati, in adempimento dell'art. 3, comma 1, lett. c della legge n. 183/1989;

inoltre, in conseguenza della realizzazione delle opere programmate, nell'ambito delle tavole cartografiche del presente Progetto di Variante i segni grafici che erano stati indicati come "limite di progetto tra la fascia B e C" nell'ambito delle Tavole cartografiche dell'Elaborato 2 del PSI (approvato con DPCM 30 giugno 2003) sono stati tramutati in segni indicati con il graficismo del limite di Fascia B;

con riferimento ai limiti di progetto del PSI, di cui al punto precedente, sussiste la necessità di prevedere (ai sensi dell'articolo 31, comma 5 delle NA del PAI) il mantenimento, fino all'avvenuto collaudo delle opere di contenimento delle piene, delle Norme di Attuazione del PAI relative alla Fascia B eventualmente applicate dai Comuni per minimizzare le condizioni di rischio da essi verificate;

Considerato, altresì, che:

l'articolo 175, comma 1 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ha espressamente ed integralmente abrogato la legge n. 183/1989;

l'art. 63 del suddetto Decreto, inoltre, ha previsto l'istituzione delle Autorità di bacino distrettuali e la soppressione, a far data dal 30 giugno 2006, delle Autorità di bacino istituite a norma della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Considerato, tuttavia, che:

a seguito della modifica ad esso successivamente apportata dall'art. 1 del D. lgs. n. 284/2006, l'articolo

170 del D. Lgs. n. 152/2006 ha prorogato le Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 fino alla data di entrata in vigore del decreto legislativo correttivo di cui il citato D. lgs. n. 284/2006 ha previsto l'adozione, facendo salvi, al tempo stesso, gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino successivamente al 30 aprile 2006 e fino all'entrata in vigore del suddetto decreto legislativo correttivo;

ai sensi del menzionato art. 170 del D. lgs. n. 152/2006 (come modificato dall'art. 1 del D. lgs. n. 284/2006) sussiste quindi la competenza di questa Autorità di bacino all'adozione della presente Deliberazione;

Acquisito

il parere favorevole espresso da parte del Comitato tecnico nella seduta del 14 marzo 2008;

Ritenuto

di procedere all'adozione dell'allegato Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, disponendo altresì l'approfondimento, per i principali interventi ivi previsti, dell'analisi del rapporto costi - benefici, in conformità a quanto previsto dall'art. 17, comma 3 lett. i della legge n. 183/1989 e s. m. i.

per quanto sopra visto, richiamato, premesso, considerato e ritenuto, questo Comitato Istituzionale

delibera

Art. 1

(Adozione e contenuti del Progetto di Variante).

E' adottato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18, comma 1 e 17, comma 6ter della legge 18 maggio 1989 n. 183, il "Progetto di Variante al PAI - Sistemazione idraulica del fiume Po da confluenza Dora Baltea a confluenza Tanaro" (di seguito brevemente denominato Progetto di Variante), il quale è allegato alla presente Deliberazione come parte integrante della medesima.

Il Progetto di Variante di cui al comma 1 è costituito dai seguenti elaborati:

1. Cartografia in scala 1:25.000 (n. 7 tavole + 3 tavole serie speciale);
2. Relazione tecnica.
3. Elenco Comuni.

Art. 2

(Pubblicazioni con efficacia legale)

Ai sensi dell'art. 18, comma 3 della legge n. 183/1989, dell'adozione del Progetto di Variante è data notizia nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e della Regione Lombardia.

Le Regioni sono tenute a dare immediata comunicazione dell'avvenuta adozione del Progetto di Variante ai Comuni interessati, trasmettendo loro al tempo stesso gli atti relativi al Progetto medesimo.

Entro i dieci giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui al comma 2, i Comuni interessati sono tenuti a pubblicare la presente deliberazione e le cartografie relative alla delimitazione delle Fasce fluviali interessanti il territorio di loro competenza all'Albo pretorio, per quindici giorni consecutivi. I Comuni sono altresì tenuti a trasmettere la certificazione dell'avvenuta pubblicazione alla Regione.

Art. 3

(Misure di salvaguardia e ulteriori adempimenti cautelari per le aree inserite nelle Fasce fluviali).

Dalla data della pubblicazione della notizia di adozione del presente Progetto di Variante sulla Gazzetta Ufficiale e fino all'entrata in vigore del DPCM di approvazione della Variante di cui al Progetto allegato o, in mancanza, per un periodo pari e comunque non superiore a tre anni, nelle aree inserite nelle Fasce fluviali A e B nella cartografia di cui all'Elaborato 1 del Progetto di Variante trovano applicazione, con il valore e l'efficacia di misure temporanee di salvaguardia di cui all'art. 17, comma 6bis, della legge n. 183/1989, le prescrizioni contenute nei seguenti articoli delle Norme di Attuazione del PAI: art. 29, comma 2; art. 30, comma 2; art. 32, commi 3 e 4; art. 38; art. 38bis; art. 39, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6; art. 41. Tale disposizione non si applica alle aree le quali ricadono già all'interno di tali Fasce per effetto del Piano Stralcio di Integrazione al PAI approvato con DPCM 30 giugno 2003; per queste ultime continua a trovare applicazione la normativa di attuazione del PAI tuttora vigente.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett. b) del Decreto legge n. 279/2000 (come modificato dalla legge di conversione n. 365/2000), nei territori della fascia C che risultano situati a tergo del segno grafico indicato come "limite di progetto tra la fascia B e C" nelle tavole dell'Elaborato 1 del presente Progetto di Variante e per i quali non siano in vigore misure di salvaguardia, i Comuni competenti, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici, entro il termine fissato dal suddetto art. 17, comma 6 della legge n. 183/1989 ed anche sulla base degli indirizzi emanati dalla Regione ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, sono tenuti a valutare le condizioni di rischio e, al fine di minimizzare le stesse, ad applicare anche parzialmente, fino alla avvenuta realizzazione delle opere, gli articoli delle Norme di attuazione del PAI relativi alla fascia B.

Salvi i casi in cui siano già stati esperiti tutti gli adempimenti previsti dall'articolo 28 delle Norme di Attuazione del PAI (e dal relativo Regolamento di Attuazione, adottato con Deliberazione C. I. n. 11 del 5 aprile 2006) circa la presa d'atto dei collaudi, nei territori della fascia C che, nell'ambito delle Tavole cartografiche dell'Elaborato 2 del Piano Stralcio di Integrazione al PAI approvato con DPCM 30 giugno 2003, risultavano situati a tergo del segno grafico indicato come "limite di progetto tra la fascia B e C" e che, nell'ambito delle tavole cartografiche del presente Progetto di Variante sono state classificate come Fascia C in conseguenza della realizzazione delle opere programmate, continuano a vigere le Norme di Attuazione del PAI relative alla Fascia B eventualmente applicate dai Comuni per minimizzare le condizioni di rischio da essi verificate ai sensi di quanto disposto dall'articolo 31, comma 5 delle medesime NA del PAI fino al collaudo delle suddette opere.

Nelle aree interne alla Fascia C perimetrata e classificate come "aree destinate alla mitigazione del rischio residuale" nella cartografia di cui all'Elaborato 1 del presente Progetto di Variante al PAI, i Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 27 comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI, sono tenuti ad adottare ogni opportuna misura finalizzata a ridurre le trasformazioni dell'assetto morfologico, infrastrutturale e insediativo che possano risultare in contrasto con la fi-

nalità di assicurare la destinazione di tali aree alla moderazione delle piene per le esigenze di difesa dalle inondazioni e dagli allagamenti, in adempimento dell'art. 3, comma 1, lett. c della legge n. 183/1989. Ai sensi degli artt 3, comma 2 e 17, comma 6 della legge n. 183/1989 e del menzionato art. 27, comma 2 delle NA del PAI, compete alla Regione lo svolgimento delle attività necessarie per assicurare il coordinamento delle procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici dei Comuni interessati dalle disposizioni della presente norma, allo scopo di garantire l'applicazione omogenea delle stesse con riferimento all'intero ambito territoriale oggetto del presente Progetto di Variante.

Art. 4

(Utilizzazione dei dati derivanti dallo svolgimento di attività per l'aggiornamento del quadro conoscitivo sul reticolo idrografico minore).

I risultati delle analisi idrologiche e idrauliche del reticolo minore, i dati relativi allo stato di criticità presente lungo il reticolo medesimo e le analisi di pericolosità sul territorio sono utilizzati dagli Enti gestori del reticolo e, se necessario, aggiornati ed integrati sulla base di conoscenze di maggior dettaglio, al fine di definire e proporre gli interventi e le azioni, fra le quali la definizione delle fasce di rispetto, necessarie ad assicurare condizioni di sicurezza nel rispetto della conservazione dei valori di portata defluenti a valle.

In attuazione dell'art 6 comma 1 lettera b delle Norme di Attuazione del PAI, il presente Progetto di Variante definisce criteri e indirizzi operativi per l'attuazione delle disposizioni di cui al comma precedente.

Art. 5

(Limiti all'adozione di provvedimenti di competenza delle autorità amministrative).

Fermi i poteri del Ministro competente, di cui all'art. 17 comma 6bis della legge n. 183/1989, dalla data in cui i Comuni interessati ricevono comunicazione dell'avvenuta adozione della presente deliberazione, nonché copia degli atti relativi, le Amministrazioni e gli Enti pubblici non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni e nullaosta relativi ad attività di trasformazione ed uso del territorio che siano in contrasto con le prescrizioni di cui al precedente art. 3.

Sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali sia già stata presentata denuncia d'inizio di attività ai sensi dell'art. 4, comma 7, del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modifiche), sempre che i lavori relativi siano già stati iniziati alla data della comunicazione di cui al comma precedente e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio. Al titolare della concessione il Comune ha facoltà di notificare la condizione di pericolosità rilevata.

Art. 6

(Norme sulla partecipazione degli interessati al procedimento).

Il presente Progetto di Variante al PAI e la relativa documentazione sono depositati presso la sede dell'Autorità di bacino nonché presso le sedi della Regione Piemonte e della Regione Lombardia, delle

Province di Torino, Alessandria, Vercelli e Pavia e rimangono ivi disponibili, per i quarantacinque giorni successivi alla data di pubblicazione della notizia di cui al primo comma del precedente art. 2, per la presa visione e per la consultazione da parte di chiunque sia interessato.

Presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro, sul quale sono annotate le richieste di visione e di copia degli atti.

Ai sensi dell'art. 18, comma 8 della legge n. 183/1989, le osservazioni sul Progetto di Variante possono essere annotate direttamente sul registro di cui al comma precedente; in alternativa, dette osservazioni possono essere inoltrate alla Regione entro i quarantacinque giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione di cui al primo comma.

La Regione è tenuta ad esprimersi sulle osservazioni di cui al comma precedente, nel rispetto del termine di cui all'articolo 18, comma 9 della legge n. 183/1989.

Art. 7

(Conferenza Programmatica).

Ai sensi dell'articolo 1bis del citato decreto legge n. 279/2000 (convertito in legge 365/2000), le Regioni, ai fini dell'adozione ed attuazione del Progetto di Variante e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, convocano una Conferenza programmatica, la quale esprime un parere sul Progetto allegato alla presente deliberazione. Detto parere tiene luogo di quello di cui all'articolo 18, comma 9 della legge n. 183/1989.

Art. 8

(Adozione definitiva della Variante).

La Variante al PAI di cui al presente Progetto è adottata da questo Comitato, tenuto conto dei pareri e delle osservazioni di cui agli articoli precedenti, entro e non oltre sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione della notizia dell'adozione dell'allegato Progetto sulla Gazzetta Ufficiale.

Ai fini della programmazione degli interventi di cui agli artt. 21 ss. della legge n. 183/1989 e s. m. i. si procederà, per i principali interventi previsti dalla presente Variante, al necessario approfondimento dell'analisi del rapporto costi - benefici, in conformità a quanto previsto dall'art. 17, comma 3 lett. i della legge n. 183/1989 e s.m.i.

Il Dirigente incaricato del Coordinamento della
Pianificazione di bacino
Francesco Puma

Il Presidente
Gianni Piatti

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale, operative dal 1° ottobre 2007

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali

DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo

DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
DA1700	Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
DA1706	Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
DA1708	Settore Sport
DA1709	Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
DA1800	Direzione CULTURA
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Elegante residenza fluviale con scenografico affaccio sul Po, venne edificata nella seconda metà del XVI secolo dal duca Emanuele Filiberto.

Fu ampliata e parzialmente riedificata tra il 1630 e il 1660 per volere della madama reale Cristina di Francia, moglie di Vittorio Amedeo I, che la preferì tra tutte, e al cui gusto si deve lo stile architettonico che fonde mirabilmente elementi francesi e italiani.

L'originario carattere di villa fluviale fu in seguito alterato dallo sviluppo del fronte verso la città con grande cortile d'onore chiuso su tre lati.

Le stanze al piano nobile conservano importanti decorazioni seicentesche ad affresco e a stucco dorato o bianco.

Un'area di 27.000 metri quadrati a sinistra del Castello è occupata dall'Orto Botanico fondato da Vittorio Amedeo II nel 1729, che conserva numerose piante rare, ampie serre, un erbario e una Biblioteca, dove sono custodite preziose tavole botaniche del XVIII secolo.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino

Direttore responsabile Roberto Moisisio

Abbonamenti Daniela Romano

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Redazione

Carmen Cimicchi, Rosario Copia

Roberto Falco, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.